

## Le autostrade e il gap del Friuli Manca il tratto Sequals-Gemona

LISETTO / PAGINE 4 E 5



## Parisi: i prodotti non finiranno ma Suez è un problema per l'Italia

FIUMANÒ / PAGINA 9



### POLITICA

#### SENTENZA

## La Cassazione e il saluto romano «Applicare la legge Scelba»

Il saluto romano e la chiamata del "presente" sono «un rituale evocativo della gestualità propria del disciolto partito fascista» che dunque «integra il delitto previsto dall'articolo 5 della legge Scelba» laddove, «avuto riguardo a tutte le circostanze del caso, sia idonea a integrare il concreto pericolo di riorganizzazione del disciolto partito fascista». È quanto hanno cristallizzato le Sezioni Unite della Cassazione che erano chiamate a sciogliere il nodo del saluto fascista in relazione ad una vicenda dell'aprile del 2016 ed avvenuta a Milano nel corso di una commemorazione.

MAFFETTONI / PAG. 6

### BENZINA A PREZZO AGEVOLATO, L'AMMINISTRAZIONE SPINGE PER L'USO DEGLI SMARTPHONE

# Bonus carburanti L'app non decolla

Su 600 mila possessori di tessere l'hanno scaricata in 40 mila (6,6%)

Sono quasi 40 mila gli utenti che in Friuli Venezia Giulia hanno scaricato la nuova app per l'acquisto di benzina e gasolio con lo sconto regionale. I numeri crescono, ma sono poca cosa rispetto alle 600 mila tessere carburante in circolazione. Sul decollo della app pesa anche la ritrosia dei benzinai: metà dei 432 gestori non si è ancora adeguata alla transizione digitale, tanto da costringere la Regio-

ne ad andare in pressing sulla categoria. Ieri l'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro ha incontrato Bruno Bearzi, presidente della Figgisc-Confcommercio, che rappresenta i gestori. Scoccimarro ha ribadito l'intenzione di mandare in soffitta le tessere, i cui microchip non si trovano sul mercato così come i lettori Pos ormai obsoleti.

D'AMELIO / PAGG. 2 E 3

#### IL SONDAGGIO

## Divisi i gestori dei distributori: chi vede più costi e chi è favorevole

DEGRASSIE AVIANI / PAGG. 2 E 3

### CRONACHE

#### LATISANA

## Ciclista 87enne investito: muore in ospedale



Giorgio Munaretto, 87 anni, di Latisana, ex ristoratore è morto ieri all'ospedale di Latisana: poco prima, in sella alla sua bicicletta, era stato investito.

ROSSO / PAG. 47

### LE IDEE

#### MASSIMILIANO CANNATA

## RISCOPRIAMO LA CENTRALITÀ DELLA SCUOLA

Viviamo nella società della conoscenza. Se fosse vero la scuola dovrebbe godere di una centralità di fatto negata dalla scarsa attenzione dei decisori pubblici. / PAG. 15

#### PIERALDO ROVATTI

## SIAMO BARRICATI NEL NOSTRO INDIVIDUALISMO

Torniamo per un momento ai giorni in cui il Covid era pesante e ce ne stavamo chiusi in casa aspettando che passasse. In quei giorni erano nati buoni propositi. / PAG. 15

### INAUGURATI I NUOVI LABORATORI DEL CEFAP CON ATTREZZATURE DI ULTIMA GENERAZIONE



## A Codroipo l'agricoltura si studia con simulatori e IA

Uno studente al simulatore impara a condurre un automezzo agricolo in un bosco ANESE / PAGINA 36

#### LA MEMORIA

## Campoformido dedica a Pagani la prima pietra d'inciampo



La comunità di Campoformido dedica la prima pietra d'inciampo a Eutimio Pagani, deportato e morto a Mauthausen, dove arrivò il 7 febbraio 1945. Due giorni dopo fu assassinato. / PAG. 35

### DOMANI C'È IL MILAN AL FRIULI

## Cioffi vuole l'Udinese di San Siro

#### STEFANO MARTORANO

Ripetere la stessa partita dell'andata, quando finì con il colpaccio bianconero grazie al rigore guadagnato da Eboese e trasformato da Pereyra. Ripetere San Siro aggiungendoci un po' più di pressione da portare sulla trequarti con le mezzali libere di alzarsi per disturbare la costruzione dal basso del Milan.

/ PAG. 56



Reijnders e Perez a San Siro: vinsero i friulani

**PASSA A WINDTRE**

**PER LA TUA CASA**

FIBRA ILLIMITATA fino a 2,5 GIGABIT  
MODEM WI-FI 6 INCLUSO  
GIGA ILLIMITATI per i tuoi smartphone

**PER IL TUO SMARTPHONE**

GIGA E MINUTI ILLIMITATI  
200 SMS

**19,99€** al mese

**6,99€** al mese

**VIENI A TROVARCI NEL WINDTRE STORE**

**UDINE** Piazzale D'annunzio 4  
Tel. 0432295105

**UDINE** Via Gorizia, 78  
Tel. 0432482822

**PROMO FLASH**  
FINO AL 31 GENNAIO 2024

**WINDTRE**



## I consumi in Friuli Venezia Giulia

# Bonus carburanti

## La app non decolla

Un benzinaio su due fa resistenza. Solo 40 mila utenti sui 600 mila l'hanno scaricata

Diego D'Amelio

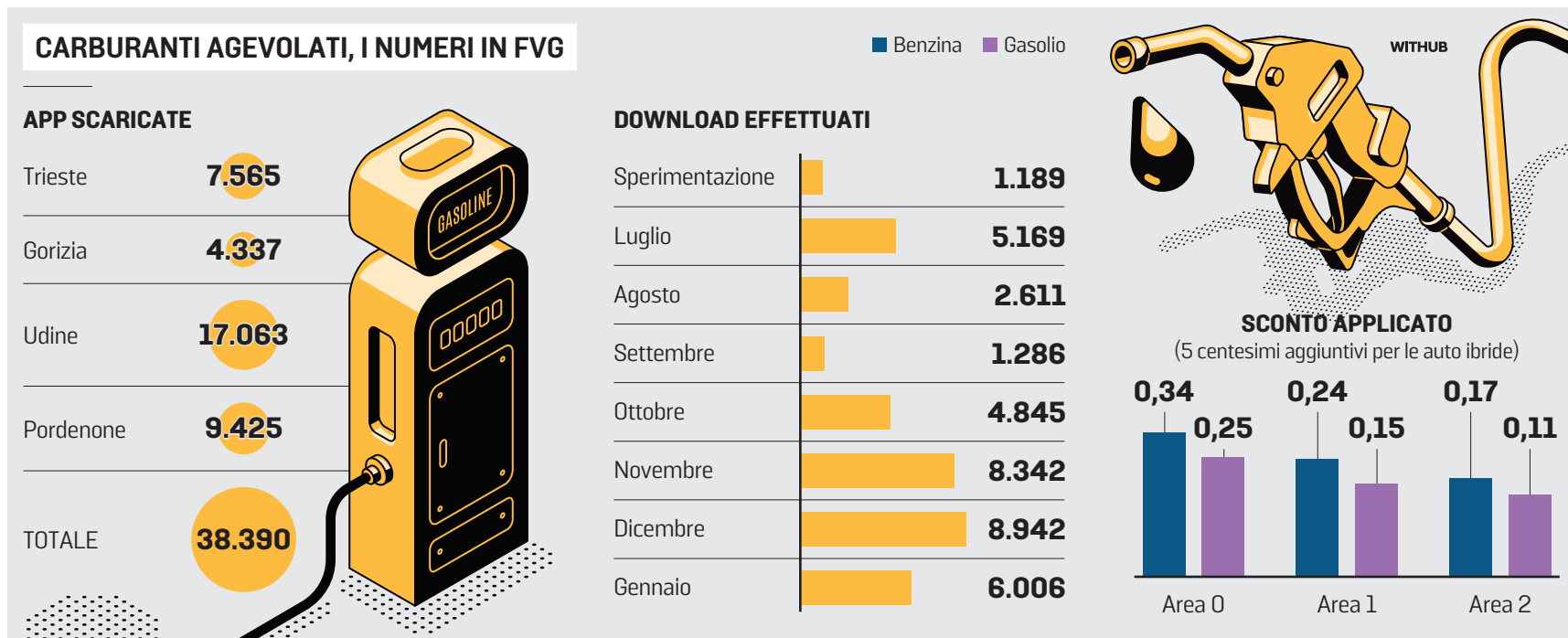
Sono quasi 40 mila gli utenti che in Friuli Venezia Giulia hanno scaricato la nuova app per l'acquisto di benzina e gasolio con lo sconto regionale. I numeri crescono, ma sono poca cosa rispetto alle 600 mila tessere carburante in circolazione. Sul decollo della app pesa anche la ritrosia dei benzinai: metà dei 432 gestori non si è ancora adeguata alla transizione digitale, tanto da costringere la Regione ad andare in pressing sulla categoria.

### L'INCONTRO

Ieri l'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro ha incontrato Bruno Bearzi, presidente della Figisc-Confcommercio, che rappresenta i gestori. Scoccimarro ha ribadito l'intenzione di mandare in soffitta le tessere, i cui microchip non si trovano sul mercato così come i lettori Pos ormai obsoleti. Dalla riunione è uscita confermata la decisione della Regione di adottare un approccio graduale: si potrà continuare a usare la tessera al distributore e richiederne il rilascio alle Camere di commercio, che nei piani originari avrebbero dovuto cessare le consegne da inizio 2024. I lettori di card sono invece introvabili e i benzinai dovranno passare alla app quando il Pos avrà smesso di funzionare per qualche ragione.

### GLI AUTOMOBILISTI

Da luglio hanno scaricato la app 7.565 triestini, 4.337 isontini, 17.063 friulani e 9.425 pordenonesi. Il totale fa 38.390 e il trend dice che i cittadini si stanno abituando: i 4.845 download di ottobre so-



**Il nuovo sistema renderà anche più stringenti le verifiche in un settore in cui non mancano sospetti**

no diventati 8.342 a novembre, 8.942 a dicembre e a gennaio se ne prevedono 10 mila (al momento sono 6.006). Numeri comunque distanti dalle 600 mila tessere in circolazione, molte però ormai dormienti e semplicemente non restituite alle Camere di commercio come sarebbe obbligo fare. Ciò che pesa sulla diffusione della app è l'alta età media dei

residenti, che ancora si rivolgono alle Camere di commercio richiedendo la tessera. Le Camere continuano a erogarla, ma suggeriscono un compromesso, ovvero l'attivazione della modalità digitale e la consegna di un foglio dove viene stampato il Qr Code che sarebbe prodotto dalla app. Così anche i meno tecnologici possono accedere allo sconto senza la tessera. Sempre ammesso che trovino un benzinaio dotato del lettore di Qr Code.

### I BENZINAI

A frenare la transizione è infatti soprattutto la contrarietà dei gestori. Solo 229 esercizi sui 432 attivi in Fvg hanno un lettore abilitato. Non che ci voglia molto: basta avere uno smartphone e scaricare la app, attivandola in modalità "gestore". Eppure i distributori ag-

giornati crescono a fatica e solo 22 di essi hanno usufruito del bonus da 100 euro che la Regione ha messo a disposizione per l'acquisto di un telefono che funga da lettore del Qr Code generato dal cliente.

### I FURBETTI

Non è tanto, o non solo, un problema di soldi, dunque. Pesa piuttosto la resistenza all'innovazione, ma forse anche la volontà di qualcuno di evitare controlli. La app renderà infatti più stringenti le verifiche in un ambito in cui non mancano casi sospetti. A Insiel risultano doppi utilizzi della tessera nella medesima giornata o tessere impiegate per molti giorni di seguito. Secondo quanto filtra, una cinquantina di gestori sono sotto la lente. Il sospetto è che alcuni di essi dispongano di tessere non proprie, che stri-

sciano quando a fare il pieno è un non residente, andando a incassare lo sconto sul rifornimento pagato a prezzo pieno.

### LA TRANSIZIONE

Anche per questo la Regione spinge per il passaggio alla app. Scoccimarro parla di «transizione che si completerà presumibilmente nell'arco dell'anno. Abbiamo predisposto il supporto delle Camere di commercio agli utenti meno avvezzi alla tecnologia. Ma se il nuovo sistema riscontra una crescita esponenziale fra gli utenti, si riscontra una reticenza degli operatori. Per incentivare la categoria, organizzeremo ulteriori incontri con Insiel. Si tratta di una necessità operativa dettata dalla mancanza di Pos e tessere sul mercato: chi non si doterà del sistema rischierà di perdere clienti

perché gli utenti dotati di tessera digitale si rivolgeranno ai distributori attivi sull'app».

### IL BONUS

Lo sconto carburanti è costato l'anno scorso 63,3 milioni alle casse della Regione, che per il 2024 ne ha stanziati 55 con l'intenzione di aumentare la posta negli assestamenti di bilancio. I cittadini del Fvg fruiscono oggi di un abbattimento che va dai 34 centesimi al litro per la benzina in Area 0 (entro i 10 chilometri dal confine) agli 11 per il gasolio in Area 2, con un aumento di 5 centesimi al litro per i veicoli a trazione ibrida. «In media – dice Scoccimarro – c'è una differenza di 3 centesimi al litro con la Slovenia sulla benzina, ma per chi possiede un'auto ibrida si risparmiano 2 centesimi rispetto a oltre confine». —

Il triestino Mian teme come effetto collaterale la fuga oltreconfine  
«Piuttosto che adoperare il Qr code, tanti se ne andranno a Lipizza»

«Ci saranno solo più spese per noi e complicazioni per i clienti»

### IL CONTRARIO

LORENZO DEGRASSI

Contrario, ma ormai rassegnato davanti alla novità voluta dalla Regione. Si può riassumere così l'opinione di Davide Mian, gestore

triestino della Esso di piazza Foraggi. «L'unico aspetto positivo è il fatto che il Qr code distribuito dalle Camere di commercio agli automobilisti che ne faranno richiesta è gratuito – premette –. Per il resto vedo solo elementi negativi, sia per gli automobilisti, sia per i gestori». Questo ultimi, a suo giudi-

zio, ora si vedranno costretti a sostenere nuove spese legate all'acquisto degli smartphone e all'attivazione dei collegamenti a internet. «Finora il Pos per la lettura delle tessere del carburante agevolato ce lo forniva Insiel – precisa –, mentre con il nuovo sistema avremo un contributo di soli 100 euro per l'ac-

quisto di un cellulare. Da questa cifra però ne vanno tolti però subito 16, richiesti per la marca da bollo. Senza considerare che chi, come noi, ha un'alta affluenza di automobilisti, deve comprare almeno tre smartphone con relativi abbonamenti a internet: acquisti impossibili da sostenere con soli 84 euro. Ciò significa spendere di tasca nostra per cellulari e collegamenti alla rete, il tutto per vendere un prodotto sul quale guadagniamo 4 centesimi lordi al litro. La stessa contrarietà la percepisco in molti dei miei colleghi – prosegue Mian – ma se questo è il futuro, giusta o sbagliata che sia la scelta della Regione, cerchiamo di fare buon viso a cattivo gioco. Serve però



DAVIDE MIAN  
GESTISCE L'IMPIANTO  
DI PIAZZA FORAGGI A TRIESTE

«I 100 euro di bonus diventano 84 perché va pagato il bollo. E comunque non bastano per internet e smartphone»

che chi di dovere (appunto la Regione, ndr) aiuti a far capire agli automobilisti la bontà dell'iniziativa».

La paura che inizia a circolare tra i gestori più vicini al confine è il riacutizzarsi di un pendolarismo del pieno, che non farebbe che peggiorare la situazione. «Bisogna evitare in futuro un nuovo esodo di automobilisti verso la Slovenia – conclude Mian – perché, soprattutto gli anziani, sono restii ad accettare questa novità e molti di loro preferirebbero recarsi una volta alla settimana a Rabuiese o a Lipizza a fare il pieno piuttosto che andare alla Camera di commercio a farsi dare il Qr code utile a fare benzina o gasolio a prezzo agevolato». —



I consumi in Friuli Venezia Giulia



IL SITO

Informazioni sul funzionamento

La Regione per le informazioni mette a disposizione un sito: <https://qrcarburanti.regione.fvg.it>. All'interno del portale si possono ricevere le informazioni sulla normativa di riferimento del bonus benzina il link per scaricare l'App e quello per lo Spid, oltre a tre video informativi, cioè dei tutorial, dedicati a come attivare la tessera digitale e al funzionamento dell'App stessa.

IL PIENO

Basterà mostrare il proprio QrCode

Nella schermata principale dell'App viene visualizzato il QrCode, con la targa dell'automobile correlata, da "fotografare" al momento del pieno di verde oppure diesel. Oltre a ciò, sarà possibile analizzare lo storico dei rifornimenti negli ultimi sei mesi – con prezzo al litro, quantità di carburante erogato e valore dello sconto – nonché il confronto tra i prezzi applicati nei singoli punti vendita.

L'ACCESSO

Previa verifica dell'identità digitale

Le procedure di produzione del QrCode della tessera online per carburanti avviene previa identificazione dell'identità digitale del singolo cittadino. L'accesso avviene attraverso lo Spid oppure la Carta d'identità elettronica (Cie). Dal portale che la Regione destina ai carburanti si possono anche ottenere le informazioni correlate al rilascio dello Spid.

L'applicazione consente di dematerializzare la storica tessera fisica. All'interno è registrata anche la lista di acquisti di verde e diesel.

Attiva in pochi minuti utilizzando lo Spid. Possibile confrontare i prezzi degli impianti

Mattia Pertoldi / UDINE

Attiva in pochi minuti, utilizzando lo Spid oppure la Carta d'identità elettronica (Cie), la App "QRCarburanti Fvg" permette non soltanto di dematerializzare la classica tessera fisica per la benzina agevolata, ma anche di confrontare, utilizzando comodamente il proprio smartphone, il prezzo applicato alla pompa dai diversi gestori sul territorio regionale. Un passo in avanti, in altre parole, verso la modernità.

I PRIMI PASSI PER LA TESSERA

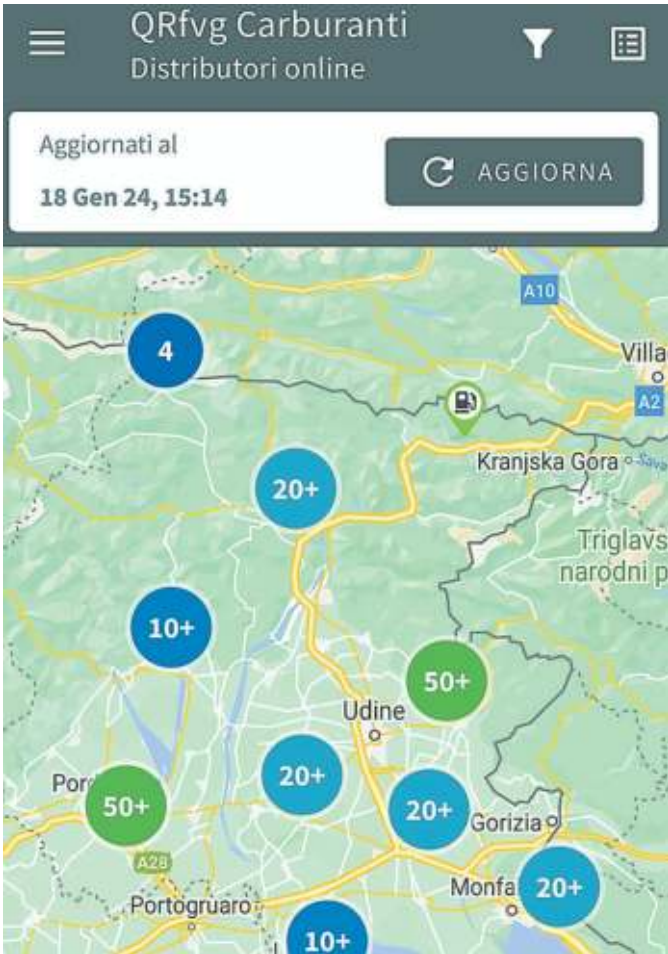
Il primo step, necessario alla creazione della tessera digitale, porta al download della App "QRCarburanti Fvg". Per farlo è necessario accedere allo store di riferimento del proprio smartphone, cioè Google

Play oppure Apple Store a seconda del sistema operativo utilizzato dal proprio telefono cellulare. Il passo successivo porta alla connessione al sito internet messo a disposizione dalla Regione e raggiungibile al link: <https://qrcarburanti.regione.fvg.it>. All'interno del portale si possono ricevere le informazioni sulla normativa di riferimento del bonus benzina – cos'è, come funziona e come ottenerlo oltre agli attuali valori di sconto divisi tra fascia 0, 1 e 2 –, il link per scaricare la App e quello per lo Spid che, come vedremo, servirà per il primo accesso online. Sullo stesso sito, inoltre, la Regione mette a disposizione dei cittadini tre video informativi – tecnicamente dei tutorial – dedicati a come attivare la tessera digitale e al funziona-

mento della App su, rispettivamente, i dispositivi Android oppure iOS.

L'ATTIVAZIONE E UTILIZZO

Cliccando sulla scritta "accedi" in homepage, il cittadino viene reindirizzato alla pagina da utilizzarsi per poter usare la tessera digitale. Per accedere, come accennato, è necessario lo Spid. Una volta all'interno del sito, l'automobilista ha a disposizione cinque link. Il più importante, la prima volta che si accede, è quello chiamato "Le tue tessere" in cui, appunto, vengono registrate le carte per l'acquisto di benzina agevolata possedute dal cittadino. Per attivare la tessera digitale basta schiacciare sull'apposito pulsante e, in pochi minuti, si ottiene un QrCode associato alla scheda stessa. Uscendo e



LA MAPPA DELLA REGIONE ALL'INTERNO DELLA APP SI POSSONO CONFRONTARE I PREZZI DEI BENZINAI

La svolta digitale è a disposizione sia per chi utilizza un sistema Android sia per chi ha iOS

rientrando nella App il QrCode viene duplicato in automatico sul proprio smartphone, ma è anche possibile stamparlo direttamente dal sito per conservarne una copia cartacea. Sullo stesso portale, proseguendo, si può verificare l'elenco dei dispositivi su cui è stata attivata la tessera digitale – dagli smartphone ai tablet –, visualizzare i rifornimenti effettuati negli ultimi sei mesi, trovare i punti vendita abilitati al servizio e ricevere eventuali avvisi al cittadino legati alla norma

sui carburanti a prezzo agevolato. Per quanto riguarda la App, invece, questa obbliga prima di tutto a scegliere un Pin personale di sei cifre che verrà richiesto a ogni accesso. Una volta effettuata questa operazione, nella schermata principale sarà visualizzato il QrCode, con la targa dell'automobile correlata, da "fotografare" al momento del pieno. Oltre a ciò, sarà possibile analizzare lo storico dei rifornimenti negli ultimi sei mesi – con prezzo al litro, quantità di carburante erogato e valore dello sconto –, nonché confrontare i prezzi applicati nei singoli punti vendita aggiornato ogni giorno.

L'APPELLO DI CONFCOMMERCIO

La dematerializzazione della tessera carburanti è anche un obiettivo dei benzinai, come confermato dalle parole pronunciate, poco più di una settimana fa, da Bruno Bearzi, presidente nazionale di Confcommercio Figisc. «La App scaricabile via smartphone – ha detto – è un importante strumento a disposizione dei cittadini e dei gestori. Gli utenti hanno l'opportunità di avere sempre a disposizione la tessera digitale, così da controllare i rifornimenti e verificare in tempo reale i prezzi dei carburanti praticati dai distributori aderenti al progetto. I cittadini potranno, pertanto, scegliere il distributore più vantaggioso, incentivando ulteriormente la concorrenza interna contro quella esterna. Un'opportunità importante anche per il mondo delle imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gestore ha aderito fin dall'inizio alla sperimentazione regionale «La clientela che si avvale di questo strumento è di circa il 30%»

L'ok del cividalese De Marco «Un'operazione ben studiata»

IL FAVOREVOLE

LUCIA AVIANI

Un'evoluzione opportuna, in linea con i tempi e «foriera di vantaggi»: al distributore Esso di Cividale la App attivata per gli sconti sui carbu-

ranti in Friuli Venezia Giulia viene giudicata «strumento utile e funzionale», che non farà insomma rimpiangere la vecchia tessera.

«Noi – racconta il gestore del distributore, Davide Di Marco – avevamo subito aderito alla sperimentazione del nuovo sistema, ancora un anno fa, proprio perché convinti

della validità del meccanismo. Certo, ai cambiamenti la gente guarda tendenzialmente con ritrosia e diffidenza, dunque non si era riscontrato sin dall'inizio un boom di adesioni all'opportunità della App: poi però, gradualmente, l'opzione ha iniziato ad essere presa in considerazione, dai giovani soprattutto, com'era intuibile av-

venisse». A oggi, fa sapere Di Marco sulla base dell'esperienza nel suo distributore, la percentuale di clientela che si avvale della App "QRfvg Carburanti" oscilla tra il 20% e il 30%.

«Comprensibilmente – rileva – i problemi si presentano per le persone più avanti con gli anni, che spesso non dispongono di telefonini di ultima generazione e non hanno attivato lo Spid. C'è peraltro da dire che l'accesso è possibile anche tramite le credenziali della Carta di identità elettronica, di cui ormai un'ampia componente della popolazione è in possesso; e va pure ricordato che i cittadini che incontrassero particolari difficoltà a munirsi della App possono rivolgersi alla Camera di Commer-



DAVIDE DI MARCO GESTORE DISTRIBUTORE ESSO DI CIVIDALE

«I vantaggi sono notevoli, a partire dal fatto che con un cellulare non si corre il rischio di perdere o rovinare la carta»

cio, la quale scarica loro il QrCode».

Il superamento della tessera per gli sconti ha più di un beneficio, secondo il gestore della Esso di Cividale: «Anzitutto – osserva – si risparmiano le spese per la produzione delle card e delle macchinette adibite alla lettura delle stesse: adesso si fa tutto con il cellulare. La tessera, inoltre, può correre il rischio di smagnetizzarsi, o può rompersi: a questi problemi la App è estranea». In definitiva, «un'operazione ben studiata», ribadisce Di Marco, che «per il momento ha dimostrato di funzionare: si tratterà poi di vedere come andranno le cose quando i fruitori raggiungeranno percentuali ben più elevate delle attuali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le infrastrutture a Nord Est

AMIRANTE

Nuovo tracciato



L'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante ha sul tavolo tre ipotesi di tracciato per il prolungamento della Cimpello-Sequals. La prevalente riguarda una doppia corsia sino a Spilimbergo e una strada a scorrimento veloce da Dignano verso Gemona. Un progetto sostenibile con 6-700 milioni rispetto al vecchio tracciato che costerebbe oltre un miliardo di euro, per i quali sarebbe difficile trovare copertura.

CONFICONI

Green bocciato



«Le code lungo la Pontebbana sono all'ordine del giorno, ma la giunta Fedriga ha bocciato la richiesta di finanziare alcuni interventi utili a ridurre l'inquinamento». Lo afferma il consigliere regionale dem Nicola Conficoni, commentando l'esito delle votazioni con cui la maggioranza ha cassato gli emendamenti alla Legge di stabilità per attuare alcuni investimenti volti a garantire maggiore sicurezza stradale.

MORETUZZO

Dateci il progetto



Sulle grandi opere viarie gli interventi delle opposizioni sono molteplici. «È dal mandato dell'assessore Pizzimenti che aspettiamo di veder chiari sulla Cimpello-Gemona: tutte in fase, infatti, le richieste di verificare lo stato dell'arte del collegamento stradale», dice il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo. La minoranza chiede inoltre di esaminare il progetto.



# Autostrade

## Il gap del Friuli

La Pedemontana Veneta è pronta, in regione si discute  
Urgente collegare la Cimpello-Sequals con Gemona

Enri Lisetto

Si va definendo, più in Veneto che in Friuli, la rete della grande viabilità a Nordest. Il 29 dicembre scorso è stato aperto l'ultimo tratto, a ovest della Pedemontana Veneta, grazie al quale chi arriva da est "taglia" tutta la bassa Veneta (Treviso, Venezia e Padova) se deve dirigersi a ovest, ovvero da Vicenza verso Milano via Verona, Brescia e Bergamo. Una infrastruttura salutata da imprenditori e autotrasportatori come un sogno che si realizza. Stessa opinione di

coloro che dal Friuli devono recarsi nel medio-alto Veneto e in Trentino: «Una scheggia», è il commento più diffuso. La rete viaria ancora da definire, invece, sta di qua del confine, in Friuli Venezia Giulia, nello specifico dal Pordenonese all'Udinese e Alto Friuli con la Cimpello-Sequals, pericolosa e incompiuta, e all'ingresso della città di Pordenone. Che la rete attuale sia insufficiente è oramai palese: si impiega più tempo a percorrere la circonvallazione di Pordenone da via Monterale a Ponte Meduna, tra code, ro-

tonde e attraversamenti, che non una normale strada di venti chilometri. Ma questo è un problema più puntuale.

Da aprile il cerchio della Pedemontana Veneta si chiude, ovvero quando sarà realtà il collegamento diretto con la A4. Oggi gli ultimi "cento metri" da Montebelluna sud si devono percorrere su strada normale con due rotonde e un semaforo: 7 minuti. «Ma la Pedemontana ha un senso compiuto solo se accompagnata da una Pedemontana friulana che collega Pordenone-Sequals-Gemona. Per tutto il

traffico pesante ci deve essere una alternativa all'autostrada», dice il professor Paolo Feltrin, politologo e autore di uno studio sugli effetti dell'infrastruttura. Ed eccoci, quindi, al capitolo tutto friulano della grande viabilità.

«Da quando è stata aperta la Pedemontana Veneta il traffico in A28 è aumentato del 10 per cento», premette l'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante. «Sulla statale 13 non è difficile che aumenti, visto che è già saturata». In vista una campagna di misurazione dei flussi nella rete viaria primaria. Difficile pensare, anche in prospettiva, a una terza corsia in A28: «Sicuramente assorbe una quota parte del traffico, ma ad oggi è sottoutilizzata: adesso, infatti, comincia ad avere livelli di traffico ottimali».

Ben più urgente è la Pedemontana friulana con un collegamento della Cimpello-Sequals verso Gemona via Dignano e Fagagna, «asta che sicuramente assorbirà una quota parte del traffico, per sgomberare una quota parte dalla Pontebbana e collegare le zone produttive di Pordenone e Udine».

Questa settimana l'assessore incontra i professionisti per fare il punto sullo studio che poi «va in giunta e condiviso con una delibera. Dopo, come

Pedemontana veneta aperta, al palo invece la Sequals-Gemona. L'assessore Amirante: «Il nuovo tracciato costerebbe meno»

prevede la procedura, si parte con i confronti con i cittadini e con il consiglio regionale». Una stoccata alle opposizioni: «Inutile che protestino perché qualcuno ha bisogno di visibilità. Se un sindaco mi chiede, io rispondo e così ho detto che un tracciato via Pinzano e Forgaria non è di interesse della Regione, che intende sgravare il traffico dalla Pontebbana e dare risposte alle zone industriali».

Sono tre le ipotesi al vaglio. La prima: una sorta di Pontebbana bis con tracciato basso; la seconda (e pare la «soluzione ottimale»): raddoppio della Cimpello-Tauriano, quindi una pedemontana non verso la montagna, bensì sotto la 464, utilizzando una parte, da Spilimbergo, con un nuovo ponte sul Tagliamento, verso Dignano, Buia, Fagagna e Gemona per collegarsi al casello autostradale (i lavori per la bretella di Barbeano cominceranno nel 2025 e gli espropri sono già avvenuti); la terza («meno interessante»): percorso lungo il Tagliamento

LE OPPOSIZIONI

## Code all'ordine del giorno «Serve un intervento regionale»

«Le code lungo la Pontebbana sono all'ordine del giorno, ma la giunta Fedriga ha bocciato la richiesta di finanziare alcuni interventi utili a ridurre l'inquinamento. Chiudendo alle nostre proposte di creare barriere verdi, fluidificare il traffico su gomma e favorire il trasporto delle merci su rotaia, il centrodestra ancora una volta ha privilegiato le logiche di parte all'interesse del territorio, penalizzando

dal ritardo nella modernizzazione delle infrastrutture». Lo afferma il consigliere regionale dem Nicola Conficoni, commentando l'esito delle votazioni con cui la maggioranza ha cassato gli emendamenti alla Legge di stabilità per attuare alcuni investimenti volti a garantire maggiore sicurezza stradale.

«Dopo sei anni e mezzo di inerzia, l'annuncio sblocco dei lavori di realizzazione del-

la rotatoria al Garage Venezia (ingresso est di Pordenone, ndr) non cancella le numerose mancanze sul fronte dei trasporti, soprattutto nel Friuli Occidentale. Da quando si è insediato il presidente Fedriga, infatti, l'unica grande opera inaugurata è la circonvallazione sud di Pordenone cantierata dal centrosinistra. Ad avere accumulato un forte ritardo non è solo il nuovo ponte sul fiume Medu-

na, ma anche la rotatoria di via Interna».

Sull'immobilismo della giunta, replica a stretto giro Cristina Amirante: «Ricordo che siamo passati per il Covid, per Vaia e per la guerra in Ucraina. Non mi pare che si ricordino molte cose fatte dalla giunta Serracchiani, pertanto, a volte sarebbe meglio tacere».

Sulle grandi opere viarie gli interventi delle opposizioni sono molteplici. «È dal mandato dell'assessore Pizzimenti che aspettiamo di veder chiari sulla Cimpello-Gemona: tutte in fase, infatti, le richieste di verificare lo stato dell'arte del collegamento stradale», dice il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo

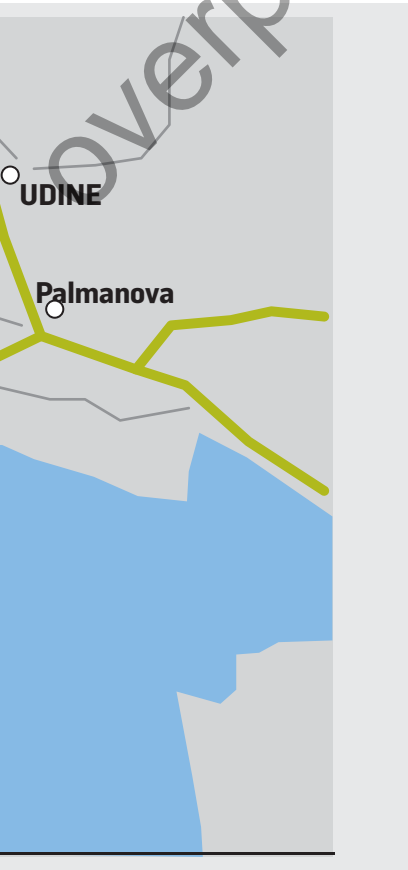


TUTTI IN FILA  
SULLA PONTEBBANA  
È UNA REALTÀ QUOTIDIANA

Le minoranze chiedono all'esecutivo Fedriga di spiegare in aula quali sono le sue intenzioni



Le infrastrutture a Nord Est



con opere «molto importanti» e un tracciato che collega le due province.

La seconda ipotesi al momento «è la più efficace dal punto di vista economico e della sostenibilità ambientale». Ha, insomma, più vantaggi e meno difetti. Il raddoppio delle corsie potrebbe interessare l'attuale percorso della Cimpello-Sequals sino a Tauriano: «Larghezza e geometrie ci sono». Improbabile si tratti di autostrada («presuppone il pedaggio e quindi non sposterebbe flussi»), la cui realizzazione ricadrebbe sulla concessionaria, molto più probabile sia a carico della Regione. La soluzione verso la montagna comporterebbe costi pesanti da riassorbire, tra viadotti e gallerie, sino a un miliardo di euro; la stima della soluzione stradale pedemontana «più bassa» farebbe fermare l'asticella a 6-700 milioni. Per fare un raffronto, la Gronda Nord tra Pordenone e Fontanafredda, una manciata di chilometri, costa 30 milioni e usa la viabilità esistente.

Infine il nodo di Ponte Meduna. «Abbiamo avuto un incontro con i professionisti e stiamo andando avanti con la parte espropriativa. Dal primo gennaio è operativo il nuovo direttore del Servizio viabilità Claudio Degano e stiamo lavorando alacremente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moretuzzo. «Amirante venga in aula a illustrare il progetto — ha aggiunto il consigliere Marco Putto — perché è evidente che un progetto c'è. Spieghi le intenzioni della giunta».

«Già l'assessore Pizzimenti — ha proseguito Moretuzzo — aveva dichiarato che lo studio di fattibilità era stato completato. Amirante prima afferma che non c'è un progetto definitivo della strada, ma la stampa ne pubblica il tracciato. Poi veniamo a conoscenza di un incontro a Rivoli di Osoppo con i vertici della Fantoni nel corso del quale la stessa Amirante annuncia l'intenzione di avviare la progettazione della Cimpello-Gemona entro il 2024». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRUSTI

Sia un'autostrada



Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti è convinto: da Cimpello a Gemona serve un'autostrada. Auspica una veloce progettazione ed esecuzione dei lavori: «Il cambio di tracciato non sia scusa per allungare ulteriormente i tempi». A suo parere un'autostrada con project financing potrebbe interessare anche la concessionaria delle autostrade del Friuli Venezia Giulia.

TURCHET

Persi decenni



«Sul prolungamento della Cimpello-Sequals, che ora cambia pure tracciato, si discute da decenni. Era previsto e prevedibile che il Pordenonese sarebbe diventato imbuto con l'apertura della Pedemontana Veneta. Inutile rendere la Cimpello Sequals autostrada sino a Spilimbergo, dove c'è un altro imbuto da risolvere». Lo dice Michele Turchet, referente degli autotrasportatori artigiani.

FELTRIN

Rete integrata



«La Pedemontana Veneta ha un senso compiuto solo se è accompagnata da una Pedemontana friulana che collega Pordenone, Sequals e Gemona. Per tutto il traffico pesante ci deve essere una alternativa all'autostrada. Ci vuole una spinta comune di Veneto e Friuli, altrimenti rimane un'infrastruttura un po' un monca». Così Paolo Feltrin, politologo e autore di uno studio sugli effetti dell'infrastruttura non nega il suo entusiasmo.

IL PROLUNGAMENTO SEQUALS-GEMONA

# «Progetto sostenibile se a doppia corsia»

Autotrasportatori e imprenditori invitano a fare presto: «Pordenone è un imbuto»

GLI IMPRENDITORI

ENRI LISETTO

In ritardissimo e, in prospettiva, nulla, almeno immediatamente. Gli autotrasportatori non sono affatto entusiasti della situazione viaria in Friuli Venezia Giulia, dopo l'apertura della Pedemontana Veneta, che rappresenta un ulteriore passo in avanti delle infrastrutture in Veneto. «Mentre sul prolungamento della Cimpello-Sequals, che ora cambia pure tracciato, si discute da decenni. Inutile renderla autostrada sino a Spilimbergo, dove c'è un altro imbuto da risolvere. Ma temiamo che i tempi saranno lunghi».

Michele Turchet, referente per gli autotrasportatori di Confartigianato Pordenone, si fa portavoce dei colleghi: «Da tempo chiediamo la chiusura del cerchio sulla partita Cimpello-Sequals, ma pare che la politica abbia deciso per un tracciato diverso, facendola diventare una Pedemontana pordenonese. Intanto i tempi si allungano: tra progettazione, espropri e cantieri chissà quando sarà pronta. Intanto quando i veneti chiuderanno la Pedemontana loro agganciandola alla A4 il traffico aumenterà ancora di più, ma le nostre infrastrutture non saranno adeguate e siamo tardi per farlo».

Gli autotrasportatori artigiani hanno partecipato, tempo fa a Udine, all'incontro di presentazione della proposta di «Pedemontana friulana»: «La vedo un po' dura e soprattutto lunga. Ci aspettavamo, da decenni, il completamento della Cimpello-Sequals sino a Gemo-



OPERA A METÀ  
 A SEQUALS SI ARRIVA, A GEMONA NO  
 TUTTI IN CODA SU UNA CORSIA

«Siamo in ritardo  
 Muoversi tra  
 Casarsa, Zoppola  
 e Pordenone  
 è ormai  
 impossibile»

na attraverso il vecchio tracciato, ma non se ne parla più. Nessun accenno di autostrada, che sarebbe la soluzione ottimale, ma se si fermasse a Spilimbergo sarebbe inutile. Occorre andare veloci e diretti verso Tarvisio».

Basterebbe, almeno, «chiudere il cerchio verso nord, a Spilimbergo, saltando il centro e il vecchio ponte. Sarebbe una buona semplificazione. E poi a sud, circolare tra Casarsa, Zoppola e Pordenone, lungo la Pon-

tebbana, è ormai impossibile», prosegue la riflessione di Michele Turchet.

Insomma, mentre il Veneto procede spedito, in Friuli Venezia Giulia le infrastrutture sono ancora insufficienti e in ritardo. «Si poteva e doveva immaginare che la Pedemontana Veneta avrebbe portato traffico verso nord».

Bando al pessimismo, per gli autotrasportatori è una questione di realismo: «Siamo molto in ritardo rispetto al Veneto. L'area pordenonese rischia di diventare un imbuto per la grande viabilità».

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti mette alcuni punti fermi. Il primo: «Non si perda altro tempo. Si possono accettare variazioni di percorso purché non incidano sui tempi di realizzazione». Quanto all'ipotesi di tracciato verso Dignano «va bene, ma rimango assolutamente convinto che si debba andare alla progettazione di una totale autostrada. Anche perché dobbiamo capire se sia appetibile se si mette a gara». Bene pure il project financing. «Credo che a queste condizioni potrebbe essere interessata anche la nuova concessionaria autostradale che ha assorbito Autovie Venete».

Ora, conclude Michelangelo Agrusti, «è tempo di arrivare ai fatti. Apprezzo molto la solerzia e la volontà dell'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante, ma resta ferma la mia opinione: la Cimpello-Gemona non può che essere un tratto autostradale. Solo con i pedaggi si potrà alimentare il project financing». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

## Feltrin: «Attesi molti benefici Ora servono gli assi verticali»

«La Pedemontana Veneta ha un senso compiuto solo se è accompagnata da una Pedemontana friulana che collega Pordenone, Sequals e Gemona. Per tutto il traffico pesante ci deve essere una alternativa all'autostrada. Ci vuole una spinta comune di Veneto e Friuli, altrimenti rimane un'infrastruttura un po' un monca. E poi bisogna pensare anche alle intersezioni». Così il professor Paolo Fel-

trin, politologo e autore di uno studio sugli effetti dell'infrastruttura non nega il suo entusiasmo. «Bisogna avere il coraggio di fare le grandi opere e per farle è necessario anche assumersi un rischio. Non può essere mai che qualche incertezza possa essere motivo per bloccare tutto. Ora che l'opera è stata completata il traffico aumenterà e il risultato sarà superiore alle aspettative».

Due le criticità: la prima è relativa alle tariffe, la seconda è una questione di raccordo sul territorio del Nord Est.

«Basta guardare la cartina geografica: Pedemontana e A4 per essere valorizzate hanno bisogno degli assi verticali, uno c'è ed è la A27. Ma andrebbe pensato il collegamento Bassano-Castelfranco-Padova, va pensato qualcosa a due corsie di marcia che poi permetta di proseguire

verso Trento. Questa sarebbe un'opera urgente da mettere in programma».

C'è anche chi critica il numero elevato di caselli lungo la superstrada. «Sì, ma rappresentano un nodo attorno al quale si possono creare delle aree commerciali, quindi è un fatto positivo, ma va programmato: bisogna chiederse dove fare i nodi di serie A, dove quelli di serie B».

Di fatto grazie alla Pedemontana si dimezzano i tempi di percorrenza: «È importante capire gli effetti immediati che una grande arteria provoca. A beneficiarne maggiormente sono i poli estremi come Spresiano, Conegliano e Montebelluna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I fatti della politica

# Saluto romano: «Applicare la legge Scelba»

Sentenza della Cassazione su quanto avvenuto a Milano nel 2016: «Punibilità solo in caso di pericolo di riorganizzazione del partito»

Marco Maffettone / ROMA

Il saluto romano e la chiamata del 'presente' sono «un rituale evocativo della gestualità propria del disciolto partito fascista» che dunque «integra il delitto previsto dall'articolo 5 della legge Scelba» laddove, «avuto riguardo a tutte le circostanze del caso, sia idonea a integrare il concreto pericolo di riorganizzazione del disciolto partito fascista». È quanto hanno cristallizzato le Sezioni Unite della Cassazione che erano chiamate a sciogliere il nodo del saluto fascista - dopo una serie di sentenze della stessa Corte che andavano in direzioni diverse - in relazione ad una vicenda dell'aprile del 2016 ed avvenuta a Milano nel corso di una commemorazione di Sergio Ramelli, Carlo Borsani ed Enrico Pedenovi.

## LA REAZIONE

Una decisione accolta con «rispettoso riconoscimento» da fonti vicine al presidente del Senato Ignazio La Russa, che proprio sul tema attendeva «con interesse» la posizione delle sezioni unite perché riteneva «occorresse chiarezza». È una sentenza «che si commenta da sola e alla quale non occorre aggiungere altro», spiegano le stesse fonti di palazzo Madama. La Suprema Corte, dopo 3 ore di camera di consiglio, ha quindi disposto un nuovo processo di appello per gli 8 imputati che erano stati assolti in primo grado ma poi condannati dai giudici in secondo. Non accolta la richiesta del pg che, nel chiedere la conferma della condanna, ha sostenuto che «il saluto fascista rientra nel perimetro punitivo della legge Mancino quando realizza un pericolo concreto per l'ordine pubblico». I giudici del Palazzaccio non esclu-

dono però del tutto il richiamo a quest'ultima legge. «A determinate condizioni - affermano infatti - può configurarsi anche la violazione della legge Mancino che vieta «manifestazioni esteriori proprie o usuali di organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi che hanno tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi». Dunque «i due delitti possono concorrere sia materialmente che formalmente in presenza dei presupposti di legge». Le Se-

**Si aspetta l'ok per consentire a Zaia di correre ancora per il Veneto**

zioni Unite, in attesa delle motivazioni che chiariranno ulteriormente la sentenza, hanno quindi «riqualificato» i fatti ai sensi della legge approvata nel 1952 e in particolare nell'articolo in cui si afferma che «chiunque, partecipando a pubbliche riunioni, compie manifestazioni usuali del disciolto partito fascista ovvero di organizzazioni naziste è punito con la pena della reclusione sino a tre anni e con una multa». La sentenza impugnata finita all'attenzione degli Ermellini aveva ritenuto che i fatti contestati integrassero la fattispecie della legge Mancino. Le Sezioni Unite ora chiedono alla Corte di appello di Milano di verificare «se dai fatti accertati sia conseguita la sussistenza del concreto pericolo di riorganizzazione del disciolto partito fascista». Su quanto deciso tagliano corto le difese, per le quali la Cassazione ha stabilito «che il saluto romano non è reato». —



Commemorazione dell'aprile del 2022 di Sergio Ramelli, il militante del Fronte della Gioventù ucciso nel 1975 ANSA

## I precedenti in Italia

NELLO SPORT	LE MANIFESTAZIONI CICLICHE	NELLE AULE ISTITUZIONALI
<p><b>Derby Lazio - Roma</b> Pochi giorni dopo la manifestazione di Acca Larentia, i tifosi biancocelesti si sono ritrovati fuori lo stadio per intonare cori fascisti accompagnati dal saluto</p> <p>In passato ci fu anche il caso di <b>Paolo Di Canio</b> che fu ripreso con il braccio teso verso la curva laziale</p>	<p>Ogni anno attivisti di estrema destra raggiungono la <b>tomba del Duce a Predappio</b> o ricordano i caduti della X Mas al cimitero militare di Nettuno</p> <p>Il 2 novembre, rappresentanti dell'estremismo nero si ritrovano col braccio teso sui <b>sepolcri dei militari della Repubblica di Salò</b></p> <p>Saluti fascisti hanno caratterizzato anche cortei e manifestazioni. Il caso più celebre fu quello in <b>ricordo di Sergio Ramelli</b>, il militante 19enne del Fronte della Gioventù ucciso a Milano nel 1975</p>	<p>Nel 2019 il consigliere comunale di Verona <b>Andrea Baccinga</b> venne rinviato a giudizio per aver fatto il saluto romano. Tre anni dopo venne assolto "perché il fatto non sussiste"</p> <p>Il 27 gennaio 2022, giorno della Memoria, sono finiti a processo <b>tre consiglieri comunali di Cogoleto</b> per il saluto fascista durante la votazione di alcune delibere</p>

## IL MAGISTRATO

**Il pm di Sondrio «Sono due le strade per le punizioni»**

Piero Basilone, attuale procuratore a Sondrio ed ex pm milanese che si è occupato di tante indagini a Milano a carico di gruppi di estrema destra: «I saluti romani come la "chiamata del presente" possono essere sanzionati sia sulla base della legge Scelba, se quei gesti, per le modalità e il contesto, integrano "il pericolo concreto di riorganizzazione del partito fascista", sia sulla base del decreto Mancino, che punisce "l'incitamento alla violenza per motivi discriminatori", e il Partito Fascista rientra tra queste».

## IL MINISTRO DELLA DIFESA: ACCUSE PRETESTUOSE E RIDICOLE

# Polemica sul CalendEsercito L'Anpi: «Riabilita il fascismo»

ROMA

Trentadue pagine, dodici mesi e un'ondata di critiche. Il nuovo calendario dell'Esercito 2024 innesca una spirale di polemiche, con un'interrogazione parlamentare e con la richiesta di rimozione dal commercio da parte dell'opposizione e dell'Anpi. Ad accendere la miccia è stato soprattutto il titolo dato alla pubblicazione: «Per l'Italia sempre. ...pri-

ma e dopo l'8 settembre 1943». Una data spartiacque nella storia del Paese, del prima e del poi, della rottura con il regime fascista e della corsa verso quella che sarà poi la Repubblica.

Il calendario - sostiene l'opposizione - «riabilita il Ventennio». «Nient'affatto, anzi» la replica del ministero della Difesa. «Tutti i militari omaggiati sono caduti nella lotta per la Liberazione - tuona il

ministro Guido Crosetto -, le polemiche sono assurde e ideologiche».

Il caso viene portato in parlamento dal vicecapogruppo di Avs alla Camera Marco Grimaldi che, in un'interrogazione al ministro Crosetto, fa presente come nel CalendEsercito 2024 vengano celebrati sì i militari che si sono distinti per la Liberazione, ma anche il generale Giuseppe Izzo «che - spiega Grimaldi - nel settem-

bre 1938 partì volontario per la guerra di Spagna a fianco dei franchisti». Il deputato chiede così al titolare della Difesa di «adoperarsi affinché venga modificato il titolo e la descrizione del calendario rimuovendo qualsiasi riferimento teso a sminuire il periodo della dittatura fascista e vengano ritirate le copie del calendario disponibili in commercio».

Stessa richiesta arriva, a stretto giro, dall'associazione dei partigiani. «Prendiamo atto - sono le parole del presidente dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo - che c'è una minoranza filofascista che vuole riscrivere la storia d'Italia. E questo è inaccettabile. Da un lato si vuole rappresentare una continuità istituzionale

quando invece c'è stata una rottura radicale tra il regime fascista e la repubblica antifascista, dall'altro si mette sullo stesso piano il nuovo esercito italiano con l'esercito di Salò».

In serata è il ministro Crosetto a intervenire definendo «pretestuose e ridicole» le ac-

**Crosetto: «Non accetto che la memoria di queste persone venga inutilmente infangata»**

cuse dell'opposizione. «Parliamo di veri eroi che, quasi tutti al prezzo della vita, combatterono per la libertà dell'Italia, fedeli al loro giuramento e al-

le Istituzioni che servivano - dice dopo aver pubblicato la biografia di ogni singolo militare omaggiato -. Non accetto che la fulgida ed esemplare memoria di queste persone venga infangata per una sterile polemica politica». Poco prima era stato il ministero della Difesa a spiegare che «il calendario dell'Esercito 2024 non intende affatto riabilitare il fascismo, anzi. Si inquadra in una trilogia storica che vuole evidenziare esclusivamente l'impegno e il valore degli italiani e dei nostri militari nella Guerra di Liberazione, nella consapevolezza che, come quelli di allora, anche i soldati di oggi, con il giuramento che prestano, si impegnano a servire il Paese e le sue istituzioni repubblicane». —



I fatti della politica

REGIONALI

# Passo indietro della Lega su Solinas Sfida su Basilicata e terzo mandato

Via libera a Truzzu sostenuto da Fdl in Sardegna. Forza Italia: «Ma Bardi resta il nostro candidato»

Paolo Cappelleri / ROMA

Si chiude il braccio di ferro sulla Sardegna e subito nel centro-destra si apre quello sulla Basilicata. Manca ancora l'ufficialità ma la Lega ha sostanzialmente ceduto alle insistenze di Fdl per candidare nell'isola Paolo Truzzu, ora rivendica un «credito» e chiama Forza Italia a uno «sforzo» equivalente, ossia la rinuncia a puntare ancora sul governatore lucano Vito Bardi. Soluzione che però gli azzurri hanno immediatamente bloccato, convinti tra l'altro che la strategia di Matteo Salvini sia quella di difendere il bis di Donatella Tesei in Umbria e, soprattutto, arrivare a ottenere il via libera al terzo mandato per i presidenti di Regione, che consentirebbe a Luca Zaia di correre ancora in Veneto.

LE DIVISIONI

Anche su questo fronte, però, la maggioranza non è affatto allineata. Due mandati vanno bene, si ragiona fra gli azzurri, e non si può discutere su una modifica simile solo perché sarebbe utile a un governatore. Dietro le quinte il confronto sul tema prosegue ma dentro Fdl il muro ancora non cade. E non è casuale che sia in standby anche la norma per consentire tre mandati di fila ai sindaci di piccoli comuni con 5-15 mila abitanti: non dovrebbe rientrare nel decreto legge sull'election day atteso nel prossimo Consiglio dei ministri, dopo che l'esame è slittato nella riunione di martedì sera. In questa situazione di tensioni costanti nel centrodestra, Meloni da una parte punta a riequilibrare i rapporti di forza nelle regioni, facendo valere il peso di primo partito della coalizione, e dall'altra deve mediare fra gli alleati. Il nodo Sardegna dovrebbe essere risolto de-



Il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, e Giorgia Meloni durante un evento elettorale del 2022 ANSA

**Si aspetta l'ok per consentire a Zaia di correre ancora per il Veneto**

finitivamente a ore, nella maggioranza nessuno vede più spiragli per Christian Solinas, fin qui sostenuto con insistenza dalla Lega.

L'accordo di massima sarebbe stato chiuso in un giro di telefonate «bilaterali» della premier con Tajani e Salvini, fra mercoledì sera e la giornata di ieri. I discorsi inevitabilmente avrebbero toccato anche le altre poltrone in gioco, per cui

però c'è più tempo visto che in Basilicata e Umbria si vota più avanti. La più urgente svolta sulla Sardegna (settimana prossima si chiudono le candidature, in vista del voto del 25 febbraio) era ormai attesa da giorni.

Ora è davvero imminente, alla vigilia del consiglio nazionale del Partito sardo d'Azione di Solinas. Lo si è capito quando in tarda mattinata ha parlato Salvini: «L'unità del centro-destra, della coalizione che hanno votato gli italiani, viene prima di logiche di partito o personali», ha detto il vicepremier, glissando sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta su Solinas: «Se la politica va al tempo che

una certa magistratura vorrebbe, uno smette di far politica». «Credo che alla fine, vista anche l'insistenza di Fdl, il candidato sarà Truzzu», ha spiegato poco dopo il vicesegretario della Lega, Andrea Crippa, senza nascondere l'ambizione del suo partito: «Se vale la regola che contano le percentuali, in questo momento la Lega è chiaramente in credito». L'obiettivo dichiarato è la Basilicata nonostante le resistenze di Forza Italia. Un passo indietro del governatore uscente Vito Bardi «non esiste. La cosa non è proprio in discussione. Lo ha detto anche Tajani», ha chiarito il capogruppo azzurro alla Camera Paolo Barelli. —

LA GIUNTA A BOLZANO

**Torna Kompatscher tra le contestazioni Flashmob in piazza**

«Tutti assieme dobbiamo impegnarci per superare i fossati». Lo ha detto Arno Kompatscher in Consiglio provinciale a Bolzano per il terzo mandato. Prima di essere rieletto con i 19 voti di Svp, Fdi, Lega, La Civica e Freiheitlichen, il 52enne ha dovuto fare i conti con un flashmob di protesta in piazza e dure critiche dell'opposizione in aula.

MELONI-SCHLEIN

**Il duello in tv tra le leader agita i dem a Gubbio**

GUBBIO

La notizia è piombata nel clima non particolarmente frizzante del seminario di Gubbio, il «conclave» dei deputati Pd organizzato in un ex convento ora struttura ricettiva a quattro stelle. E sui cellulari è cominciato lo scambio dei lanci di agenzia: «Si sono avviate le interlocuzioni tra i rispettivi staff per il duello tv tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Le due parti hanno iniziato a parlare dell'organizzazione del confronto». In quel momento, a Gubbio era in corso la prima sessione del seminario, quella dal titolo «Tra guerre e pace, l'Europa di Ventotene». E siccome il dibattito di questi giorni è se la segretaria del Pd deve candidarsi o no alle europee, e siccome Schlein non farà annunci a Gubbio, e siccome sabato della prossima settimana a Cassino inizierà il tour della segretaria per preparare le europee, allora in quella notizia c'è chi ha letto un passo in direzione della candidatura. Non a caso su Repubblica.it in quei minuti veniva pubblicato l'appello alla segretaria di 26 democratiche per «evidenziare le molteplici conseguenze negative che questa ipotesi» di una corsa di Schlein alle europee «avrebbe sulle candidature femminili e sull'immagine complessiva del Pd».

Così come non è passata inosservata un'altra coincidenza: l'uscita della notizia dell'avvio dei lavori per il confronto Tv è arrivata nelle ore in cui il Giurì d'onore era lavoro sul contenzioso sollevato dal presidente del M5s, Giuseppe Conte, per le accuse della premier Meloni in tema di Mes. Insomma, c'è chi lo ha letto come un modo, anche per la premier, per far capire che vede in Schlein il riferimento dell'opposizione. —

Feletto Umberto - XXI Fiera di Sant'Antonio Abate  
e

## Festa della Verza

sabato 20 ore 17.30 · **Convegno "Il ritorno della Verza"**

domenica 21 ore 11.00 · **Messa solenne in lingua friulana**  
a seguire degustazione di "verzis e luianie"

ore 17:30 · **Concerto del quartetto Stradivarius**  
nel foyer del teatro comunale

E inoltre: visite guidate alla chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate e degustazioni a tema negli esercizi pubblici del territorio. Info alle pagine facebook del Comune di Tavagnacco, della Pro Loco CIL Feletto e del Comitato commercianti Feletto centro.



in collaborazione con

**IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA**

[www.turismofig.it](http://www.turismofig.it)



## Medio Oriente in fiamme

BERSAGLIATE LE REGIONI DI CONFINE TRA I DUE PAESI

# Dal Pakistan bombe sull'Iran Ancora raid Usa sugli Houthi

I ribelli yemeniti annunciano nuove incursioni «sconvolgenti» nel Mar Rosso  
Intanto Pechino si propone come possibile mediatore tra Teheran e Islamabad



Un iraniano segue il notiziario sul telefono nel suo chiosco a Teheran ANSA

L. Figà-Talamanca / ROMA

Il Pakistan ha ripagato l'Iran con la stessa moneta dopo gli attacchi sul suo territorio. L'esercito di Islamabad ha lanciato nella notte raid aerei «contro gruppi militanti anti-pachistani» attorno a Saravan, città nella provincia sudorientale iraniana del Sistan e Baluchistan, al confine tra i due Paesi, due giorni dopo che Teheran aveva a sua volta colpito il «gruppo terrorista» Jaish al-Adl (Esercito della Giustizia) uccidendo «due bambini». Da anni il Pakistan - dota-

to di armi nucleari - e l'Iran - sotto osservazione internazionale per il suo programma atomico - si accusano a vicenda di ospitare gruppi di separatisti baluci nelle aree lungo i 1000 km di frontiera comune, ma simili attacchi non erano mai avvenuti.

## L'OPERAZIONE

Il premier pachistano ad interim Anwar-ul-Haq Kakar è tornato in fretta e furia da Davos per seguire gli sviluppi: il suo ministero degli Esteri ha spiegato che l'operazione Marg Bar Sarmachar ha preso di mi-

ra con «attacchi militari di precisione» terroristi pronti a colpire. Ma la tv di Stato della Repubblica islamica ha denunciato l'uccisione di 9 persone, tra cui 4 bambini e 3 donne. Teheran ha quindi convocato l'incaricato d'affari pachistano (in mancanza dell'ambasciatore richiamato per protesta a Islamabad il giorno prima) per «chiedere una spiegazione». La Casa Bianca «non vuole un'escalation» tra i due Paesi, ma secondo il presidente Joe Biden gli attacchi pachistani contro l'Iran dimostrano che il regime degli ayatollah

non è «molto amato» nella regione. Ue e Turchia hanno espresso preoccupazione, la Russia ha invitato alla «massima moderazione», mentre la Cina si è offerta come mediatrice tra i due «Paesi amici con un'importante influenza», nel tentativo di «allentare la tensione». Tensione che si aggiunge al timore generale di un'escalation della guerra in Medio Oriente, con l'Iran che, attraverso gli Houthi in Yemen e Hezbollah in Libano, continua a mandare segnali bellicosi a Usa e Israele. Le forze americane hanno lanciato un nuovo raid contro le postazioni missilistiche dei ribelli yemeniti che da fine novembre attaccano le navi in transito nel Mar Rosso, in segno di «solidarietà» con i palestinesi di Gaza, ostacolando la libera navigazione e il commercio internazionale. Il Comando centrale (Centcom) degli Stati Uniti ha reso noto di aver colpito «14 missili Houthi», già sulle rampe di lancio, che «rappresentavano una minaccia imminente per le navi mercantili e quelle della Marina statunitense nella regione». Ormai «è una guerra aperta», hanno reagito i ribelli minacciando «risposte sconvolgenti, potenti e schiacciati». «Continueremo a prendere di mira le navi dirette ai porti della Palestina occupata, indipendentemente dall'aggressione statunitense-britannica per cercare di fermarci», ha detto un funzionario Houthi. —

IL PRESIDENTE DI ISRAELE AL MEETING IN SVIZZERA

## Herzog mostra a Davos la foto del piccolo Kfir Bibi: «Guerra per mesi»

TEL AVIV

La guerra di Israele ad Hamas è per libertà del mondo. Dal podio di Davos, a mò di monito con accanto a lui la foto del piccolo Kfir Bibas - il bebè dai capelli rossi che ieri ha compiuto un anno prigioniero di Hamas a Gaza - il presidente israeliano Isaac Herzog ha lanciato un avvertimento sul conflitto in corso con la fazione palestinese. Dopo il massacro del 7 ottobre, nel caso della possibile nascita di uno Stato palestinese. «Quali garanzie di sicurezza ci saranno per i cittadini israeliani?», ha chiesto il capo dello Stato, mentre a Tel Aviv si alzavano in cielo centinaia di palloncini in omaggio al piccolo Kfir Bibas per «il compleanno più brutto al mondo». Secondo Herzog «la domanda preliminare» resta proprio quella legata «alla sicurezza per i cittadini israeliani». «Israele - ha proseguito - vuole vivere in pace, e c'è un forte desiderio di coabitazione sia tra gli israeliani sia tra i palestinesi, ma bisogna eliminare il terrorismo». «Non nego - ha aggiunto - la tragedia umana a Gaza, è doloroso vedere che i nostri vicini stanno soffrendo così tanto ma abbiamo diritto a difenderci. Cosa possiamo farci se i terroristi si nascondono tra i civili?». Agelate le aspettative Usa per la nascita di uno Stato palestinese come volano di risoluzione della crisi è stato Benjamin Netanyahu. Secondo indiscrezioni della Nbc il premier avrebbe respinto una proposta del segretario di Stato Usa Antony Blinken di



Herzog mostra la foto di Kfir

una normalizzazione di rapporti con l'Arabia Saudita in cambio di un «percorso» per la nascita di uno Stato palestinese. Blinken - secondo le stesse indiscrezioni - ha evocato inoltre un cambio dell'attuale leadership a Gerusalemme se non si vuole che la situazione attuale di conflitto «si ripeta». «Il giorno del dopo Netanyahu» significa la nascita di uno Stato palestinese che è contro «la maggioranza dei cittadini di Israele», ha tagliato corto il premier, confermando così il rifiuto della proposta Usa. «Per 30 anni - ha detto - sono stato coerente sostenendo una cosa semplice: il conflitto non riguarda la mancanza di uno Stato ma la sua esistenza». «Da ogni territorio da cui ci ritireremo - ha spiegato - avremo terrore. È successo nel sud Libano, a Gaza, Giudea e Cisgiordania». Netanyahu ha aggiunto che la guerra contro Hamas «continuerà su tutti fronti fino al raggiungimento di tutti gli obiettivi», compresa la liberazione degli ostaggi. —

Possibili minacce di allargamento del conflitto in Ucraina dopo la mossa rivelata dall'intelligence  
Il ministro degli esteri del Cremlino Lavrov santifica l'invasione: «Ci sta purificando e unendo»

## Manovre Nato al confine. Un segnale per Putin Kiev colpisce su un sito petrolifero in Russia

## L'ESERCITAZIONE

MOSCA

Il conflitto ucraino rischia di allargarsi, con conseguenze imprevedibili. Per la prima volta i servizi segreti militari di Kiev hanno detto di avere colpito la Russia con i droni fino nella regione di San Pietroburgo, la città di Vladimir Putin, a quasi mille chilometri dal fronte, colpendo un deposito di petrolio. Mentre la Nato ha ufficialmente lanciato l'esercitazione 'Steadfast Defender 2024', alla quale parteciperanno 90mila militari e che sarà la



Il generale Christopher, comandante supremo alleato in Europa ANSA

«più massiccia da decenni a questa parte». Eppure Mosca ostenta sicurezza. Anzi nella sua tradizionale conferenza stampa di inizio anno il ministro degli Esteri Sergei Lavrov arriva a dire che la guerra ha avuto «un impatto positivo sulla vita interna della Russia» perché «ha» purificato e portato maggiore coesione nella società». A questo proposito il capo della diplomazia ha citato la frase di un comico, «per unirsi intorno a qualcosa il nostro popolo ha bisogno di una grande guerra». Le persone «che non si sentivano coinvolte dalla storia e dalla cultura russa» se ne sono andate, altre sono rima-

ste ma «ci hanno ripensato». Ma la maggior parte dei cittadini ha appoggiato il Cremlino in questa prova, ha assicurato Lavrov. Stando alle dichiarazioni e iniziative pubbliche, la Russia avrà ancora tempo a disposizione per rafforzare questa coesione, perché del conflitto non si vede la fine. E questo perché «l'Occidente non è interessato» ad avviare negoziati, accusa Lavrov, che torna ad affermare che nell'aprile del '22 Paesi della Nato hanno convinto gli ucraini a stracciare una bozza d'accordo siglata con i russi a Istanbul che poteva mettere fine alle ostilità dopo poco più di un mese. Quegli stessi Paesi che dalla settimana prossima, e fino a maggio, daranno vita a esercitazioni. Parteciperanno forze «di tutti i 31 alleati e della Svezia» e sarà basata «sui nuovi piani di difesa dell'Alleanza», ha detto un portavoce. Ventimila militari arriveranno dalla Gran Bretagna. Questa dimostrazione di forza, tuttavia, non è ancora accompagnata da ciò che all'Ucraina interessa maggiormente

te, cioè la conferma che i Paesi occidentali incrementeranno le forniture di armamenti per puntare alla vittoria sul terreno. O quantomeno per continuare a resistere. «La penuria di munizioni è un problema molto reale e urgente», ha avvertito il ministro della Difesa ucraino, Roustem Ousmerov, in occasione dell'avvio a Parigi della cosiddetta «coalizione artiglieria», promossa da Francia e Usa per coordinare l'invio di armi. E a Washington il presidente Joe Biden è tornato a sollecitare il Congresso ad «approvare rapidamente» la sua richiesta di fondi supplementari per Kiev, ammonendo che continuando a non agire «si mette in pericolo la sicurezza nazionale, l'alleanza Nato e il resto del mondo libero». Anche in assenza per ora di queste garanzie, fonti dei servizi ucraini hanno detto all'agenzia Afp di avere raggiunto «un nuovo stadio» negli attacchi sul territorio russo, colpendo un deposito di petrolio nella regione nord-occidentale di Leningrado. —



## I blocchi nel Mar Rosso

Francesco Parisi, presidente della storico gruppo triestino di spedizionieri, lancia l'allarme: «Il ruolo strategico dell'Alto Adriatico è a rischio»

# «Sugli scaffali i prodotti non spariranno ma la crisi di Suez è un pericolo per l'Italia»

PIERCARLO FIUMANÒ

Una situazione «più pericolosa di quanto si possa pensare per l'Italia e i Paesi del Mediterraneo»: così Francesco Parisi, presidente della storica dinastia di spedizionieri, uno dei nomi simbolo della Trieste emporiale, sul blocco navale provocato dagli attacchi alle navi sul canale di Suez.

Con centocinquanta dipendenti in Italia, quasi mille nel mondo, il gruppo Parisi è testimone privilegiato della crisi in corso che sta provocando una tempesta che si è scatenata sui traffici mondiali: «La guerra in Ucraina nel medio e lungo termine ha dato un colpo fatale alla globalizzazione dei trasporti marittimi e ai commerci internazionali. Oggi con la crisi di Suez dobbiamo fronteggiare una nuova emergenza sicurezza sui traffici mondiali. Per non passare dal Mar Rosso e Suez bisogna fare il periplo dell'Africa. Assurdo».

**Parisi, una nuova tempesta perfetta?**

«Negli ultimi trent'anni i traffici dei porti dell'Alto Adriatico diretti verso il Centro ed Est Europa e l'Asia sono cresciuti in modo significativo, con tassi più elevati rispetto all'Europa occidentale. Sui porti del Mediterraneo, da Venezia a Trieste, Capodistria e Fiume si sono trasferite importanti quote di mercato attirando l'interesse di investitori esteri e imprenditori locali. Ora il ruolo strategico di questo mercato è molto a rischio».

**Il presidente dei porti europei e dello scalo triestino Zeno D'Agostino ha lanciato l'allarme sul rischio che la crisi di Suez possa allontanare le navi dal Mediterraneo.**

«Un allarme giustificato. Gli attacchi alle navi nel Mar Rosso stanno spingendo gli ar-



Francesco Parisi

re la navigazione a livello internazionale oltre le 12 miglia ostacola la crescita economica».

**Quali progetti di Parisi nel porto di Trieste dove siete presenti nella Piattaforma logistica?**

«Da 25 anni stiamo investendo molto nel porto di Trieste. Assieme a Icop, come soci di minoranza, partecipiamo alla sfida della Piattaforma logistica con un socio industriale forte come il gruppo tedesco di Amburgo HHLA che il 13 dicembre ha sottoscritto un raddoppio del capitale da 24 a 48 milioni (che si è aggiunto ad altri 12 milioni di finanziamento da parte dei soci) per l'acquisizione della società Logistica giuliana, concessionaria dell'area in corso di bonifica dove sorge l'ex area a caldo della Ferriera di Servola. Sarà il primo passo per presentare un progetto pubblico-privato per la realizzazione del primo lotto del Molo Ottavo».

**Nuove acquisizioni?**

«Ci siamo rafforzati nella logistica del retroporto di Trieste con l'acquisizione di Sea Metal, società attiva nelle lavorazioni di carpenteria metallica. Abbiamo investito 7 milioni in un magazzino automatizzato per gestire i traffici in arrivo e in partenza dallo scalo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I commerci con l'Asia rischiano di perdere consistenti volumi di traffico a vantaggio degli scali di Anversa e Rotterdam»

matori a cambiare rotta e a circumnavigare l'Africa con il risultato che dall'Asia si impiega meno ad arrivare a Rotterdam che a Trieste. Gli sforzi fatti rischiano di essere vanificati con il risultato di premiare i porti del Nord, da Anversa ad Amburgo. E così il Mediterraneo e i commerci con l'Asia rischiano di perdere volumi consistenti di traffico. Le navi, costrette a rotte più lunghe consumano molto di più e hanno costi maggiori, spingendo in alto i prezzi delle merci. Passando per il Capo di Buona Speranza il viaggio si allunga di 14-15 giorni.

**Ritiene che aumenteranno**

«Paesi come la Turchia riportano a casa produzioni dalla Cina per non sostenere prezzi dei noli elevati»

**nel Mediterraneo fenomeni di nearshoring?**

«Si cercheranno rotte più sicure ma non riusciremo mai a compensare l'impatto del blocco di Suez in termini di volumi assoluti. La Turchia, che ad esempio per Trieste è un mercato importante, ha già riportato a casa alcune produzioni dalla Cina. Il problema è che da qualche anno vediamo un'involuzione dei commerci internazionali che dal 2008 stavano crescendo a doppia cifra. Il pendolo delle fasi di espansione e declino si è fermato a causa di questa nuova crisi geopolitica. Si rafforzano forme di neo-protezionismo che già nel 2023,

«Circumnavigare l'Africa rende i costi insostenibili. Non riusciremo mai a compensare l'impatto del blocco di Suez»

secondo la Banca Mondiale, hanno provocato un calo dei commerci internazionali del 5%. Assurdo che si possano chiudere rotte internazionali con qualche drone munito di armamenti».

**Come gestire allora questa crisi?**

«Bisogna cercare soluzioni alternative come abbiamo dimostrato di saper fare durante l'emergenza della pandemia con grande resilienza. L'Italia rischia di vedere marginalizzati i suoi scali storici e strategici. Mi auguro che si arrivi presto a una soluzione diplomatica».

**Vede una tendenza al rialzo dei noli e pensa che alla**

«Il protezionismo è eccessivo: impedire la navigazione a livello internazionale oltre le dodici miglia ostacola la crescita»

**fine della filiera questi aumenti possano arrivare sul mercato dei consumi facendo mancare i prodotti sui nostri scaffali?**

«Non credo. Gli stock di inventario sono sufficientemente riforniti. Potrebbero esserci ritardi nelle consegne di prodotti ma non si ripeterà quanto abbiamo visto durante la pandemia. L'esperienza del Covid ha indotto le aziende a rafforzare gli stock e diversificare i Paesi dal quale rifornirsi».

**Come gestire questa crisi?**

«Serve più sicurezza, libero commercio e libertà di navigazione. Il mondo sta chiudendo le frontiere e impedi-

## ABECEDARI DAI PROVERBIS FURLANS

Abbecedario dei proverbi friulani

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano





## L'accoglienza in regione



# In Fvg pochi tutori per i minori stranieri Centinaia di ragazzi restano senza guida

Meno di 100 volontari a fronte di circa 1.200 migranti soli  
Appello delle istituzioni. «Anche loro hanno bisogno di cure»

Francesco Codagnone

I tutori per minori stranieri non accompagnati sono troppo pochi per rispondere alle necessità dei giovani migranti che arrivano in Friuli Venezia Giulia: ammontano a quasi 70 i volontari attivi a oggi, a fronte di 1.204 bambini e adolescenti censiti in regione a dicembre 2023. Ragazzini afgani, pakistani e bengalesi, partiti da soli lungo la rotta balcanica. Arrivati in Italia necessitano di cure, attenzioni, adulti che possano guidarli in un percorso di crescita: si tratta di rappresentarli nelle sedi legali, aiutarli nella presentazione di richiesta di soggiorno, accompagnarli nelle scelte

scolastiche e sanitarie. Compiti da adulti affidati quindi alla figura poco conosciuta del "tutore volontario", una forma di volontariato sociale istituita dalla legge Zampa del 2017.

In tutta la regione, però, i cittadini che si sono iscritti all'elenco dei tutori del Tribunale per i Minorenni di Trieste sono 140, dei quali poco meno della metà a oggi attivi e disponibili. Troppo pochi appunto rispetto alla richiesta: ogni anno circa 200 minori stranieri restano senza questa figura di riferimento. Così è il Garante regionale dei diritti della persona, Paolo Pittaro, a lanciare un invito a farsi avanti, annunciando anche dal 28 febbraio inizierà un

corso di formazione per quanti volessero diventare tutori volontari.

«Ai minori stranieri non accompagnati - l'appello del Garante - vanno assicurati gli stessi diritti e benessere di qualsiasi altro bambino: hanno bisogno di una figura di riferimento in un Paese in cui non conoscono lingua e cultura, qualcuno che li ascolti e cerchi di capire le loro esigenze». Questo è appunto il ruolo del tutore volontario, previsto dalla legge 47 del 2017: un cittadino che, debitamente formato e selezionato, diventa rappresentante giuridico del minore straniero non accompagnato (Msna), ovvero del bambino o ragazzo che, privo di

cittadinanza italiana o di un Paese dell'Ue, si trovi per qualsiasi motivo sul territorio nazionale senza assistenza da parte di genitori o altri adulti che ne siano legalmente responsabili.

Il tutore non è necessariamente l'affidatario del minore, che continuerà ad abitare e dipendere economicamente dal sistema di accoglienza; ma è una persona adulta che ne amministra i beni, lo rappresenta legalmente in situazioni come la firma di un documento o l'autorizzazione di un intervento sanitario; soprattutto, il tutore volontario - che non risponde di eventuali reati commessi dal minore - deve avere «cura della persona del minore». Il volontario infatti è chiamato a vigilare sul benessere del ragazzino, a seguirne i percorsi formativi e le condizioni di inclusione.

Come candidarsi? Bisogna anzitutto rivolgersi al Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale: al Garante l'onere di disporre in materia di selezione e formazione dei volontari. Requisiti minimi: aver compiuto 25 anni, essere residenti in Italia e non avere precedenti penali. Il candidato deve quindi superare un corso di formazione: il prossimo come detto inizierà il 28 febbraio e durerà quattro giorni. «C'è molto bisogno», riprende Pittaro, rinnovando dunque il suo appello: il flusso di Msna in arrivo dalla rotta balcanica

## GLI ARRIVI

UN GRUPPO DI MINORI NON ACCOMPAGNATI IN ATTESA DI IDENTIFICAZIONE

Le persone che svolgono questo ruolo non rispondono di eventuali reati commessi dai ragazzi seguiti

Viene chiesto invece di rappresentarli nelle sedi legali, aiutarli a compilare richieste di soggiorno, parlare con insegnanti e medici

e l'esiguo numero di volontari fa sì che «oggi ogni tutore debba seguire numerosi ragazzi, con non poche difficoltà».

I nominativi di chi completa la formazione vengono quindi trasmessi al presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste, che è competente per tutta la regione; questi delega a un giudice onorario - qui si tratta di Lucio Prodam - il compito di nominare i tutori tramite decreto e gestirli. «Il Msna che entra in territorio nazionale - precisa Prodam - viene subito segnalato al Tribunale e affidato alla struttura di accoglienza. Se ci sono i presupposti chiamiamo quindi il tutore, lo nominiamo tale e lo convoco per il

giuramento». A partire da quel momento il tutore può contattare la struttura di accoglienza e lo stesso minore per il quale sarà giuridicamente responsabile fino al raggiungimento della maggiore età; ma l'auspicio è che tra i due si instauri anche un legame affettivo che possa durare nel tempo. «Più che un bisogno, una necessità», conferma Alessandro Danieli, direttore del Tribunale per i Minorenni di Trieste. A renderla tale sono i numeri aggiornati sull'accoglienza in regione: 1.204 Msna censiti (a dicembre 2023), di cui 989 assegnati a circa 70 tutori attivi sul totale dei 140 iscritti al registro.

«In questo momento - annota Danieli - nelle strutture d'accoglienza ci sono quindi 215 minori senza un tutore che possa rappresentarli legalmente, e assisterli per la richiesta di permesso di soggiorno». In massima misura si tratta di giovanissimi afgani, pakistani, bengalesi - in aumento anche i kosovari - con età media tra i 16 e i 17 anni: ma nonostante abbiano superato le insidie della rotta balcanica affrontata senza genitori, è chiaro che la «loro giovane età e gli ostacoli burocratici che potranno incontrare in futuro - chiude il direttore del Tribunale per i Minorenni - richiedono la presenza di una figura di riferimento che possa prendersi cura di loro». —



ACQUISTA ONLINE SU  
[www.lineaflexmaterassi.com](http://www.lineaflexmaterassi.com)

# SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 GENNAIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al  
50% + 30%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-25%  
BIANCHERIA  
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al  
25%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al  
25%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 21  
APERTO

0% FINANZIAMENTI  
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO  
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI  
ITALIANI

SPACCI  
AZIENDALI

PRECENICCO  
Via Malignani 2  
tel. 0431 589767

BUTTRIO  
Via Nazionale 8/H  
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI  
Via Taboga 217 Loc. Campagnola  
tel. 0432 981287

MONFALCONE  
Via I° Maggio 95  
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE  
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi  
tel. 040 826414



# Intelligenza artificiale

## Bill Gates spiega i rischi

Il fondatore della Microsoft incontra Meloni: riunione di oltre un'ora per esaminare il tema cruciale con cui è alle prese l'umanità

PAOLO CAPPELIERI / ROMA

La necessità condivisa è quella di «governare i cambiamenti futuri» dell'intelligenza artificiale, «evitando così di subirla». In oltre un'ora di colloquio Giorgia Meloni e Bill Gates ne hanno discusso, da punti di vista diversi ma ugualmente interessati. La premier nel ruolo di capo di governo che ha messo il tema in cima all'agenda del G7 italiano, e da mesi sottolinea l'esigenza di una disciplina globale dei sistemi informatici in grado di simulare il pensiero umano. E il magnate, che vede nel 2024 un «punto di svolta», dall'osservatorio pri-

**Oggi vedrà Mattarella, preoccupato per una tecnologia in mano solo a pochi**



Il fondatore di Microsoft Bill Gates e la premier Giorgia Meloni ANSA

vilegiato di fondatore di Microsoft, il colosso che ha investito 13 miliardi di dollari in OpenAI, a cui fa capo la popolare ChatGPT.

Dopo Palazzo Chigi, c'è anche l'incontro al Quirinale con Sergio Mattarella nel programma della due giorni a Roma di Gates, in arrivo dal Forum economico mondiale di Davos, dove si è imposta la discussione sul potenziale impatto dell'IA sulle elezioni che nel 2024 a livello globale coinvolgeranno 4 miliardi di persone. OpenAI ha già annunciato che non consentirà di usare la sua tecnologia per generare testi e immagini per campagne elettorali. Il timore di operazioni di disinformazione di massa è diffuso, al pari di quello dell'impatto dell'intelligenza

artificiale sul lavoro. Meloni ha sottolineato quest'ultimo pericolo in varie occasioni nel lungo ciclo di incontri cominciati con il suo discorso all'Onu, poi proseguito al G20, al vertice internazionale di Londra organizzato da Rishi Sunak e nel confronto con Elon Musk, ospite speciale di Atreju, la kermesse di FdI.

#### GOVERNANCE

Per la premier, come ha spiegato più volte, servono «meccanismi di governance multilaterali per garantire barriere etiche all'intelligenza artificiale», che rappresenta «la più grande sfida intellettuale, pratica e antropologica di quest'epoca», con rischi che vanno dalla vita privata alla produzione di armi. Concetti

#### SCOPERTO GRAZIE A UN RADAR ITALIANO

### Su Marte c'è molto ghiaccio d'acqua anche nella regione del suo equatore

Su Marte c'è una notevole quantità di ghiaccio d'acqua anche all'equatore: il deposito è nascosto sotto la superficie, esteso per diversi chilometri e coperto da centinaia di metri di polvere, e costituisce la maggior quantità d'acqua mai trovata in questa parte del pianeta.

La presenza del ghiaccio è stata confermata dalla sonda Mars Express dell'Agenzia Spaziale Europea, in uno studio guidato dalla Smithsonian Institution americana e

pubblicato sulla rivista *Geophysical Research Letters*.

La scoperta è stata resa possibile grazie allo strumento radar Marsis a bordo della sonda, realizzato da Thales Alenia Space (joint venture tra Thales e Leonardo). Sono italiani, costruiti nello stabilimento di Leonardo a Campi Bisenzio vicino Firenze, anche i sensori che hanno guidato Mars Express verso il Pianeta Rosso e che contribuiscono a mantenerne il corretto orientamento.

la cui sostanza sarebbe stata ribadita al filantropo americano nell'incontro a cui ha preso parte anche padre Paolo Benanti, nuovo presidente della commissione AI per il Dipartimento informazione ed editoria.

#### SPAZI DI DIALOGO

«Bill Gates, da tecnologo, ha soprattutto sottolineato i grandi vantaggi di ottimizzazione di alcuni processi che possono arrivare» dall'intelligenza artificiale, e «per quanto riguarda i rischi, lui dice che è più importante che sia nelle mani giuste. Approcci differenti», ha spiegato il teologo francescano, lasciando Palazzo Chigi in saio e zaino in spalla: «La cosa interessante è che si aprono spazi di dialogo». Un dialo-

go esteso anche alle priorità sanitarie globali, alle tecnologie verdi innovative e alla centralità dell'Africa per la presidenza italiana del G7. Si annuncia approfondito anche il confronto fra Gates e il presidente della Repubblica. Mattarella negli ultimi mesi ha più volte toccato il tema dell'intelligenza artificiale. Sottolineando l'attenzione agli effetti sui posti di lavoro ha auspicato che «le nuove potenti tecnologie siano umanizzate, servano il bene comune e non siano mero strumento di interessi di parte». E, a fronte dei benefici potenziali, il capo dello Stato ha avvertito sul rischio che queste tecnologie, «se rimanessero nelle mani di pochi», potrebbero «innalzare le già alte barriere della disuguaglianza». —

#### L'IMPATTO SULL'EDITORIA

### Le priorità di Benanti «watermark» digitale e il ruolo dell'Authority

ROMA

Il lavoro del Comitato per l'intelligenza artificiale nell'editoria è ancora in corso e, dopo le audizioni dei vari attori del settore, si prospetta ora la stesura di una relazione da sottoporre poi alla politica per eventuali interventi legislativi.

I contenuti sono da definire, ma il nuovo presidente, padre Paolo Benanti, entrato in carica dopo le dimissioni di Giuliano Amato, ha tracciato di fronte alla Commissione di Vigilanza un quadro delle possibili scelte che si pongono all'orizzonte, dall'ipotesi di un bollo che identifichi le notizie elaborate artificialmente al ruolo delle autorità di settore, come l'Agcom. «Con il lavoro della



Paolo Benanti ANSA

Commissione cercheremo di fare una fotografia di quello che c'è oggi» con l'obiettivo di «valorizzare il lavoro dell'uomo, per dare visibilità a ciò che è prodotto con una responsabilità personale», ha detto Benanti, sottolineando dunque la centralità dei giornalisti e

della formazione di tutti i cittadini, alla quale può contribuire anche il servizio pubblico.

Poi si è concentrato, appunto, sul cosiddetto watermark, la filigrana digitale per il riconoscimento di contenuti prodotti dall'IA. «Riusciremo a inserirlo nelle grandi aziende internazionali?», si è chiesto, sottolineando esistono due grandi problemi: uno è rappresentato dal fatto che occorre coinvolgere player internazionali, che possono semplicemente spostare la loro sede giuridica per eludere le norme nazionali. L'altro è la presenza di «avversari malevoli», cioè soggetti che falsificano la filigrana «con una velocità impressionante».

Da qui il ruolo centrale delle autorità di settore, come l'Agcom. «Se non possiamo garantire al 100% che ciò che è prodotto artificialmente sia riconoscibile attraverso un watermark - ha spiegato -, potremmo però chiedere a chi produce il watermark di rispondere in tempi certi e veloci a una autorità che chiede di rimuovere i contenuti». —

#### A DAVOS IL MONITO DI ALTMAN

### Il fondatore di OpenAI «È un mezzo potente ma può andare male»

DAVOS

L'intelligenza artificiale è il grande tema su cui si interrogano i protagonisti del World Economic Forum, cercando di tracciare una rotta che tenga conto sia dei rischi ma anche delle grandi opportunità.

Nella cittadina svizzera c'è una persona che non ha mai tregua e che stringe più mani di un capo di Stato. Si chiama Sam Altman, ha 39 anni, ed è l'uomo del momento: è il fondatore e amministratore delegato di OpenAI, la società che ha creato ChatGPT, la prima tecnologia in grado di rispondere e comunicare quasi come un essere umano. L'intelligenza artificiale «è una tecnologia molto potente ma non



Sam Altman ANSA

sappiamo bene cosa possa succedere. Questo è vero per ogni rivoluzione tecnologica. È facile immaginare che abbia un impatto massiccio sul mondo, che potenzialmente può andare molto male», ha detto nella sessione che lo attendeva per discutere di «Tec-

nologia in un mondo turbolento».

Il titolo del dibattito contiene già una premessa che guarda ai rischi della nuova era industriale: in un mondo agitato dalle guerre e sempre più diviso dalla frattura Nord-Sud ed Est-Ovest, cosa succederebbe se l'intelligenza artificiale finisse nelle mani sbagliate? «È bene che le persone abbiano paura, possiamo imparare dalle lezioni del passato, come tecnologia può essere governata, si possono fissare soglie di sicurezza», ha detto Altman, spazizzando la platea che si attendeva messaggi più rassicuranti.

Ma la sua chiave è la trasparenza, perché non bisogna nascondere i rischi di uno strumento che potenzialmente non ha confini e che spaventa anche i suoi padri. Nessuno può infatti assicurare che in futuro verrà utilizzata soltanto per scopi benefici, ad esempio in medicina per aiutare a prevenire il cancro o nella protezione civile per individuare gli incendi più rapidamente. —



IL PROCESSO

# Impagnatiello chiede perdono «Io preso da una disumanità»

In aula l'omicida della sua fidanzata Giulia Tramontano, incinta di sette mesi  
 La sorella: «Non hai diritto a pronunciare il suo nome, così ci prendi in giro»

Federica Zaniboni / MILANO

Da un lato dell'aula, Alessandro Impagnatiello: barba scura, giubbotto blu e fazzoletto bianco per asciugarsi le lacrime. Dall'altro, a soli pochi metri di distanza, la famiglia di Giulia Tramontano, che si è divisa soltanto quando il barman è stato fatto uscire dalla gabbia per rendere dichiarazioni spontanee. La sorella Chiara e il papà Franco hanno abbandonato l'udienza: per loro sarebbe stato «troppo pesante» ascoltare le parole dell'uomo, come ha fatto sapere il loro legale Giovanni Cacciapuoti.

L'IMPUTATO

Il processo a carico del 30enne, accusato dell'omicidio aggravato della fidanzata Giulia Tramontano, ammazzata con 37 coltellate mentre era incinta al settimo mese, si è aperto ieri davanti alla Corte di Assise di Milano presieduta dal giudice Antonella Bertoja. Do-



Prima udienza del processo ad Alessandro Impagnatiello, Milano ANSA

LA STORIA

## Shock nel Regno Unito Bimbo morto di stenti accanto al corpo del papà

LONDRA

Il Regno Unito è sotto shock per il caso del piccolo Bronson Battersby, un bimbo di due anni morto di stenti accanto al padre Kenneth, stroncato da un infarto nella loro casa di Skegness, nel Lincolnshire, nord dell'Inghilterra. «Nessuno l'ha aiutato», è la frase ricorrente sui media britannici per una vicenda dram-

matica avvenuta in una famiglia ai margini della società e per di più abbondata a se stessa dalle autorità che avrebbero dovuto aiutarla. La tragica verità è venuta alla luce il 9 gennaio, quando sono stati ritrovati i due corpi senza vita, col bimbo raggomitato vicino al padre. Un assistente sociale, come faceva di solito, era andato il 2 gennaio nella casa dei Battersby, per vedere

il piccolo, considerato «vulnerabile» per i tanti problemi della sua famiglia aggravati dalla separazione dei genitori, ma nessuno gli aveva risposto. Ha quindi contattato la polizia ma non è intervenuta. Lo stesso è successo due giorni dopo. I due corpi non sono stati trovati fino a quando sempre l'assistente sociale è riuscito a entrare nell'abitazione con una copia delle chiavi di casa. Nessuno quindi dei vicini ha sentito qualcosa, come i piani del piccolo in cerca di aiuto, o casomai sono stati ignorati perché rientravano nella normalità. Secondo la ricostruzione dei media Bronson è morto per il tempo trascorso senza cibo e acqua: non si sa esattamente quanto dopo il decesso del padre

60enne avvenuto non prima del 29 dicembre. La madre, la 43enne Sarah Piesse, è divorata stata col figlio quando ne aveva più bisogno, come ha raccontato al Sun. «Sono in un incubo vivente e non mi sveglierò mai», ha dichiarato al tabloid. Aveva visto per l'ultima volta Bronson - uno dei tre figli della ex coppia affidato al padre - poco prima di Natale. «Non riesco a pensare ad altro, a lui che muore di fame, che allunga una mano», ha detto, disperata, aggiungendo che il figlio è stato trovato a pochi centimetri dal frigorifero. E ancora: «I suoi ultimi momenti li ha trascorsi da solo e doveva essere molto assetato e affamato. Avrò pianto. Sarà stato così confuso». —

po l'ammissione delle parti civili (i genitori e i fratelli) e dei testimoni, l'imputato ha deciso di parlare. «Ci sono tante persone a cui devo delle scuse, ma principalmente a Giulia. Non sarà mai abbastanza», ha esordito Impagnatiello, balbettando, consapevole di non poter «chiedere perdono». La mamma della vittima, Loredana, e il fratello Mario, sono rimasti ad ascoltare per tutto il tempo delle sue brevi dichiarazioni. «Sono stato preso da qualcosa che risulterà sempre inspiegabile e da una disumanità. Questo mi lascia

### I parenti della vittima hanno lasciato l'aula quando ha parlato l'accusato

sconvolto, perso». «Quel giorno - ha aggiunto, ricordando il delitto - con loro anch'io me ne sono andato, perché anche se sono qui a parlare non vuol dire che sia vivo. Sono completamente a nudo. L'unica cosa che faccio alla sera è sperare dei non risvegliarmi più al mattino».

LA FAMIGLIA

I familiari, che non hanno voluto parlare ai numerosi giornalisti presenti all'udienza, si sono espressi poco dopo su Instagram con una storia pubblicata dalla sorella: «Puoi chiedere scusa se per errore hai urtato lo specchio della mia auto, non puoi chiedere scusa se hai avvelenato e ucciso mia

sorella e mio nipote, prendendoci in giro e deridendone la sua figura. Non hai diritto a pronunciare, invocare o pensare a Giulia e Thiago. Dopo averli uccisi barbaramente meriti di svegliarti ogni giorno in galera, ripensando a ciò che hai fatto e provando ribrezzo per te stesso». Nel corso dell'udienza, il pm milanese Alessia Menegazzo ha ribadito che «ormai da mesi, l'imputato somministrava veleno alla vittima». È uno degli aspetti su cui punta anche il legale di parte civile, che fuori dall'aula ha sottolineato a sua volta che il delitto non è stato un «gesto estemporaneo». Per il difensore Giulia Gerardini, che probabilmente punterà sulla richiesta di una perizia psichiatrica, le scuse di Impagnatiello invece erano «assolutamente» sincere. Tra gli elementi depositati dalla Procura c'è anche un messaggio audio inviato da Giulia a un'amica il pomeriggio del 27 maggio, dopo essersi incontrata con la 23enne italo-inglese con cui il fidanzato aveva una relazione parallela. «Ora basta, voglio rifarmi una vita da sola con il mio bambino», diceva. Agli atti del processo, vi è poi una telefonata, intercettata dopo l'arresto del barman, in cui suo fratello commentava con un amico la bugia detta da Impagnatiello ai carabinieri sull'assenza di un box nella sua abitazione. «Pensavo che mentisse perché là dentro aveva della droga», aveva spiegato il fratello. In realtà, all'interno, vi era nascosto il corpo di Giulia. —

VERSO LE ELEZIONI USA

## Trump contro i giudici Cita l'abito di Lewinsky

Nei comizi giura di sentirsi «come se avessi 35 anni» e che sarebbe «in giro per 200 anni se non mangiassi così tanto cibo spazzatura». Nei tribunali invece Donald Trump litiga con pm e giudici «prevenuti», «ostili» e «al soldo dei dem». Come sta succedendo nel processo a New York, dove ha rischiato di essere espulso dall'aula per i commenti ad alta voce e i pugni sbattuti sul tavolo contro Jean Carroll, la scrittrice che

gli chiede 10 milioni di dollari per averla diffamata negando una vecchia aggressione sessuale. E dove - dopo l'udienza - ha accusato il giudice Lewis Kaplan di aver negato come prova «l'abito in stile Monica Lewinsky», il vestito del giorno dell'aggressione che Carroll afferma di avere ancora e che, secondo Trump, avrebbe dimostrato la sua innocenza. Contrariamente a quanto avvenne con Bill Clinton. —

LA RIVELAZIONE DEL WALL STREET JOURNAL

## Il ritardo di Pechino sul Covid Il virus era stato già mappato

WASHINGTON

Dottoressa Lili Ren. Un nome sconosciuto finora ma che sarebbe potuto essere il più famoso del mondo se, a dicembre del 2019, la Cina avesse pubblicato la sua mappatura del Covid-19. E invece, la ricerca della scienziata, che lavorava all'istituto di Biologia Patogena di Pechino, fu cancellata e la sequenza del virus, che ha sterminato milioni di persone, fu comunicata all'Oms soltanto due settimane dopo la sua scoperta. Una storia, rive-

lata in esclusiva dal Wall Street Journal dopo aver esaminato i documenti che il Dipartimento della Sanità americano ha ottenuto da una commissione della Camera, la cui conclusione è inquietante: se la sequenza della ricercatrice fosse stata condivisa subito dai cinesi migliaia di vite si sarebbero salvate. Tutto è iniziato il 28 dicembre del 2019, quando la scienziata carica su un database gestito dal governo americano una mappatura quasi completa del famigerato virus. All'epoca i funzionari

di Pechino descrivevano pubblicamente l'epidemia scoppiata nella città di Wuhan come una polmonite virale «di causa sconosciuta» e non avevano ancora chiuso il mercato locale di animali vivi, luogo di uno dei primi focolai di Covid-19. Passano quindici giorni e l'11 gennaio del 2020 esce la prima pubblicazione della sequenza del virus, allora ancora chiamato Sars CoV-2, dopo la comunicazione delle autorità cinesi all'Organizzazione mondiale della Sanità. Contemporaneamente, il Cdc di

Atlanta denuncia che la Cina ha condiviso la mappatura il 5 gennaio ma soltanto a livello di istituti di ricerca e non con la comunità scientifica globale. La sequenza trovata dalla ricercatrice nel dicembre 2019 non sarà mai pubblicata e il 16 gennaio 2020 è stata definitivamente cancellata dal database. Intanto il governo italiano ha ultimato l'aggiornamento del Piano pandemico 2024-2028. Giunto alla fase conclusiva, e in attesa dell'accordo finale in Conferenza Stato Regioni, il documento, in bozza, aggiorna il precedente Piano in scadenza il 24 gennaio: sono descritte le misure da adottare e le politiche di monitoraggio e gestione della crisi. Si riconoscono i vaccini come la misura «più efficace» e si conferma il ricorso alle restrizioni delle libertà personali in caso di necessità. —

### Le origini del Covid

31 DICEMBRE 2019

La Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan segnala all'Oms un cluster di casi di polmonite a eziologia ignota, la maggior parte dei quali legati ad un mercato ittico con animali anche vivi

10 GENNAIO 2020

I ricercatori cinesi depositano la sequenza dell'RNA virale nel database internazionale

20 GENNAIO

La China National Health Commission conferma i sospetti: il nuovo coronavirus si trasmette tra esseri umani

23 GENNAIO

Inizia il primo lockdown di massa della storia con 60 milioni di persone dell'Hubei (11 solo a Wuhan) confinate in casa

11 FEBBRAIO

Il virus viene ufficialmente denominato COVID-19  
 • Co: corona  
 • Vi: virus  
 • D: 'disease' (malattia)  
 • 19: anno di identificazione

21 FEBBRAIO

Primi casi in Italia. Identificato il 'paziente zero' a Codogno. In pochi giorni, oltre 300 contagi

11 MARZO

L'Oms dichiara lo stato di pandemia



I TECNICO-PROFESSIONALI

# Soltanto tre istituti hanno accolto la sperimentazione dei 4 anni di studio

La proposta del ministro Valditara non decolla in regione Gargiulo (Flc-Cgil): «Un flop, adesso vedremo le iscrizioni»

Chiara Benotti / UDINE

Istituti tecnico-professionali ridotti a quattro anni di studi: la sperimentazione 2024-2025 in Friuli Venezia Giulia decolla in tre scuole sulle 41 monitorate. In tutto il 7,5% nel censimento territoriale del sindacato Flc-Cgil: gli istituti Isis sono concentrati nell'Udinese. A Pordenone, Trieste e Gorizia le scuole hanno declinato l'invito.

«Le esperienze formative si sono consolidate negli Isis in percorsi quinquennali e nelle alleanze attive con le imprese», spiega Alessandro Basso, consigliere regionale di Fratelli d'Italia e dirigente scolastico prestato alla politica, che così valuta il flop nelle adesioni. A livello nazionale il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara parla di un «riscontro eccezionale» della sperimentazione con la formula «4+2» che mette in conto un biennio post-diploma, in 171 istituti tecnico-professionali in Italia, con 193 corsi. È chiaro che per avere le classi 2024-2025 servono le nuove iscrizioni: quindi i conti si faranno dopo il 10 febbraio e negli organici degli studenti. «Offriamo ai giovani una formazione di qualità e maggiori chance di lavoro»: così il ministro Valditara scommette sulla speri-



Alessandro Basso (Fdi)



Massimo Gargiulo (Flc-Cgil)

mentazione che comprimerà di un anno di studi superiori e la filiera tradizionale della formazione quinquennale.

## LA SPERIMENTAZIONE

Più spazio all'alternanza scuola-lavoro: è questo uno degli assi nella sperimentazione tecnico-professionale. «Dagli istituti è giunta una risposta importante, che dimostra la straordinaria capacità proget-

tuale e voglia di innovazione della nostra scuola – ha sottolineato in una nota il ministro dell'Istruzione e del merito –. A tutti i dirigenti e i docenti va il mio ringraziamento per lo straordinario sforzo profuso per elaborare i progetti in tempi che erano molto stretti. Ora potremo presentare questa nuova offerta alle famiglie per le iscrizioni al prossimo anno scolastico». La riduzio-

ne da cinque a quattro anni del percorso di studi è un «corridoio» per l'accesso post-diploma ai corsi Iis biennali, oppure all'università o nel mondo del lavoro. Il piano formativo rafforza le competenze di base e specialistiche, nella forte alleanza con le imprese territoriali e l'obiettivo è di allineare domanda e offerta di lavoro. «La nuova formazione tecnica e professionale, nell'alleanza tra scuola, territorio e impresa – ha previsto il ministro Valditara – garantirà una formazione di alto profilo. Ridurrà il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, offrendo maggiori opportunità di impiego e rendendo più competitivo il sistema produttivo».

## IN REGIONE

«Un flop della filiera tecnologico-professionale: la proposta Valditara rimane al di sotto delle aspettative», parola di Massimo Gargiulo, segretario regionale Flc-Cgil, che poi va al dettaglio. «Gli Isis che hanno aderito alla sperimentazione sono Deganutti a Udine, Solari a Tolmezzo, Mattei a Latisana. Vedremo poi il riscontro a fine iscrizioni 2024-2025, il 10 febbraio prossimo». Nessun Isis di Pordenone, Gorizia e Trieste. «Un insuccesso nel Friuli Occidentale – dice il sindacalista pordenonese Giuseppe Mancaniello –. Le scuole professionali e tecniche quinquennali hanno standard alti: l'Isis Sacile-Brugnera, l'Isis Zanussi a Pordenone sono al top delle classifiche Eduscopio, della Fondazione Agnelli». Nel 2021 la proposta dell'ex ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi di raggiungere mille scuole quadriennali si era fermata a 243 adesioni. «Il percorso compreso in un apprendistato professionale – conclude Gargiulo – non piace alle nostre scuole».

**Basso consigliere Fvg e dirigente scolastico:**  
«Le esperienze si sono consolidate negli Isis»

zione sono Deganutti a Udine, Solari a Tolmezzo, Mattei a Latisana. Vedremo poi il riscontro a fine iscrizioni 2024-2025, il 10 febbraio prossimo». Nessun Isis di Pordenone, Gorizia e Trieste. «Un insuccesso nel Friuli Occidentale – dice il sindacalista pordenonese Giuseppe Mancaniello –. Le scuole professionali e tecniche quinquennali hanno standard alti: l'Isis Sacile-Brugnera, l'Isis Zanussi a Pordenone sono al top delle classifiche Eduscopio, della Fondazione Agnelli». Nel 2021 la proposta dell'ex ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi di raggiungere mille scuole quadriennali si era fermata a 243 adesioni. «Il percorso compreso in un apprendistato professionale – conclude Gargiulo – non piace alle nostre scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

## Fondi per Gorizia 2025 Oltre 130 milioni stanziati dalla giunta

GORIZIA

«L'amministrazione regionale punta moltissimo su Go!2025. Uno dei prossimi obiettivi è coinvolgere nuovi partner di livello nazionale e internazionale per accrescere le potenzialità di questa occasione storica».

Questo in sintesi il concetto espresso dagli assessori alle Finanze Barbara Zilli, alla Cultura Mario Anzil e alle Infrastrutture Cristina Amirante durante i lavori del tavolo di coordinamento per Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025. «È stato importante riunire all'inizio dell'anno tutti i protagonisti di Go!2025, una grande occasione di sviluppo per il Friuli Venezia Giulia e per la Slovenia – ha affermato in apertura Zilli –. La Regione sta investendo con convinzione su

questa manifestazione transfrontaliera. Abbiamo già garantito oltre 130 milioni di euro di risorse pubbliche per Go!2025, di cui ben 14 milioni per le attività promozionali dell'evento».

«Questa manifestazione – ha sottolineato il vicepresidente e assessore alla Cultura Anzil – rappresenta una straordinaria opportunità per mostrare la vera anima di Gorizia. Un'anima nobile e austera che nel tempo ha sofferto ma che ora può guardare con fiducia al futuro. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi di collaborare con la Slovenia nella realizzazione di Go!2025».

zSono in fase di realizzazione numerose opere che stanno rispettando il cronoprogramma che ci siamo dati» ha ricordato infine l'assessore Amirante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIALE

## Celotti (Pd): la Regione sia al fianco dei Comuni

UDINE

«La Regione deve spingere su approcci come la co-programmazione e la co-progettazione, supportando le amministrazioni locali e gli ambiti socio-assistenziali nella sperimentazione e nel consolidamento di queste modalità, promuovendo la consapevolezza del valore di questi approcci e supportando tecnicamente le amministrazioni nella gestione delle procedure».

Così la consigliera del Pd Manuela Celotti. «Bisogna

partire – sostiene la dem – dal Piano sociale regionale, da costruire insieme al mondo del terzo settore sia rispetto all'analisi dei bisogni, sia alle direttrici di intervento, per poi vedere una ricaduta a livello territoriale, attraverso un rilancio, vero, dei Piani di zona. È così che l'indirizzo politico può cambiare la cultura delle amministrazioni, valorizzando il valore sociale di chi si occupa, gestendo servizi fondamentali rivolti a bambini, famiglie, anziani, persone disabili e fragili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CONFAPI FVG

## OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

**Api**

www.confapifvg.it  
info@confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE

IL POLO AL CONFINE

## Il sole e la neve fresca: a Pramollo tante offerte per questo weekend

PRAMOLLO

Sarà un weekend soleggiato e contraddistinto dalla neve fresca quello che attende gli appassionati che hanno in programma una puntata sulle piste del grande comprensorio sciistico a cavallo tra il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia.

Il merito arriva dalle ultime nevicate e dalla regolare manutenzione notturna effettuata dal personale con attrezzature di ultima generazione che permetterà di sciare su piste perfettamente curate. Nella stazione sciistica è possibile salire da Pontebba oppure dall'austra, da Tröpolach.

Ma a Pramollo c'è tantissi-



Due versanti di Pramollo

mo da fare oltre allo sci alpino e allo snowboard. Si può camminare con le ciaspole sulla neve, scendere con lo slittino, pattinare su ghiaccio naturale, attraversare il parco naturale del Weissen-see con ranger esperti. L'immersione nella natura rigenera e carica di energia.

Un discorso a parte meritano le escursioni in quota. La scuola di sport alpini permette ai turisti di scoprire le catene delle Alpi Carniche e del Gailtal, che è la valle più incontaminata d'Europa. Salire sulle cime non è solo impegnativo, richiede forza fisica e allenamento: Pramollo ha pensato anche a questo.

È infatti prevista una preparazione teorica e pratica per affrontare al meglio le escursioni in quota con le guide alpine. I tour sugli sci sono quattro, di diversa lunghezza, impegno e durata: 3 ore per l'escursione più breve in direzione Auernig, 6 ore per il Tour 11 sul Gartnerkofel.

Chi cerca relax ed emozioni può scegliere tra due giri in carrozza trainata dai cavalli: lungo la Sonnenalpe Nassfeld fino alla malga Tressdorfer Alm o il tour romantico attraverso il sentiero che si snoda intorno alla città carinziana di Tröpolach. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LE IDEE

# LA CENTRALITÀ DELLA SCUOLA

MASSIMILIANO CANNATA

Viviamo nella società della conoscenza. Se fosse vero la scuola dovrebbe godere di una centralità di fatto negata dalla scarsa attenzione dei decisori pubblici, evidente nell'attuazione reiterata della politica dei "tagli". I sistemi educativi si trovano infatti nella tenaglia di una duplice crisi. La prima, concernente le tecnologie della comunicazione, è indotta dalla rivoluzione digitale che sta trasformando repentinamente i modi di produzione, accumulazione, trasmissione e circolazione della conoscenza e dei saperi; la seconda riguarda i modelli culturali e valoriali della civiltà occidentale, così come si è sviluppata in Europa e si è diffusa nel mondo, che conduce alla confluenza di molteplici transizioni: il declino, lento ma inevitabile, del patriarcato; il declino dell'età dei combustibili fossili; il progressivo «mutamento di paradigma» che ha plasmato per secoli la nostra moderna civiltà, leggibile nel passaggio da un pensiero analitico, semplificante e tecnocratico a un pensiero sistemico, complesso ed ecologico.

Questa è la tesi di fondo, argomentata dall'epistemologo Mauro Ceruti, che attraversa il Rapporto Italiadecide su "Educazione e formazione nelle democrazie del XXI secolo. Molto vasto l'orizzonte preso in esame dagli studiosi: la nuova alleanza tra linguaggi naturali e artificiali, l'educazione alla sostenibilità, la comunicazione e applicazione di saperi spendibili in un universo del lavoro in mutazione. Servirebbero investimenti mirati per rafforzare la qualità, l'innovazione, l'efficacia dell'esperienza formativa che sono leve decisive per la riduzione delle dicotomie territoriali, la disuguaglianza e la dispersione scolastica.

Quest'ultimo fenomeno in Italia tocca livelli tra i più alti d'Europa eppure continuiamo a trattarlo, denuncia Santa Parrello in "Maestri di strada di Napoli: l'esperienza educativa contro il rischio della dispersione" come se si trattasse di una pratica burocratica da espletare". A queste condizioni risulterà impossibile togliere manovalanza alla criminalità, facendo innalzare quel capitale sociale che è la vera ricchezza di ogni nazione.

"Stanno venendo meno i canoni fondamentali dello scrivere, leggere, subiamo una sorta di ipernozionismo da utenti di Google – l'analisi del filosofo Salvatore Natoli – che consegna ai giovani un sapere labile, senza fondamenti, che esula dalla argomentazione razionale, con il risultato che il paese è desti-

nato a un irreversibile declino". Sono passati cento anni dalla riforma Gentile, e stiamo ancora annaspando nel labirinto di riforme incompiute. Dal passaggio fondamentale alla scuola media unificata, datato 1962-'63, alla svolta disegnata da Luigi Berlinguer che ha introdotto il principio dell'autonomia, auspicando un bilanciamento necessario tra responsabilità decisionale e capacità progettuale non sempre messe in

campo dai singoli istituti, il "cantiere educativo" è rimasto aperto. Aggiornare lo Statuto delle discipline, sempre più interconnesse, governare la crescita di classi multimediali che impongono una questione della lingua, riequilibrare il rapporto tra l'istruzione classica e gli istituti tecnici, decisivi nell'intercettare la domanda delle imprese, le tante questioni irrisolte non devono però far pensare che le aule siano cristallizzate nell'immobilismo.

La recente rivolta del Tasso, storico liceo romano che sta vedendo i genitori rifare "la lotta di classe" al fianco dei figli fa comprendere al corpo collettivo che il "dàimon", la passione dei greci per il sapere e per una scuola inclusiva non è morta, fa sentire il suo dissenso, richiedendo risposte immediate, ineludibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# INDIVIDUALISMO E FRENESIA

PIERALDO ROVATTI

Torniamo per un momento ai giorni in cui il Covid era pesante e ce ne stavamo chiusi in casa aspettando che passasse. In quei giorni difficili erano però nati anche buoni propositi. Molti di noi si sentivano più consapevoli e magari capaci di agire da cittadini virtuosi, come se il Covid ci avesse fatto diventare migliori e il futuro prossimo ci vedesse più attrezzati mentalmente.

Acqua passata. Oggi, sem-

mai, dobbiamo riconoscere che nel complesso siamo peggiorati: l'ottimismo è scomparso e noi siamo diventati più inquieti, più chiusi, persino più violenti, in una parola ci siamo barricati in un individualismo senza porte né finestre. Ci siamo arroccati dentro noi stessi, qui e altrove, in un mondo che non sembra promettere nulla di buono.

I social stanno diventando una sorta di prateria selvaggia zeppa di insulti gratuiti e

disfoghi incontrollati. Nessuno nega che i social siano utili, ma, al tempo stesso, nessuno riesce a tenersene fuori.

Siamo inghiottiti in una comunicazione veloce, anzi velocissima, nella quale possono manifestarsi tutte le nostre peggiori intenzioni, e non sembriamo capaci di prendere davvero distanza contrapponendovi una cultura quotidiana più meditata.

Abbiamo a disposizione un bacino di offese personali che si allarga a vista d'occhio. Ormai nessuno dispone di vere pratiche che facciano società e che ci aiutino ad alzare lo sguardo un poco al di sopra di un egoismo sempre più miope. Ecco, il disastro nel disastro. Ripetiamo quasi ossessivamente l'esigenza di fare politica: non mi riferisco alla politica professionale, ma a quella spinta che ognuno avverte per uscire dal suo bozzolo, per far gruppo con gli altri e migliorare le relazioni per tentare di costruire un'abitazione sociale condivisa.

Come è possibile che questa voglia di società, senza la quale la vita si riduce a una solitudine angosciante, possa realizzarsi anche minimamente se tutti restiamo barricati nel proprio individualismo e non abbiamo nessuna intenzione di cambiare davvero il nostro registro di vita?

Dovremmo fare entrare nelle nostre attuali esistenze qualcosa come una pausa, un silenzio di riflessione, un intervallo tra noi e la frenesia quotidiana. Siamo purtroppo lontani, anzi sempre più lontani, da questo esercizio che consisterebbe in un uso del tempo esattamente contrario alla velocità che caratterizza le nostre ansie quotidiane, le quali, a veder bene, sono l'esatto opposto: guai lasciare spazi di riflessione o soltanto momenti di rilassamento, quando ci capitano ci sentiamo a disagio, avvertiamo quasi una perdita, qualcosa di inutile e persino dannoso.

Fa impressione guardare in faccia una simile situazione di vita che sembra ormai accomunarci e trascinare ciascuno. Il tempo libero è diventato quasi una colpa, dobbiamo adeguarci alla velocità dei social per sottrarci all'angoscia della noia. Sembra che ci divertiamo solo quando riusciamo a dimenticarci di noi stessi, a eludere un po' l'ossessione della presenza, il rischio di interrogarci, o solo di guardarci in uno specchio. Raramente riflettiamo a quanto sia deprimente questa fuga da quel minimo di autocritica che ci tiene in piedi. E allora – chiedo a tutti e anche a me stesso – perché ci piace la cultura, cosa ce ne facciamo dei libri che leggiamo o anche solo dei film che andiamo a vedere, delle mostre che visitiamo?

Fermiamoci un istante a pensare, finché questo istante ci viene ancora concesso dalla frenesia del mondo circostante. Ogni giorno l'occasione per fermarsi a riflettere si assottiglia, magari ci consoliamo illudendoci di essere diventati più "intelligenti", di fatto, però, dovremmo riconoscere che stiamo diventando sempre più "artificiali". —



È il momento giusto  
di prenderti cura del tuo udito.  
Per te uno sconto del **50%\***

I nostri Audioprotesisti ti stanno aspettando in AudioNova per un **controllo gratuito** e per farti provare i **migliori apparecchi acustici** all'avanguardia con un'**offerta davvero esclusiva e imperdibile**.

PRENOTA SUBITO UN CONTROLLO GRATUITO



Numero Verde  
**800 189754**

\*Sconto del 50% sui prodotti di categoria 5 e 6, valido fino al 29/02/2024, non cumulabile con altre offerte.



## ECONOMIA

PREMIO  
MERITO  
SCOLASTICO360  
FVGUn riconoscimento ai risultati  
di eccellenza conseguiti negli studi  
dai Soci o dai loro figli

banca360fvg.it



Un'immagine del valico di Coccau su cui potrebbe riversarsi una parte del traffico del Brennero

# La stretta sui tir in Tirolo aumenta il traffico a Tarvisio «Danni all'export»

Al sabato mezzi pesanti fermi dalle 7 alle 15 fino a marzo  
Così dal Brennero i flussi si spostano verso il valico friulano

Giorgio Barbieri

Nei giorni in cui i traffici globali sono in grave difficoltà per l'allargamento al canale di Suez della crisi in Medio Oriente, dall'Austria arrivano nuovi divieti di circolazione per i mezzi pesanti in Tirolo. Una decisione che rischia di mandare ulteriormente in crisi il sistema dei trasporti a Nord Est trasformandosi in una zavorra per l'export delle aziende del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. La misu-

ra straordinaria, entrata in vigore sabato scorso e che resterà in vigore fino al 9 marzo, sarà applicata ogni sabato, dalle ore 7 alle 15, ai mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate. La nuova misura coinvolge le autostrade prosecuzione del Brennero in Tirolo, A12 e A1, ed è mirata principalmente ai veicoli diretti verso l'Italia o la Germania, o in transito attraverso questi Paesi per raggiungere altre destinazioni successi-

ve.

«Il governo», afferma il presidente nazionale di Fai-Contrasporto, Paolo Ugge, «deve chiedere alla Commissione europea l'immediata eliminazione di tutti gli ostacoli all'attraversamento dell'arco alpino per consentire, in questo momento di difficoltà, con tutte le implicazioni che comporta la situazione nel Mar Rosso, di far circolare le merci con modalità alternative». Una conseguenza non secondaria di

questa situazione è l'aumento del traffico pesante in Friuli, al Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente transitano 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e 8 via ferro. Secondo le stime l'aumento del traffico sarebbe quantificabile intorno al 15% dato che gli autotrasportatori sempre più spesso hanno preferito allungare le tratte piuttosto di rimanere incolonnati per ore tra la Provincia autonoma di Bolzano e il Tirolo austriaco.

La decisione dell'Austria rischia dunque di trasformarsi in un altro colpo all'export italiano e agli approvvigionamenti dell'industria nazionale. In un momento in cui il settore della logistica è sotto pressione per la crisi nel Mar Rosso e lo stop ai transiti, attraverso il Canale di Suez, delle grandi navi portacontainer, impone nuovi ostacoli alla circolazione delle merci tra Paesi europei rischia di alimentare ulteriori tensioni. «L'appello degli autotrasportatori è sacrosanto», afferma l'eurodeputato della Lega Paolo Borchia, componente della commissione Trasporti al Parlamento europeo, «dalla Commissione europea serve l'immediata



PAOLO UGGÈ

«SERVE UN IMMEDIATO INTERVENTO  
DELLA COMMISSIONE EUROPEA»

PAOLO BORCHIA

«NUOVA PREPOTENZA  
MESSA IN ATTO DALL'AUSTRIA»

eliminazione di tutti gli ostacoli all'attraversamento dell'arco alpino. Inaccettabile e arrogante l'atteggiamento dell'Austria che continua a introdurre nuovi divieti al-

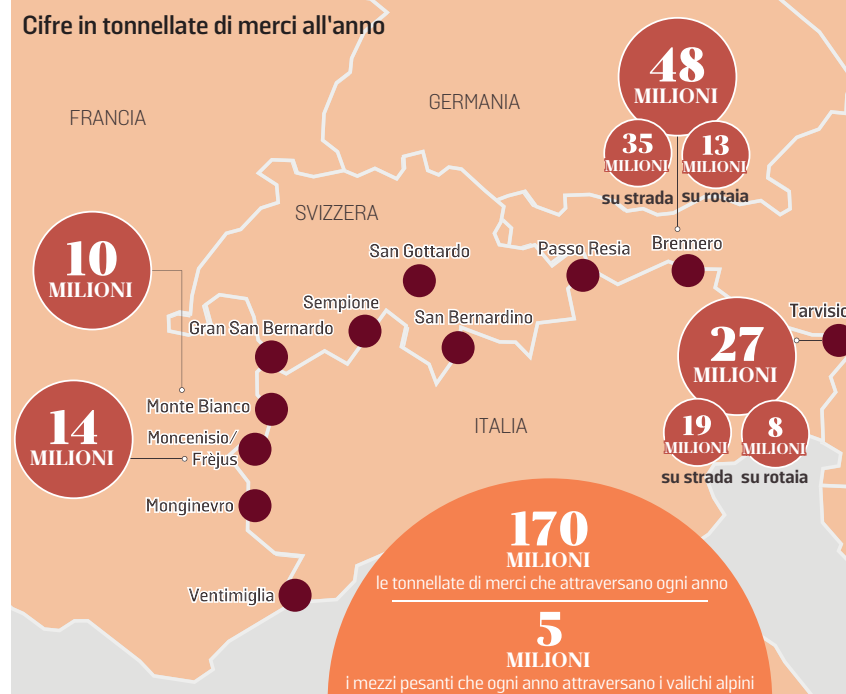
la circolazione dei tir al Brennero. Contro l'ennesima prepotenza ho presentato una nuova interrogazione alla Commissione, il cui atteggiamento finora è stato passivo; il mio obiettivo resta quello di far prevalere il principio della libera circolazione di merci e persone sancito dai Trattati».

In questa fase i porti italiani - con Genova e Trieste in testa - stanno cominciando a sentire la crisi del Mar Rosso e di conseguenza anche l'autotrasporto merci è coinvolto nel calo dei traffici dovuto alla riduzione delle navi. A preoccupare gli operatori sono le nuove rotte delle navi provenienti dall'Asia che stanno circumnavigando l'Africa (passando dal Capo di Buona Speranza) per poi puntare direttamente verso il Nord Europa, schivando il Mediterraneo. E le difficoltà per il settore non finiscono qui. Ancora sul fronte valichi alpini, questa volta tra l'Italia e la Francia: Sitaf, la società che gestisce il traforo autostradale del Frejus, ha comunicato la chiusura totale del tunnel per 56 ore, a causa di interventi di manutenzione straordinaria, dalle ore 22 di venerdì 26 gennaio alle 6 di lunedì 29 gennaio 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE VIE DELL'IMPORT-EXPORT A NORDEST

WITHUB



## LA CONCESSIONE

## A22, dopo dieci anni la gara sarà nel 2024

ROMA

Dopo dieci anni di attesa, la concessione per l'autostrada A22 del Brennero potrebbe andare in gara alla fine di quest'anno, una data sulla quale il governatore trentino Maurizio Fugatti e il suo omologo bolzino Arno Kompatscher si sono detti ottimisti, all'indomani di un incontro con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. L'inten-

to è ora accelerare la pubblicazione del bando per la concessione dell'Autostrada del Brennero, valida per i prossimi cinquant'anni, nella quale l'attuale società concessionaria godrà del diritto di prelazione.

Restano da risolvere diversi nodi, a cominciare dalla quantificazione dei cosiddetti extraprofitti, che lo Stato ritiene vadano restituiti a causa di mancati investimenti dal 2014. —



AZIENDE IN ESPANSIONE

# Midolini, il fatturato sale a 45 milioni «Ma Piazza Affari non è nei piani»

Il gruppo è tra i player nel sollevamento e nei trasporti  
A dare impulso alla crescita l'ingresso di Smart Capital

Riccardo De Toma

Una nuova holding, un fatturato che nel 2023 è cresciuto del 45%, passando da 31 a 45 milioni, e che vede un peso sempre maggiore delle attività portuali. Soprattutto dopo l'acquisizione, appena perfezionata, di Gruppo Servizi Trieste (Gst), la società operante dal 2013 all'interno dello scalo giuliano, con i suoi 70 dipendenti e un volume d'affari superiore ai 5 milioni di euro.

Sono i numeri che caratterizzano l'avvio del 2024 per la Fratelli Midolini, o meglio per Midolini Group, la holding che dal 1° gennaio porta avanti gli oltre settant'anni



GIACOMO PITTINI  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
DI MIDOLINI GROUP

di storia dell'azienda friulana, uno dei maggiori player triveneti nell'ambito del sollevamento e dei trasporti eccezionali, sempre più presente anche nel settore della logistica portuale.

Attiva nei porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, Midolini punta a consolidare, nel corso di quest'anno, i livelli di fatturato raggiunti nel 2023, anche attraverso un'ulteriore espansione del perimetro aziendale. Le attività portuali, che attualmente concorrono per il 40% al volume d'affari complessivo, con l'acquisizione di Gst sono destinate a diventare il primo settore del gruppo, primato oggi condiviso



Un mezzo della Midolini al lavoro in un cantiere

con l'area sollevamento e trasporti eccezionali (il restante 20% fa capo al comparto spedizioni e logistica integrata). «Si trattava di un'operazione programmata da tempo» spiega l'Ad Giacomo Pittini «è non è l'unica acquisizione che contiamo di chiudere nel corso del 2024. Gli obiettivi? Le trattative sono in corso e non posso dire di più, se non

aggiungere che le due operazioni non riguardano un'unica area di business».

A dare impulso al processo di crescita il recentissimo ingresso nella compagine sociale di Smart Capital, una holding lombarda specializzata in operazioni di private equity. Affiancata da Vsl club, Smart Capital ha acquisito un pacchetto del 43%,

mentre la maggioranza resta in mano alla famiglia Midolini, di cui è espressione anche l'amministratore delegato: Giacomo Pittini, infatti, è figlio di Mirva e nipote di Sandro Midolini. La nuova holding di gruppo controlla al 100% Midsea, Tech2lift e Midway, le società cui fanno capo le tre aree business di Midolini. Midsea, a sua volta, ha in mano il 50% di Samid e di Tpn, compartecipate rispettivamente con la triestina Samer e con l'Impresa portuale Porto Nogaro.

L'obiettivo fissato per il 2024 è di movimentare 3 milioni di tonnellate di merci nei tre porti del Friuli Venezia Giulia. Obiettivi ambiziosi, per quello che è diventato ormai il core business del gruppo, ma che potrebbero risentire del blocco dei traffici attraverso Suez. Per Pittini, però, è ancora troppo presto per parlare delle possibili ripercussioni dei venti di guerra che soffiano sul Mar Rosso. «Per il momento» dice l'Ad, «non stiamo registrando nessuna flessione. In questi anni, in ogni caso, abbiamo imparato a convivere con una lunga serie di eventi straordinari: possiamo soltanto sperare che questa crisi si risolva al più presto, evitando di fare previsioni che potrebbero essere smentite dai fatti». Quanto alle voci su un possibile sbarco a Piazza Affari, l'amministratore delegato le smentisce categoricamente: «L'ipotesi di una quotazione non è in esame». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ISUZU

## NUOVO M21

Tuo da € 34.600+iva  
ESCLUSO MESSA SU STRADA

**IN PRONTA CONSEGNA**  
Fino ad esaurimento stock.

VIENI A SCOPRIRLO  
PRESSO LE NOSTRE SEDI

**AUTONORDFIORETTO**

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri  
tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)





PRIVATIZZAZIONI

# Il governo intende vendere il 4% di Eni per ridurre il debito Altalena in Borsa

L'operazione garantirebbe un incasso stimato di 2 miliardi "No comment" del Mef dopo le indiscrezioni di stampa

Enrica Piovani / ROMA

Spunta anche Eni tra gli osservati speciali per il piano di privatizzazioni del governo. Dopo Fs e Poste, il faro si accende anche sul gruppo petrolifero. L'esecutivo, secondo indiscrezioni di stampa, valuta di cedere fino al 4% con l'obiettivo di ridurre il debito italiano. Il Tesoro non commenta. Ma è certo che l'incasso stimato di 2 miliardi aggiungerebbe un tassello utile nell'ambizioso piano del governo di vendere ai privati fino all'1% del Pil, pari a circa 20 miliardi, in un orizzonte pluriennale. Il progetto del governo, riferisce l'agenzia Bloomberg citando

fonti vicine alla vicenda, è di vendere fino al 4% di Eni dopo che la compagnia petrolifera avrà completato il piano di buyback da 2,2 miliardi, in scadenza ad aprile, così da poter incassare circa 2 miliardi e ridurre il debito.

## LE PARTECIPAZIONI

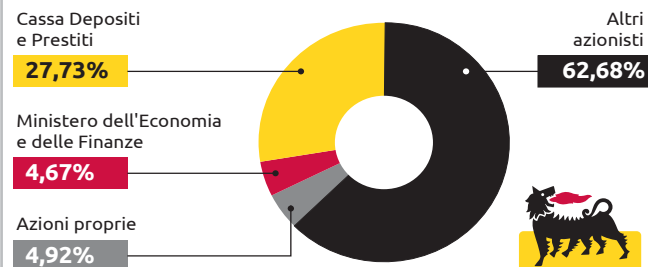
Dal Tesoro, che è oggi azionista di controllo della società con una quota del 32,4% (in forza del 4,7% detenuto direttamente e del 27,7% attraverso Cdp), arriva un no comment. Ma i rumors bastano a portare il titolo del Cane a Sei Zampe sulle montagne russe in Borsa, dove chiude poco mosso a -0,3%. Certo è che il tema delle pri-



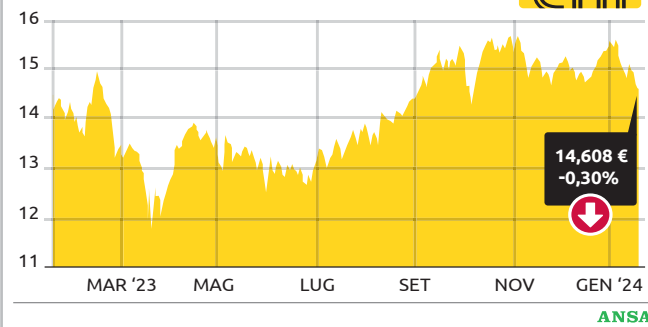
La sede centrale dell'Eni a Roma

vateizzazioni è in cima alle priorità del Mef. Il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti ne ha parlato con gli investitori istituzionali al forum di Davos: «Le operazioni che abbiamo avviato, dal Monte dei Paschi a operazioni anche molto complesse come la Netco di Tim, hanno registrato ampia soddisfa-

## L'azionariato di Eni



## L'ANDAMENTO IN BORSA



zione», così come «molto interessanti» si sono detti anche del piano di privatizzazioni. «Questi - ha spiegato - sono i primi step di un piano che noi confermiamo molto ambizioso, ma come ho ribadito più volte ai nostri interlocutori, dalla nostra abbiamo un governo stabile, una maggioranza forte che probabilmente è un unicum in Europa e questo tutti l'hanno appurato e valutato».

## ANCHE POSTE E FS

Eni era stata al centro di rumors già a novembre dopo che il management aveva annunciato di voler anticipare la chiusura dell'acquisto di azioni proprie rispetto alla

scadenza di aprile 2024. Nella mappa delle possibili privatizzazioni ci sono poi Fs e Poste. Citate qualche settimana fa dalla stessa premier Giorgia Meloni nella conferenza di inizio anno: per Poste, che a inizio dicembre è stata oggetto di indiscrezioni che parlavano di un processo di privatizzazione già in corso - prontamente smentito dal Mef -, si punta a ridurre la quote senza ridurre il controllo pubblico; mentre per Fs l'idea è di aprire il capitale a privati con quote minoritarie. E invece partita e si punta a chiudere entro l'anno la privatizzazione del Montepaschi dopo la cessione del 25% a novembre. —

## IN BREVE

## Ex Ilva

**Arriva il prestito ponte E si cercano partner**

Amministrazione straordinaria, prestito ponte da 320 milioni, ricerca di nuovi soci privati. Dopo la rottura delle trattative con Mittal il governo scopre le carte: un commissariamento temporaneo per chiudere l'esperienza con il colosso indiano dell'acciaio, cercando i migliori partner privati per difendere continuità produttiva, occupazione e sicurezza dei lavoratori. Una volta avviato il commissariamento si passerà al secondo step: garantire la liquidità corrente con un prestito ponte per 320 milioni.

## Lavoro

**Italia fanalino di coda tra i Paesi dell'Ocse**

Il tasso di occupazione in Italia nel terzo trimestre 2023 è stabile rispetto al secondo al 61,4% e cresce di 1,3 punti rispetto al terzo trimestre del 2022 ma resta tra i peggiori tra i paesi Ocse. Lo si legge nel Rapporto sul lavoro secondo il quale fanno peggio del nostro Paese solo la Turchia (con il 53,9%) e la Costa Rica (con il 58,2%). Il tasso di occupazione medio nei paesi Ocse è del 70,1%.

## NUOVA DACIA SPRING

### EXTREME 65 100% ELETTRICA

#### A GENNAIO DA 99 €/RATA MESE

con incentivi statali in caso di rottamazione e grazie ai vantaggi Dacia  
Anticipo 4.680 €, TAN 2,99% - TAEG 4,84% - 36 rate - Rata Finale € 8.352  
o sei libero di restituirla. Salvo approvazione Mobilize Financial Services.  
Info e condizioni presso la Rete aderente.  
Offerta valida su un numero limitato di vetture disponibili, fino ad esaurimento scorte.

Gamma Dacia SPRING. Emissioni CO<sub>2</sub>: 0 g/km. Consumo ciclo misto: 145 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/01/2024.

\*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Spring Extreme Electric a € 15.700 con vernice metallizzata inclusa (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022: DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a € 5.000 e i vantaggi Dacia: anticipo € 4.680, importo totale del credito € 11.020,00 che include finanziamento veicolo € 11.020,00; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 27,55 (addebitata sulla prima rata), interessi € 893,81, Valore Futuro Garantito € 8.352 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.913,81 in 36 rate da € 98,94 oltre la rata finale, TAN 2,99% (tasso fisso), TAEG 4,84%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/2024, su un numero limitato di vetture disponibili.

Dacia raccomanda Castrol

**DACIA.IT**

## AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)  
VIA NAZIONALE, 29  
TEL 0432 284286  
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)  
VIALE VENEZIA, 121/A  
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)  
STRADA DELLE SALINE, 2  
TEL 040 281212



IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-1-2024

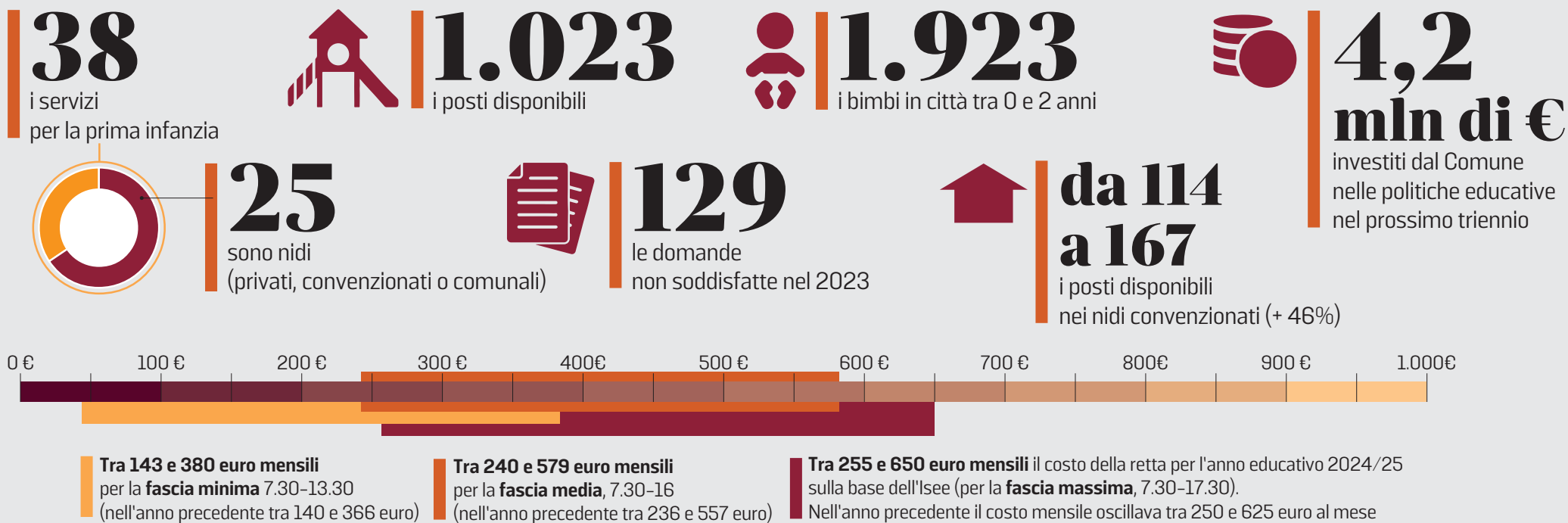
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
<b>3</b>						
3D Systems Corp	4.424	3,75	4,358	4,358	-27,53	-
<b>A</b>						
A2A	1.805	-0,25	1,799	1,817	-2,97	5.661,38
Abitare in	4,89	0,41	4,84	4,94	-2,32	129,22
Acea	13,85	0,14	13,83	14,07	0,56	2.958,29
Aequus	2,04	-	0	2,04	-3,83	393,11
Adidas	164,56	-0,54	163,5	165,1	-9,40	-
Adobe	547,4	0,70	542,8	544,6	0,64	-
Advanced Micro Devic	150,5	3,22	148,94	154,94	7,55	-
Aefie	0,959	2,68	0,935	0,965	0,94	99,86
Aena Sme	162,95	-	0	165,2	3,83	-
Aeroporto di Bologna	8,34	0,97	8,16	8,34	-1,14	295,17
Ageas	38,48	0,18	38,16	38,27	-2,84	-
Ahold Kon	25,735	-	25,615	25,715	1,37	-
Air France-Klm	11,686	1,56	11,496	11,744	-14,82	-
Air Products And Chemicals	237,2	-	0	238,7	-0,32	-
Airbnb	127,04	-	124,14	125,06	0,86	-
Airbus Group	149,82	1,86	148,4	149,62	4,91	-
Alcoa	25,05	-0,80	24,61	25,58	-12,03	-
Alerion Cleanpwr	25,35	-1,55	25	26,1	-3,35	1.405,96
Algowatt	0,298	-	0,298	0,3045	4,47	14,39
Alkeny	9,53	0,42	9,45	9,68	3,37	54,00
Allianz	244,95	0,27	244,3	245	0,61	-
Alphabet Classe A	132,54	2,08	129,96	132,54	2,67	-
Alphabet Classe C	133,74	1,89	131,44	133,5	2,57	-
Altria Group	38,99	-2,14	37,16	37,16	3,54	-
Amadeus It Group	64,04	-	63,98	63,98	0,00	-
Amazon	141,44	1,19	139,22	141,44	0,90	-
American Tower Reit	187	-	189,35	189,35	-1,78	-
Amgen	277,6	-0,57	277,4	279,6	6,90	-
Amplifon	29,76	-3,25	29,4	30,63	-2,13	6.945,64
Anima Holding	4,028	-0,79	4,026	4,072	0,27	1.328,06
Antares Vision	1,408	3,53	1,35	1,408	-24,84	95,10
Apple	173,48	3,57	167,26	173,68	-4,42	-
Applied Materials	147,02	-	140,38	146,4	-8,73	-
Aquali	3,3	2,01	3,285	3,33	-6,74	138,80
Ariston Holding	6,055	-	6,005	6,105	-4,02	756,07
Ascopiave	2,2	-0,45	2,195	2,21	-2,25	516,90
Asml	675	3,91	660	675	-5,67	-
Autostrade M.	21,6	0,93	21,1	21,7	27,79	93,47
Avio	8,61	1,77	8,45	8,7	-0,17	223,67
Axa	29,975	1,56	29,51	29,51	-0,54	-
Azmut H.	25,09	0,36	24,94	25,29	4,79	3.555,96
<b>B</b>						
B&C Speakers	17,95	-1,10	17,75	18,3	-1,53	201,94
B. Cucinelli	84,65	0,71	84,1	86,2	-5,79	5.886,56
B. Desio	3,63	0,28	3,61	3,64	-0,25	486,03
B. Generali	34,76	-0,11	34,46	34,9	2,79	4.048,28
B. Ifis	15,67	0,06	15,52	15,81	-1,47	83,46
B. Profilo	0,205	-0,49	0,203	0,207	1,57	139,70
B.Co Santander	3,7175	-	0	3,722	-1,85	59.986,96
B.F.	3,89	-	3,86	3,89	-2,14	1.015,46
B.P. Sondrio	6,13	2,25	6,065	6,31	1,61	2.701,39
Banca Mediolanum	9,174	-	9,112	9,202	6,94	6.795,26
Banca Sistema	1,176	-1,18	1,164	1,19	-3,20	94,32
Banco BPM	4,86	1,29	4,784	4,889	0,12	7250,12
Basf	43,62	0,88	43,055	43,5	-11,06	-
BasicNet	4,71	0,86	4,57	4,765	1,70	252,96
Bastogi	0,51	-	0,5	0,51	-2,10	61,86
Bayer	32,62	-2,66	32,02	33,3	-1,65	-
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,252	-0,40	0,25	0,2525	-7,83	50,71
Berkshire Hathaway	330,2	-0,96	331	331,4	2,37	-
Besthe Holding	0,013	10,17	0	0,013	-32,63	15,05
Beyond Meat	6,742	2,24	6,794	6,794	-16,24	-
BFF Bank	10,08	-2,42	10,06	10,32	-0,86	1.916,96
Bialetti	0,262	0,77	0,256	0,262	-0,32	40,09
Biesse	12	1,18	11,78	12,04	-8,03	321,19
Bioera	0,054	-7,69	0,054	0,0585	4,49	1,09
Biogen	225,4	-	224,8	224,8	-1,57	-
Bitcoin Group	37,65	-0,26	36,65	38,15	47,49	-
Blackrock	727,4	0,44	728	734	-1,18	-
Block	58,94	1,64	58,96	59,31	-18,14	-
Bmw	92,98	0,15	92,62	93,68	-7,73	-
Bnp Paribas	60,61	0,85	60,2	61	-4,41	-
Boeing	192,64	2,92	187,54	192,86	-20,79	-
Borgosesia	0,678	-1,17	0,678	0,69	-0,58	32,92
Bper Banca	3,904	3,54	3,192	3,33	5,10	4.509,60
Brembo	10,85	-0,73	10,85	11	-1,34	3.664,12
Brioschi	0,0626	1,29	0,0604	0,0626	-0,93	47,91
Broadcom	1053,4	3,76	0	1040,6	0,19	-
Buzzi	29	-0,82	28,9	29,4	5,65	5.619,63
<b>C</b>						
Cairo Comm.	1,816	-1,09	1,816	1,836	0,12	245,82
Caleffi	1,01	-0,49	1	1,01	-1,15	15,67
Callitragone	4,18	-	4,11	4,18	-2,52	500,96
Callitragone Ed.	1,01	2,02	0,99	1,025	1,69	124,47
Campari	9,066	-1,82	8,974	9,24	-10,19	11.307,38
Carel Industries	22,85	1,56	22,4	23,1	-9,80	2.512,65
Cellularline	2,35	-	2,34	2,37	0,34	51,30
Cembre	37,7	-0,53	37,6	38,1	2,24	644,46
Cementir Hldg.	9,44	-0,84	9,39	9,51	-1,16	1.500,54
Centrale Latte Italia	2,98	2,05	2,92	2,98	-4,98	41,10
Chevron	129,82	-1,53	130	131,6	-3,09	-
Cia	0,0395	-	0,0395	0,0395	-5,93	3,60
Cir	0,4245	1,07	0,419	0,4265	-2,96	465,07
Cisco Systems	46,53	-	46,18	46,255	0,63	-
Civitanavi Systems	4,08	0,49	4,08	4,09	3,24	124,31

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Miln€)
Class	0,0732	3,68	0,0704	0,0744	15,50	19,23
Cnh Industrial	10,505	-0,61	10,35	10,64	-4,63	14.280,93
Coinbase Global	121,3	0,65	121,5	125,3	-25,93	-
Comcast	38,94	-	0	38,85	-3,51	-
Comer Industries	27,6	-0,36	27,5	27,8	-4,51	792,31
Commerzbank	11,265	2,46	11,225	11,295	1,17	-
Conafl	0,27	0,37	0	0,27	2,32	9,94
Conocophillips	97,96	-1,06	98,4	98,4	-3,55	-
Continental	72,22	-	72,32	72,32	-7,30	-
Credem	8,3	0,61	0	8,36	2,45	2.808,03
Credit Agricole	13,086	0,17	13,062	13,156	1,09	-
Csp Int.	0,3	-0,66	0,3	0,3	-4,52	12,10
Cy4Gate	7,48	0,13	7,47	7,5	-8,75	176,52
D						
Daimlerchrysler	59,4	-0,17	59,23	59,95	-4,69	-
D'Amico	6,185	0,49	6,12	6,27	6,74	752,00
Danaher	207,2	-0,81	0	206,9	-1,19	-
Danielli	30,95	3,00	30,5	31,1	1,49	1.223,02
Danielli r nc	22,2	3,26	21,55	22,25	-2,21	861,98
Datalogic	6,175	0,57	6,095	6,18	-10,25	365,81
De Longhi	29,62	-0,60	29,62	30,48	-3,25	4.489,04
Deutsche Bank	11,894	0,68	11,894	11,948	-2,02	-
Deutsche Lufthansa	7,302	0,34	7,278	7,362	-9,28	-
Deutsche Post	44,115	1,15	43,82	44,165	-1,89	-
Deutsche Telekom	22,835	0,51	22,69	22,825	4,87	-
Diasorin	65,54	-0,60	65,1	66,5	-8,11	4.801,08
Digital Bros	10,33	1,67	0	10,42	-7,86	142,57
Digital Value	57,1	0,71	56,6	57,2	-7,34	566,28
doValue	2,515	-1,95	2,435	2,595	-28,80	195,79
E						
E.On	12,335	-1,48	12,29	12,31	3,23	-
E.P.H.	0,0002	-33,33	0,0002	0,0003	-77,78	0,10
Ebay	37,26	-	37,33	37,495	-0,38	-
Edison r nc	1,546	1,05	1,528	1,546	-1,27	167,29
Eems	0,0019	26,67	0,0016	0,0019	-18,34	1,57
ElEn	9,455	1,34	9,33	9,6	-5,47	743,03
Elica	2,3	-0,86	2,28	2,37	0,99	146,05
Emak	1,052	-0,19	1,034	1,078	-4,05	170,73
Enav	3,324	-0,48	3,31	3,36	-3,50	1.798,55
Endesa	19,07	-	19,1	19,15	5,88	-
Enel	6,622	-0,21	6,583	6,657	-1,52	67.455,92
Enervit	3,2	-	3,2	3,2	0,22	56,28
Eni	14,608	-0,30	14,458	14,786	-4,58	49.596,98
Eniqa Group	3,85	-0,82	3,63	3,69	0,07	188,57
Erg	27,1	1,65	26,78	27,14	-8,19	3.966,94
Esprinet	5,205	-0,38	5,19	5,26	-5,55	261,96
Essilorluxottica	179,12	1,90	0	179,3	-4,20	-
Etsy	63,49	-	62,83	63,47	-13,66	-
Eukedos	0,918	-2,55	0,918	0,918	-2,35	20,70
Eurocommercial Prop.	21,16	1,79	0	21,16	-6,39	1.117,66
EuroGroup Laminations	3,45	3,11	3,37	3,492	-13,38	917,27
Eurotech	2,215	1,37	0	2,24	-11,65	77,88
Evonik Industries	17,06	1,37	0	16,995	-9,49	-
Evotec	14,615	-0,14	14,54	14,65	-31,90	-
Expirvia	1,61	-	1,608	1,62	-3,78	83,67
Exxon Mobil	88,55	-1,26	0	89,15	-1,39	-
F						
Facebook	346,55	2,65	338	346,55	3,74	-
Faurecia	17,17	-0,41	16,645	17,33	-15,56	-
Ferrari	319,7	1,11	314,8	319,7	3,09	64.733,75
Ferretti	2,85	1,06	2,812	2,862	-2,82	954,08
Fidia	0,425	1,43	0,4	0,425	-54,99	2,86
Fiera Milano	2,8	3,70	2,71	2,815	-2,43	195,35
Fila	8,97	1,13	8,74	8,97	-0,18	379,25
Fincantieri	0,53	-0,38	0,524	0,535	-4,38	911,85
Fine Foods & Ph.Ntm	8,71	-0,46	8,71	8,75	0,26	192,24
FinecoBank	13,935	0,25	13,785	14,135	1,50	8.429,50
First Solar	136,4	1,22	137,3	137,3	-13,26	-
FNM	0,445	0,68	0,437	0,445	-4,71	188,68
Fuelcell Energy	1,042	0,53	1,001	1,059	-30,64	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,769	3,36	0,745	0,769	-3,52	45,19
Garofalo Health Care	4,41	-0,90	4,41	4,47	-3,27	401,17
Gaspisul	2,475	-1,00	2,46	2,535	1,34	113,34
Gaz De France	15,614	0,59	15,38	15,52	-2,78	-
Gefran	8,5	-	8,37	8,51	-1,76	122,64
Generalfinance	9,55	-0,52	9,45	9,55	3,17	121,30
Generali	20,42	1,39	20,04	20,57	4,67	31.214,40
Geox	0,699	0,72	0	0,705	-5,06	179,80
Giglio Group	0,466	-2,92	0	0,466	-3,21	12,37
Gilead Sciences	78,92	-0,85	78,86	0	7,14	-
Goldman Sachs Group	345,2	-	345,3	345,3	-0,70	-
GPI	9,36	1,41	8,86	9,36	-6,92	265,94
Grandi Viaggi	0,818	1,24	0,806	0,824	1,54	38,70
Greenstitch	0,96	1,91	0,942	0,97	-0,72	147,27
GVS	5,405	-2,26	5,385	5,52	-3,35	962,46
H						
Halliburton	30,6	-	0	30,78	-6,25	-
Hapag-Lloyd	153,8	-3,33	154	154	16,00	-
Hasbro	43,35	-	43,68	43,68	-3,36	-
Heca Mining	3,67	-	3,785	3,815	-9,03	-
Hellfresh	12,095	-2,73	12,155	12,155	-11,88	-
Heraf	1,97	-	2,946	2,986	-0,49	4.410,60
Hochtiel	107,5	-	107,1	107,1	0,71	-
I						
Ibm	152,85	-0,97	0	152,1	3,94	-
Igd - Siliq	5,185	-0,23	2,175	2,21	-5,76	240,97
Illimity Bank	2,126	-0,58	5,105	5,185	-6,32	430,14



## Gli aiuti alle famiglie

## DISPONIBILITÀ E TARIFFE DEGLI ASILI NIDO PUBBLICI E CONVENZIONATI NEL COMUNE DI UDINE



Fonte: Comune di Udine

# Asili nido convenzionati: il Comune aumenta i posti Passano da 114 a 167

Ampliato per sei anni l'accordo con i gestori delle strutture private  
Nel triennio l'amministrazione spenderà 4,2 milioni per il welfare dei più piccoli

## Alessandro Cesare

Aumentano i posti disponibili nei nidi d'infanzia comunali convenzionati. Grazie al rinnovo della convenzione con i gestori delle strutture private per l'infanzia, per i prossimi sei anni, a partire dall'anno

scolastico 2024-25, i posti garantiti passeranno da 114 a 167 (più 46 per cento). Il nuovo accordo è stato presentato ieri, a palazzo Morpurgo, dall'assessore alla Cultura e Istruzione, Federico Pirone, e dal dirigente Antonio Impagnatiello, insieme alle coope-

rative e associazioni coinvolte.

## COSA CAMBIA

Il risultato è frutto della decisione della giunta di investire per garantire un servizio più ampio alle famiglie. Al termine della manifestazione d'intere-

resse indetta dal Comune, la risposta da parte degli enti gestori è andata oltre le aspettative, raggiungendo quota 167. Un numero che potrà essere rideterminato di anno in anno, in aumento o in difetto, in base alle risorse finanziarie disponibili e alle preferenze espresse

dagli utenti nella domanda di iscrizione. All'aumento dei posti si aggiungono poi ulteriori accordi sulla gestione tecnica dei nidi, risultato di una interlocuzione tra Comune e operatori. In primis la presa in carico dei bambini con disabilità, seguita da altre soluzioni per affrontare eventuali emergenze sanitarie e costi imprevedibili dell'attività. Sul fronte economico, il settore Istruzione e Progetti educativi prevede, per il 2024, un maggiore stanziamento rispetto al passato di circa 820 mila euro, per garantire sempre più servizi (mense, abbattimento tariffe, pre e post accoglienza scolastica). Nel complesso, per il prossimo triennio, il Comune investirà più di 4,2 nell'ambito del welfare educativo.

Fino a luglio le tariffe restano invariate a seconda dell'Isee e delle ore: si va da 250 euro mensili a 625 massimi

Sono 38 i servizi  
per la prima infanzia,  
di questi 25 sono nidi,  
privati, convenzionati  
o direttamente  
gestiti dal Comune

## LE STRUTTURE COINVOLTE

A Udine sono disponibili 38 servizi per la prima infanzia, di questi 25 sono nidi, privati, convenzionati o direttamente dipendenti dal Comune. I nidi che dal prossimo anno saranno interessati da un aumento

BANCA D'ITALIA

# Torna il premio scolastico “Inventiamo una banconota”

È confermato per l'anno scolastico 2023-2024 il Premio per la scuola "Inventiamo una banconota", promosso dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Istruzione e del merito.

Il tema scelto per l'undicesima edizione è "Misurare la realtà". L'argomento proposto vuole promuovere l'importanza del "conoscere con esattezza e precisione": conto, dunque sono. Il riferimen-

to è rivolto alle misurazioni nella vita quotidiana: banconote, depositi, redditi, ricchezze.

Gli studenti dovranno realizzare il bozzetto di una banconota immaginaria riflettendo su questo argomento di attualità dal forte valore sociale e di educazione finanziaria e raccogliere così le loro emozioni e i loro pensieri. Le tre classi vincitrici (una per la scuola primaria, una per la

scuola secondaria di primo grado e una per la scuola secondaria di secondo grado) riceveranno una targa ricordo e un assegno di 10.000 euro per il supporto e lo sviluppo delle attività didattiche della propria scuola. SLe domande di iscrizione dovranno essere inviate entro il 30 gennaio, mentre i bozzetti dovranno essere presentati entro il 27 febbraio. Info su [premioscuola.bancaditalia.it/](http://premioscuola.bancaditalia.it/). —



COESIONE  
ITALIA 2014-2020  
Fondo Sociale Europeo



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# CORSI O.S.S.

## Operatore Socio Sanitario

# GRATUITI

Indennità di stage\*  
di 1.575,00 €

**Iscriviti entro il  
26 gennaio 2024**



**Indar**  
Formazione  
& Sviluppo

\*Previo svolgimento di tutte  
le ore di tirocinio previste.

**SEDI DEI CORSI:**

- 📍 Udine
- 📍 Codroipo
- 📍 Cordenons
- 📍 Gemona
- 📍 Latisana

I CORSI SONO GRATUITI  
Si è beneficiario del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo  
Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Tel. 0432-512050**  
**[www.indarfor.it](http://www.indarfor.it)**



DISTURBI ALIMENTARI  
**Universitari  
 oggi in piazza**

Anche gli universitari dell’Udu di Udine scendono in piazza oggi a Trieste aderendo alla campagna nazionale promossa da “Chiedimi Come Sto” in seguito alla scelta del Governo di non rinnovare i già insufficienti 25 milioni di euro del Fondo per il Contrasto dei disturbi dell’ali-

mentazione e della nutrizione nella nuova legge di Bilancio e al ripensamento delle ultime ore dello steso Governo di mettere a disposizione solo 10 milioni di euro. Appuntamento stasera alle 18 in piazza Hor-tis a Trieste. «La scelta della nostra mobilitazione regionale è mossa dal

fatto che ci preoccupa molto la rica-duta che avrà la decisione del Gover-no anche in Fvg. Nella nostra regio-ne già ad oggi si evidenzia l’insuffi-cienza dei servizi messi a disposizio-ni dalla sanità pubblica tra mancan-za di residenze, personale e lunghe file d’attesa, e a seguito della pande-

mia il numero di persone che chiede aiuto è salito. Pensiamo che siano ne-cessarie un miglioramento della re-te di supporto e della disponibilità di risorse pubbliche per garantire un’assistenza adeguata», spiegano gli organizzatori dell’Unione degli universitari di Trieste e Udine. —



dei posti pubblici sono: la Fon-dazione Renati (17); Papa Gio-vanni XXIII (23); Rosa e Azzur-ro (10); C’era una Volta (29); Girotondo (16); Casetta a Co-lori (17); Ghirigoro via Capre-ra (25); Ghirigoro via Lavaria-no (10); Piccoli Principi (20). In tutto, fra asili comunali, con-venzionati e accreditati saran-no disponibili circa 1.023 po-sti. Nel 2023 i bimbi in città con un’età entro i due anni era-no 1.923. A livello comunale viene così superato il target del 45 per cento di copertura territoriale dei servizi per la prima infanzia quale obiettivo per il 2030 fissato dal consi-glio europeo. La percentuale di copertura per la prima infanzia a Udine, dopo l’apertura del polo di via Adige (con un nuovo nido da 60 posti), ar-riverà fino al 55 per cento.

TAGLIO ALLE LISTE D’ATTESA

Nonostante il calo demografi-co in atto, in città negli ultimi anni si è registrato un boom di richieste del servizio, tanto da far aumentare in maniera esponenziale le domande pre-

sentate agli uffici. Le richieste non soddisfatte sono cresciute passando dalle 16 del 2021 al-le 129 del 2023. Da questi nu-meri è partita la riflessione con i portatori di interesse per giungere a una nuova conven-zione e dare così una risposta in grado di abbattere i tempi di attesa per le famiglie.

I COSTI

Per l’anno educativo 2023-24 (fino a luglio) le tariffe per i ni-di comunali e convenzionati resteranno invariate. A secon-da dell’Isee e delle ore di per-manenza, si va da 250 euro mensili a 625 euro (per la fas-cia massima, tra le 7.30 e le 17.30). Da luglio il costo au-menterà, con l’inserimento di una nuova fascia di Isee e con incrementi minimi per le fasce più deboli, più marcati per chi ha un Isee superiore ai 30 mila euro. Per la fascia massima, ad esempio, si andrà da un mini-mo di 255 euro mensili a un massimo di 650, cifre che non tengono conto dei bonus co-munali, regionali e statali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il titolare della delega all’Istruzione spiega come cambierà il sistema  
 «Gli enti saranno partecipi dei progetti dando valore al privato sociale»

L’assessore Pirone:  
 «Così riusciremo a fare  
 un vero salto di qualità  
 nelle politiche educative»

Assessore Pirone, ha riven-dicato un cambio di passo nell’ambito del welfare educativo. Di cosa si tratta?

«La volontà di questa am-ministrazione, annunciata già durante la campagna elet-torale, è di avere una città più inclusiva e attrattiva. Una cit-tà delle nuove famiglie, di ri-chiamo per chi vuole lavora-re qui. In questo contesto un welfare educativo all’altezza è una necessità. Su questo ab-biamo voluto lavorare fin dal nostro insediamento, comin-ciando dai nidi». Sono le pa-role di Federico Pirone, asses-sore comunale all’Istruzio-ne, che ieri, dopo la presenta-zione dei nuovi servizi dedi-cati all’infanzia, ha illustrato la visione complessiva della sua maggioranza.

Da dove siete partiti?

«A Udine, negli ultimi cin-que anni, la popolazione nella fascia d’età 0-2 anni è cala-ta di 230 unità (circa l’11%). Un decremento significativo che non è solo del Friuli, ma è sempre più strutturale. Di-venta importante, quindi, es-sere attrattivi investendo sulle politiche educative. E il nuovo accordo con i gestori dei nidi convenzionati ne è un esempio».

Qual è stato il filo condut-tore del vostro lavoro?

«Crediamo che ogni bam-bino abbia diritto a un’educa-



FEDERICO PIRONE  
 L’ASSESSORE (A DESTRA) CON  
 IMPAGNATIELLO IERI (FOTO PETRUSSI)

«Il nido è un supporto scolastico essenziale: le donne possono continuare a lavorare e quindi essere indipendenti»

zione di qualità, indipenden-temente dalla condizione so-ciale, culturale ed economi-ca. Avere politiche educative per la prima infanzia all’alte-za, significa ridurre le disu-guaglianze, andando in ma-niera decisa verso la parità di genere. Il nido è un servizio scolastico essenziale che per-mette alle donne di continua-re a lavorare e di rendersi in-dipendenti».

Cosa prevede l’accordo siglato con i gestori dei ni-di?

«Sottende un vero cambio di passo, con le politiche edu-cative che saranno condivise e messe in atto in coordina-mento e collaborazione con tutti gli enti del settore. Non

saranno più solo esecutori, ma finalmente partecipi dei progetti in questo ambito. In questo modo sarà dato valo-re al privato sociale. L’accor-do vale per sei anni e consen-te di incrementare i posti pub-blici a disposizione nei nidi convenzionati del 46%, pas-sando da 114 a 167».

Un risultato che lei stes-so non si aspettava di rag-giungere. È così?

«Ci eravamo posti l’obietti-vo di arrivare a quota 150. Siamo andati ben oltre e di questo possiamo essere sod-disfatti. Ringrazio non soltan-to le cooperative e le associa-zioni coinvolte, ma anche gli uffici comunali per il lavoro svolto».

Quali le novità introdotte nella convenzione?

«Innanzitutto la presa in ca-ricò dei bambini con fragilità. Purtroppo il numero di co-loro che rientrano nello spet-tro dell’autismo è in crescita, e nella convenzione, seppur si tratti di una sfida comples-sa, abbiamo ritenuto di af-frontarla. In seconda battuta abbiamo dato soluzione a un problema politico di non po-co conto, che la precedente amministrazione non ha vo-luto dirimere. Si tratta del ri-conoscimento dei costi in-comprimibili nel caso di emergenze sanitarie o cause di forza maggiore».

Modifiche che hanno ri-chiesto uno sforzo econo-mico. Dove avete reperito le risorse?

«Anche per finanziare ser-vizi come questo abbiamo in-trodotto la fascia di esenzio-ne dell’Irpef e la revisione delle aliquote. Nella manovra di bilancio da poco approvata questo cambio di prospettiva è evidente. Mi faccia però ag-giungere ancora una co-sa...».

Prego.

«Quanto fatto pensiamo possa diventare un modello per altre amministrazioni, in quanto permette di fare un vero e proprio salto di qualità nelle politiche educative». —

A.C.

WOOLOK, LA NUOVA COLLEZIONE DI FILATI PER LAVORO A MAGLIA E UNCINETTO



DISPONIBILI SU WWW.ARCOBALENO FILATI.IT DAL 21.01.2024



**IL CONSIGLIO** UN'OPZIONE SOSTENIBILE, SICURA E SALUTARE PREVEDE LA SELEZIONE DI ALIMENTI PROVENIENTI DA AGRICOLTURA ECOLOGICA

# Acquistare biologico e stagionale

**N**onostante la grande distribuzione riesca oggi a fornire qualsiasi tipologia di prodotto in qualsiasi stagione, soprattutto quando si parla di frutta e verdura, la consapevolezza comune sta riportando i consumatori verso scelte più attente alla stagionalità degli ortaggi selezionati per la propria alimentazione. Una scelta che ricade sia sulla qualità degli alimenti, sia sull'ambiente. In questo contesto, ormai da diversi anni, prendono inoltre sempre più piede anche i prodotti biologici: un'opzione sostenibile, sicura e salutare.

## I BENEFICI

Scegliere prodotti biologici e di stagione, infatti, significa assumere alimenti coltivati senza l'utilizzo di fertilizzanti o pesticidi. La frutta e la verdura biologiche, infatti, riducono l'esposizione a prodotti chimici e risultano anche più nutrienti. Inoltre, acquistare solo prodotti di stagione permette di limitare lo spreco alimentare, riempiendo le borse della spesa solo con alimenti freschi e di qualità e limitando così le richieste di vegetali fuori stagione o di esportazione.

Limitare i consumi, le richieste massive in periodi inadeguati, gli spo-

**La coltivazione senza l'utilizzo di pesticidi offre vantaggi sia all'organismo sia al Pianeta**



SCEGLIERE BIOLOGICO SIGNIFICA FARE UNA SCELTA AMICA DELL'AMBIENTE E SALUTARE

stamenti a lunga percorrenza e l'uso di pesticidi e fertilizzanti consente quindi di fare una scelta alimentare amica del pianeta, sostenibile ma anche salutare. Selezionare solo prodotti freschi di stagione, infatti, permette all'organismo di assimilare tutti i principi nutritivi di cui ha bisogno - come la vitamina A presente in broccoli e zucca, la vitamina E nella frutta secca e la vitamina C presente in agrumi, kiwi e cavoli. In ultimo, acquistare prodotti stagionali significa anche indirizzare i nostri acquisti a una dieta varia ed equilibrata, fondamentale per il benessere e la salute dell'organismo.



## ► PRODUZIONE

### Una filiera controllata per una vita sana

Tra le caratteristiche principali, e di conseguenza anche i vantaggi, del cibo biologico c'è in primo luogo la filiera controllata. Un alimento, infatti, viene definito biologico quando è possibile verificarne tutte le fasi produttive. In aggiunta, l'assenza di Ogm, pesticidi e prodotti chimici rende questi prodotti più sani.

## LISTA DELLA SPESA

Non solo ortaggi  
attenzione  
a carne e pesce



Fondamentali per alzare le difese immunitarie e proteggere l'organismo dagli agenti esterni, gli ortaggi di stagione devono venir compresi in qualsiasi dieta sana ed equilibrata. Ricchi di vitamine e fibre, permettono infatti di affrontare la stagione più fredda al meglio grazie a una dieta equilibrata.

Tra la frutta regnano sovrani gli agrumi come arance, mandarini, limoni, clementine e pompelmi ma anche il kiwi, le mele e le pere. Per quanto riguarda le verdure la varietà è diversa a partire da cavoli, cavolfiori, zucche ma anche carote, patate e ravanelli. Oltre agli ortaggi, inoltre, è bene selezionare anche gli altri alimenti in base alla stagionalità tra cui ad esempio il pesce - come luccio, orata, alici o sardine -, la carne - come capponi o anatre - e infine i formaggi, che in inverno andrebbero gustati stagionati.

# AGRITURISMO ORTOTOSTO



BOTTIGLIE VINI  
DOC FRIULI

RISO COLTIVATO  
A PARADISO DI  
POCENIA (UD)



MIELE

BAG IN BOX

## OFFERTA PROMO VINI SFUSI 1,30 €/L



TAVAGNACCO, VIA REANA N°1, 33010 (UD)

TEL. 329 908 8130



In Borgo stazione

LA SENTENZA

# Minacce e botte a uno studente condannati due minorenni

Facevano parte della baby gang presente nella zona della stazione delle corriere Entrambi hanno affrontato il processo dopo avere abbandonato la messa alla prova

Lo avevano preso di mira e lui, uno studente minorenne come loro, si era sempre difeso. Ma al prezzo di accumulare paure e tensioni. In una parola: di sentirsi perseguitato dalle loro prepotenze. Anche perché, alle minacce, entrambi i bulletti alternavano la violenza fisica. «Sto progettando il mio primo crimine», gli

aveva detto uno dei due. «Se non me lo dai, ti ammazzo», gli aveva promesso l'altro, estraendo una pistola dalla tasca e appoggiandogliene la canna sulla tempia. Il processo che si era aperto nei loro confronti davanti al tribunale dei minorenni di Trieste si è chiuso in questi giorni con la loro condanna:

1 anno e 2 mesi di reclusione e 280 euro di multa (sospesi con la condizionale), all'imputato che, all'epoca dei fatti contestati, aveva 17 anni, e 1 anno e 4 mesi e 460 euro (sospesi con la condizionale) all'amico che ne aveva 15. Erano accusati di concorso in tentata rapina e in stalking e, il più piccolo dei due, anche

di introduzione dalla Finlandia di un tirapugni. Entrambi friulani e, oggi, maggiorenni, erano difesi rispettivamente dall'avvocato Roberto Mete e dal collega Francesco Dall'Asta. La sentenza è stata emessa dal giudice dell'udienza preliminare Laura Raddino, che, coadiuvata dai giudici onorari

Luisa Onofrio e Lucio Prodam, tenuto conto della diminuzione per la minore età, ha ritenuto di concedere a entrambi le circostanze attenuanti generiche in regime di prevalenza sulle contestate aggravanti. Il pm aveva chiesto 1 anno e 6 mesi per il primo e 1 anno e 8 mesi per il secondo. Della baby gang che, tra il dicembre del 2020 e il gennaio del 2021, spadroneggiò nella zona della stazione delle corriere a suon di rapine e aggressione ai danni di coetanei, facevano parte anche altri due ragazzini. Finiti a propria volta sotto inchiesta, nel novembre del 2021 il Tribunale dei minorenni di Trieste aveva ammesso tutti e quattro alla misura della messa alla prova, e cioè a un percorso riabilitativo con l'ausilio dei servizi sociali, sospendendo il processo per il tempo necessario al suo svolgimento. En-

trambi gli imputati che nei giorni scorsi sono stati giudicati con rito abbreviato, però, a un certo punto avevano interrotto il programma, abbandonando il lavoro intrapreso e subendo così la revoca della messa alla prova. Nell'evidenziare il «difficile percorso personale» vissuto dal proprio assistito, l'avvocato Mete aveva insistito nella discussione anche sull'apporto più limitato con cui aveva partecipato ai fatti contestati. In due occasioni, a nel corso del mese di dicembre, lui e l'amico avevano cercato di impossessarsi del borsello dello studente. Per farlo, non avevano esitato a colpirlo con pugni e calci, ora sorprendendolo alle spalle, ora spintonandolo contro una vetrina. Così, di nuovo in gennaio, quando il più giovane dei due lo aveva invitato a non farsi più rivedere in stazione. —

IN LARGO DEI PECILE

## Scoppia una lite familiare Uomo colpito alla testa



I mezzi dei soccorritori ieri tra via Cosattini e via D'Aronco

Paura e più pattuglie delle forze dell'ordine al lavoro, nelle prime ore di ieri, per una violenta lite familiare in un condominio della zona di largo dei Pecile, tra via D'Aronco e via Cosattini. Sul posto sono arrivate un'ambulanza e l'automedica e, al termine dell'intervento in casa, dove gli sono state prestate le prime cure, un uomo è sceso in strada ed è salito sui mezzi del 118 per essere accompagnato in ospedale. Al soccorso hanno assistito diverse persone che, a quell'ora, attorno alle 6. 30, si stavano recando al lavoro o si trovavano a passare di lì. I nume-

rosi mezzi di soccorso – sul posto anche più pattuglie della polizia – hanno attirato la loro attenzione. Sulla vicenda il riserbo della Procura e della Questura, al momento, è massimo in quanto, non solo si tratta di una vicenda familiare, ma tutti gli accertamenti sono ancora in corso. Al vaglio del pubblico ministero di turno, stando alle prime informazioni, ci sarebbe la posizione di una donna che – è la prima ricostruzione – avrebbe colpito alla testa l'uomo con un oggetto contundente. Quest'ultimo, a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. —

LA DIRETTISSIMA

## Il ladro delle mance in cella per rapina «Non sono violento»

«Ho preso il barattolo, è vero, ma non ho dato un pugno al ragazzo. Io non sono una persona violenta e ho sempre sostenuto la pace. Se ho rubato, è perché ho bisogno. I soldi mi servono per fumare». E cioè, ha precisato in aula, per approvvigionarsi della sostanza stupefacente di cui fa uso. Fathi Zaouali, 35 anni, cittadino italiano di origini tunisine, ha spiegato così, nel processo per direttissima celebrato a suo carico ieri, il colpo messo a segno nella mattinata di mercoledì, in un internet point di viale Leopardi. L'ennesimo, secondo la polizia, che ritiene di avere individuato in lui il cosiddetto "ladro di mance" che negli ultimi giorni era entrato in azione già al bar Dusci di via Sarpi, al caffè Hausbrandt di via delle Erbe e al caffè Beltrame di via Rialto. Erano stati gli agenti della

Squadra volante della Questura, già presenti in Borgo stazione per i consueti servizi di controllo, prevenzione e repressione dei reati, ad arrestarlo. L'uomo è accusato di rapina impropria, per essersi impossessato di un barattolo contenente più di 88 euro in contanti dal bancone del negozio "SL phone" di viale Leopardi, di lesioni personali, per avere colpito il titolare durante la fuga, causandogli contusioni giudicate guaribili in tre giorni, e di violazione del divieto di ritorno a Udine. Il tutto aggravato dalla recidiva reiterata infraquinquennale. Accogliendo la richiesta del pm onorario Patrizia Rech, il giudice monocratico del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ha convalidato l'arresto e disposto nei confronti dell'indagato la misura della custodia cautelare



Il ladro ripreso dalle telecamere mentre esce dal bar Dusci

in carcere. Pur avendo la possibilità di risiedere dalla famiglia, a Pordenone, Zaouali aveva spiegato di preferire vagabondare a Udine, senza fissa dimora. Il suo difensore, avvocato Nicola D'Andrea, aveva insistito per una misura meno afflittiva, dall'obbligo di firma al divieto di dimora in città o in provincia. Su sua richiesta, il giudice ha accordato un termine a difesa, rinviando il processo all'u-

dienza del 30 gennaio. Denunciato già la settimana scorsa, dopo il furto da Beltrame, che una dipendente aveva notato e prontamente segnalato, permettendone la rapida individuazione, Zaouali era stato poi accusato anche dei precedenti due colpi sulla base del presunto riconoscimento attraverso le immagini della videosorveglianza messe a disposizione dagli esercenti. —

OPERAZIONE "OLEANDRO" DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Arrestate quindici persone per associazione mafiosa Una già in cella a Tolmezzo

Conosciuto come "l'elegante" o "il giornalista", Giuseppe Russo, catanese, 47 anni, attualmente detenuto nel carcere di Tolmezzo, è uno dei destinatari delle 15 misure di custodia cautelare emesse dal Gip di Catania su richiesta della locale Direzione distrettuale antimafia sulla scorta delle risultanze di un'indagine condotta dalla Guardia di finanza di Catania, con la collabora-

zione del Servizio centrale investigazioni sulla criminalità organizzata (Scico). I provvedimenti sono stati notificati nelle Province di Catania, Caltanissetta, Arezzo, Napoli e, appunto, Udine. Riguardano 26 indagati. Si tratta di misure cautelari personali nei confronti di 15 persone del "gruppo di Picanello", storica branca della famiglia mafiosa Santapaola/

Ercolano (14 in carcere e 1 agli arresti domiciliari), gravemente indiziate, a vario titolo, di associazione a delinquere di stampo mafioso nonché delle condotte, aggravate dal metodo mafioso, di usura, estorsione, traffico organizzato e spaccio di sostanze stupefacenti e riciclaggio di denaro nella forma del reimpiego dei proventi illeciti in attività economiche. Disposto anche il sequestro, finalizzato alla confisca, di: 9 attività commerciali, aventi sede a Catania e operanti nel settore dell'edilizia; 81 tra fabbricati e terreni siti in provincia di Catania e Arezzo; 5 autovetture e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di oltre 12 milioni di euro. L'indagine, denominata "Oleandro" e condot-

ta da unità specializzate del Gico del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Catania, ha preso avvio da una conversazione emersa durante una precedente indagine chiamata "Tuppetturu". Ecco chi sono i destinatari della misura di custodia in carcere: Antonino Alecci, detto "Nino", 61 anni; Andrea Caruso, 42; Nunzio Comis, 40; Giuseppe Conti, 36; Michele Agatino Cuffari, 32; Alessandro De Luca, 48; Giuseppe Gambadoro, 40; Fabrizio Giovanni Papa, 57; Giuseppe Russo, 47; Carmelo Salemi, detto "Melo", 54; Biagio Santonocito, 32; Corrado Santonocito, 60; Alfio Sgroi, 53; Salvatore Alberto Tropea, 33. Ai domiciliari: Lorenzo Antonio Panbianco, 23 anni. —

DOPO L'ERGASTOLO

## Finti stemmi dell'Arma inflitti 1 anno e 4 mesi

Vincenzo Paglialonga, il 42enne originario di San Severo e residente a Udine, all'ergastolo dallo scorso ottobre per l'omicidio della 74enne Lauretta Toffoli, ha incassato una nuova condanna. Ritenendolo colpevole di possesso di segni distintivi contraffatti, e cioè di un cappello in lana blu e di una placca metallica entrambi raffiguranti lo stemma dell'Arma dei carabinieri, il gup del tribunale di Udine, Mariarosa

Persico, gli ha inflitto 1 anno e 4 mesi di reclusione. Nel capo d'imputazione gli si contestavano anche le contravvenzioni del possesso ingiustificato nella propria auto di arnesi atti allo scasso (un cacciavite e un seghetto) e della guida in stato di ebbrezza e con patente di guida sospesa. Per un totale di 9 mesi di arresto e 2 mila euro di ammenda. Letta la motivazione, l'avvocato Piergiorgio Bertoli farà appello. —



## I disagi dei commercianti

ELISABETTA FLAPP

Nessuna risposta



Durante i black-out di ieri Elisabetta Flapp, titolare dell'Aq bar, non ha potuto lavorare: «Per me il danno è notevole, vivo di questo lavoro. E non è la prima volta che restiamo senza luce. Non riusciamo ad avere risposte dal call center di E-Distribuzione».

FRANCESCO URSIC

Ho perso affari



«È accaduto più volte e in questa via ci sono problemi anche con il Pos, tanto che ho dovuto rinunciare a una vendita. Sta diventando un vero disservizio», dice Francesco Ursic dell'omonimo negozio di articoli per la casa.

VILFRID PLEZHAI

Brutta situazione



Il calzolaio di via Aquileia Vilfrid Plezhaj la prende con filosofia: «Quando è mancata la luce mi sono seduto davanti alla finestra ad aspettare. Senza corrente non riesco a fare nulla, i macchinari non funzionano. Non è una bella situazione per le nostre attività».

Guasto alla rete elettrica in mattinata e nel pomeriggio. I negozianti sono preoccupati «In tre mesi è la settima volta che succede: danni economici rilevanti per le nostre attività»

# Black-out in via Aquileia: due volte senza corrente

## La rabbia degli esercenti

Alessandro Cesare

Giornata di disagi per una parte degli operatori di via Aquileia, rimasti senza corrente a causa di un guasto alla rete elettrica. È successo ieri tra le 7.30 e le 10.30, e tra le 15.30 e le 16.30 circa. Il doppio black-out non ha interessato l'intero borgo, ma soltanto quelle abitazioni e quelle attività a ridosso dell'intersezione con via Zoletti. Enel Distribuzione ha inviato sul posto una squadra di tecnici per individuare il guasto, ma non ha fornito alcuna indicazione sulle cause dello stesso. E poiché non è prima volta che accade, gli operatori sono preoccupati che possa succedere di nuovo. Anche perché le conseguenze, per alcuni, sono state pesanti, visto che senza luce i bar della via non hanno potuto servire i caffè dovendo allontanare i clienti nell'ora di punta.

«Sono arrabbiata – ha ammesso Sabrina Galliussi del Caffè Greco – in tre mesi sarà la settima volta che succede, e sempre in orari di massima affluenza: al mattino o in pausa pranzo. Senza corrente elettrica siamo fermi e l'attività si blocca completamente. Spero che il problema venga risolto una volta per tutte. Scriverò un reclamo perché questa situazione mi causa un danno dal punto di vista economico». Nella via si diffonde la voce che la causa del guasto sia un roditore che ha rosciato uno dei cavi elettrici. Ma non c'è conferma da parte di E-Distribuzione.

«È già successo a ottobre, soprattutto in pausa pranzo – ha confermato Francesco Ursic dell'omonimo negozio di arti-



TECNICI ALL'OPERA

GLI ADDETTI DI ENEL DISTRIBUZIONE IERI IN VIA AQUILEIA (FOTO PETRUSSI)

coli per la casa –. Me ne accorgo perché a ogni black-out è necessario riprogrammare la casa. Ci sono diversi problemi in questa via anche con il Pos. E non si riesce ad avere una risposta dalla società che fornisce l'energia. Una volta ci sta, può accadere, ma se la frequenza aumenta diventa un vero e proprio disservizio».

Risalendo lungo la via ecco un'altra attività rimasta ferma durante la prima parte della

mattinata. A testimoniarlo è Elisabetta Flapp, titolare dell'Aq bar: «Non è la prima volta che restiamo senza luce. Nelle occasioni precedenti è successo durante la pausa pranzo e il disagio è stato notevole. Per quanto ci riguarda, senza corrente, non abbiamo il riscaldamento, non riusciamo a usare la macchina del caffè e anche gli elettrodomestici ne risentono», ha chiuso Flapp. Non va meglio al calzolaio Willi, come ha confermato Vilfrid Plezhaj: «Senza luce non riesco a fare nulla, perché i macchinari rimangono fermi. Mi sono seduto davanti al-

la finestra ad aspettare. È un problema perché non si può lavorare». Ha provato a mettersi in contatto con il numero verde di E-Distribuzione Carla Palmano del negozio L'Argentiere, ma senza fortuna. «Il disagio è evidente», ha sbuffato.

Amareggiato Andrea Morassi del Puff Store: «Dopo i problemi che abbiamo avuto lo scorso autunno abbiamo fatto le segnalazioni del caso, e sembrava fosse tutto risolto. Invece ieri notte la luce è mancata attorno all'una e mezza: mi ha svegliato la vigilanza perché mi è scattato l'allarme».

SABRINA GALLIUSSI

Siamo bloccati



«Succede sempre negli orari di punta: sono davvero arrabbiata». Sabrina Galliussi è la titolare del Caffè Greco. «Senza corrente elettrica siamo bloccati e dobbiamo mandare via i clienti. Spero che il problema venga risolto una volta per tutte».

ANDREA MORASSI

Anche di notte



«Il problema si è ripresentato anche nella notte tra mercoledì e giovedì: mi ha chiamato la vigilanza perché è scattato l'allarme. Sono venuto a controllare e ho visto che metà borgo era senza corrente», racconta Andrea Morassi del Puff store.

CARLA PALMANO

Tropo spesso



«Pensavo di avere un problema in negozio, poi mi sono accorta che anche le altre attività erano senza corrente. Purtroppo non è la prima volta che accade. Lo scorso autunno i black-out sono stati più d'uno», spiega Carla Palmano del negozio L'Argentiere.

TRASPORTO PUBBLICO

## Arriva Udine: «All'accordo aderisce il 95% degli autisti»

La Direzione di Arriva Udine, dopo aver appreso quanto è emerso nella giornata di mercoledì durante la IV Commissione regionale trasporti (dove è intervenuta l'associazione sindacale indipendente Asi illustrando tutta una serie di criticità relative agli stipendi degli autisti, alle manutenzioni dei mezzi e alla sicurezza), intende precisare «che la reale situazione in azienda

non rispecchia quanto riportato». In relazione alle contestazioni relative alla retribuzione, in particolare, evidenziano quanto segue: «La retribuzione lorda media annua degli autisti di Arriva Udine è pari a 40.000 euro, equivalenti a una retribuzione netta mensile di 1.885 euro per 14 mensilità. La media del premio di risultato è pari a una cifra lorda di 3.200 euro,

equivalente a un netto di 2.864 euro, che la rende tra le più alte del settore in Italia».

Ancora: «Nel 2023 è stato erogato, a seguito dell'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia, un bonus straordinario a tutti i lavoratori per un importo lordo di 1.311 euro, che corrisponde a un netto stimato di 915 euro».

Arriva, in una nota diffu-



Uno dei mezzi di Arriva Udine, l'azienda di trasporto pubblico locale

sa ieri, precisa anche che «mentre in Italia la problematica del riconoscimento per le ferie pregresse rimane un tema caldo e sono in corso diversi contenziosi tra autisti e aziende, a Udi-

ne, grazie all'accordo firmato il 21 novembre 2023, è stata riconosciuta ai dipendenti una cifra lorda media (a seconda dell'anzianità in azienda) pari a 3.300 euro, equivalente a una media

netta di 2.178. L'accordo di Udine, nonostante le diffidenze iniziali, ha riscontrato tra gli autisti un'adesione del 95 per cento».

Infine, Arriva Udine interviene sul tema del servizio: «Dalla ripresa dell'anno scolastico nello scorso settembre le corse sono saltate esclusivamente in occasioni straordinarie, quale la sospensione del servizio per allerta rossa meteo nei primi giorni di novembre. Grazie alla costanza dell'azienda nella continua selezione di personale di guida e all'impegno profuso dai dipendenti, Arriva Udine è riuscita a mantenere inalterato il livello di servizio offerto».



## Welfare e assistenza

Il presidente de La Quietè spiega il perché dell'aumento delle rette. Tra i motivi ci sono inflazione, maggiori costi per il personale e l'rap

# Bertossi: «Per salvare la residenza I Faggi serve l'intervento di Comune e Ambito»

### L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

**D**a una parte l'aumento delle rette, l'8% in più, mediamente 5,5 euro al giorno per ciascun ospite, dall'altra il rischio, concreto, di dover chiudere la residenza I Faggi, così l'Azienda pubblica di servizi alla persona "La Quietè" è finita al centro del dibattito politico tra polemiche e accuse. Il presidente Alberto Bertossi, nominato dall'ex sindaco Pietro Fontanini alla guida della casa di riposo alla fine del 2020, spiega i motivi delle scelte fatte, «condivise da tutto il cda» e lancia un appello per salvare la casa albergo: «Serve l'intervento di Comune e Ambito, altrimenti saremmo costretti a chiudere».

**Bertossi perché chiudere una struttura che garantisce un servizio essenziale come la residenza I Faggi?**

«Perché l'immobile necessita di un importante intervento di manutenzione che per anni non è stata fatta e non è più procrastinabile e

«Oggi ci sono soltanto nove ospiti: tenere aperto ci farebbe perdere oltre mezzo milione per i costi di gestione»

«Per ristrutturare l'edificio servirebbero almeno due milioni. Da soli è impossibile accollarci un simile intervento»

perché nella situazione in cui si trova adesso, con soli nove ospiti, comporterebbe un disavanzo nella gestione di oltre mezzo milione di euro. Per arrivare alla parità avremmo bisogno di 67 ospiti».

**Come mai ci sono così poche persone?**

«Quando sono stato nominato presidente c'erano 53 persone che all'inizio dello scorso anno, nel momento

in cui ho avviato una verifica per capire se avessero i requisiti per restare all'interno della struttura, erano diventate 46. Di quelle solo 16 sono risultate autonome e quindi idonee ai livelli di autosufficienza richiesti dalle norme per soggiornare in una casa albergo che offre servizi e ha tariffe diverse rispetto alle case di cura».

**Ma è vero che avete bloccato nuovi ingressi?**

«È vero sì. Li abbiamo bloccati da luglio scorso proprio perché c'è la necessità di intervenire sull'immobile per il quale ci erano state ventilate delle ipotesi poi sfumate».

**Si riferisce al possibile intervento della Sinloc?**

«Esatto».

**Come è nata questa candidatura?**

«È stato l'assessore Stefano Gasparin a illustrarci questa possibilità e noi lo abbiamo ascoltato volentieri anche perché stiamo parlando di una società di consulenza specializzata nel recupero di immobili partecipata dalle più grosse fondazioni bancarie del Nord est, compresa la Fondazione Friuli, con sede a Padova».

**Perché il progetto non si è concretizzato?**



Il presidente Alberto Bertossi

«Questo non lo deve chiedere a me. Noi abbiamo fornito tutta la documentazione che ci è stata richiesta e aspettavamo una proposta che però non è mai arrivata».

**Senza ristrutturazione la chiusura sarà inevitabile?**

«Noi da soli di sicuro non siamo in grado di accollarci un intervento del genere e poi il servizio fornito da Ai Faggi non è proprio di un'Asp che, pur avendo nello stato la promozione e lo sviluppo socio sanitario della popolazione anziana, è dedicata specificatamente ai non autosufficienti. Questo non significa che non siamo pronti a fare la nostra parte, ma è chiaro che per salvare la struttura anche il Comune e l'Ambito, che mi pare abbiano tutto l'interesse a sviluppare dei servizi in quella direzione, devono farsi parte attiva di un progetto».

**Voi mettereste a disposizione l'immobile lasciando a Comune e Ambito l'onere del recupero?**

«Io dico che se vogliamo trovare una soluzione dobbiamo sederci tutti attorno a un tavolo, ma l'idea potrebbe essere quella sì».

**Avete una stima dei costi?**

«I nostri uffici parlano di circa 2 milioni di euro».

**L'assessore Gasparin è stato criticato per aver partecipato ai cda de La Quietè, come spiega la sua presenza?**

«Molto banalmente mi ha chiesto di partecipare e io ho acconsentito per uno spirito di collaborazione tra enti. Forse le modalità sono state un po' scomposte, ma la nostra autonomia non è mai stata in discussione».

**Era presente solo quando avete discusso della Sinloc?**

«E anche quando, insieme all'assessore Zini, abbiamo valutato il possibile interesse della Pilosio, che sta edificando l'area adiacente, ad acquisire un nostro terreno, ma anche in questo caso non siamo arrivati a una proposta concreta».

**Avete deciso in autonomia anche l'aumento delle rette?**

«Certo, non è stata una decisione semplice ma non potevamo fare altro tenuto conto dell'inflazione al 6% dell'aumento di alcune voci stipendio per il personale dipendente della pubblica amministrazione che comporterà, per il 2024, maggiori spese per circa 170 mila euro e, infine, della legge regionale 13/2023 che ha modificato il regime di esenzione dal pagamento dell'Irap per le Asp, comportando per La Quietè un aggravio sul bilancio, già a partire dal 2023, di almeno 400 mila euro».

**Perché altre Asp sono riuscite a contenere gli aumenti?**

«Perché noi siamo l'unica Asp ad avere 160 dipendenti tra cui 4 medici interni e un direttore sanitario. Una scelta fatta per garantire un servizio migliore (le altre realtà hanno esternalizzato quasi tutti i servizi) che oggi paradossalmente ci penalizza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVICA FVG

## La consigliera Liguori: la Regione deve attivarsi



Simona Liguori

La consigliera regionale Simona Liguori (Civica Fvg) propone di istituire «un tavolo tra Regione, Comune, Asp e tutti i portatori d'interesse per esplorare soluzioni, come quella di trasformare la struttura de I Faggi in un progetto dell'abitare sociale».

Secondo Liguori «il potenziale che la casa albergo offre è sicuramente una grande occasione da non perdere e merita quindi che anche la Regione si attivi per studiare soluzioni che evitino la chiusura. Ecco perché proponiamo che si istituisca un tavolo che coinvolga tutte le parti interessate, compresi rappresentanti istituzionali, esperti del settore e la comunità locale. L'obiettivo è quello di studiare soluzioni sostenibili. Una delle idee più interessanti uscite dalla commissione comunale - aggiunge Liguori - è quella di un progetto di abitare sociale, un concetto che si riferisce a un approccio alla costruzione e alla gestione delle abitazioni che mette al centro la dimensione sociale e comunitaria, oltre alla semplice fornitura di spazi residenziali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'INTERVENTO

## «La giunta De Toni aumenta le tasse senza idee per il sociale»

GIOVANNI BARILLARI

**D**ifficile per una città al primo posto in Italia per la qualità della vita ipotizzare e tantomeno accettare che una struttura per anziani autosufficienti, tecnicamente una casa albergo che peraltro ha una retta inferiore a quella di una casa di riposo, possa essere a rischio chiusura per mancanza o inappropriata di richieste da parte di utenti. Paradossalmente e a maggior ragione proprio in una fase sociologica e demografica in cui il numero di anziani udinesi per fortuna aumenta inesorabilmente ed in un'epoca in cui la solitudine in particolare è diventata una piaga sociale ed è di fatto uno dei principali predittori di salute dei nostri anziani. È proprio per questo

che la nostra Regione ha voluto elevare a rango di legge dei provvedimenti e indirizzi volti a promuovere l'invecchiamento attivo (LR 22/2014) così come a contrastare la solitudine (LR 18/2020).

In questo contesto, stupisce che l'amministrazione comunale di Udine non abbia fino a ora fatto nulla per sostenere, pubblicizzare e rilanciare una struttura nella quale gli anziani possono coltivare la propria autonomia fruendo contestualmente di servizi comuni e di spazi ove si realizzano attività per il mantenimento delle capacità intellettuali e psichico-fisiche e di stimolazione cognitiva (come avviene da 20 anni al "salotto d'argento").

Come è possibile che la giunta De Toni in questi 8 mesi, oltre ad avere portato la tas-

sazione a carico degli udinesi da 4 a 12 milioni di euro all'anno, non abbia pensato ad un progetto con finalità sociali e di supporto a un centro residenziale ideato in anni evidentemente più lungimiranti dei nostri per permettere agli anziani udinesi di preservare la propria autonomia e mantenere se non migliorare le proprie abilità e capacità?

Come è possibile che, come ricordato dall'assessore Gasparin nel suo funambolico intervento in commissione, egli abbia portato in Cda Quietè (che al momento governa "I Faggi") esponenti di società immobiliari o di consulenza aziendale (società private che non si capisce su quale base selezionate) per trattare di temi edil-immobiliari che alla città piacerebbe conoscere, addirittura fornendo loro documen-

tazioni ("carte") non si sa a quale pro e con quale livello autorizzativo?

Ma quel che duole e veramente importa è che da quando la giunta De Toni si è insediata, sul tema della casa albergo "IFaggi" non è stata prodotta nessuna progettualità sociale o a tutela degli anziani soli ivi residenti, né è stata manifestata alcuna intenzione e, ancora peggio, nessun interesse o sensibilità al riguardo: desolante e ingeneroso nei confronti di tutti gli anziani soli udinesi, che sono migliaia.

A maggiore ragione pensando alla stratificazione sociale di situazioni e di bisogni che cercano risposta e che potrebbero rappresentare prospettive o progettualità da esplorare: 1) sollievo notturno per anziani con demenza lieve; 2) percorsi di autonomia abitati-

va per donne vittime di violenza; 3) percorsi di abitare supportato o di residenzialità leggera (supported housing) per persone con disabilità psichiatriche in via di recupero; 4) percorsi di cohousing o di housing sociale, coabitazioni solidali per favorire relazioni e scambi intergenerazionali; 5) centro per pazienti in stato vegetativo nei confronti dei quali la nostra città e la Quietè in particolare ha un debito morale.

Inoltre, va ricordato che, durante la nostra amministrazione, chiedemmo di ospitare i profughi ucraini al Cda de La Quietè che si adoperò con grande disponibilità e sensibilità, creando le condizioni per cui, oggi, presso la casa albergo IFaggi risiedono 21 cittadini ucraini (altri segnalati in attesa) che si sono ottimamente

ambientati, configurando i presupposti di quelle coabitazioni solidali atte a promuovere scambi intergenerazionali fra giovani e anziani e che, secondo mio parere, troverebbero nella coesistenza fra studenti universitari e anziani della struttura I Faggi il vero suggello di questo modello (fornendo pure una risposta al tema del "caro affitti" per gli studenti): tema peraltro evocato nel programma elettorale del sindaco.

Insomma, mentre l'assessore Gasparin invita società di consulenza aziendale e immobiliare ai Cda dell'Asp "La Quietè", mi piacerebbe coltivare il sogno che il sindaco (autorizzato dal presidente Bertossi) invitasse i consiglieri comunali a fare visita ai Faggi, come a nostra volta facemmo con i sindaci dell'ambito socio assistenziale e con l'assessore regionale Riccardo Riccardi.

Capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale



## In via Brigata Re

# Migranti nell'ex caserma Osoppo

## Centro di accoglienza da 54 posti

Negli edifici accolti al momento 33 richiedenti asilo. Aperto un bando da 621 mila euro per la gestione

Christian Seu

La parola d'ordine è razionalizzazione. E la lente d'ingrandimento è inevitabilmente posata sull'ex Cavarzerani, che oggi ospita 540 richiedenti asilo e che entro il 2025 dovrà essere svuotata per permettere l'avvio dei lavori di realizzazione della nuova cittadella della sicurezza. La Prefettura ha già provveduto a individuare una prima valvola di sfogo, attivando lo scorso 18 dicembre un «centro collettivo di accoglienza per richiedenti protezione internazionale» negli spazi degli ex magazzini e dell'autorimessa dell'ex caserma Osoppo. Al momento la capienza massima è fissata in 35 unità e a ieri risultavano liberi soltanto due posti: i trentatré migranti accolti nelle strutture di via Brigata Re (due capannoni da 800 metri quadri ciascuno) sono di nazionalità marocchina, libica e algerina, come confermato dagli uffici della Prefettura che seguono le questioni legate all'immigrazione.

Il centro in questo momento è gestito dal raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) formato dalle cooperative Marinella arl di Napoli e Pianeti Diversi onlus di Vasto: per l'avvio dei servizi la Prefettura di Udine ha proceduto con un affidamento diretto alle due cooperative, in attesa di individuare attraverso un bando il soggetto che dovrà gestire gli spazi d'ac-



L'ingresso dell'ex caserma Osoppo e alcune delle strutture recuperate per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (FOTO PETRUSSI)

glienza dell'ex Osoppo per il prossimo anno. Bando che, peraltro, è stato pubblicato nelle scorse ore: vale 621.973 euro, cifra alla quale si arriva sommando la quota giornaliera di gestione per ciascun ospite per un massimo di 54 ospiti (28,94 euro al giorno) al pocket money (2,50 euro pro die pro capite), il denaro "liquido" che viene assegnato agli stranieri per piccole spese quotidiane e cari-

cato su apposite tessere magnetiche che funzionano come carte di credito ricaricabili. I soggetti interessati a farsi carico della gestione del centro d'accoglienza dovranno presentare la propria offerta alla Prefettura entro il 1° febbraio: il Palazzo di Governo, espletate le procedure di gara, procederà con l'affidamento del servizio, che avrà durata di dodici mesi e che dovrebbe prendere avvio con la nuo-

va gestione il 14 febbraio prossimo.

«L'apertura del centro di via Brigata Re rientra nella gestione ordinaria dell'accoglienza in città», spiega il prefetto Domenico Lione, chiarendo i motivi che hanno portato la Prefettura udinese a trovare una soluzione di supporto alla Cavarzerani. «Allo stato attuale non ci troviamo nelle condizioni di dover gestire esigenze differenti rispetto al recen-

te passato: anzi – rivela – nelle prime settimane del nuovo anno abbiamo registrato una sostanziale diminuzione del numero degli arrivi di richiedenti protezione internazionale. La soluzione ci consentirà di gestire meglio l'accoglienza nella struttura di via Cividale, limitando anche il rischio di avere migranti costretti a ricorrere ad alloggi di fortuna fuori dai sistemi dell'accoglienza».

IL PREFETTO

«Miglioramenti»



«L'apertura del centro di via Brigata Re rientra nella gestione ordinaria dell'accoglienza in città», chiarisce il prefetto Domenico Lione, (nella foto) spiegando i motivi che hanno portato la Prefettura udinese a trovare una soluzione di supporto all'ex caserma Cavarzerani, dove si trovano attualmente 540 richiedenti asilo. «Allo stato attuale non ci troviamo nelle condizioni di dover gestire esigenze differenti rispetto al recente passato: anzi – rivela – nelle prime settimane del nuovo anno abbiamo registrato una sostanziale diminuzione del numero degli arrivi di richiedenti protezione internazionale. La soluzione ci consentirà di gestire meglio l'accoglienza nella struttura di via Cividale, limitando anche il rischio di avere migranti costretti a ricorrere ad alloggi di fortuna fuori dai sistemi dell'accoglienza. Forniamo così una risposta concreta alle persone che si trovano già sul territorio, sempre tenendo conto dei trasferimenti verso strutture delle altre regioni organizzate a cadenza regolare dal Ministero dell'Interno». Nell'ambito del compendio dell'ex Osoppo la Prefettura ha stabilito di utilizzare l'ex autorimessa e vecchi magazzini: si tratta di strutture che si estendono complessivamente su una superficie di 1.600 metri quadrati.

IN VIA CHISIMAIO

## Casa dell'Immacolata

### Verifiche nella struttura che ospita 70 minori



Alcune delle pattuglie intervenute ieri in via Chisimaio per i controlli

Un controllo, effettuato in collaborazione da tutte le forze dell'ordine e disposto dalla Questura, è stato effettuato ieri al centro di accoglienza per minorenni non accompagnati "Casa dell'Immacolata". In via Chisimaio, dove ha sede la

struttura, erano presenti pattuglie della polizia di Stato, dei carabinieri, della Guardia di Finanza e della polizia locale.

Agenti e militari hanno effettuato tutta una serie di verifiche: da quelle amministrative, a quelle effettuate con il sup-

porto di un'unità cinofila. Non sono emerse irregolarità.

«Era un controllo concordato – spiega il direttore di "Casa dell'Immacolata", Daniele Bacchet – anche se, naturalmente, non sapevamo precisamente in che giorno lo avrebbero fatto. Da alcuni mesi, infatti, dopo l'attivazione di un Tavolo dedicato in Prefettura, sono state avviate relazioni sistemiche con le forze dell'ordine. Sono previste azioni preventive di deterrenza, così come azioni di tipo educativo. Infatti, alcuni funzionari della Questura sono venuti qui a tenere conferenze e lezioni per spiegare ai ragazzi (attualmente ne ospitiamo una settantina) che cosa rischiano in caso di comportamenti scorretti. C'è una collaborazione molto stretta. Sempre sul versante della prevenzione di comportamenti anomali – conclude il direttore –, anche al di fuori dalla struttura, è stato avviato un rapporto con la società di trasporti Arriva Udine. Alcuni loro incaricati terranno delle lezioni sulle modalità corrette di utilizzo dei mezzi pubblici».

IL LUTTO

## Muore a 42 anni Urbani

### responsabile clienti in banca

Correva forte Gabriele Urbani, 42 anni, di Udine. Mosso dalla passione per lo sport, partecipava alle mezze maratone e alle gare amatoriali in tutto il Friuli. Correva forte in strada così come nella vita, lui marito affettuoso come ricorda la moglie Marzia, con cui era sposato da 12 anni, padre protettivo di un bimbo e di una bimba, amico sincero per moltissimi. Il suo cuore ha smesso di battere per sempre mercoledì dopo aver lottato contro una malattia che gli era stata diagnosticata un anno e mezzo fa.

Responsabile dell'ufficio servizio clienti della Banca 360 Fvg, «era una persona solare, simpatica,



Gabriele Urbani

spassosa, capace di far sorridere e sempre di compagnia. Amava trascorrere il tempo con i suoi tanti amici che ora ci stanno circondando con tutto il loro amore e il loro affetto» aggiunge poi la moglie Marzia.

«Gabriele si dedicava

con tutto se stesso alla famiglia e al lavoro che lo appassionava molto – prosegue ancora –. E poi c'era la sua grande passione per la corsa, partecipava a tutte le mezze maratone e alle gare amatoriali in tutta la regione».

Tutti gli amici di sempre ora se lo immaginano correre «solo un po' in alto di noi, tra le nuvole. Hai reso uniche le nostre vite con la tua allegria» ricordandolo per il suo sorriso e per il suo «essere speciale». I funerali di Urbani saranno celebrati domani, alle 12, nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Paderno.

V.Z.



## Palazzo D'Aronco



**Da sinistra i consiglieri Stefano Salmè, Raffaella Palmisciano, Loris Michelini, Alessandro Ciani, Giovanni Govetto, Andrea Di Lenardo, Lorenzo Croattini e l'assessore Chiara Dazzan ieri in commissione** (FOTO PETRUSSI)

# Consigli di quartiere partecipati L'opposizione: cittadini esclusi

La giunta ha approvato il nuovo regolamento che è stato presentato alla commissione Statuto Michelini (Identità civica): sbagliato limitare l'accesso soltanto a chi fa parte di un'associazione

---

Cristian Rigo

La giunta De Toni ha approvato il regolamento dei consigli di quartiere partecipati, un documento completamente nuovo che va ad abrogare quello precedente con «con l'obiettivo - ha spiegato l'assessore a Quartieri, Associazioni e Partecipazione, Rosi Toffano - di favorire la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica della città e un collegamento più rapido, sistematizzato e democratico del territorio con l'amministrazione comunale». Un obiettivo che per l'opposizione però non potrà essere raggiunto: «Perché, se lo scopo è quello di favorire la partecipazione, vengono discriminati i cittadini che non fanno parte di un'associazione - si è chiesto il capoluogo.

gruppo di Identità civica, Loris Michelini -? Limitare la possibilità di aderire al consiglio di quartiere solo a chi fa parte e viene indicato da un'associazione è un errore».

Il consigliere di Fdi, Giovanni Govetto invece ha criticato la decisione di «cancellare il regolamento precedente nonostante il sindaco De Toni avesse aperto al confronto partendo proprio dal vecchio testo». Per Toffano però «mantenere il vecchio impianto sarebbe stato impossibile, ma il dialogo c'è stato prova ne è il fatto che la figura dei facilitatori non è stata inserita come chiesto dal centrodestra».

Sia il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini, che l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan invece hanno

sottolineato il fatto che «col regolamento precedente i cittadini venivano indicati dal sindaco», come dire insomma che la partecipazione non era comunque aperta a tutti. Per Dazzan poi «l'obiettivo ultimo resta proprio la partecipazione libera dei cittadini ma questo è un buon compromesso e un punto di partenza per iniziare a creare partecipazione, prendiamoci l'umiltà di affrontare un percorso graduale che tra un anno sarà comunque sottoposto a una verifica».

Secondo il consigliere di Liberi elettori, Stefano Salmè però «in passato più di 400 persone hanno partecipato mentre adesso si decide di limitare l'accesso a chi fa parte di associazioni, enti religiosi e fondazioni escludendo, so-



**ROSI TOFFANO**  
ASSESSORE A PARTECIPAZIONE  
QUARTIERI E ASSOCIAZIONI

«È una struttura  
nata dal basso  
che ci consentirà  
di cogliere le istanze  
e i reali bisogni  
della cittadinanza»

lo per esempio, le imprese non si sa bene perché». L'esponente della Lega, Alessandro Ciani invece ha suggerito di chiedere dei requisiti precisi per far parte dei consigli e di stabilire un numero minimo e massimo con l'assessore Tofano che nel primo caso si è detta pronta a valutare un eventuale emendamento e nel secondo ha spiegato di aspettare il numero delle associazioni che faranno domanda di iscrizione all'albo.

Per quanto riguarda il funzionamento dei «nuovi parlamentini» Toffano ha spiegato che saranno diretta espressione del territorio e, aspetto per un certo verso rivoluzionario, avranno un ruolo attivo nell'elaborazione dei progetti e bandi comunali e potranno mettere voce nei capitoli di bi-

lancio. Tutte le realtà associative operanti nel territorio corrispondente al proprio consiglio di quartiere (culturali, sportive, tutela ambientale), previa iscrizione all'albo apposito, potranno partecipare ai consigli, contribuendo, raccogliendo e avanzando osservazioni, istanze e bisogni delle comunità cittadine».

Ad assicurare la funzionalità dei nove consigli ci sarà il coordinatore, che avrà compito di rappresentare il consiglio di quartiere nelle sedi opportune e convocare le sedute. A fare da tramite tra consigli partecipati e amministrazione ci sarà un organismo di supporto, formato dall'Assessore di riferimento, due consiglieri di maggioranza e due di minoranza. L'organismo avrà sede negli uffici comunali dedicati al decentramento.

«Uno degli obiettivi della nostra amministrazione - ha sottolineato il sindaco Alberto Felice De Toni - è quello di aumentare la partecipazione e il senso di comunità dei nostri cittadini e siamo sicuri che i nuovi consigli di quartiere partecipati saranno uno strumento fondamentale. Il legame con i cittadini e la loro collaborazione sono determinanti per la riuscita dell'azione amministrativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLE 18**

## Si inaugura la mostra "Progettare la memoria"

Prendono il via oggi gli eventi organizzati in città per celebrare il Giorno della Memoria. Alle 18, nell'ex chiesa di San Francesco, sarà inaugurata la mostra "Progettare la memoria. Lo studio Bbpr: i monumenti, le deportazioni", a cura di Giuliano Banfi, Gaia Carboni, Dario Venegoni e Leonardo Visco Girardi per l'Aned, l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti. Resterà visibile fino al 25 febbraio. Domani, sabato, alle 11, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, lezione di storia con Claudio Vercelli, dal titolo "Israele-Palestina, alle radici del conflitto".

**GIOCO DEL**

Estrazione del  
18/1/2024

BARI	(61)	22	50	58	(66)
CAGLIARI	(01)	51	88	50	(03)
FIRENZE	(26)	82	58	04	(67)
GENOVA	(27)	11	85	07	(32)
MILANO	(20)	87	37	53	(34)
NAPOLI	(74)	39	61	10	(03)
PALERMO	(30)	42	21	03	(76)
ROMA	(38)	83	07	29	(18)
TORINO	(40)	76	27	85	(79)
VENEZIA	(56)	83	89	29	(54)
NAZIONALE	(43)	22	51	23	(24)

**COMBINAZIONE VINCENTE**

Numero	(61)	Doppio	(22)
--------	------	--------	------

### SuperEnalotto

14 - 84 - 60 - 26 - 36 - 62

Jolly

73

Superstar

68

**JACKPOT 46.900.000,00€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun 6	-	€
Nessun 5+1	-	€
Ai 2	96.125,93 €	
Ai 486	468,29 €	
Ai 17.033	36,47 €	
Ai 280.712	6,52 €	

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun 8+	-	€
Nessun 5+1	-	€
Nessun 5	-	€
Nessun 4	-	€
Ai 67	3.647,00 €	
Ai 1.400	100,00 €	
Ai 9.735	10,00 €	
Ai 26.702	5,00 €	

## LE FARMACIE

**Servizio notturno**  
**San Marco Benessere**  
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno  
successivo normalmente a battenti chiusi con  
diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**  
**Aiello**  
 via Pozzuolo 155 0 432 232324  
**Zambotto**  
 via Gemona 78 0432 502528

**ASU FC EX AAS2**  
**Bagnaria Arsa** Gergolet  
 fraz. SEVEGLIANO  
 via Vittorio Veneto 4 0432 920747  
**Lignano Sabbiadoro** Comunale Pineta  
 raggio dell'Ostro 12 0431 422396  
**Pocenica** Pez via Bassi 2/D-E 0432 779112  
**Villa Vicentina** Santa Maria  
 S. Antonio 57 0431 970569

## ASU FC EX AAS3

**Castions di Strada** alla Salute  
viale Europa 17 0432 768020

**Codroipo** Toso via Ostermann 10 0432 906101

**Gemona del Friuli** Bissaldi  
Piazza Garibaldi 3 0432 981053

**Moggio Udinese** San Gallo  
via alla Chiesa 13/B 0433 511130

**Paluzza** Antica Farmacia San Nicolò  
via Roma 46 0433 775122

**Raveo** Italia  
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025

**San Daniele del Friuli** Mareschi  
via Cesare Battisti 42 0432 957120

**Sappada** Loaldi  
Borgata Bach. 67 0435 469109

**Treppo Grande** Bertuzzi Patrizia  
piazza Marzona 3 0432 960236

<b>ASU FC EX ASIUID</b>	
<b>Attimis</b> Moneghini	
via Cividale 26	0432 789039
<b>Cividale del Friuli</b> All'Annunziata	
corso Giuseppe Mazzini 24	0432 731264
<b>Pavia di Udine</b> Caruso Caccia	
fraz. RISANO	
via della Stazione 23/A	0432 564301
<b>Prepetto</b> Grjezda	
via XXIV Maggio 1	0432 713377
<b>San Giovanni al Natisone</b> Villanova	
fraz. VILLANOVA	
via delle Scuole 17	0432 938841
<b>San Pietro al Natisone</b> Strazzolini	
via Alpe Adria 77	0432 727023
<b>Tavagnacco</b> Comunale di Tavagnacco	
piazza di Prampéro 7/A	0432 650171



TOLMEZZO

# Rissa alla stazione delle corriere 14 denunciati, nove sono minori

Il tafferuglio era scoppiato tra i giovani per futili motivi lo scorso 10 gennaio  
I ragazzi coinvolti erano venuti alle mani usando anche sassi e bastoni

Viviana Zamarian / TOLMEZZO

Sono 14 le persone denunciate dai carabinieri della Compagnia di Tolmezzo – per rissa aggravata e minaccia – coinvolte nel tafferuglio che nel pomeriggio di mercoledì 10 gennaio è scoppiato all'autostazione delle corriere del centro carnico. Si tratta di sei maggiorenni tra i 22 ai 29 anni (cinque italiani e un cittadino straniero) e nove minori stranieri ospiti di alcune comunità di accoglienza di Udine e provincia. Nei confronti di una persona coinvolta è scattata la denuncia per porto abusivo di armi o oggetti atti a offendere. Da quanto si è appreso, infatti, durante la rissa era spuntato a un certo punto anche un coltello.

Episodi che, sulla base delle testimonianze raccolte, si stanno verificando con una certa frequenza all'autostazione di via Car-



Alcuni dei giovani coinvolti nella rissa scoppiata in stazione a Tolmezzo ripresi da un telefonino

nia Libera 1944. Secondo quanto appreso, infatti, gli stranieri arrivano in autostazione, in corriera, verso le 12.30-13 e se ne vanno con i mezzi delle 17.10 o delle 18.10, per rientrare prevalentemente nelle co-

munità dove sono stati accolti Udine, Cividale e Cavazzo.

Lo scorso 10 gennaio la rissa era scoppiata per motivi futili: i giovani erano venuti alle mani ed erano stati utilizzati anche sassi e ra-

mi. Sul posto erano subito intervenuti i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo che avevano avviato le indagini per individuare coloro che vi avevano partecipato. La zona dell'autostazione è considerata come un punto

di ritrovo di giovani stranieri, perlopiù minorenni, che si rendono protagonisti di risse, catcalling (molestie di strada) e altri episodi di violenza. I cittadini e gli studenti che ogni giorno devono prendere la corriera per andare a scuola o al lavoro si sono detti preoccupati e hanno richiesto in più occasioni l'intervento delle forze dell'ordine proprio perché non si sentivano sicuri. Sono numerosi i ragazzi e le ragazze che, pur di non trovarsi coinvolti in situazioni spiacevoli – è capitato che spuntassero anche coltelli –, si fanno venire a prendere a scuola dai genitori o si dotano di spray al peperoncino per autodifesa.

In alcuni casi sono stati gli stessi ragazzi a chiamare i genitori perché, come altri studenti, erano terrorizzati e non volevano salire sulla corriera. «Ci sono ragazzi che per proteggersi girano con lo spray al peperoncino. Questa non è una situazione normale, si deve fare subito qualcosa» avevano poi riferito alcuni genitori.

Il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini è intervenuto sulla vicenda e ha scritto una lettera al prefetto, sollecitando l'adozione di specifici provvedimenti. «Le forze dell'ordine – aveva sostenuto – devono intervenire a garanzia e tutela di chi rispetta le regole, chi non lo fa deve essere invece respinto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMPEZZO

## Comunità energetiche Un incontro informativo

AMPEZZO

Martedì 23 alle 17.30 a Palazzo Unfer ad Ampezzo si svolgerà un incontro aperto al pubblico dedicato a tematiche sulle Comunità energetiche rinnovabili. I relatori saranno esponenti, oltre che dell'amministrazione comunale di Ampezzo, del Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione e di Kpmg Advisory. L'invito a partecipare all'incontro formativo è rivolto ai cittadini, che avranno l'occasione di approfondire l'argomento di grande attualità. L'appuntamento fa parte del ciclo di eventi sulle Comunità energetiche rinnovabili rivolto a tutti sulle opportunità offerte dalle Comunità energetiche rinnovabili (Cer): verranno descritte le principali caratteristiche delle Cer. Ai partecipanti che seguiranno l'evento da remoto verrà inviata una e-mail con link per la sessione online. —

T.A.

PALUZZA

## Una marcia nella neve Il ritrovo all'ex caserma

PALUZZA

Domani torna a Paluzza la tradizionale "Marcia nella neve" che vuole essere un momento di riflessione collettiva in ricordo della battaglia di Nikolajewka. L'iniziativa mira a evidenziare lo sforzo umano della terribile ritirata di Russia da parte dei battaglioni dell'Armia. L'appuntamento è organizzato dall'associazione dei Gruppi Ana della Valle del But. Il tragitto, che richiede circa due ore e mezza, collega l'ex caserma Maria Plozner Mentil all'Ossario di Timau. Il programma prevede domani alle 14 il ritrovo all'ex caserma "Maria Plozner Mentil", alle 14.45 una lettura introduttiva darà il via alla Marcia, che proporrà quattro momenti di riflessione che aiuteranno a meglio comprendere la tragicità di quei momenti. Le tappe saranno al Monumento ai Caduti, nella Chiesa di San Daniele, alla Madonna di Cima Moscardo e alle 17.30 al Tempio Ossario di Timau. Alle 17.45 sarà celebrata la messa a suffragio. Non ci saranno posti di ristoro intermedio, ma solo a fine cerimonia ed è raccomandato abbigliamento e calzature adeguati e pila frontale. —

T.A.

TOLMEZZO



La sala del consiglio comunale di Tolmezzo gremita per il conferimento della cittadinanza benemerita al vicequestore Alessandro Miconi



## L'abbraccio al "questore della Carnia" Miconi è il cittadino benemerito

L'intervento del capo del commissariato: «Un riconoscimento che mi onora»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il consiglio comunale in una sala gremitissima ieri ha conferito la cittadinanza benemerita al vicequestore Alessandro Miconi, alla guida del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Tolmezzo dal 2004. Un segno di riconoscenza per il suo operato, avvalorato ieri anche dalla presenza di moltissimi sindaci della Carnia.

«Questo prestigioso pubblico riconoscimento mi onora e mi sprona a continuare il mio servizio con impegno diuturno in questa comunità e in questo territorio che

ho amato e servito con dedizione, impegno ed entusiasmo per quasi vent'anni» ha commentato Miconi con gratitudine. Il questore di Udine, Alfredo D'Agostino, ha definito Miconi «il questore della Carnia» e ha sottolineato che un riconoscimento simile non è usuale e rende orgogliosa la Polizia di Stato. Miconi ha elogiato il suo personale, le altre forze dell'ordine, con cui costruisce sinergie quotidiane, così come sindaci e cittadini. Ha definito la Carnia «terra di frontiera ma dalle salde radici, popolata da genti forti che non si piegano alle difficoltà, che sanno reagire con risolutezza dotate di animo nobile e laborioso». Tante le crisi sistemiche in cui l'ha scorto: la chiusura del Tribunale, il fallimento di Coopca, l'addio del Terzo reggimento artiglieria di montagna. «In tutti questi eventi – ha detto – la comunità e le istituzioni hanno sempre saputo reagire con determinazione, alto senso civico, esemplare dignità e forte resilienza». Un cenno alle numerose indagini svolte, alcune molto complesse. Le principali «hanno riguardato – ha detto – il contrasto al traffico di stupefacenti, le truffe

agli anziani e informatiche, i furti, e le violenze domestiche o gli atti persecutori sempre più diffusi. Posso tranquillamente affermare che il mio Commissariato non ha casi irrisolti». «Un grande successo, condiviso con carabinieri e polizia locale – ha aggiunto – è stato aver debellato un gruppo di giovani delinquenti locali che avevano creato una situazione critica nella stazione autocorriere commettendo numerosi reati, situazione peraltro che si è appena ripetuta con alcuni minori egiziani, dove all'intervento del Commissariato e delle altre forze dell'ordi-

ne si è subito affiancato quello di Prefettura e Questura, con l'impiego per la prima volta a Tolmezzo dei Reparti Prevenzione Crimine, fornendo una risposta rapida ed efficace. Ma sono conscio che in tale infrastruttura non va mai abbassata la guardia». Alto l'impegno di Miconi su prevenzione, dialogo e attenzione al cittadino. Tanti i settori di attività, tra cui pure la sicurezza sulle piste da sci l'attività amministrativa, il nuovo posto fisso di Polizia in ospedale, gli incontri nelle scuole e a tutela dei soggetti fragili. Nel suo discorso, ricco di riflessioni e sensibilità verso la comunità carnica, Miconi ha evidenziato l'importanza, nel gestire ordine e sicurezza pubblica, del dialogo e dello spirito di squadra e la centralità delle persone. Valori e passione per la Polizia di Stato che ha trasmesso pure alla figlia Laura, in servizio alla Sezione Polizia stradale di Torino. —



Il caso a Tricesimo

# Cantiere infinito alla casa di riposo Anziani in trasferta fino al 2025

Il sindaco: dopo il fallimento dell'impresa i lavori sono ripartiti. Parenti preoccupati per i tempi e le rette

Alessandra Ceschia  
/ TRICESIMO

Quando gli 86 ospiti della casa di riposo Nobili de Pilosio furono trasferiti da Tricesimo a Magnano in Riviera, la seconda ondata pandemica causata dal Covid 19 era in pieno svolgimento.

Novembre del 2020 volgeva al termine e si faceva fronte a una situazione complessa che doveva concludersi in tempi rapidi. L'imperativo era sottoporre la struttura a un adeguamento antisismico e gli anziani non potevano restare. Sono passati più di tre anni, ma sono ancora lì. Ci resteranno ancora per molto tempo, visto che i lavori, dopo contenziosi e fallimenti, se tutto va bene potrebbero terminare nel 2025 inoltrato.

«Ho informato i parenti degli anziani nel corso di una recente riunione – afferma il sindaco Giorgio Baiutti –. Dopo un fermo cantiere durato 16



Il cantiere della casa di riposo Nobili de Pilosio di Tricesimo che è ripartito dopo 16 mesi di stop (FOTO PETRUSSI)



mesi, la rescissione del contratto da parte del Comune all'impresa aggiudicataria e il suo fallimento, finalmente i lavori sono ripartiti, stavolta con un appalto a due aziende friulane: la Cella di Coseano per tutto ciò che concerne l'efficientamento energetico, i serramenti e il cappotto termico, e la Breda di Spilimbergo per le strutture di copertura.

Completeranno l'involucro esterno con interventi per 1,6 milioni di euro. Per realizzare il resto dei lavori originariamente progettati dall'Ater e gli interni ci vorrà altro tempo – probabilmente si andrà a giugno 2025 – e una spesa complessiva di 4,5 milioni di euro. Nel frattempo, continuiamo a usufruire dell'ospitalità della Zaffiro, cui paghia-

mo un canone pari a 500 mila euro l'anno. Ringrazio gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Barbara Zilli che hanno compreso le nostre difficoltà e ci sono venuti incontro».

Sulle vicende della casa di riposo la minoranza consiliare è intervenuta a più riprese. Il consigliere ed ex sindaco Andrea Mansutti biasima «la scelta di non affidare i lavori all'A-

ter, che già aveva progettato l'intervento di adeguamento dello stabile. Mantenendo l'impostazione originaria – aggiunge – avremmo evitato perdite di tempi e costi aggiuntivi».

Non è stato semplice per nessuno adeguarsi alla situazione. Non per il Comune, alle prese con un cantiere complicato e con un aggravio del-

le spese. Non per i parenti delle persone ospitate nella struttura, costretti a continui spostamenti. Tanto meno per gli anziani, come spiega Alessandro Zampa che ha un congiunto nella struttura ed è stato anche un componente del Comitato parenti: «È evidente – fa notare – il disagio psicologico degli anziani che si sentono "ospiti" e sono costretti a muoversi in spazi ristretti. Un disagio che riguarda anche i parenti, visto che per tre anni sono stati vietati gli ingressi per le visite alla domenica, e solo per le festività di fine anno e con ridotte fasce orarie c'è stata una riapertura, senza contare poi i limitati spazi per le visite». Zampa solleva anche il problema della mancanza della figura del direttore sanitario nella struttura e della complicata gestione dei contatti con i tanti medici di base (una trentina) che seguono gli ospiti, per chiamate, emergenze e protocolli. «Infine, ora ci ritroviamo a dover subire un aumento delle rette di 5 euro per gli ospiti autosufficienti e 4 per i non autosufficienti. Non è poco» commenta.

Un aumento, fa notare il sindaco «che fa capo ai rincari sulle spese del personale, quelle energetiche e per gli approvvigionamenti, e che comunque si riferiscono a una struttura che aveva in assoluto le rette più basse in provincia di Udine» evidenzia. —

GEMONA

## Corso per tecnico del turismo Iscrizioni al Magrini-Marchetti

Sara Palluello / GEMONA

All'istituto superiore Magrini Marchetti è il momento dedicato alle iscrizioni per l'anno scolastico 2024/2025. I ragazzi che frequentano la terza media potranno esprimere la propria scelta fino al 10 febbraio. La novità principale è il percorso quadriennale «Tecnico del turismo» che permetterà di accedere all'università o al mondo del lavoro con un anno di anticipo. Focus principale sarà il turismo «lento» e culturale. La ricerca del benessere psico-fisico verrà declinata in tutti i suoi aspetti: esaminati e valorizzati le ciclovie e i cammini regionali, i percorsi enogastronomici e la costellazione dei musei del territorio, ma con uno sguardo internazionale verso luoghi simili di altre parti del mondo. Non mancheranno le collaborazioni con il progetto Sportland, il corso di laurea Uniud in Scienze motorie e PromoTurismoFVG. Qualità degli insegnamenti, utilizzo del digitale, potenziamento delle lingue, stage all'estero con fondi Erasmus+ e contatti con le aziende del settore sono alcuni dei punti di forza del nuovo indirizzo. «Inoltre – interviene il dirigente scolastico Marco Tommasi –, stiamo curando anche la filiera dello sport e quella delle costruzioni dove gli ultimi acquisti tecnologici e il rapporto con l'Ordine dei Geometri ha permes-



L'istituto superiore Magrini-Marchetti di Gemona

so al nostro corso Cat di sfornare esperti all'avanguardia».

L'istituto ha già svolto molte attività legate all'orientamento attivo per l'accesso ai percorsi delle scuole superiori: corsi per pilotare droni o per diventare esperti di Cad, concorsi letterari ed iniziative divulgative nell'ambito della matematica e delle scienze. Sempre in tale ottica, sabato 20 gennaio (prenotazioni su [www.isismagrinimarchetti.edu.it](http://www.isismagrinimarchetti.edu.it)) si terrà il terzo incontro di «Scuola aperta». Nuove possibilità per i ragazzi che potranno scegliere di arricchire il proprio percorso con potenziamenti nell'area economica, linguistica o dell'intelligenza artificiale. Il valore riconosciuto alla qualità della didattica

ca è alto. «Sono enormemente felice – afferma Tommasi – che questo venga certificato da enti terzi. Con il «Premio Nonino Risit d'Aur» al nostro professore Angelo Floramo si riconosce l'eccellenza dei professionisti che quotidianamente mettono a disposizione dei nostri ragazzi le loro altissime competenze e la propria umanità». Soddisfazione ancora più grande in quanto assieme a lui verrà premiata Radmila Zarkovic, presidente della cooperativa Insieme «Frutti per la pace», con la quale la scuola ha un legame particolare: ogni anno la loro sede in Bosnia-Erzegovina è una delle mete del viaggio di conoscenza che gli studenti compiono nell'area balcanica. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

## Sì al bilancio in Consiglio Tasse e tariffe non aumentano

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Il consiglio comunale di Colloredo di Monte Albano ha approvato lo scorso 28 dicembre il bilancio di previsione per l'anno 2024 e per il triennio 2024 - 2026. Il documento contabile pareggia sull'importo di 2.565.924 euro.

«L'amministrazione – commenta il sindaco Luca Ovan –, nell'intento di non gravare sulle famiglie e sulle attività economiche in un periodo già complesso e faticoso, ha confermato le aliquote base in vigore per l'imposta municipale sugli immobili e anche le preesistenti aliquote per l'addizionale Irpef. Nel contempo, sono stati garantiti adeguati stanziamenti per uno svolgimento qualitativo dei servizi di competenza comunale nei settori della manutenzione e salvaguardia del patrimonio immobiliare e della tutela del territorio. Confermati anche i servizi riguardanti la scuola e le attività integrative, quali il percorso musicale realizzato in collaborazione con la filarmonica di Mels che ringraziamo per l'impegno e la vicinanza al mondo giovanile».

Anche il settore del sociale, come chiarisce la vicesindaco e assessore al Bilancio Renza Baiutti, resta prioritario sia nell'attenzione ai bisogni delle persone fragili che alla continuazione di servizi a favore



LUCA OVAN  
SINDACO  
DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO



RENZA BAIUTTI  
VICESINDACO  
E ASSESSORE AL BILANCIO

degli anziani quali il servizio prelievi espletato dai volontari infermiere e collaboratori a cui va il ringraziamento dell'amministrazione comunale.

«È un bilancio equilibrato e concreto con investimenti validi – commenta il primo cittadino –, si continua a investire sul fotovoltaico, per l'energia pulita con il progetto Recor, la comunità Collinare. La Regione ha finanziato gli interventi di riqualificazione dei centri minori, piazza Caporiacco, parcheggio Mels e sistemazione della chiesetta degli alpini, con asfaltatura e sistemazione di via Fontanine. Due i grandi investimenti messi a bilancio per le opere 2025 e 2026 e chiederò alla

Regione il finanziamento per la realizzazione di un percorso e di spazi da destinare allo svolgimento di pratiche sportive all'aperto accanto all'impianto sportivo Aveacco, con aree per bambini, campi di tennis e pallavolo e basket (280 mila euro), in più i lavori di ripristino e manutenzione straordinaria della palestra comunale già con il progetto esecutivo (790 mila euro). Siamo una piccola amministrazione – conclude – che fra mille difficoltà cerchiamo di arricchire il territorio a beneficio di residenti e visitatori». —



SAN DANIELE

# Famiglie in difficoltà Donati dalla Caritas abiti e alimenti a più di 300 persone

Meno del 45% degli assistiti è di origine straniera  
Don Sergio De Cecco: una ventina i volontari impegnati

Maura Delle Case  
/ SAN DANIELE

Tempo di bilanci anche per la Caritas di San Daniele.

Il sodalizio, che conta sulla collaborazione di una ventina di volontari, ha assistito nel 2023, 119 nuclei familiari, 310 persone in tutto, di cui meno del 45 per cento di origine straniera. Le borse alimentari consegnate durante l'anno alle famiglie sono state 1.767, circa il 10 per cento in più rispetto all'anno precedente. Buona parte di queste sono state fornite dal Banco Alimentare di Pasion di Prato, per oltre 160 quintali di prodotti nel corso dell'anno.



Monsignor De Cecco

Fondamentale a questo proposito il contributo dato dai volontari della Protezione civile di Rive d'Arcano e dal Gruppo alpini di San Daniele che hanno provveduto alla raccolta e alla consegna mensile dei prodotti, ma anche ai supermercati Eurospar e Coop che hanno donato prodotti ancora buoni per l'alimentazione.

Da segnalare, infine, gli acquisti che la Caritas ha effettuato con mezzi propri per integrare i prodotti ricevuti: nel 2023 sono stati spesi 4.692 euro.

Accanto alle borse alimentari, la Caritas ha sostenuto i nuclei familiari in difficoltà anche erogando aiuti fi-

## I NUMERI



**20**  
i volontari



**119**  
le famiglie assistite



**310**  
le persone assistite



**1.767**  
le borse della spesa consegnate



**128**  
gli interventi finanziari



Fonte: Caritas

WITHUB

nanziari, 128 interventi in tutto nel corso dell'anno passato per un totale di oltre 38 mila euro. Risorse raccolte grazie al contributo di privati, del Lions, della Comunità Collinare, di diversi Comuni del territorio (Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria, Ragnogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli e San Vito di

Fagagna) e delle Banche del mondo del Credito Cooperativo (PrimaCassa, Credifriuli e Banca 360 FVG). Determinante il sostegno messo in campo dalla Caritas di Udine, con il contributo della Fondazione Friuli e la collaborazione della Prefettura. Dall'analisi della tipologia di famiglie assistite la Caritas sandanielese rile-

va come non vi sia più il divario che esisteva, negli anni precedenti, fra persone straniere e italiane.

Segnala inoltre l'ingresso di «nuovi poveri» che, senza reddito e senza risorse, stanno vivendo una seria crisi economico - sociale. Nella città collinare il sodalizio, come detto, svolge la propria attività «grazie alla disponibilità di persone che, con responsabilità e spirito di condivisione, toccano con mano le situazioni di disagio di molte famiglie - dichiara il parroco di San Daniele, don Sergio De Cecco -. Sono 20 i volontari che collaborano all'interno, occupandosi di molte attività, dalla distribuzione di alimenti e vestiario al corso base di lingua italiana, dall'aiuto per poter superare momentanee difficoltà finanziarie alla collaborazione per la ricerca di un lavoro, dall'assistenza nei rapporti con banche e altre istituzioni alla consulenza per una migliore gestione del bilancio familiare. Non mancano poi coloro che hanno bisogno di una parola di incoraggiamento o di qualcuno pronto ad ascoltare, la Caritas - è anche questo».

«Molto è stato fatto e molto rimane da fare - conclude don Sergio -: ridare alle persone che si rivolgono a noi un minimo di serenità e di speranza sarà la linea guida che accompagnerà l'attività della Caritas nel prossimo futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

## Residenti sotto quota seimila Negativo il saldo demografico

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La popolazione del comune di Fagagna, dopo la decrescita di 41 residenti nel 2022 che l'ha portata sotto a quota 6.000 e precisamente a 5.975 abitanti, nel 2023 ha mantenuto lo stesso trend ma ha guadagnato qualche nuovo residente.

Il numero di persone residenti nella cittadina della zona collinare infatti, è aumentato di sei persone salendo a un totale di 5.981 abitanti a fine anno. Questa

situazione, come illustra il vicesindaco Sandro Bello - è determinata da un flusso di persone immigrate durante l'anno per un totale di 219, di cui 170 di nazionalità italiana e 49 stranieri. Tali iscrizioni hanno compensato l'uscita di 163 abitanti, di cui 128 italiani e 35 di nazionalità straniera.

Il saldo positivo fra immigrazione ed emigrazione risulta essere di 56 nuovi residenti nel comune. Purtroppo c'è da analizzare il saldo demografico negativo, che

rispecchia la tendenza nazionale, e cioè che il tasso di mortalità è nettamente superiore a quello della natalità. La comunità di Fagagna non è riuscita a sottrarsi a questo effetto, in quanto nell'annata 2023 sono morte ben 86 persone e contemporaneamente ne sono nate 31, con un saldo negativo di 55 individui. Delle 86 persone decedute, ben 83 sono oltre i 61 anni, mentre da 41 a 60 anni risulta 1 persona e 2 al di sotto dei 40 anni.

Al termine del 2023 sono



Il vicesindaco Sandro Bello

2.813 i nuclei familiari, ovvero 102 in meno rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il genere, le donne sono 3.029 mentre i maschi 2.952. Nei

5.981 residenti la parte del leone la fa il capoluogo, mentre nelle frazioni gli abitanti vengono così suddivisi: 3.265 a Fagagna, 871 a Ciconicco, 739 a Villalta, 439 a Madrisio, 274 a Villaverde, 192 a San Giovanni in Colle, 161 a Battaglia e 40 nei Casali sparsi in varie località rurali. Nel corso del 2023 sono stati celebrati 17 matrimoni, di cui 9 con rito religioso e 8 con rito civile.

«Il calo della popolazione è frutto di una dinamica naturale sfavorevole, caratterizzata da una prevalenza dei decessi sulle nascite, - commenta il vicesindaco Sandro Bello - solo in parte compensata da movimenti migratori con l'estero di segno positivo. Il record minimo delle nascite contrapposto a un elevato numero di decessi genera un saldo na-

turale della popolazione fortemente negativo, che negli ultimi anni è stato costante e ripetitivo. Nell'ultimo decennio la popolazione del nostro comune si è ridotta di ben 382 persone, considerando che nel 2013 vi erano 6.363 abitanti. Le previsioni sul calo demografico si sono puntualmente verificate e noi siamo uno di quei quattro comuni su cinque a livello nazionale che l'Istat, tempo fa, aveva comunicato come possibile situazione di avvenimento. Resta la speranza - conclude il vicesindaco - che essendo Fagagna un territorio sotto vari aspetti, fortemente attrattivo si riesca a mantenere questo numero di residenti, vista la sua storicità e l'inserimento in un ambiente naturale di una bellezza incontaminata».

SAN DANIELE

## Re magi e fuochi nel Parco Sfuei

È stato un grande successo, nonostante il forzato rinvio che è stato deciso a causa delle condizioni meteorologiche avverse, quello che ha scandito il pignarul allestito dagli Amici di Borgo Sacco al Parco Sfuei e dato alle fiamme con una settimana di posticipo rispetto alla data canonica del 6 gennaio. Un evento molto partecipato, che è stato preceduto dalla sfilata dei re magi e seguito da un apprezzato spettacolo pirotecnico. L'evento, ormai tradizionale nel territorio comunale di San Daniele del Friuli, ha richiamato un folto pubblico, che ha dimostrato - come sempre - di apprezzare lo spettacolo.

L.A.



SAN DANIELE

## Eletti nuovi delegati Rsu alla LimaCorporate Successo per Fim Cisl

SAN DANIELE

I lavoratori di LimaCorporate hanno eletto ieri i loro nuovi delegati Rsu assegnando a Fim Cisl il ruolo di prima organizzazione sindacale all'interno dell'azienda sandanielese sia per numero di voti (128) che per numero di rappresentanti sindacali (3). Per la prima volta è stato eletto anche un delegato in rappre-

sentanza dei lavoratori somministrati. Si tratta di Johan Bufano, lui pure cislino. LimaCorporate si distingue così per essere «una delle prime aziende in Fvg a veder rappresentati sindacalmente, in seno all'impresa, anche i lavoratori interinali» ha evidenziato ieri Tommaso Billiani, segretario regionale di Felsa Cisl Fvg. A votare sono stati 320 dipendenti sui 506 com-

pletivamente a libro paga del sito sandanielese e 63 lavoratori somministrati su 109. Fim ha eletto Michele Savonitto, Francesca Spitz e Nicoletta Giancesini, Uilm Antonella Pacini e Marco Doso, Fiom Antonio Stefano Fiore -. «Per Fim - ha commentato Fabiano Venuti, responsabile dei metalmeccanici di Cisl in Alto Friuli - è un grande risultato. Siamo la prima organizzazione in LimaCorporate per numero di voti e di rappresentanti sindacali. Ci aspetta un triennio impegnativo, l'azienda è stata recentemente acquisita dall'americana Enovis che contiamo di incontrare a breve anche per discutere la piattaforma per l'integrativo aziendale».

M.D.C.



overpost.biz

# Cinema

ACURADI  
ARIANNA BORIA E PIETRO SPIRITO

VENERDÌ  
19 GENNAIO 2024



## È Trieste Film Festival

Da oggi al 27 gennaio la rassegna delle produzioni dell'Europa centro-orientale  
Tre le sedi della manifestazione: il Politeama Rossetti, il Teatro Miela e l'Ambasciatori  
Proiezioni, premi, sezioni speciali e il forum When East Meets West



# Film Festival



Qui sopra, "Cinema Volta" di Martin Turk. A destra, "La zona di interesse" di Jonathan Glazer. In alto a destra, "Silent Sun of Russia" di Sybilla Marie Wester Tuxen e, sotto, "Rapito" di Marco Bellocchio. Nella pagina a fianco, in alto a sinistra "Do Not Expect Too Much from the End of the World" di Radu Jude e, a destra, "Stepne" di Maryna Vroda



## IL PROGRAMMA

# Nove giorni di proiezioni Si comincia due volte tra commedia e dramma

Oggi "Do not expect too much from the end of the world" di Radu Jude

Federica Gregori

L'avevano notato subito, mentre stava muovendo i primi passi nel cinema, e l'avevano presentato nel concorso cortometraggi del 2004. Oggi, vent'anni dopo, ora che è diventato uno dei registi più liberi, intransigenti e

intellettualmente vigorosi del panorama contemporaneo, il Trieste Film Festival riparte inaugurando la sua 35esima edizione, stasera, proprio con lui, Radu Jude, e con il suo "Do not expect too much from the end of the world", film totale, multi-stratificato, summa del suo caleidoscopico cinema. Un saggio satirico a ruota libe-

ra di quasi tre ore, ipnotico e vivido, che piega le regole convenzionali per dar vita a uno spietato spaccato della Romania odierna. Lo vedremo oggi, in una programmazione inconsueta, sotto forma di doppia inaugurazione, alle 18 e alle 21 al Teatro Miela. «Ci piace molto il fatto di aprire con una commedia - fa sapere la diret-

trice Nicoletta Romeo -, un road movie dallo sguardo affilato sull'Europa d'oggi, per ridere e per riflettere». Ma non è finita qui: in una sorta di ulteriore doppia apertura il festival, primo e principale appuntamento italiano dedicato al cinema dell'Europa centro-orientale, bisserà la cerimonia d'inizio martedì 23 al

Politeama Rossetti, con «un affresco politico ma profondamente umano» qual è "Green border" di Agnieszka Holland, denuncia del dramma dei migranti al confine tra Polonia e Bielorussia. Uno sdoppiamento che è «occasione preziosa per dare il giusto risalto a due titoli - spiega ancora la direttrice - che hanno segnato l'ultimo scorcio del 2023 imponendosi tra i grandi film europei dell'anno».

Non c'è due senza tre: così anche la chiusura, sabato 27 al Rossetti, si annuncia come un evento da non perdere. Regista britannico, Jonathan Glazer, protagonista uno dei volti più noti del cinema europeo (che vedremo anche in altri due film della sezione Wild Roses) e che oggi brilla di una doppia nomination agli Oscar di marzo, la tedesca Sandra Hüller, "The Zone of Interest" è l'anteprima italiana perfetta per la Giornata della Memoria: racconta infatti le vicende della famiglia del capo-lager di Auschwitz, che viveva in

una tenuta proprio lì accanto, separata dall'inferno soltanto da un muro. Ad accompagnare il film sarà la produttrice polacca Ewa Puszczyńska, che nella cerimonia finale riceverà l'Eastern Star Award mentre nel pomeriggio arriverà a Trieste un altro autore rumeno

## La cerimonia d'inizio martedì al Rossetti con "Green border" di Agnieszka Holland

no ben noto, Cristi Puiu per presentare, fuori concorso, il suo nuovo "MMXX".

In mezzo, nove giorni di proiezioni nelle sedi principali: oltre a Rossetti e Miela, anche il Cinema Ambasciatori convoglierà le tre sezioni competitive, che si confermano nucleo centrale del festival. Oltre naturalmente a vari e altri posti che ospiteranno la miriade di eventi collaterali, dal concerto di stasera di Sahareya, rap-

# BRITISH SCHOOL

# GREAT ENGLISH

**UDINE**  
Vicolo Pulesi 4  
0432 50.71.71

**TRIESTE**  
Via Torrebianca 18  
040 369.369

**GORIZIA**  
Corso Italia 17  
081 33.300

**MONFALCONE**  
Via Duca d'Aosta 16  
0481 411.868

Nca Web





# Film Festival



## IL FOCUS

# Rose selvagge in Germania Sguardi di donne sul mondo con von Trotta e le altre

per e performer slovena agli Hangar teatri, alla Sale Bazlin e Cei teatri di importanti panel, agli incontri mattutini con i registi all'Antico Caffè San Marco.

Occhio alle donne: sarà non solo Wild Roses a vederle protagoniste. Nei documentari in concorso sette opere su dieci sono firmate da giovani cineaste, tra cui la recente vincitrice ad Amsterdam Shoghakat Vardanyan, armena, con il suo "1489", le cui storie personali o familiari fungono spesso da punto di partenza per un'indagine che si fa universale. Autrici (e autori) senza paura «di guardare fuori dalla propria finestra - sottolinea Romeo - e di sottrarsi al compito di raccontare il mondo», tra nuovi stili e linguaggi. Ma si guarderà anche molto al cinema del territorio, dalla collaborazione della "basagliana" Erika Rossi con Massimo Cirri domani alle 16 al Miela a Martin Turk che inaugurerà la domenica "joyciana", e ancora Ennio Guarrato e il suo docufilm

sul musicista fuori dagli schemi Alfredo Lacosegliaz fino alla videoartista friulana Debona Vrizzi. Nè mancherà uno sguardo attento ai vicini di confine. Quasi una "giornata slovena", giovedì 25: tra il documentario "Cent'anni" e altri due corti spicca il lungo "Ob-

«Autrici (e autori) senza paura di guardare fuori dalla propria finestra»

serving" di Janez Burger che prende le mosse da un fatto di cronaca accaduto a Lubiana che ha sconvolto il Paese. Due amici che hanno picchiato quasi alla morte un collega per farne un evento live su Facebook. Nel cuore della notte, in un Paese di 2 milioni di abitanti, 20.000 spettatori "si sono goduti lo spettacolo", mettendo like e condividendo, senza che nessuno pensasse di chiamare aiuto. —

## Elisa Grando

La Germania e l'Europa contemporanee viste attraverso gli occhi delle più talentuose cineaste tedesche: è la speciale panoramica offerta da Wild Roses, il focus del Trieste Film Festival che ogni anno si concentra sulle registe di un paese dell'Europa centro-orientale.

In questa edizione il faro è puntato appunto sulla Germania che, dagli anni '60 in poi, conta su autrici eccezionali e spesso anticonformiste, come dimostrano i 13 titoli messi insieme dalla curatrice, l'Executive Director della Berlinale Mariëtte Rissenbeek. I film, tutti al Teatro Miela, riuniscono «autrici diversissime tra loro, film di fiction e documentari, che ci presenteranno un'immagine della Germania inclusiva e multiculturale, contro ogni stereotipo», dice Nicoletta Romeo.

A guidare la delegazione è Margarethe von Trotta, vera pioniera tra le registe e una delle grandi autrici del Nuovo Ci-

nema Tedesco insieme a Rainer Werner Fassbinder, Volker Schlöndorff, Wim Wenders. Von Trotta sarà a Trieste domani, alle 20 al Teatro Miela, col suo nuovo film "Ingeborg Bachmann-Journey Into the Desert", dedicato alla poetessa e scrittrice austriaca, tra Roma, Zurigo e l'Africa.

E sono molti i film che travalicano i confini nazionali, come "Anishoara" di Ana-Felicia Scutelnicu, nata a Chişinău, ora

Moldavia e diplomata all'Accademia tedesca di cinema di Berlino: il film che presenterà, domani alle 18, segue il primo amore di un'adolescente nella campagna moldava. Altrettanto cosmopolita è Ayse Polat, con "In the Blind Spot", ambientato nel nord-est della Turchia. Tra i titoli più premiati c'è certamente "Vi presento Toni Erdmann" di Maren Ade, rivelazione a Cannes 2016, che ha mostrato il talento della

star tedesca Sandra Hüller che ritroviamo anche in "Sisi & Ich" di Frauke Finsterwalder, sull'imperatrice Sissi, alla fine dell'Ottocento, quando visse in Grecia in una comune per sole donne aristocratiche.

A proposito della Sissi più celebre del cinema, Emily Atef in "3 Tage in Quiberon" rimette in scena l'ultima intervista rilasciata da Romy Schneider, nel 1980 in Francia. Si confronta col mito anche Angela Schanelec con "Musik", sorprendente interpretazione contemporanea della tragedia di Edipo mentre la grande sperimentatrice Ulrike Ottinger, artista d'avanguardia oltre che regista, in "Paris Calligrammes" unisce ricordi personali e un ritratto della società degli anni '60 attraverso filmati d'archivio. È già stato applaudito a Cannes "Western" di Valeska Grisebach, su un gruppo di muratori tedeschi spediti a lavorare nella campagna bulgara, e sono già pluripremiati "Prima dell'alba. Stefan Zweig, addio all'Europa" di Maria Schrader, Premio del pubblico agli European Film Awards, e il documentario "Mr. Bachmann and His Class" di Maria Speth, sul rapporto profondo tra un professore e i suoi alunni, Orso d'argento per il documentario. Infine ci sono storie di ragazze ribelli, come la bimba di "Systemsprenger" di Nora Fingscheidt e la ventenne di "Wild" di Nicolette Krebitz: decise, come queste registe, a far valere il proprio sguardo sul mondo. —

## Immagini di guerra

Le immagini della guerra. In una situazione di conflitto qual è l'equilibrio tra il dovere di testimonianza e il rispetto dell'etica? Cosa mostrare e cosa, invece, non far vedere? Un fotoreporter d'eccezione, Alessio Romenzi, che ha documentato, tra l'altro, le crisi in Medio Oriente e in Africa, racconterà il complesso mondo di un fotografo di guerra, osservatore coraggioso dei conflitti umani: domenica 21 alle 18 sarà al Teatro Miela insieme al docente Raoul Kirchmayr, in un incontro pubblico moderato dalla giornalista e scrittrice Fabiana Martini, in cui parlerà di cos'è fotografare una guerra.

oro>express

IL COMPRO ORO

PAGAMENTO IMMEDIATO

Udine: Via Poscolle, 33 | Viale Palmanova, 107  
 Piazzale Osoppo, 2 | Tolmezzo: Piazza Matteotti, 1

COMPRO

METALLI PREZIOSI

ORO

ARGENTO

DIAMANTI

PLATINO

ORO DENTARIO

MONETE ORO E ARGENTO

OROLOGI DI PREGIO

DISIMPEGNO POLIZZE





19 — 27  
GENNAIO 2024

35

TRIE  
STE  
FILM  
FEST  
IVAL

il principale appuntamento  
italiano con il cinema  
dell'Europa centro orientale

scopri tutto  
il programma  
del festival



POLITEAMA ROSSETTI | TEATRO MIELA | CINEMA AMBASCIATORI

[www.triestefilmfestival.it](http://www.triestefilmfestival.it)



IL TRIESTE FILM FESTIVAL RINGRAZIA:



Il fascino di una storia  
senza tempo



degustazione  
is the new  
aperitivo

còntime

ci trovi a Trieste  
in via Roma 24B  
se ti fa star bene..  
è Còntime ♥





Il Giorno della memoria

# Campoformido dedica a Pagani la prima pietra d'inciampo

Morì nel febbraio 1945 a Mauthausen. La cerimonia della posa lunedì 29 davanti al municipio

CAMPOFORMIDO

La comunità di Campoformido dedica la prima pietra d'inciampo a Eutimio Pagani, deportato e morto a Mauthausen, nel campo secondario di Amstetten.

Anche il Comune di Campoformido, dunque, aderisce all'iniziativa della posa di una pietra d'inciampo (Stolperstein, in tedesco): «Con questa iniziativa l'amministrazione comunale celebra il Giorno della memoria ricordando Eutimio Pagani – spiegano il sindaco di Campoformido, Erika Furlani, e il vicesindaco Christian Romanini, delegato alla cultura –. Sarà la prima: Eutimio Pagani è una delle vittime tra i nostri concittadini deportati e morti in un campo di concentramento».

La ricerca condotta da Anna Colombi con la collaborazione di Mario Barel, inca-

ricati dal progetto Cultura nuova su indicazione dell'assessorato comunale alla cultura, ha portato all'individuazione di Eutimio Pagani, nato a Lestizza il 2 ottobre 1892 e trasferitosi quindi a Campoformido.

Pagani era sposato con Anna Grion e padre di sette figli. Prelevato dalla sua abitazione il primo novembre 1944 e arrestato, è rimasto in carcere a Udine fino ai primi giorni di febbraio. Il giorno 7 febbraio 1945 è stato deportato a Mauthausen, dove è morto il 9 febbraio 1945. Il suo corpo non è stato recuperato.

Per ricordare Eutimio Pagani è stata quindi realizzata, sempre su indicazione del Comune e incarico del progetto Cultura nuova, la relativa pietra d'inciampo dell'artista tedesco Gunter Demnig, assieme a un depliant illustrativo che riassume l'esito della ricerca di



Eutimio Pagani è morto nel 1945 a Mauthausen; a destra, la pietra d'inciampo a lui dedicata



Anna Colombi.

«Abbiamo deciso di posizionare la pietra d'inciampo di fronte al municipio di Campoformido, la Casa del Comune, ovvero di tutti i cittadini, al fine di evidenziare lo scopo dell'iniziativa,

in accordo con la figlia – sottolinea ancora il sindaco Furlani e il vice Romanini –. Sarà una cerimonia suddivisa in due momenti, resa ancora più significativa dalla partecipazione della figlia di Eutimio Pagani, Anna

Maria, che siamo riusciti a contattare e che ha fornito dettagli fondamentali per la ricerca storica, ricostruendo il momento dell'arresto, avvenuto quando era ancora bambina – all'epoca aveva sette anni –

e viveva con la famiglia a Bassaldella a confine con Sant'Osvaldo».

L'iniziativa dedicata all'omaggio a Pagani avrà il seguente svolgimento: venerdì 26 gennaio, alle 18, nel salone della sede delle associazioni, in via de Amicis 2 a Campoformido, si terrà una conferenza di presentazione della ricerca su Eutimio Pagani condotta da Anna Colombi e Mario Barel.

Alla serata, in collaborazione con la Pro loco Campoformido Aps, parteciperà la figlia di Eutimio, Anna Maria Pagani, accompagnata dai figli e da alcuni familiari.

Lunedì 29 gennaio, quindi, alle 10.20, davanti al municipio di Campoformido, si terrà la cerimonia della posa della pietra d'inciampo in memoria di Eutimio Pagani, con la partecipazione della figlia Anna Maria Pagani, che sarà accompagnata dai figli e dai familiari, alla presenza di una rappresentanza degli studenti delle scuole di Campoformido.

Alla cerimonia, che si svolgerà in collaborazione con il circolo culturale e fotografico "Il Grandangolo", ha annunciato la sua partecipazione anche Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

## Nuove luci con 100 mila euro al campo sportivo Toffoletti

Letizia Treppo / TARCENTO

Sono cominciati da alcune settimane i lavori di rifacimento del sistema di illuminazione al campo sportivo Gino Toffoletti di Tarcento.

Gli interventi, ormai prossimi alla fase di collaudo, hanno comportato un importo complessivo di spesa pari a 100 mila euro, che sono stati erogati dalla Regione Fvg. Il finanziamento prevede opere per l'efficientamento energetico degli ambienti dedicati alla pratica ludico-sportiva con riduzione dei consumi, cui si aggiungono lavori volti al risparmio idrico con il riutilizzo di parte delle acque piovane per il fabbisogno dei campi da gioco.

«Siamo soddisfatti – commenta il presidente della Tarcentina calcio, Emanuele Cum – di quanto viene portato avanti al campo sportivo. L'installazione dell'impianto a led, con conseguente riduzione degli sprechi, così come le future opere di miglitoria, non sarebbero possibili per noi senza l'appoggio di enti come Regione e Comune».

L'impianto, in piena autonomia, fornirà l'illuminazione necessaria a rimanere al di sopra dei valori richiesti dalla norma, risparmiando a piena potenza valori superiori al 40 per cento dei con-



Un'immagine del rinnovato campo sportivo Toffoletti a Tarcento

sumi attuali. La raccolta delle acque piovane ridurrà il consumo idrico necessario alla irrigazione dei campi da calcio.

«Grazie al sostegno di chi quotidianamente è parte attiva – conclude Cum –, la nostra realtà riesce a continuare la sua attività. Possiamo ritenerci fortunati, poiché tutti coloro che a diverso titolo si sono spesi per l'Asd Tarcentina e continuano ancora oggi a farlo, hanno a cuore la società e il suo futuro».

La società sportiva gialloblù, che lo scorso anno ha festeggiato i 100 anni dalla sua fondazione, conta a oggi circa 200 atleti tesserati. Ai ragazzi si aggiungono una cinquantina tra dirigenti, genitori e simpatizzanti.

L'installazione dell'impianto di illuminazione è solo il primo degli interventi previsti. All'interno del programma triennale delle opere pubbliche 2024 – 2026, l'amministrazione comunale ha in agenda ulteriori opere di miglitoria a diverse altre strutture sportive tarcentine, di cui una parte dedicata ai locali della stessa Asd Tarcentina. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria che prevedono il rifacimento dell'impianto termico all'interno degli spogliatoi, con l'installazione di una nuova centralina di regolazione e di alcune miglitorie all'impianto idrico; saranno infine sostituite le panchine esterne dei campi di calcio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Sei posti in municipio grazie al servizio civile

CIVIDALE

Si intitola "Level up: sali di livello" il progetto che il servizio civile delle Acli ha messo a disposizione del Comune di Cividale, il quale offre sei posti tra gli uffici cultura, turismo e biblioteca.

Il bando è stato pubblicato – domande entro le 14 del 15 febbraio – e le attività inizieranno tra maggio e giugno: si spazia dall'impegno all'Informacittà a quello in biblioteca civica, appunto, e nel Sistema bibliotecario del Cividalese, fino al supporto all'ufficio

cultura per gestione dei musei cittadini, valorizzare dei beni culturali, organizzazione di mostre e spettacoli, comunicazione e progettazione europea.

La durata dei progetti è di 12 mesi, con 25 ore di servizio settimanali su 5 giorni; il rimborso spese mensile ammonta a 507,30 euro.

«Si tratta di un'esperienza molto utile per i giovani, che possono capire come funziona la macchina amministrativa, scoprendo quali e quante siano le procedure che consentono al Comune di erogare e garantire servizi ai cittadini», commenta l'assessore al personale Rita Cozzi, sottolineando come il servizio civile rappresenti pure un aiuto per i dipendenti dell'ente, «che nei volontari hanno sempre trovato un valido supporto».

Possono partecipare al bando i giovani di età tra 18 e 28 anni (si tratti di cittadini italiani, di un altro Paese dell'Unione Europea o non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia). Sul sito <https://www.acli.it/servizio-civile/> si possono trovare le sintesi dei progetti e tutte le informazioni in merito alla presentazione della domanda. L'istanza va trasmessa tramite la piattaforma Domanda online (Dol), raggiungibile tramite pc, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.> —

L.A.

CIVIDALE

## Bimbi e genitori a teatro da domenica al Ristori

CIVIDALE

Si apre domenica pomeriggio la 24esima edizione della rassegna di "Teatro per bambini e genitori", promossa dal Comune, curata dalla compagnia cittadina Cosmoteatro e puntualmente premiata da ottimi riscontri di pubblico.

Sono quattro gli appuntamenti in cartellone, per la stagione 2024: il debutto è affidato al Teatro Positivo, che

presenterà lo spettacolo "Il tamburo di Gioele... e altre storie": sipario alle 16, come per tutte le date successive.

Domenica 28 gennaio calcherà le scene Cosmoteatro, con "Ogni cosa al suo posto", piccolo musical con burattini che mira a sensibilizzare i bambini alla raccolta differenziata dei rifiuti, suggerendo comportamenti consapevoli e responsabili per la tutela dell'ambiente.

Il 4 febbraio, invece, sarà

la volta dell'artista Michele Polo con "Diavoli e fiori" (una commedia di burattini, con Colombina, Arlecchino e Pantalone), mentre l'ultimo appuntamento, domenica 11 febbraio, immergerà il pubblico ne "Lo strano pranzo di Hansel e Gretel": con varie tecniche del teatro di figura Lucia Osellieri racconterà in modo bizzarro la celebre fiaba dei fratelli Grimm.

Gli spettacoli saranno rappresentati al teatro Ristori, a Cividale, con ingresso unico (a partire dai tre anni) al costo di 4 euro.

Come nelle passate edizioni, verrà proposto lo speciale pacchetto famiglia, che offrirà l'ingresso gratuito dal quarto componente. —

L.A.



CODROIPO

# Simulatori come in Formula 1 al Cefap per guidare trattori e veicoli forestali

Inaugurati i laboratori di agricoltura e industria, rinnovati con strumentazioni di ultima generazione



L'inaugurazione dei nuovi laboratori del Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente di Codroipo; a destra, uno studente si esercita su un simulatore

Edoardo Anese / CODROIPO

Il Cefap (Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente) di Codroipo, diventa una realtà sempre più all'avanguardia. Ieri mattina, alla presenza dell'assessore regionale alle risorse agroalimentari, Stefano Zannier, e del presidente del Cefap, Sergio Vello, sono stati inaugurati i nuovi laboratori Agricoltura 4.0 e Industria 4.0, rinnovati con strumentazioni di ultima generazione.

Il primo è stato dotato di un simulatore – ricorda quelli usati per la Formula 1 – per la guida del trattore e del veicolo forestale harvester e di una serie di strumentazioni che permettono di apprendere l'uso di macchinari agricoli con sistema Isobus. Il secondo laboratorio, invece, è stato implementato con un minicaseificio e un

## L'investimento di 385 mila euro grazie al Fondo sociale europeo

banco multifunzionale da industria 4.0. A questi interventi, si aggiunge il rinnovo di due aule computer e l'acquisto di alcune lavagne interattive.

L'investimento per l'implementazione dei due laboratori e delle aule ammonta complessivamente a 385 mila euro, fondi provenienti dal Fondo sociale europeo e veicolati all'istituto dalla Regione.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente Vello: «In primis ci tengo a ringraziare la Regione per il sostegno dimostrato. Il nostro obiettivo è favorire l'inserimento nel mondo lavorativo dei nostri corsisti. In

questi giorni stiamo mandando alle aziende un questionario per raccogliere le loro proposte e necessità, così da poter adeguare l'attività di formazione al mercato del lavoro e alle reali esigenze del mondo operativo».

Nel mercato lavorativo si riscontra per lo più la carenza di trattoristi, addetti alle lavorazioni zootecniche e professionisti specializzati nel settore dell'agricoltura 4.0. Guardando ai numeri realizzati dal Cefap nel 2023, sono 417 i corsi organizzati, che hanno interessato 5.796 allievi per un totale di 22.736 ore complessive di lezione.

«Il settore dell'agroalimentare ha subito evoluzioni molto rilevanti e richiede delle professionalità sempre più specializzate per poter operare efficacemente – ha detto Zannier –. Il Cefap si muove proprio in

## L'assessore Zannier: metodi all'avanguardia per le evoluzioni dell'agroalimentare

quest'ottica, mettendo a disposizione degli studenti metodi di apprendimento all'avanguardia».

Nel settore dell'agricoltura c'è un'ampia domanda di operatori specializzati «pertanto – ha aggiunto l'assessore – gli sbocchi lavorativi per chi segue questi corsi sono rapidi. Come dimostrano i dati, coloro che conseguono gli attestati Ifp (Istruzione e formazione professionale) sono collocati nel mondo lavorativo entro un anno dalla conclusione del triennio di studi. La Regione non può fare altro che sostenere realtà come questa».

Alla cerimonia, alla quale hanno preso parte numerose autorità, erano presenti anche l'assessore alle attività produttive di Codroipo, Giorgio Turcati, la direttrice del servizio istruzione della Regione, Elisa Marzinotto, e il parroco, monsignor Ivan Bettuzzi, per la benedizione delle nuove aule.

«L'ampliamento dell'offerta didattica del Cefap non può che fare piacere – ha rilevato Turcati –. La nostra amministrazione è al lavoro per far conoscere sempre di più sul territorio le opportunità offerte dal Centro, che ringraziamo per l'attività che svolge».

Dopo il taglio del nastro da parte di alcuni studenti del Cefap, si è svolta una visita guidata per conoscere più da vicino i nuovi laboratori. La mattinata si è conclusa con un brindisi e un momento conviviale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E.A.

PRADAMANO

## I contratti di fiume per Judrio e Roiello al Tavolo nazionale

PRADAMANO

Ancora in primo piano i contratti di fiume per Judrio e Roiello, con rappresentanti dei consorzi di bonifica della Venezia Giulia e della pianura friulana che assieme ad altre delegazioni regionali hanno partecipato al Tavolo nazionale di Napoli.

È stata una folta delegazione del Friuli Venezia Giulia a rappresentare i contratti di fiume attivati nella nostra regione ai lavori del Tavolo nazionale, tenutosi a Napoli nei giorni scorsi negli spazi dell'Università degli studi Federico II.

Erano presenti, tra gli altri, i delegati dei Consorzi di bonifica della Venezia Giu-



Uno scorcio del Roiello

lia, con sede a Ronchi dei Legionari, e Pianura friulana, a Udine, capofila rispettivamente dei contratti di fiume Judrio e Roiello di Pradamano.

Al centro del dibattito del-

la due - giorni nel capoluogo campano il consumo del suolo, l'artificializzazione dei territori, l'abbandono progressivo delle aziende agricole nelle zone montane e alto-collinari, il cambiamento climatico.

Al Tavolo nazionale di Napoli dagli atti elaborati dalle diciotto assemblee regionali è emersa la consapevolezza che solamente attraverso una sinergia tra amministrazioni e cittadini si potranno adottare scelte condivise per contrastare gli effetti negativi del "climate change".

La comunità di pratiche e di apprendimento dei contratti di fiume ha chiuso quindi i lavori con un arrivederci alla tredicesima edizione del Tavolo.

Dalla metà di gennaio una mostra sulle esperienze dei contratti di fiume che sono stati attivati in Italia – sono circa 200 – sarà visitabile a palazzo Gravina, che ospita la sede del Dipartimento di architettura dell'ateneo partenopeo. —

CODROIPO

## Assistenza familiare: domande di contributo entro il 6 febbraio

CODROIPO

Pubblicate sul sito internet del Comune di Codroipo le informazioni necessarie per accedere ai contributi a sostegno dei "care giver" familiari. Si tratta delle persone che, all'interno del nucleo familiare, assistono e si prendono cura dei propri coniugi o di un proprio parente, entro il terzo grado, non autosufficiente.

Il fondo per il sostegno dei "care giver" è gestito dal Servizio sociale del Medio Friuli e prevede l'erogazione di un contributo di 300 euro mensili per un massimo di dodici mesi (3.600 euro). Per essere ammessi al contributo è necessario che



L'assessore Paola Bortolotti

l'Isee del nucleo familiare del "care giver" non superi i 30 mila euro.

Inoltre, per beneficiare dell'aiuto è necessario essere residenti in Friuli Venezia Giulia e non aver già avu-

to accesso alla stessa tipologia di aiuto. Le domande di contributo devono essere presentate entro il 6 febbraio all'ufficio Servizi sociali del Comune di residenza dell'assistito.

«La presenza in famiglia di un "care giver" è fondamentale e preziosa – sottolinea l'assessore ai servizi sociali Paola Bortolotti –. Spesso queste figure sono sottoposte a pressioni e stress non indifferenti. Pertanto, dare un supporto concreto a queste persone lo ritengo fondamentale».

Come sottolinea la responsabile dei servizi sociali, Anna Catelani, si tratta di un contributo che ha trovato molta richiesta e attenzione da parte delle famiglie «e che meriterebbe di trovare anche finanziamenti maggiori. È uno strumento molto importante, che permette, in numerosi casi, alle persone non autosufficienti di poter restare al proprio domicilio e trovare un supporto costante». —

E.A.



Speciale

# CASA E ARREDAMENTO

**LE TENDENZE** ► L'USO DI MATERIALI NATURALI E LA RISCOPERTA DEGLI SPAZI ESTERNI, SENZA UNO STILE DOMINANTE, RAPPRESENTANO I TREND PRINCIPALI IN VISTA DI QUESTO 2024

## Un arredo sempre più green

Un mix di più stili senza però dimenticare il recupero dei materiali caldi che rimandano a sensazioni "green", un fattore che, alla luce dei cambiamenti climatici, deve toccare ogni aspetto della nostra vita, comprese le scelte responsabili per l'arredamento, con materiali il più possibile naturali e sostenibili che devono essere da preferire. Sono queste le tendenze principali per l'arredo nel 2024, che guarda con entusiasmo alla multifunzionalità e al grande utilizzo degli spazi esterni, una riscoperta, quest'ultima, che prosegue ininterrotta ormai dal periodo buio della pandemia, quando si è riscoperta l'importanza di avere a disposizione balconi, terrazze e giardini. Per gli interni, il trend più diffuso per chi si accinge ad arredare la propria casa è quello della massima flessibilità. Sono sempre più sconsigliati, infatti, i muri divisori in favore di una maggiore acquisizione di spazio: una soluzione molto spesso adottata, per esempio, nella scelta dell'open space per salotto e cucina. Sono in grande ascesa le porte scorrevoli, mobili e sistemi modulari, quinte sceniche, soppalchi

**Gli ambienti devono essere flessibili e multifunzionali: no ai muri divisori, più ricorso all'open space**

e tantissimi altri ambienti che dall'interno proseguono verso l'esterno per progettare spazi flessibili e multifunzionali.

**GLI STILI**  
La parola d'ordine per il 2024 è l'unione di più stili, dal minimal all'etnico, il tutto utilizzando materiali rigorosamente naturali. Quanto alla necessità di riconnessione con la natura, può essere ritrovata semplicemente nella scelta dello stile, come dimostra la ritrovata tendenza del vintage e del second hand, specialmente per gli oggetti e i complementi d'arredo all'insegna dell'originalità.



CUCINA CON OPEN SPACE E MATERIALI CALDI: UNA DELLE TENDENZE DEL 2024

## IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!

*Accendi un sogno e lascialo bruciare in te.*

W.Shakespeare

Passate a scoprire la nostra gamma di stufe presso i nostri punti vendita.

**RIKA**

**MCZ**

IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936



**IL TREND** ▶ SI TRATTA DI MOBILI CHE NON POGGIANO A TERRA, MA SONO INGLOBATI SULLA PARETE PORTANTE DELLA STANZA IN CUI SI TROVANO, DAL BAGNO FINO ALLA ZONA LIVING

# L'arredamento sospeso, stile e funzionalità

**S**tile, funzionalità e praticità: i mobili sospesi sono un trend che dall'ambiente bagno è arrivato a conquistare anche cucine e soggiorni grazie ai numerosi vantaggi che offre. Parliamo infatti di complementi d'arredo che non poggiano a terra, ma sono inglobati sulla parete portante della stanza in cui si trovano. Una soluzione dalla grande suggestione visiva, in grado di alleggerire l'intero ambiente e donare uno stile minimal chic alla propria abitazione, ma non solo. L'arredo sospeso rappresenta la scelta ideale per chi desidera una casa facile da pulire, dato che elimina la necessità di doversi esibire in complessi contorsionismi per raggiungere gli spazi nascosti sotto a un mobile o addirittura di dover spostare oggetti spesso molto pesanti. Per quanto riguarda i sanitari, si tratta poi di un'alternativa particolarmente igienica, dato che riducono la possibilità che si creino muffa e batteri pericolosi per la salute degli inquilini.

## TANTE POSSIBILITÀ

Porta tv, mensole, consolle, librerie, lavandini e molto altro: oggi sul mercato è possibile trovare mobili sospesi per tutti gli ambienti della casa e in grado di soddisfare ogni esigenza pratica ed estetica.

Si tratta di una scelta spesso molto funzionale, che sposa lo stile minimalista, donando al tempo stesso un tocco originale all'ambiente.

Il consiglio generale è quello di adottare una linea asciutta in cui tutto assume un ruolo e una posizione ben



I SANITARI SOSPESI FACILITANO LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI IGIENICI

precisi, senza esagerare con il numero di elementi in modo da non sovraccaricare anche visivamente la parete. Sfruttando moduli sospesi ed elementi componibili e giocando con i colori e con i materiali hi-tech è possibile creare delle pareti che assumono una funzione sia pratica che decorativa.

**Si tratta di una soluzione dalla grande suggestione, che rende anche più semplice la pulizia di casa**

## I SUGGERIMENTI

Se si sceglie di optare per un arredamento sospeso, è bene tenere a mente alcune accortezze. Prima di tutto, bisogna evitare di eccedere con suppellettili e decorazioni, sia per una scelta estetica, sia per non gravare con un peso eccessivo sulla parete.

Inoltre, è sempre bene affidarsi a un professionista competente, in quanto questo tipo di complementi di arredo necessita di una progettazione attenta, in grado di valutare al meglio i rapporti tra spazi pieni e vuoti e l'equilibrio del risultato finale che si desidera ottenere.



SI POSSONO SFRUTTARE ELEMENTI COMPONIBILI EQUILIBRANDO GLI SPAZI



## ▶ AMBIENTI RIDOTTI

### Stanze piccole e strette: la soluzione ideale

I mobili sospesi rappresentano una scelta perfetta per le stanze dalle metrature ridotte, ma anche per quelle che si sviluppano in lunghezza e non in larghezza. Questo tipo di arredamento consente infatti di sfruttare al meglio le altezze, dando l'impressione di trovarsi in un ambiente dall'ampio respiro.

## VUOI RISPARMIARE SUL RISCALDAMENTO?

- 1 Acquista un climatizzatore Daikin
- 2 Usalo per riscaldare casa

Riduci i tuoi consumi energetici e

**OTTIENI UN RIMBORSO**

in base ai consumi effettuati al 31 marzo 2024



**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech**  
SERVICE

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



**CARTA DA PARATI** PUR NON ESSENDO UNA NOVITÀ NEL CAMPO DELL'HOME DECOR, QUESTA SOLUZIONE TORNERÀ MOLTO IN VOGA NEL 2024

# Come decorare le pareti con stile

Se la voglia di cambiamento causato dall'entrata nel nuovo anno si fa sentire, perchè non cominciare dalla casa? Per quanto riguarda la propria abitazione, infatti, apportare qualche modifica estetica è sempre una buona idea: non servono stravolgimenti particolarmente onerosi o costosi, basta avere le dritte giuste. Ad esempio, per un cambio look nel proprio soggiorno - l'ambiente principale di ogni casa - si può pensare di "rivoluzionare" le pareti, cambiandone completamente mood e colore con una carta da parati a effetto. Oggi, infatti, basta davvero poco - un muro decorato, un nuovo quadro o una libreria - per portare un tocco di rinnovamento alla casa senza dover effettuare interventi più impegnativi. Le tendenze dell'home design per il 2024 lo confermano, puntando tutto proprio sull'intramontabile carta da parati.

## VALORE AGGIUNTO

Si potrebbe obiettare che la carta da parati non sia una novità assoluta nel campo dell'home decor. Vero, ma mai come ora è tornata prepotentemente di moda, portando un valore aggiunto all'estetica di qualsiasi ambiente. Oltre a stupire, abbellire, proteggere e per-

**Fantasie, tinte e texture si adattano all'arredo e oggi richiedono una manutenzione minima**



LA CARTA DA PARATI CONTRIBUISCE ALLA DEFINIZIONE DELLO SPAZIO

sonalizzare, la carta da parati può anche contribuire alla definizione dello spazio, ad esempio regalando ampiezza a un soggiorno non troppo grande grazie a speciali effetti ottici. Ancora, esistono fantasie, tinte e texture che si possono adattare perfettamente all'arredo preesistente: si possono quindi decorare le pareti senza operare cambiamenti radicali (e costosi), ma con il risultato di donare una nuova vita e una nuova atmosfera all'ambiente. Inoltre, i modelli contemporanei hanno una resa lunghissima e richiedono una manutenzione davvero minima.



## CONSIGLI

### Scegliere dei campioni per andare sul sicuro

Quando si sceglie una carta da parati è importante considerare il tipo di ambiente e l'effetto complessivo che si desidera ottenere. Un consiglio? Prima di prendere una decisione definitiva, è opportuno selezionare dei campioni, in modo da poter valutare quali colori e fantasie si integrano meglio con lo spazio.

## FOCUS

Colori e fantasie sono un richiamo a piante e natura



Per quanto riguarda i colori, i trend 2024 delle carte da parati privilegiano i toni del grigio e del giallo. Ma in un periodo storico in cui si ha tanto bisogno di natura e dei suoi benefici effetti, piacciono molto anche le declinazioni del verde, un colore capace di rilassare e accogliere. Per lo stesso motivo, è un abbinamento classico e sempre piacevole quello del beige con il bianco, che riscalda gli interni senza mai annoiare l'occhio. Inoltre, continuano a essere di moda le nuance rubate alla terra e al cielo, come il terracotta, il blu, l'écru, anche combinati fra loro in un sapiente gioco di chiaroscuri. Largo poi alle fantasie, così che ognuno possa esprimere la propria personalità o i propri gusti: un motivo floreale, una giungla, elementi grafici renderanno lo spazio particolarmente affascinante.



# PERLA SALOTTI



Noi non facciamo doppi saldi,  
le nostre offerte non terminano domenica...  
e vi garantiamo un divano fatto da  
veri artigiani della qualità e  
**MADE IN FRIULI!**



- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **RIFODERATURA VECCHI DIVANI**
- **DIVANI LETTO**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI CON RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**

**[www.perlasalotti.com](http://www.perlasalotti.com)**  
**[info@perlasalotti.com](mailto:info@perlasalotti.com)**

**Gradito l'appuntamento  
telefonando al numero  
0432 851066**

**CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50**  
**Lun. - Ven. 8.30-12.00/14.00-18.30 | Sabato 9.00-12.00/15.00-18.30**



**IDEE DISTILE** LO SPAZIO SI FA SEMPRE PIÙ IBRIDO, UNIFICATO ALLA ZONA GIORNO IN AMPI OPEN SPACE

# Funzionali e di design: ecco le cucine del futuro

**F**unzionale, dal design unico, minimale e tecnologica: la cucina del futuro risponderà a queste caratteristiche, specifiche che già al momento definiscono un ambiente sempre più centrale dalla casa. Dall'idea del focolare domestico, destinato unicamente alla preparazione dei pasti, la cucina del futuro è sempre più uno spazio ibrido, unificato alla zona soggiorno integrato con attenzione al resto dell'ambiente sia per quanto riguarda la funzionalità, sia per quanto concerne il design e lo stile d'arredo.

## LE TENDENZE

La cucina e il soggiorno si stanno quindi trasformando in un ambiente unico, un open space in cui passare la maggior parte del tempo, rilassarsi e accogliere amici e parenti.

Tra le tendenze per il mobilio si confermano le linee pulite, contemporanee, ante pensate per scomparire completamente e lasciare poco spazio a piatti e accessori a vista. In mostra rimangono invece pochi elementi, essenziali, come il piano cottura, la cappa di design o il forno.

Per quanto riguarda le finiture la preferenza è per l'opaco, anche se il lucido non abbandona mai completamente questo ambiente. Il legno naturale viene scelto per dare più calore alla stanza, intervallato però da mobili estremamente puliti e lineari. Sempre più spesso, infine, viene scelto il monocromatico:



LA CUCINA E IL SOGGIORNO SONO SPAZI UNIFICATI NELLA FUNZIONE E NELLO STILE

**Mobili dalle linee pulite rendono lo spazio uniforme e nascondono gli accessori non essenziali**

co: in alcuni casi per arredare cucina e salotto, al fine di restituire un aspetto sempre più omogeneo allo sguardo. Infine, in una cucina del futuro non possono mancare gli elettrodomestici di ultima generazione, domotici e smart, pensati per il massimo comfort e per una miglior gestione quotidiana.

## ELETTRODOMESTICI

# Facili da usare e intelligenti

Parlando di cucine del futuro è ormai impossibile non fare riferimento agli elettrodomestici di ultima generazione, apparecchi altamente avanzati dal punto di vista tecnologico e concepiti per sprecare meno risorse e avere un impatto sempre minori sui consumi energetici e sul pianeta.

Oggi come oggi la scelta ricade inoltre su elettrodomestici pensati per evitare gli sprechi di cibo, come gli abbattitori di temperatura: fondamentali per ottenere una refrigerazione più sicura e igienica. Interessanti anche le piastre a induzione intelligenti, capaci di regolare autonomamente la temperatura e quindi cucinare con minor spreco di energia.

Di grande tendenza ultimamente anche le piastre elettriche giapponesi, adatte a chi intende scaldare i cibi senza ricorrere a frittture o cotture più grasse o impegnative. Per quanto riguarda i forni, oggi i modelli più



all'avanguardia prevedono anche la cottura a vapore, adatta a chi preferisce cucinare piatti saporiti ma salutari, senza molti condimenti. In ultimo, ampio spazio viene oggi riservato alla selezione delle cappe. Oltre alle classiche aspiranti, oggi tra le più apprezzate figurano le worktop, ovvero quelle che vengono inserite direttamente sul piano di lavoro.

## DOMOTICA

### Sempre più connessa la casa diventa smart

Una cucina che guarda al domani è anche una stanza più connessa. Tante le soluzioni che oggi permettono di collegare tra loro gli elettrodomestici, riuscendo così ad avere una cucina domotica. Dal forno che si accende da solo alla macchinetta da caffè smart, la casa è ormai uno spazio futuristico.



## Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

### I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina ( Novità ! )
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio



A solo  
149 euro !

+



Promo  
Quarzo



## Arredamenti

# gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it



**EMOTIONAL DESIGN** LA CORRENTE CONCEPITA DALLO PSICOLOGO AMERICANO DONALD NORMAN INFLUENZA LA SCELTA E LA DISPOSIZIONE DEI COMPLEMENTI D'ARREDO E NON SOLO

# L'arredamento diventa un viaggio emotivo

L'architettura e il design d'interni non sono semplicemente questioni che riguardano forme e oggetti funzionali, ma si estendono al desiderio di creare spazi che suscitino emozioni e riflettano la complessità delle esperienze umane. Nasce così l'Emotional Design, un approccio che mira a trasformare gli spazi fisici in ambienti che risuonano con le emozioni individuali, unendo estetica e funzionalità in uno spazio armonico.

## LE CARATTERISTICHE

Il cuore dell'Emotional Design è la consapevolezza che ogni scelta di arredamento può generare specifiche sensazioni. L'obiettivo è portare l'uomo al centro del progetto di design, riconoscendo la soggettività delle esperienze individuali. L'estetica gioca un ruolo chiave in questo processo, dalle finiture al colore, fino all'illuminazione. L'architettura del design emozionale studia come forme e colori influenzino mente ed emozioni, poiché la ricerca di modi per esprimere e fluire liberamente delle emozioni diventa centrale per la scelta degli oggetti e la disposizione degli arredi: elementi che incidono profondamente sulle sensazioni che l'ambiente trasmette.

Non si tratta solo di decorare spazi, ma di creare luoghi che rispecchino la complessità delle emozioni umane, dove il design diventa un'opportunità di sperimentazione e autoesplorazione.



LA SCELTA DEI MATERIALI PUÒ CONDIZIONARE LO STATO D'ANIMO

## DALL'IDEA ALLA REALTÀ

La filosofia dell'arredamento emozionale si riflette concretamente nella creazione di ambienti come la "library room", la "crystal room" o la "rage room". Questi spazi sono progettati per influenzare il benessere emotivo attraverso colori, luci, piante e

materiali accuratamente selezionati. La scelta di toni caldi, l'illuminazione naturale, e la presenza di elementi del mondo naturale creano atmosfere che vanno oltre la mera funzionalità.

L'illuminazione, sia naturale che artificiale, gioca un ruolo cruciale nell'Emotional Design. Le luci calde creano un'atmosfera più accogliente, confortevole e intima. La scelta di illuminare gli spazi in modo emozionale può risvegliare sensazioni sopite e comunicare messaggi specifici, influenzando la percezione dell'ambiente da parte dei suoi abitanti.

**Forme e colori influenzano l'emotività degli abitanti, modificando il loro modo di vivere l'ambiente**



LA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI È FONDAMENTALE



## ► I PIONIERI

### La ricerca prende forma anche nel Belpaese

Donald Norman, pioniere di questa disciplina, ha influenzato attraverso la sua ricerca il modo in cui architetti e designer professionisti progettano gli spazi. In Italia, designer come Fabio Novembre incarnano questo stile ancora poco diffuso, cercando di trasmettere impatti sensoriali personali attraverso il design.

# techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?

**DETRAZIONE DEL 50%**



**Winergetic Premium Passive**

L'efficienza energetica è il suo mestiere.



**OKNOPLAST**  
Le Finestre di Design

Per informazioni e preventivo gratuito:  
[www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it) - [info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)

Udine - Piazza I Maggio, 4 | Tel. 0432 948665  
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



## MANUTENZIONI RESIDENZIALI



**RICHIEDI UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

**DOCTOR TETTO**

manutenzione + pulizia = risparmio

✓ Manutenzione, riparazione, pulizia e ristrutturazione di tetti e grondaie

✓ Posa linee vita

✓ Manutenzione case

✓ Rifacimento manto di copertura

✓ Tinteggiature interni ed esterni

Per info: 392 97 44 260  
Via Roma, 246 - Tricesimo (UD)  
[info@mtzgroup.it](mailto:info@mtzgroup.it) | [mtzgroup.it](http://mtzgroup.it)

**MTZ**  
GROUP



PER IL NEONATO ► NON SERVONO TROPPI MOBILI: BASTANO CULLA (CON SPONDE PROTETTE DA PARACOLPI), FASCIATOIO E CASSETTIERA

# Una cameretta sicura e funzionale

L'arrivo di un bimbo stravolge la vita, ma anche la casa. Quando si è in dolce attesa, è necessario iniziare a ripensare gli spazi domestici per ricavare una stanza per il nuovo membro della famiglia. Fin dalla tenera età, infatti, è importante che il bimbo abbia lo spazio necessario non soltanto per riposare ma anche per giocare e crescere. In primo luogo nella cameretta del neonato occorre ordine e organizzazione. Non serve riempire la stanza di mobili e oggetti, basta l'essenziale: una culla dove dormire, un fasciatoio sul quale cambiare il piccolo e una cassetiera o un armadio abbastanza capienti da contenere tute, lenzuola e coperte. L'ottimizzazione dello spazio gioca un ruolo fondamentale: l'area giochi e studio deve essere posizionata accanto alla finestra, per essere sempre ben illuminata. Al contrario, l'armadio può occupare l'angolo più buio della stanza, andando a mimetizzarsi con le pareti. Importante, poi, riservare al fasciatoio il punto meno freddo della stanza, accanto al termosifone o comunque lontano da spifferi. Lo stile della cameretta deve rispecchiare quello delle altre stanze. Per i colori è meglio optare per tonalità neutre, che si adattano bene sia al ma-

**Per le pareti si possono scegliere tonalità neutre adatte sia a un maschio che a una femmina**



UNA STANZA BELLA MA ANCHE PRATICA

schietto che alla femminuccia. Il pavimento ideale è quello in parquet: il legno caldo permette infatti al piccolo di giocare a terra senza prendere freddo.

## ALCUNI ACCORGIMENTI

Per rendere la cameretta dei neonati un ambiente sano e sicuro si possono scegliere vernici atossiche per le pareti e mobili realizzati con materiali ecologici e non trattati. La stanza deve essere luminosa, ventilata e non umida, dotata di doppi infissi. E che ci sia un lettino o una culla, è bene assicurarsi che le sponde di entrambi siano protette da paracolpi.

## ► CONSIGLI

### Un letto con più opzioni e i complementi tessili

I complementi di arredo tessile (in cotone, lino e poliestere) permettono di vivacizzare l'ambiente e di essere sostituiti quando il bambino cresce. Invece un cassettone che si trasforma in un letto grazie al materasso che contiene è un'ottima soluzione salvaspazio per far ospitare ai vostri figli un compagno di giochi.



## DORMIRE MA NON SOLO

### Il necessario per i bambini in età scolare



La cameretta non è soltanto la stanza adibita al riposo. È lo spazio dentro il quale un bambino cresce, gioca, sogna. Al suo interno, da piccoli, si trascorre molto tempo a giocare, mentre da ragazzi si studia, si legge e si coltivano hobby e passioni. Arredarla richiede dunque una cura particolare da parte dei genitori. Per il bambino in età scolare non possono mancare una sedia ergonomica e una scrivania spaziosa, sulla quale posizionare il computer e il tablet, oltre ai libri. Meglio evitare le sedute in plastica, che possono creare problemi posturali poi difficili da recuperare. In cameretta non possono mancare poi tanti scaffali dove riporre libri e quaderni e, possibilmente, anche una bella libreria. E se si hanno problemi di spazio è possibile optare per soluzioni più ridotte e compatte, ma comunque funzionali. Per i letti, meglio scegliere quelli a castello, pratici e funzionali.



Porte in legno dal 1972

### Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro  
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)  
info@fapla-porte.com | [www.fapla-porte.com](http://www.fapla-porte.com)

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055



**Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?**

**Alberi troppo ingombranti?**

**Alberi che danneggiano la vostra abitazione?**

**con abbattimenti controllati  
risolviamo il problema  
in modo RAPIDO ed  
ECONOMICO**



per info e preventivi 335 7879911  
[www.taglioalberi.wordpress.com](http://www.taglioalberi.wordpress.com)



**SALOTTO** > UN ELEMENTO SOFISTICATO ED ELEGANTE, LA CUI COMPOSIZIONE DIPENDE DAL COMBUSTIBILE

# Come scegliere il camino, un classico intramontabile

**S**e c'è qualcosa che trasmette calore in salotto - specie nelle giornate più fredde dell'inverno - e rende l'ambiente confortevole e accogliente è il camino, un must have per molte famiglie che hanno a disposizione molto spazio nelle proprie case. Ma quale scegliere?

## LE TIPOLOGIE IN COMMERCIO

Le tipologie di camino sono molteplici e si distinguono in base alle sue caratteristiche funzionali e al tipo di combustibile che viene utilizzato. Il più classico è quello a legna: necessita naturalmente della presenza di una

**L'opzione a bioetanolo risulta la più economica e quella più a favore dell'ambiente**

canna fumaria con un adeguato tiraggio, oltre che di una presa d'aria per consentire il ricambio dell'ossigeno bruciato attraverso la combustione. Un modello sempre più utilizzato negli ultimi tempi è quello a pellet, che è a tiraggio forzato e necessita di un collegamento elettrico per l'attivazione della ventola e l'accensione del pellet. Il camino è provvisto di un serbatoio in cui viene caricato dall'alto il



LE TIPOLOGIE DEI CAMINI VARIANO IN BASE AL COMBUSTIBILE UTILIZZATO

combustibile e di una canna fumaria di caratteristiche adeguate. Per chi ha a cuore il proprio portafoglio c'è l'opzione del camino a bioetanolo, sicuramente la più economica. Questo perché non necessita di canna fumaria e il combustibile è un liquido: viene utilizzato infatti un al-

col estratto dalla fermentazione di biomasse. Pertanto, si dimostra anche la scelta più green, dal momento che produce vapore acqueo e non fumi; in più non necessita di troppa assistenza. A differenza delle altre tipologie, però, ha un potere di riscaldamento notevolmente ridotto.

## CREATIVITÀ

# I libri come elementi vivi

Non ci sono solo i libri in formato piccolo o tascabile nelle librerie dei lettori più appassionati: le edizioni più curate e particolareggiate, oltre ai formati più eleganti con cui vengono pubblicati i libri di moda e design, possono diventare parte attiva dell'arredamento di alcune zone della casa, specialmente il soggiorno e la camera da letto, dando un tocco in più all'intero ambiente.

La prima scelta può ricadere naturalmente sul tavolino che spesso si trova tra il divano e la televisione: si possono combinare volumi molto diversi tra di loro, magari giocando con la giustapposizione cromatica. Con l'aggiunta di un vaso di fiori, di candele o di altri elementi decorativi darà quel tocco di eleganza e glamour in più che in molti ricercano. Per chi volesse dare alla propria casa un tono misto da intellettuale e creativo, può optare per un'idea un



po' bizzarra come quella di mettere i libri per terra o sui gradini delle scale. Si tratta di una tendenza alquanto in voga tra gli amanti dell'interior design. Si può anche sfruttare il davanzale della finestra, alternando le pile di libri a fiori o elementi di design. Infine, chi possiede dei volumi d'arte, di moda o di fotografia può esporli in mensole appese al muro.

## > MATERIALE

### Da dove arriva il pellet, sempre più diffuso

Il pellet è il risultato di un processo industriale di essiccazione e compressione dei trucioli e della segatura in pezzi cilindrici. I camini a pellet sono chiusi, hanno un impatto ambientale ridotto e una resa termica migliore rispetto al legno; l'effetto visivo del fuoco è diverso e il combustibile brucia rapidamente.



# berton



## SVENDITA PRODOTTI DA MOSTRA ULTIMI PEZZI A SUPER PREZZI!

## TANTE SOLUZIONI PER RISCALDARE LA CASA!

- Cucine e termocucine a legna, pellet
- Stufe e termostufe a legna, pellet
- Caminetti e termocaminetti a legna, pellet
- Stufe a legna, ad accumulo
- Canne fumarie, tubi, griglie ed accessori
- **Ricambi per stufe di ogni tipo**
- Sistemi solari
- Caldaie a legna, pellet, cippato, gas e gasolio
- Serbatoi e riserve idriche

**INCENTIVI CON  
CONTO ENERGIA TERMICO**  
sostituzione stufe, caldaie, caminetti  
a **COSTO ZERO!**

Recupero in circa 60 giorni,  
versati direttamente  
in conto corrente!

**BONUS ROTTAMAZIONE  
2024 Regione FVG**  
Contributo € 1.000 / € 4.000  
per sostituzione di  
stufe, caminetti, caldaie  
(chiedi info)



**HOUSEBOAT** PER CHI DECIDE DI AVVENTURARSI IN VIA DEFINITIVA IN UNA VITA SULLA CASA GALLEGGIANTE, È IMPORTANTE PARTIRE COL DARE UN TOCCO PERSONALE AGLI AMBIENTI

# Abitare sull'acqua, scelta alternativa e "green"

**P**er chi ama stare sempre a contatto con la natura e l'acqua, vivere su una casa galleggiante non può che essere la scelta ideale. La cosiddetta "house boat", o "casa barca", rappresenta oltretutto una soluzione alternativa ma anche ecologica. Prima di avventurarsi in modo definitivo in un cambio di vita così radicale, conviene però prima mettersi alla prova. Ci sono tante case galleggianti in affitto, soprattutto lungo le rive di canali e fiumi europei che attraversano la Francia, l'Olanda e la Germania, e che hanno una tradizione più consolidata per cimentarsi in questo genere di vita green.

## DAL TEST ALL'ARREDO

Andando a ritroso, le primissime house boat hanno avuto origine come semplici barche, che poi in seguito a modifiche si sono trasformate in vere abitazioni. Alcune sono diventate case galleggianti stanziali, altre invece hanno associato il concetto di casa a quello di imbarcazione per la navigazione di canali e fiumi. Si tratta di soluzioni, più in generale, che sono molto diffuse nei Paesi in cui sono presenti numerosi canali, e che sono in grado di offrire ogni comfort e servizio. Se si desidera provare l'emozione di vivere su una casa galleggiante, tuttavia, occorre per prima cosa cominciare per gradi, organizzando le vacanze scegliendo una delle tante case galleggianti in affitto per provare l'effetto che fa. Se, invece, si è già pronti per il grande salto, è utile ricordarsi di personalizzare l'arredamento, perché la nuova casa galleggiante sarà già parzialmente allestita, ma il tocco personale non può mancare.



LA SCELTA DOVREBBE RICADERE SU COLORI E MATERIALI NATURALI

## INTERNI ED ESTERNI

La cosa più bella di vivere su una house boat è senz'altro la possibilità di passare tutto il tempo all'aria aperta, godendosi il panorama attorno anche mentre si naviga. Ecco perché curare gli arredi esterni è importante. L'ideale è scegliere arredi di colori e materiali naturali, come i divani e le poltroncine per arredare un

salottino esterno, e scegliere un pratico tavolo da giardino allungabile per organizzare cene con i nuovi amici che si incontrano lungo il viaggio. Trattandosi poi di un ambiente di ridotte dimensioni, all'interno è necessario ottimizzare lo spazio. Le pareti possono essere decorate con stampe e poster di paesaggi acquatici in tema con l'ambiente circostante. I pattern che richiamano la flora e la fauna, per esempio la carta da parati con grandi foglie, tappeti scendiletto e cuscini dalle sfumature verdi per abbellire i divani, sono infine perfetti per decorare e portare un po' di verde anche all'interno della casa galleggiante.

**Serve procedere per gradi: prima di comprarne una, occorre provare con l'affitto per capire l'effetto che fa**



PRESENTI NEL MONDO ANCHE DELLE SOLUZIONI PIÙ LUSSUOSE

## ► DIFFUSIONE

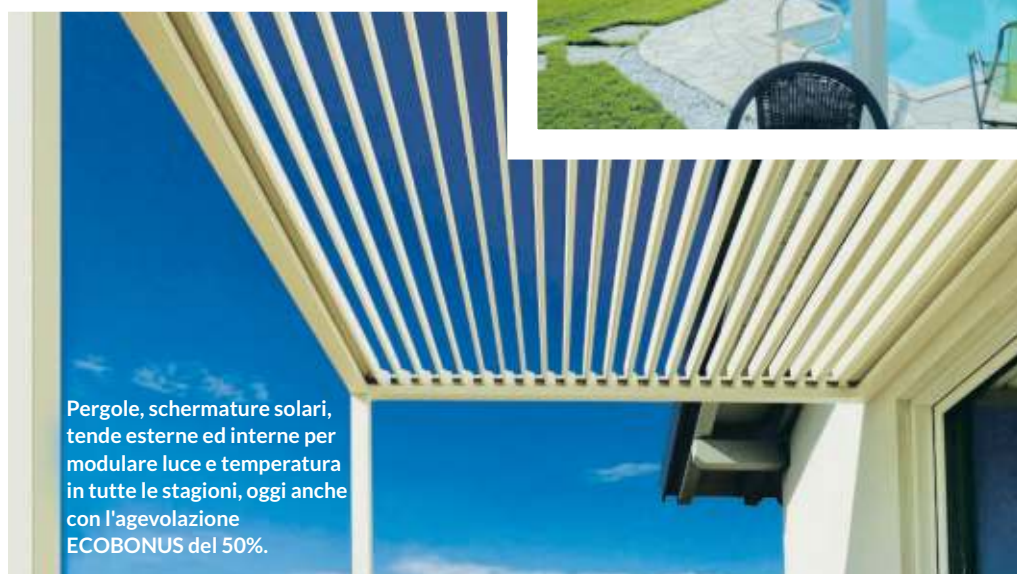
### Un fenomeno presente anche nel nostro Paese

Da qualche anno anche in Italia vengono sperimentate le houseboat in chiave turistica e alloggiativa, senza grande successo. Destinazione ideale è la Laguna Veneta, dove esistono dagli anni Novanta, ma di recente sono state collocate nel porto di Marina di Rimini, così come lungo il Tevere, a Roma. Uno degli ultimi progetti è stato nel porto di Su Siccù, vicino a Cagliari.



Strada di Oselin 16/18  
Remanzacco (UD)  
Tel. +39-0432-667025  
sandix@sandix.it  
www.sandix.it

LA TUA  
**OMBRA**  
SU MISURA



Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.



**TECNOLOGIA SOSTENIBILE**

La tecnologia **ALULEN** garantisce il raggiungimento di importanti obiettivi: rispetto dell'ambiente, isolamento termico-acustico, risparmio energetico e sicurezza. Ampia gamma di soluzioni estetiche, dalle più classiche alle più moderne.

**ALULEN®**  
L'eccellenza dei serramenti alluminio-legno

Telefono 0432 678 614 - info@alulen.it - www.alulen.it



## L'iniziativa a Mortegliano



Anche il Domus Musicae Quartet parteciperà domani sera al concerto benefico a Mortegliano: va salvata la prestigiosa Pala del Martini (al centro), ospitata dal duomo (a destra), e va sistemata anche la scuola media

Edoardo Anese  
 / MORTEGLIANO

“Un concerto per Mortegliano. I grandi artisti per la comunità”: si tratta della serata benefica organizzata da Giuseppe Tirelli e Sebastiano Zorza, della scuola di musica Domus Musicae, per risolvere la città di Mortegliano dalla grave ferita causata dal maltempo del 24 luglio. L'appuntamento è fissato per domani sera, alle 20.30, nella chiesa della Santissima Trinità.

La serata vedrà protagonisti 30 artisti di fama internazionale – molti dei quali hanno anche ricoperto il ruolo di insegnanti nella scuola di musica di Mortegliano – che si esibiranno gratuitamente per la comunità. Non mancherà nemmeno la musica offerta

# Va salvata la Pala del Martini Concerto benefico in chiesa

Domani serata alla Santissima Trinità. Da sistemare il duomo e la scuola media

dall'orchestra degli insegnanti e dal famoso Domus Musicae Quartet. La serata sarà ad ingresso gratuito e ha l'obiettivo di ricordare ancora una volta la drammatica notte del 24 luglio e richiamare l'attenzione delle istituzioni. Per l'occasione è stato anche aperto un conto corrente sul quale, chiunque lo desiderasse, può

effettuare una donazione al seguente Iban: IT67 N 08631 63980 000001034313. I fondi raccolti, come deciso dagli organizzatori, saranno devoluti alla Parrocchia di Mortegliano e al Comune. Da un lato per supportare gli interventi di sistemazione della Pala del Martini, opera sacra per eccellenza del Friuli conserva-

ta all'interno del duomo; dall'altro l'amministrazione impiegherà i fondi per sistemare le aule più danneggiate della scuola media.

«Ci sembrava opportuno – sottolinea il sindaco, Roberto Zuliani – impiegare i fondi che ci verranno donati dalla scuola di musica, che ringrazio, per l'intervento di siste-

mazione delle scuole medie».

Al termine della serata è previsto un momento conviviale organizzato grazie alla collaborazione degli alpini, della Latteria di Mortegliano e dei ristoranti “Ai Tre Amici” e “Da Nando”.

«Non abbiamo certo la pretesa di risolvere i gravi problemi che tuttora persistono su-

gli edifici del Comune e della Parrocchia – sottolinea il direttore artistico della scuola di musica, Giuseppe Tirelli –. Tuttavia, abbiamo voluto dare il nostro contributo per la rinascita di Mortegliano. L'iniziativa vuole, inoltre, vuole fare tramite tra la comunità e le istituzioni locali e regionali, affinché possano contribuire alla tanto attesa ripartenza. Confidiamo nella presenza e nella generosità di quante più persone possibile».

«Si tratta di un evento molto importante per la comunità – aggiunge il sindaco Zuliani – Voglio esprimere la mia gratitudine agli organizzatori e in particolare ai 30 artisti che si esibiranno, che hanno deciso di farlo gratuitamente per la nostra città con un messaggio di grande vicinanza». —

### CAMINO AL TAGLIAMENTO

## Dal Comune 57 mila euro a favore delle associazioni

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Il Comune ha destinato 57 mila euro alle associazioni: 20 mila euro fanno riferimento ai contributi ordinari e circa 37 mila a quelli straordinari. Tra gli ordinari, 3 mila euro sono stati destinati a progetti scolastici, 3.500 alle associazioni culturali, 6 mila a favore le realtà nel settore socioassistenziale; infine, in ambito sportivo 7.500 euro sono stati assegnati all'Asd Camino, con cui il Comune ha rinnovato per altri 3 anni la convenzione per gestire il campo sportivo



Cristina Frappa

comunale, con un impegno finanziario a favore dell'associazione di 7.800 euro annui.

Il Comune ha poi finanziato per circa 4.500 euro i corsi per l'attestato di addetto antincendio, frequentati da 27 persone tra volontari civili e componenti di associazioni locali. Ai contributi stanziati si aggiungono i 25 mila euro destinati alla scuola materna, come da convenzione stipulata col Comune. Fondi che nel 2024 e nel 2025, saliranno a 28.500 euro; aumento che consentirà alla scuola di mantenere invariata la retta per le famiglie.

«Numeri nel complesso rilevanti – dice il vicesindaco Cristina Frappa –, che assieme alle scelte operate e confermate di anno in anno certificano come per la nostra amministrazione il supporto alle associazioni rivesta una priorità». —

E.A.

### PAVIA DI UDINE

## Il nuovo Centro per i giovani in piazza vicino al municipio

Gianpiero Bellucci  
 / PAVIA DI UDINE

La nuova casa per i giovani è pronta e a breve aprirà le porte alle associazioni che svolgono attività sul territorio. Nelle scorse settimane l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Beppino Govetto ha inaugurato la nuova struttura realizzata ex novo accanto alla sede del municipio, in piazza Julia a Lauzacco, dopo aver demolito il vecchio stabile dove per molto tempo, fino agli anni Ottanta, si ritrovavano molti giovani, ossia il bar trattoria “Vecchia fermata da Rodaro”.

Il percorso per dare vita al Centro di aggregazione giovanile è stato avviato dalla precedente amministrazione guidata dall'allora sindaco Emanuela Nonino la quale, grazie alla sponda in Consiglio regionale da parte del capogruppo di Progetto Fvg, Mauro Di Bert (già sindaco di Pavia di Udine), è riuscita a ottenere una parte dei fondi necessari per realizzare l'opera. Il costo complessivo dell'operazione ammonta a circa 900 mila euro, provenienti in parte da finanziamenti regionali e il resto dalle casse comunali. L'attuale amministrazione,



L'inaugurazione del Centro di aggregazione giovanile

guidata dal sindaco Beppino Govetto, ha dunque raccolto il testimone e portato avanti l'iter di realizzazione, acquistando lo stabile di proprietà di privati e realizzando la progettazione. «Il territorio di Pavia di Udine – commenta il sindaco Govetto – vanta una vivace attività di associazioni partecipate da molti giovani. Compito dell'amministrazione comunale è di sostenere non solo questi sodalizi, ma anche l'entusiasmo con il quale ragazze e ragazzi si incontrano e si mettono a disposizione a favore della nostra comunità. Con questo spirito nasce il Centro di aggregazione giovanile, con l'intento di dare uno spazio stabile ai giovani».

Nel nuovo stabile sono stati realizzati spazi per uffici e sale polifunzionali, distribuiti su due piani di circa 300 metri quadrati ciascuno (il primo piano è ancora al grezzo, a causa dell'aumento dei costi e quindi in attesa di un ulteriore finanziamento per il suo completamento), mentre nel retro dello stabile verrà ricavata anche un'area verde. Inoltre «al piano terra – conclude Govetto – sarà predisposto anche uno spazio per svolgere le votazioni, dove verranno quindi disposti i seggi elettorali che non andranno più a occupare le aule scolastiche, auspicando l'utilizzo già dalla prossima tornata elettorale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### Pagnacco

#### Esce di strada con l'auto Ragazza all'ospedale

A Pagnacco, nella notte tra mercoledì e ieri, si è verificato un incidente stradale lungo via dei Colli. Un'auto è uscita di strada – apparentemente senza il coinvolgimento di altri veicoli – e si è capovolta. La persona alla guida, una ragazza, è riuscita a uscire autonomamente dal mezzo. È stata presa in carico dal personale medico infermieristico, che l'ha trasportata poi all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con ferite non gravi. Sul posto anche i vigili del fuoco.

### Pasian di Prato

#### Incontro con De Giusti in sala consiliare

Riprendono gli incontri con l'autore a Pasian di Prato. Oggi alle 18.30, in sala consiliare, Lorenzo De Giusti presenterà il suo libro Tre storie di Bosnia, Slovacchia, Albania - Tre assiomi #libertà #identità #moderazione, pubblicato da Aviani editore. Dialogherà con l'autore Cristiano Caracci. Tre storie. Di tre generali bosniaci che si sono fatti la guerra, uno contro l'altro; di tre sorelle slovacche, travolte dal cambiamento dei tempi moderni; di tre amici albanesi che conquistano la libertà.

### San Giovanni al Natisone

#### Furto in un'azienda: rubato un autocarro

Un furto è stato messo a segno nell'azienda di legname Puma Legno in via Nazionale a San Giovanni al Natisone. I malviventi sono riusciti a rubare un autocarro con gru dopo aver forzato la porta antipanico sul retro del capannone. Il colpo, come riferito dal titolare ai carabinieri ai quali si è rivolto per sporgere denuncia, risale ad alcuni giorni. Le forze dell'ordine hanno avviato subito le indagini per individuare i responsabili.



## Il progetto sicurezza

# Allarme per un incidente nucleare Emergenza simulata in 4 comuni

Giovedì alle 12 saranno interessate le aree di Palmanova, Aiello, Visco e San Vito al Torre

PALMANOVA

Un incidente nucleare oltre i confini dell'Italia è l'emergenza che verrà simulata giovedì prossimo alle 12 e che interesserà anche il Friuli Venezia Giulia e più in dettaglio i comuni di Visco, Aiello, Palmanova e San Vito al Torre.

Inuovi test di It Alert - il sistema di allarme pubblico di cui si sta dotando l'Italia - sottolinea infatti il Dipartimento della Protezione civile, prenderanno in considerazione la popolazione di porzioni di territorio ristrette, sulla base dello scenario di rischio simulato. Come già avvenuto in occasione dei precedenti test, chi riceverà il messaggio non avrà nulla da temere e non dovrà fare nulla se non leggere quanto apparirà sullo schermo del telefonino che rimanda alla pagina web del sito It-alert, dove sarà possi-

bile visionare il testo del messaggio reale che i cittadini riceverebbero in caso di allarme per quel determinato rischio. Le date dei test, ricorda la Protezione civile, potrebbero subire variazioni nel caso in cui dovessero esserci eventuali allerta meteo-idro o situazioni di emergenza.

Come si ricorderà il primo esperimento del genere in regione si era verificato il 12 settembre scorso quando, anche in quell'occasione alle 12, il segnale "It Alert", caratterizzato da un suono particolarmente acuto e con una contestuale visualizzazione di un messaggio di emergenza sullo schermo del telefono, aveva raggiunto tutti i telefonini presenti nell'area della sperimentazione. Grazie alla tecnologia cell-broadcast i messaggi infatti non vengono inviati a ogni singolo numero telefonico, ma all'in-



Il logo scelto dal governo per pubblicizzare il nuovo servizio

terno di un gruppo di celle telefoniche geograficamente vicine, capaci di delimitare un'area il più possibile corrispondente a quella interessata dall'emergenza.

I test della prossima settimana interesseranno porzioni di territorio ristrette, sulla base dello scenario di

**Il messaggio di allerta apparirà alle 12 sui tutti i telefonini presenti nella zona**

rischio simulato anche in Valle d'Aosta, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Nel dettaglio, il 22 gennaio, alle 12, il messaggio che riguarderà un incidente nu-

cleare al di fuori dei confini nazionali arriverà sui cellulari accesi e con connessione a Torino e provincia. Il giorno dopo, alle 14.30, verrà invece simulato un incidente rilevante a stabilimenti industriali soggetti alla direttiva Seveso, nel territorio compreso in un raggio di 2 km dall'impianto. Il messaggio sarà diffuso nei territori dei comuni di Prato e Campi Bisenzio. Il 24 alle 12 il messaggio arriverà in Calabria in provincia di Cosenza; in Campania, nel territorio del comune di Napoli; in Emilia Romagna, nel comune di Modena; in Sardegna, nei comuni di Serramanna e Villasor, nella provincia Sud Sardegna.

Il 25 gennaio alle 12 in contemporanea ai 4 comuni del Friuli, l'allert squillerà sui telefonini in Basilicata, nei comuni di Viggiano e Grumento Nova in provincia di Potenza.

Sempre il 25 e sempre alle 12 verrà anche simulato il collasso di due dighe, con il conseguente messaggio che arriverà ai residenti in Campania e nella provincia autonoma di Bolzano.

Il 26 gennaio, infine il messaggio di It Alert riguarderà un incidente rilevante a stabilimenti industriali in provincia de L'Aquila e il collasso di una diga in Sicilia.—

RIVIGNANO TEOR

## Travolto sulle strisce in piazza Uomo di 73 anni in ospedale



L'incidente che ieri si è verificato in centro a Rivignano dove un uomo è stato investito da un'auto

RIVIGNANO TEOR

Stava attraversando la strada in prossimità delle strisce pedonali in piazza IV Novembre a Rivignano - in centro paese proprio di fronte al duomo - conducendo a mano la bicicletta, quando ieri mattina, poco dopo le 7.35, un uomo di 73 anni, residente nel paese, è stato investito da una macchina: è stato trasportato in condizioni serie per i vari traumi riportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Alla guida della vettura c'era una donna 45enne del

posto che si è subito fermata per prestare soccorso. A chiamare il numero unico di emergenza 112 sono stati alcuni passanti che si sono precipitati ad aiutare il 73enne rovinato sull'asfalto.

Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza (proveniente da Latisana) e l'automedica (in arrivo da Udine): il personale sanitario ha quindi trasportato l'uomo all'ospedale del capoluogo friulano.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia lo-

cale di Rivignano, coordinati dal comandante Enea Bravo, che hanno eseguito tutti i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Si tratta del secondo incidente che la polizia locale ha rilevato nei primi venti giorni del 2024 mentre, l'anno scorso, sul territorio di competenza di Rivignano Teor, Varmo e Bertiole, complessivamente gli incidenti rilevati dagli agenti della polizia locale sono stati 18 (quelli con esito più grave si sono verificati sulla Ferrara e sulla Napoleonica).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

## Aiuti alle associazioni: assegnati 41 mila euro

SANTA MARIA LA LONGA

L'ultima parte dell'anno, dal punto di vista del bilancio comunale, ha interessato anche i contributi ordinari assegnati alle associazioni. Un tema che sta a cuore ed è da sempre ritenuto prioritario dall'amministrazione di Santa Maria la Longa in sede di ripartizioni delle risorse finanziarie disponibili. «Anche nel 2023 - spiega la consigliera delegata Federica Buchini - si è cercato di dare riscontro il più possibile alle domande di contributo ordinario, nell'ottica di



La consigliera Federica Buchini

riconoscere il costante impegno svolto in passato e di favorire la realizzazione di obiettivi futuri». Nello specifico sono stati finanziati tutti i capitoli di bilancio dando copertura alle richieste pervenute dagli ambiti culturali, sportivi, sociali e scolastici per quasi 41.000 euro. «Questo segnale che vogliamo dare va di pari passo al plauso che facciamo a tutti i volontari, perché partecipare alle attività promosse durante l'anno dalle associazioni ci permette di prendere coscienza di come esse agiscano da catalizzatori di cambiamento, con lo scopo di migliorare la qualità della vita della comunità favorendo la diffusione della cultura della solidarietà sociale, rafforzando i legami fra persone e l'efficacia delle politiche pubbliche». —

F.A.

BAGNARIA ARSA

## Urtato da un'auto mentre cammina Ferito un 50enne

MUZZANA DEL TURGNANO

Un 50enne è stato urtato da una macchina nel tardo pomeriggio di ieri, verso le 18, lungo via San Giorgio, nel territorio comunale di Muzzana del Turgnano. Soccorso dal personale medico infermieristico inviato sul posto dalla Centrale Sores di Palmanova, è stato trasportato in ospedale

in condizioni serie ma non risulta essere in pericolo di vita.

A seguito dell'impatto con il veicolo che si è prontamente fermato, è caduto sull'asfalto: a lanciare l'allarme chiedendo un rapido intervento, sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno chiamato il Numero unico di emergenza 112.

Gli infermieri della Sores hanno inviato un'ambulanza (proveniente da San Giorgio di Nogaro) e l'automedica (in arrivo da Udine).

Gli operatori sanitari hanno trasportato l'uomo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, con l'ambulanza con a bordo il medico dell'automedica per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Latisana che hanno eseguito i rilievi per ricostruire con esattezza quanto accaduto: le cause dell'incidente sono ancora da accertare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incidente di Latisana

LA TRAGEDIA

Ciclista investito muore in ospedale

La vittima è Giorgio Munaretto, 87 anni, ex ristoratore. L'anziano è stato urtato da un'auto nella zona di Crosere

LATISANA

Giorgio Munaretto, 87 anni, di Latisana, ex ristoratore è morto ieri all'ospedale di Latisana a causa dei gravi traumi riportati nell'incidente stradale accaduto, attorno alle 9.30, lungo la statale 14, in via Crosere, a Latisana. Lui era con la bicicletta ed è stato urtato da una 500 X condotta da un uomo di 89 anni residente a San Donà di Piave, nel Veneziano. Quest'ultimo è rimasto illeso (ed è risultato negativo all'alcoltest).

L'esatta dinamica dello scontro è ancora tutta da chiarire, anche perché, per il momento, non sembra ci siano testimoni diretti dell'accaduto. Subito dopo l'incidente, alla centrale del 112 è arrivata una richiesta di aiuto. Un'ambulanza è partita immediatamente da Latisana. Ed è stata attivata anche l'equipe dell'elisoccorso (che non poteva volare in quel momento a causa della nebbia e della pioggia). Il personale sanitario, arrivato sul posto – l'incidente è avvenuto di fronte al parcheggio del supermercato Dpiù –, ha fatto tutto il possibile per stabilizzare le condizioni del paziente. Sono state effettuate anche le manovre di rianimazione. Poi, la corsa in emergenza, in "codice rosso", ossia secondo il protocollo previsto per le persone in pericolo di vita, fino all'ospedale di Latisana. Anche qui medici e infermieri si sono prodigati per il ciclista che, però, è deceduto poco dopo.

In via Crosere hanno lavorato a lungo, per portare a termine le operazioni di rilievo,

gli agenti del comando di polizia locale intercomunale di Latisana, sotto la guida del comandante Alessandro Filippin e della vicecomandante Annalisa Ferrari. La statale 14 è stata chiusa, in entrambe le direzioni, fino alle 12 circa e tutti i flussi di traffico sono stati deviati verso via Beorchia (direzione Venezia) o verso Latisanotta (direzione Trieste). Entrambi i veicoli, sia la macchina, sia la bi-

Al volante di una 500X un 89enne di San Donà che è risultato negativo al test dell'etilometro

La polizia locale ha usato un drone per ricostruire la dinamica

ciletta, sono stati sequestrati e messi a disposizione dell'Autorità giudiziaria, per eventuali ulteriori accertamenti. Inoltre, gli agenti della polizia locale hanno effettuato verifiche anche con l'aiuto di un drone, in modo da poter evidenziare con maggiore precisione posizioni e traiettorie. Stando ai primi elementi raccolti, Giorgio Munaretto era andato a fare delle spese. Infatti prodotti e scontrini sono poi stati ritrovati sull'asfalto. La sua identificazione non è stata immediata, perché aveva portato con sé solo il denaro per le compere. —

A.R.



Gli agenti della polizia locale di Latisana al lavoro sulla statale 14 per ricostruire la dinamica dell'incidente (FOTO PETRUSSI)



AQUILEIA

Abbattere il muro dei pregiudizi  
Oggi un convegno sull'autismo

AQUILEIA

Congresso multidisciplinare "Abbracciamo la diversità: conoscere e comprendere l'autismo", oggi alle 17.30, in sala consiliare del Comune di Aquileia. Un convegno che tratta il delicato tema dell'autismo, fortemente voluto e ideato dalla dottores-

sa Daniela Cernò, in collaborazione con il professor Stefano Zulini e l'associazione Progetto Futuro, è stato accolto con entusiasmo dalla giunta comunale di Aquileia che ha dato la disponibilità del palazzo comunale. Daniela Cernò sarà la moderatrice della serata e, oltre al professor Zulini, ci sarà una

nutrita schiera di relatori che, con diversi argomenti, cercheranno di far comprendere le problematiche ma anche i sogni e le aspettative non solo di chi vive l'autismo in prima persona ma anche di familiari e parenti: Anna Sverzut, Maria Luisa Vit, Alice Ferigutti, Paola Boem, Roberta Raviolo, Mietta Prez,

Elena Bulfone e Alessandra Barbiero, accompagneranno in questo percorso reso ancora più piacevole dalle vista delle opere pittoriche di Luisa Lorenzin, autrice anche della locandina.

«Tutti abbiamo collaborato nella realizzazione di questo congresso – afferma Cernò – che rappresenta per me un significativo contributo per abbattere i muri dei pregiudizi e dell'indifferenza a volte presenti nelle persone. Solo andando oltre stereotipi e volgendo lo sguardo verso la conoscenza si può comprendere davvero cosa significhi l'autismo». —

F.A.

CERVIGNANO

La Settimana dell'educazione per conoscere meglio i giovani

Francesca Artico / CERVIGNANO

Prenderà il via il 29 gennaio alle 20.30 nel teatro Sala Aurora a Cervignano, la seconda edizione della "Settimana per l'educazione", organizzata nell'ambito del progetto "Noi Generativo" dalla parrocchia di San Michele arcangelo, con il patrocinio del Comune.

Ad aprire la rassegna sarà Alberto Pellai, docente dell'Università statale di Milano - nonché medico, psicoterapeuta, ricercatore e scrittore - che dialogherà con il giornalista Andrea Doncovio, affrontando il tema "L'educazione tra scelta e limite". L'evento sarà a ingresso libero, ma è gradita la prenotazione all'indirizzo: ti-



La parrocchia di San Michele organizza il convegno

nyurl.com/5t3facnv.

L'incontro è aperto a tutti e in particolare ai genitori dell'Unità pastorale Bassa friulana, e ha lo scopo di proseguire il percorso condiviso

verso un patto educativo aprendo la riflessione su cosa sia davvero essenziale e cosa accessorio nella vita dei nostri figli e, in fondo, anche della nostra. In particolare la

serata affronterà i temi dell'emergenza educativa, l'impatto educativo delle tecnologie sui ragazzi, l'alleanza educativa e altro ancora.

«Volendo tenere aperte tante possibilità e non volendo perdere opportunità – evidenziano gli organizzatori – rischiamo di sottrarci alla necessità di fare delle scelte e di accettare quella dimensione del limite che fa inevitabilmente parte della vita umana?» La Settimana dell'Educazione avrà un seguito venerdì 26 gennaio, sempre in teatro Sala Aurora alle 20.30, con la proiezione di un film dedicato a ragazzi dai 12 ai 16 anni da condividere assieme alle rispettive famiglie. A completare il programma degli incontri saranno tre appuntamenti pratici per genitori delle diverse fasce di età in sala don Silvano: martedì 6 febbraio per i genitori dei bambini dai 3 ai 6 anni, mercoledì 7 febbraio per i genitori con figli dai 7 agli 11 anni, infine giovedì 8 febbraio per i genitori dei ragazzi dai 12 ai 16 anni. —



CERVIGNANO

Il prefetto ospite dei sindaci

Il prefetto di Udine Domenico Lione, ha incontrato i sindaci del cervignanese in municipio a Cervignano. Lione ha sottolineato la necessità di una stretta operatività fra territorio e istituzioni, illustrando l'avvio di un progetto per l'attivazione di percorsi di avviamento al lavoro dedicati alle fasce deboli della popolazione. Nella foto, da sinistra: Emanuele Zorino sindaco di Aquileia, Roberto Festa sindaco di Aiello, il prefetto Domenico Lione, la commissaria di San Vito al Torre Silvia Zossi, Andrea Balducci sindaco di Cervignano, Franco Lenarduzzi sindaco di Ruda, Giosualdo Quaini sindaco di Terzo e Alessandro Dijust sindaco di Fiumicello Villa Vicentina.



LATISANA

# Il “Campanilio” compie 100 anni Festa per il simbolo della comunità

Domani pomeriggio alle 16.30 la cerimonia in duomo  
Una mostra fotografica ripercorre la storia della costruzione

Sara Del Sal / LATISANA

Il “Campanilio” compie 100 anni. Domani si celebrerà un secolo di vita di uno dei simboli di Latisana.

«Guarda la città dall'alto, non per superbia, dall'alto in basso, ma come la chioccia quando si prende cura dei suoi pulcini – spiega monsignor Carlo Fant –. A modo suo lo fa ogni giorno, dando loro la sveglia alle 7 del mattino, ricordando la pausa pranzo alle 12 e alle 20.30 la fine della giornata lavorativa. Il suono delle campane, che segna un momento di raccolta per tutta la città, ricorda le messe, certo, ma anche avvisa quando qualcuno muore. Oppure il suono è a festa, per la prima comunione, le cresime o per i matrimoni: momenti di gioia per una comunità. Allo stesso tempo un campanile identifica una città. Quando vado nel Medio Friuli, dove sono nato, rientrando, lo vedo da lontano e so che sono quasi arrivato a Latisana».

Il campanile quindi rappresenta una comunità, un gruppo di persone con i loro momenti particolari, importanti. «Nel 1965 quando il Tagliamento stava per valicare gli argini, il monsi-

gnor Del Fabbro suonò le campane a martello per avvisare le persone che il pericolo era imminente e che era necessario mettersi in salvo – monsignor Fant –. Ricordare questa opera d'arte vuole quindi dire ricordare un paese intero e la sua comunità».

E domani pomeriggio, alle 16.30, l'appuntamento sarà proprio in duomo, per una celebrazione speciale a cui seguirà l'apertura della mostra fotografica allestita

**Monsignor Fant:**  
«La vita del paese  
scandita attraverso  
i suoi rintocchi»

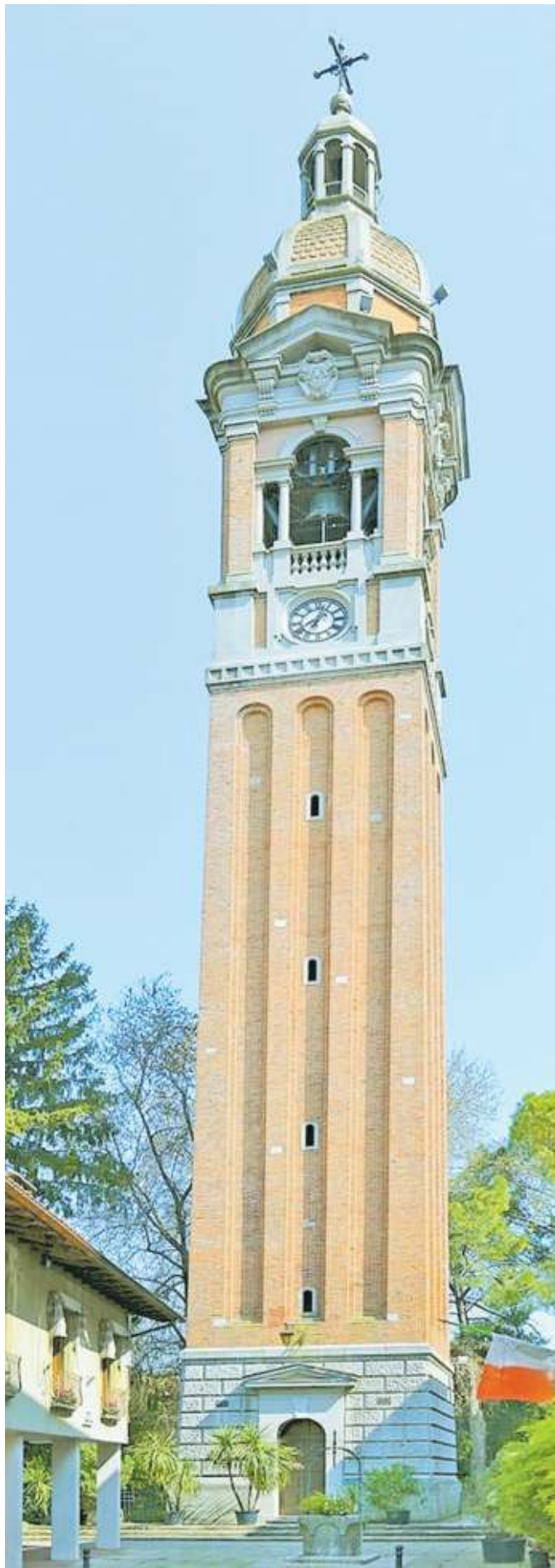
presso Anthea Art Gallery e che resterà visitabile fino al 28 gennaio. A questo evento hanno lavorato congiuntamente diverse realtà come la Pro Latisana, l'Associazione La Bassa e l'associazione “Amici del Campanilio”, che come dice il nome stesso, è nata proprio da un gruppo di amici che sono nati tutti sotto il campanile.

«Dei nove fondatori siamo rimasti solo in cinque, ma ci stiamo attrezzando per potere ripartire magari

con qualche giovane – spiega il presidente Ennio Lorigliola –. Per noi il Campanilio è qualcosa di molto importante: esprime la nostra vita, il nostro essere, il nostro quotidiano».

E quel “Campanilio” tanto amato, è riuscito a salvarsi dai pesanti bombardamenti che hanno colpito la città di Latisana durante la Seconda guerra mondiale, ma non all'erossione del tempo, e la sua parte superiore, pesantemente danneggiata, divenne oggetto di un restauro conservativo tra il 1997 e il 1998. Lavori che riguardarono la pulizia e l'impermeabilizzazione delle superfici esterne, ma anche il consolidamento degli elementi decorativi della cella campanaria, della cupola e della lanterna e la sostituzione della scala interna di legno con una di metallo» come spiega Enrico Fantin, dell'associazione La Bassa.

Domani ci saranno tutti, a raccontare il loro “Campanilio” quello che hanno visto nascere, quello che hanno contribuito a pulire con delle acrobazie, quello che si vede in tantissime cartoline che raccontano Latisana in epoche diverse, ma dalle quali non è mai assente. —



Il campanile del duomo è stato restaurato tra il 1997 e il 1998

## IN BREVE

Latisana

**Giovani e adolescenza  
nell'incontro dei Lions**

Si parlerà di “Adolescenti e giovani adulti dentro e fuori gli sche(r)mi” all'incontro organizzato dal Lions club Lignano, col patrocinio del Comune di Latisana, domani, alle 10, all'ex centro ippico di Latisana. Al tavolo dei relatori si alterneranno Andrea Cafarelli, psicologo e psicoterapeuta, con un intervento intitolato “Il camaleonte allo specchio. Crescere oggi”, Nicola Russo, procuratore presso il tribunale dei minorenni di Trieste, che svilupperà il tema “Minori in rete, colpevoli e vittime”, e Carlotta Galli, assistente sociale, che racconterà “Quando e come il servizio sociale incontra i ragazzi dentro e fuori gli sche(r)mi”. L'incontro sarà moderato da Dario Grohmann, già procuratore generale e vice presidente del Lions club di Lignano. Le conclusioni saranno affidate a Nerina Fabbro, governatrice del Distretto Lions 108.

Palmanova

**In teatro il ricordo  
di Pino Roveredo**

«Io sono nato da un papà e una mamma sordomuti, e ho imparato prima il silenzio che il rumore...». È questo l'inizio dello spettacolo teatrale “Succo d'aceto”, autobiografia sotto forma di opera del regista Pino Roveredo, che verrà portata in scena, a un anno dalla sua morte, al teatro Modena di Palmanova dalla Compagnia instabile di Andrea Picco e Pino Roveredo domani alle 18.30. “Succo d'aceto”, è un'occasione per riflettere, scoprire che ognuno di noi ha una storia da raccontare e vivere il piacere di poterla ascoltare.

F.A.

LIGNANO

## Iscrizioni alle scuole Tariffe senza aumenti a trasporti e mensa

LIGNANO

Via libera fino al 10 febbraio, alle iscrizioni alle scuole dell'istituto comprensivo Giosuè Carducci di Lignano che raggruppa la scuola per l'infanzia, la primaria e la media. La giunta comunale è al lavoro per programmare al meglio l'avvio del prossimo anno scolastico, con la filosofia di sempre, ovvero garantire la massima fruizione dei servizi a tutte le famiglie. A cominciare dal trasporto e della mensa, le cui tariffe a carico dei residenti sono rimaste le stesse, come deliberato lunedì scorso: 4,2 euro e 4,60 euro il buono pasto rispettivamente per la scuola dell'infanzia e la primaria, con una riduzione del 10% nel caso di più



L'assessore Marina Bidin

iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare e 80 euro all'anno lo scuolabus, (40 euro nel caso del semestre gennaio-giugno). Tutte le quote sono ridotte del 50% per le famiglie con un Isee fino a 8 mila euro. Per il servizio di trasporto l'impegno finanziario com-

plessivo da parte del Comune a copertura del costo è pari a 321 mila euro, 18 mila euro la compartecipazione prevista da parte delle famiglie.

Nella stessa delibera la giunta ha deciso anche di adottare un termine ampio per quanto riguarda le iscrizioni ai servizi trasporto e mensa, possibili fino al 31 marzo. Dopo tale data, ovvero dal 1 aprile, ci tiene a precisare l'amministrazione, per una questione organizzativa, non sarà possibile accettare adesioni. Fino al 31 marzo il personale dell'ufficio istruzione del Comune sarà comunque a disposizione delle famiglie per un'assistenza nelle procedure di iscrizione ai servizi.

«Quella dell'istituto è una realtà in crescita – commenta l'assessore all'Istruzione Marina Bidin – in particolare, negli ultimi anni, nella scuola media, si è registrato un aumento di iscritti, attratti dall'interessante e ricco piano dell'offerta formativa proposta. Piano che dal prossimo anno scolastico si implementa ulteriormente con la curvatura sportiva, al via proprio da settembre».

LIGNANO

## Turismo e promozione nella nuova edizione della Carta del gusto

LIGNANO

Sta per essere pubblicata la nuova Carta del gusto della Riviera friulana, uno strumento di promozione della cultura del territorio, delle sue attrattive ed eccellenze, riferimento per quella fascia di esploratori delle peculiarità locali appartenente al cosiddetto turismo lento o turismo culturale i quali hanno già eletto il Friuli Venezia Giulia tra le loro mete privilegiate. Assieme alle attrattive turistiche e balneari che offrono Lignano, Grado ma anche la contigua Bibione, tra il Friuli entrante la Bassa friulana e l'area del litorale, ma anche il Veneto orientale, esistono infatti numerosi elementi

di interesse di carattere culturale oltre che storico, paesaggistico, ambientale, enogastronomico e agroalimentare, in parte ancora inesplorati dai curiosi del territorio.

«La Carta del gusto – spiega il presidente dell'associazione culturale La Riviera friulana, Carlo Morandini, che ha ideato e promosso la nuova denominazione del territorio compreso tra Tagliamento e Isonzo, l'arco costiero e la linea delle risorgive – si propone di mettere in rete e far conoscere le ricchezze presenti, che in modo corale sono in grado di far esaltare l'appello, e come la chiamano gli esperti nel linguaggio turistico globale, la “reputation”, ovvero la fama dell'a-


rea».

«Area – evidenzia l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini – caratterizzata da attrattive che sono il cardine della promozione economica e culturale, e in questo senso l'azione dell'associazione presieduta da Morandini assieme a questo strumento di divulgazione sono fondanti per la conoscenza di un territorio di eccellenza».

In questa edizione della Carta, l'ulteriore sviluppo di un'azione partita come Mappa del gusto della Riviera friulana dopo il 2012 e concretizzatasi nel 2015 con la distribuzione nel duttile formato di carta geografica con evidenziate le eccellenze del territorio, sono segnalati i percorsi ciclabili, ciclistici, da affrontare anche con le “gravel”, le bici fuoristrada anche assistite elettricamente; questo, per assicurare soprattutto ai turisti e ai navigatori del territorio che scendono dall'Austria un riferimento e un trait d'union di eccellenza con le ricchezze dell'area. —



Ci ha lasciato
 



**GABRIELE URBANI**  
 di 42 anni

Figlio e fratello premuroso, marito affettuoso, padre protettivo e amico indimenticabile.  
 I genitori, il fratello, la moglie e gli amati figli.  
 I funerali si terranno sabato 20 gennaio alle ore 12.00 presso la chiesa di Sant' Andrea Apostolo di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
 Ringraziamo anticipatamente chi parteciperà.

Udine, 19 gennaio 2024  
*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128*  
*O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481*  
*www.onoranzemansutti.it*

Marzia, Pietro, Diletta fatevi forza per onorare la cara memoria, datevi pace affinché il suo ricordo viva in voi.  
 Ciao
 

**Gabriele**

Gli amici della 5B.  
 Udine, 19 gennaio 2024

Grazie amico, hai reso uniche le nostre vite con contagiosa allegria insegnandoci coraggio, lealtà, determinazione e soprattutto amore. Fai buon viaggio

**GABRI**

Dania, Michele, Francesca, Roberto, Chiara, Francesco, Betta, Carlo, con l'amore dei FRUTS, Abel, Cristina, Eleonora, Giacomo, Emma, Micol.  
 Udine, 19 gennaio 2024

Francesco Persivale, Luciano Toninato, Alessandro Marinelli, Giuseppe Cumini insieme a tutti i Collaboratori di Assifriuli Group si stringono con profondo dolore a Massimiliano e a tutta la Famiglia Urbani nel ricordo di

**GABRIELE**

Uomo dalle grandi capacità e virtù  
 Udine, 19 gennaio 2024

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, il Collegio Sindacale ed il personale tutto di Banca 360 Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo dolore, alla prematura scomparsa del collega e amico

**GABRIELE URBANI**

La sua dedizione, tenacia e spirito positivo rimarranno per sempre con noi.  
 Pordenone, 19 gennaio 2024



**BRUNA DELLA NEGRA in di PIETROGIACOMO**

A tumulazione avvenuta ne annunciano la dipartita Paola, Lucia, Anna, Alessandro.  
 Il suo dolce sorriso rimane nel cuore di chi le ha voluto bene.  
 Mortegliano, 19 gennaio 2024

È mancata
 



**ITALO DE MARCHI**  
 di anni 72

Lo annunciano la moglie Alberta, il figlio Filippo con Egle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.  
 I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 11.00 a Villa Santina partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.  
 Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Villa Santina, 19 gennaio 2024

OF PIAZZA

ANNIVERSARIO
 

19-01-2014
 19-01-2024
 



**GIGLIOLA FERUGLIO LODOLO**

Il tuo sorriso ci manca tantissimo ed è sempre nei nostri cuori.  
 I tuoi cari.  
 Udine, 19 gennaio 2024

È mancata
 



**NOEMI PARAVAN in SALVALAGGIO**  
 di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Thomas, Claudio, Ilaria e Mirko, le nuore, il genero e i nipoti.  
 I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Flambro.

Flambro, 19 gennaio 2024

*O.F. Fabello*  
*Tel. 0432/906181*  
*www.fabellocodroipo.it*

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore del collaboratore e collega Mirko Salvalaggio, del padre Mario e di tutta la famiglia per la scomparsa della signora

**NOEMI PARAVAN in SALVALAGGIO**

Udine, 19 gennaio 2024

È mancata
 



**ZAIRA GAIATTO ved. MAURO**  
 92 anni

Lo annunciano il figli, genero, nuora, nipoti, fratello, cognata e parenti tutti.  
 I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle 14.30 nella chiesa di Teor, partenza ospedale Latisana.  
 Teor, 19 gennaio 2024

*O.F. Gori Rivignano - Teor 337/232983*

È mancato
 



**FRANCO FALESCHINI**  
 di 84 anni

Ne danno l'annuncio i fratelli, la cognata e parenti tutti.  
 I funerali avranno luogo Sabato 20 Gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Lestizza, partendo dall'ospedale di Palmanova.  
 Si ringraziano fin d'ora coloro che ne onoreranno la cara memoria.

Lestizza, 19 gennaio 2024  
*O.F. MICHELE di Cattivello Michele*  
*Lestizza - Talmassons*  
*3489914827 - 3204774605*

Si è spento serenamente
 



**RENZO SERAFINI**  
 di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ameris, il figlio Gianfranco, le figlie Morena e Monica, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.  
 I funerali avranno luogo domani sabato 20 gennaio alle ore 11,00 nella chiesa di San Floreano di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.  
 Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

San Floreano di Buja, 19 gennaio 2024  
*Of Sordo*  
*CASA FUNERARIA MEMORIA*  
*Buja - Tel 0432/960189*  
*cordogli: casafunerariamemoria.it*

Ci ha lasciati
 



**ROSA ZANUTTA**  
 di anni 78

La annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.  
 I funerali avranno luogo VENERDI' 19 gennaio alle ore 14.00 nella Chiesa di Carlino, giungendo dall'abitazione in Via A. Tonizzo n°2.  
 Seguirà cremazione.

Carlino, 19 gennaio 2024  
*www.dilucaeserra.it*  
**LATISANA**  
**SAN GIORGIO DI NOGARO**  
**CERVIGNANO DEL FRIULI**  
**TEL. 0431/50064**

GABRIELE URBANI

Vai tranquillo amico mio. Sei sempre qui seduto a capotavola, con il tuo vini-le preferito e noi che ridiamo alle tue battute, riscaldati dalla tua umanità.  
 Jovana, Andrea, Laura, Pietro e Nicola.

Udine, 19 gennaio 2024

LE IDEE

TRENT'ANNI FA QUELL'ULTIMO CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DC

ROBERTO VOLPETTI

Sicuramente sono in pochi a ricordarlo, ma mercoledì 18 gennaio 1994, esattamente trenta anni fa, è una data cruciale per la nostra Repubblica, una giornata in cui si concentrarono vicende i cui esiti hanno segnato, nei successivi decenni, la storia politica del nostro Paese. Ce l'ha ricordato un recente articolo comparso sul quotidiano Avvenire che ha ripercorso quanto accadde a Roma in quella giornata invernale quando, all'Istituto Sturzo, si tenne quello che si rivelò l'ultimo Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana.

La scelta della data non fu casuale in quanto coincideva con il 75° anniversario della fondazione, il 18 gennaio 1919, del Partito Popolare a seguito del celebre “Appello ai liberi e forti”, da parte di don Luigi Sturzo, che indusse il segretario Mino Martinazzoli, dopo una relazione dello storico Gabriele De Rosa, a lanciare un appello a convergere nel nascente Partito Popolare.

Non furono certamente accidentali nemmeno i due appuntamenti che si tennero sempre nella stessa giornata. Qualche ora prima, in un albergo romano, fu costituito il Centro Cristiano Democratico da un gruppo di dirigenti democristiani, tra cui Pierferdinando Casini, Clemente Mastella, Francesco D'Onofrio, Sandro Fontana e Ombretta Fumagalli Carulli.

Come non casuale fu l'appuntamento che, in quello stesso giorno, si diedero, nello studio di un notaio roma-

no, Silvio Berlusconi, Antonio Tajani, Antonio Martino, Luigi Caligaris e Mario Valducci per fondare Forza Italia.

In una manciata di ore si chiuse quindi la storia, lunga cinquant'anni, del partito-Stato che, a partire

dal 1946, aveva vinto tutti i turni elettorali (ad eccezione di quello europeo del 1984 conquistato dalla sinistra sull'onda emotiva della tragica morte, nel pieno della campagna elettorale, di Enrico Berlinguer) e di conseguenza governato l'Italia ininterrottamente dal 1948.

Da quel 18 gennaio presero quindi avvio i numerosi tentativi, rivelatisi più o meno velleitari, di rilanciare l'esperienza dell'unità politica dei cattolici. Nemmeno ai nostri giorni non mancano i convegni, i documenti, le ipotesi, i raggruppamenti, rivolti a riproporre un soggetto politico in grado di assolvere alla missione che la Democrazia Cristiana si era data nel drammatico momento del dopoguerra italiano.

Questa ricorrenza non può, ovviamente, non far riflettere e porre seri interrogativi sul futuro del nostro Paese così polarizzato ed aspramente diviso al suo interno (come fossimo ancora ai tempi dei Guelfi e Ghibellini) da renderlo particolarmente fragile in un contesto europeo e mondiale a sua volta frammentato e lacerato da profondi contrasti.

L'inevitabile considerazione a cui oggi giungiamo è che la Democrazia Cristiana fu un “miracolo”, sicuramente non programmato, frutto della dedizione e della fedeltà di un popolo composto da individui “semplici”, guidato da persone perbene, che ebbe un sostegno, invisibile ma efficace in quanto credibile, nel sacrificio dei tanti martiri che versarono il loro sangue per la libertà e il bene del loro Paese.

Non è facile elencare questi martiri: ce ne sono stati migliaia e oggi ce ne rendiamo conto, ad esempio, grazie ai sempre più numerosi laici e sacerdoti che sono portati dalla Chiesa all'onore degli altari. Fra questi, ricordiamo Teresio Olivelli del quale, il 17 gennaio, ricorre l'anniversario dell'uccisione, nel terribile campo di concentramento di Hersbruck, a causa delle torture a cui fu sottoposto per aver difeso un altro prigioniero. Teresio Olivelli, alpino reduce dalla Russia, aderì alla Resistenza e scrisse su un giornale clandestino ribadendo il concetto di “Ribelli per amore”, ovvero di come ci si può opporre alla dittatura senza contemplare la vendetta, il terrore e la sopraffazione.

Anche la Brigata Osoppo fu, nel contesto in cui si trovò ad operare, un “miracolo” essendo composta da persone semplici, guidate da individui perbene, che riuscirono a portare a termine ciò che molti non avrebbero voluto, ovvero difendere la propria terra e le proprie famiglie impedendo la dittatura nazifascista o che si instaurasse una dittatura comunista.

Anche l'Osoppo ebbe i suoi martiri, che non ci stanchiamo di ricordare e celebrare, consapevoli del bene prezioso che è la libertà che ci è stata garantita dal sacrificio di molti e, a volte, anche con il martirio. —



## LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

## Dopo i giovanili a Trieste e Gorizia, al via i provinciali assoluti udinesi

**D**omenica si è disputato a Trieste il Campionato interprovinciale di Trieste e Gorizia, organizzato da Laboratorio Scacchi. Una quarantina i partecipanti che, nelle varie fasce di età, si sono dati battaglia in 5 turni a cadenza 25' + 10" a mossa. Si qualificano alla finale nazionale e ottengono il titolo di campione provinciale di Trieste Riccardo Di Maso (Under 10), Giulio Bianchini (Under 14), Giovanni Alberto Bersan (Under 16) ed Enea Pozzato (Under 18), mentre vengono incoronate campionesse Dana Puzzer (Under 16) e Irene Rivola (Under 18). Per la provincia di Gorizia invece diventa campione Under 10 Alberto Mauri.

Nel weekend si è giocato an-



A sinistra le scacchiere a Trieste del campionato interprovinciale. A destra, una fase del torneo sociale della Scacchistica Pordenonese

che il Torneo Sociale di inizio d'anno della Società Scacchistica Pordenonese, con 5 turni a cadenza 30' + 10" a mossa, che è stato vinto a punteggio pieno da Michele Perricone,

seguito a un punto di distanza da Stelio La Malfa, Andrea Tanzi e Marco Mancuso con 3 punti e mezzo e Matteo Tomasselli con 3 punti.

Oggi alle 17 inizia invece il



Campionato Provinciale Assoluto di Udine organizzato da Palmascacchi al centro commerciale Città Fiera a Martignacco in via Bardelli 4, al 1° piano nell'area viola. I turni a

cadenza 90' + 30" a mossa sono 5 con doppio turno domani e domenica alle 9.30 e alle 15 e un montepremi complessivo di 250 euro in gift cards del Città Fiera per i primi 3 classifica-

ti assoluti, i vincitori delle fasce elo (inferiore a 1600 e 1600-1800) e delle categorie Under 18, Over 65 e femminile. Per informazioni consultare il sito [www.palmascacchi.it](http://www.palmascacchi.it).

Sabato 27 gennaio è in programma a Trieste la prima tappa della Maratona Blitz con cadenza (5' + 3") a mossa nella sede della Società Scacchistica Triestina 1904 in via Trento 16. Informazioni sul sito [www.sst1904.com](http://www.sst1904.com).

Prossimo appuntamento del Campionato Italiano Giovanile il 28 gennaio con il Provinciale di Udine che si disputerà a Palmanova in via Marcello 10 con 5 turni a cadenza (25' + 10") a mossa. Preiscrizioni su [www.vesus.org](http://www.vesus.org).

[news@scacchifvg.it](mailto:news@scacchifvg.it)

## LE LETTERE

A Pordenone  
Il Polo young  
e la lotta per quei tigli

Gentile direttore, sto seguendo, anche se un po' distrattamente, la vicenda del nuovo Polo young a Pordenone. Un progetto messo in campo dall'attuale amministrazione volta unicamente a poter migliorare sensibilmente quel luogo dove sono concentrate molte attività sportive e che necessita di un vero restyling e in parte rifacimento per metterlo nelle condizioni di essere all'altezza del suo ruolo. L'attuale ammirazione ha intercettato i fondi europei necessari con l'ormai noto Pnrr e il progetto prevedeva purtroppo l'abbattimento di numerosi tigli con molti anni alle spalle. Ovviamente il progetto prevede la successiva piantumazione di numerosi alberi anche in misura superiore a quella sacrificata. L'opposizione sin da subito ha alzato le barricate con comitati spontanei per salvare i tigli. Ricorso al Tar e si attende l'esito che spero sia favorevole alla realizzazione di questo progetto. Ma una domanda la faccio: se non ci fossero stati gli alberi da sacrificare non crede che avrebbero trovato altri motivi per contestare l'opera?

Mario Pinto. Pordenone

Il casello e l'errore  
Ma io l'autostrada  
l'avevo pagata

Egregio direttore, in data 18 dicembre 2023 mi è stata inviata da Autostrade Alto Adriatico l'ingiunzione del pagamento di un pedaggio che non risultava esserle pervenuto. Nella lettera di sollecito si dichiarava che al casello di Latisana era stata rilevata, il 25 agosto 2023, alle ore 19.51, la targa della mia auto in quanto il transito si era concluso senza la consegna del biglietto di entrata (Udine nord) e senza il perfeziona-

mento del pagamento del pedaggio. In mancanza del biglietto, comprovante l'effettiva stazione di entrata, il pedaggio era stato calcolato dalla stazione più lontana, come previsto dall'art. 76 comma 16 del Nuovo Codice della Strada ed era stato quantificato in 78,70 euro. Mi chiedo come, in piena stagione turistica, in un giorno e in un'ora di intenso traffico ai caselli autostradali di Latisana, io possa essere transitato senza pagare il pedaggio, se non eludendo i controlli e abbattendo la sbarra abbassata. Avendo pagato con il Bancomat, ho dovuto effettuare ultimamente ripetute telefonate e inviare diverse mail agli uffici di Autostrade Alto Adriatico nonché procedere a varie consultazioni con la mia banca per ottenere la documentazione attestante la regolarità del pagamento del pedaggio.

Il problema, dopo un enorme perdita di tempo, è stato risolto a mio favore, ma ciò non giustifica il disturbo arrecatomi da un disguido operativo non imputabile al sottoscritto. Non pensavo che errori del genere si potessero verificare con tanta facilità e senza i dovuti controlli dell'Azienda.

Mattia Turco. Povoletto

Cervignano  
In ricordo  
di Luigino Toffolo

Egregio direttore, Luigino Toffolo se n'è andato, "di brutto", nonostante la bella famiglia che aveva; un po' ingobbito dal peso di una esistenza spesa al servizio degli altri; conscio, sicuramente, del ruolo che aveva (avuto) fin qui: di consorte, di padre, di fratello di parente, di compagno, di amico benevolo, attento, capace di tenere la barra, anche quando i comandanti della navicella esistenziale erano assenti (talora giustificati), latitavano, si eclissavano, non figuravano e di affronta-

re gli inesorabili appuntamenti con la sorte, non sempre benigna.

Sapeva affidarsi alla colloquialità, alla convivialità, alla compresenza (nei momenti topici, problematici, risolutivi...); alla partecipazione, alla collaborazione, al coordinamento, al concerto (d'umori, di fatica, di spirito...); alla comprensione (degli altri, dei loro triboli, della loro esistenza...); alla conquista dello spazio relazionale; al conforto (immediato, sincero, spontaneo, in tante circostanze difficili di amici comuni); alla coscienza (di appartenere a una Comunità, Cervignano, che amava, provenendo da quella via Capoa, asse periferico ed esuberante, nel secondo dopoguerra, di una gioventù che sfidava il futuro, e scegliendo di elaborare il legno e l'arte); alla comunicazione brillante (da intenditore di calcio, di sport, di vita...) e misurata (...e sapeva coinvolgersi (coinvolgere), nel cenacolo che si era formato, indissolubilmente, a Scodovacca, nel regno di Adriano Rossato, il grande, sui grandi temi della vita: sport, politica, amore...per il vino).

Era una espressione corretta, equilibrata, condivisa della Cultura sportiva: si esprimeva da tifoso appassionato (è stato un eccellente agiografo della Pro Cervignano) o da dirigente oculato o da istruttore competente (nelle bocce, dopo essere stato un buon giocatore, si era messo a fare il "maestro", esemplarmente, insegnando i fondamentali della disciplina ai ragazzi, diversamente abili, del Camp (Consorzio assistenza medicopsicopedagogica) o da veterano sportivo (nella sezione di Cervignano, dove rivestiva un ruolo fondamentale: teneva a bada gli umori cangianti e si metteva sempre a disposizione per attuare i propositi degli illustri presidenti e per migliorare i piani di lavoro).

Uno splendido futurologo! Mandi, fradi!

Mario Matassi. Cervignano

## LE FOTO DEI LETTORI



## I coetanei di Villa Vicentina festeggiano i 74 anni

I coetanei della classe 1949 di Villa Vicentina hanno festeggiato in dicembre ad Aquileia il traguardo dei 74 anni. Gli incontri sono iniziati nel lontano 1989 e si confida che possano ripetersi con maggiore frequenza. Il lettore di Villa Vicentina Angelo Turco, che ha inviato la foto, sottolinea anche che «durante queste "brevi" pause conviviali dalle proprie vite si vuole ricordare coloro che sono scomparsi e i bei tempi passati, condividendo speranze per il futuro, con la promessa di ritrovarsi nel 2024».



## Doni a Fraelacco dagli Ordini di Casa Savoia

Nell'ambito della beneficenza degli Ordini Dinastici della Real Casa di Savoia, che conferisce annualmente doni ad Enti e alle persone più bisognose, il delegato per il Fvg Grand'Uff. Alessandro Berghinz ha ritenuto, accompagnato dal priore monsignor Francesco Millimaci di consegnare quest'anno alla Madre Superiora Suor Gracy dell'Istituto Santa Maria dei Colli di Fraelacco una dotazione di panettoni, torroni e cioccolatini per i bambini diversamente abili presenti presso detto Istituto. La consegna del materiale è avvenuta il 23 dicembre alla presenza di alcune suore e ospiti ai quali è stato riportato il messaggio di S.A.R. Principe Vittorio Emanuele con i migliori auguri a tutta la comunità.



Il dibattito

# CRISI ECONOMICA E ASPETTATIVE FRIULANE

PIERINO ZUIANI

Il “globalismo postmoderno” ha accentratato le disuguaglianze territoriali regionali e ha enfatizzato le debolezze del modello di sviluppo friulano. È cruciale affrontare questa situazione attraverso una riflessione seria e articolata. Le crisi economiche e le recenti guerre hanno contribuito a complicare ulteriormente la situazione. Al fine di ottenere un nuovo equilibrio sistemico delle terre friulanofone è essenziale stabilire un insieme coerente di principi guida che possano orientare gli investimenti in politiche sociali, economiche e di promozione del lavoro di qualità. In particolare, tutti gli “attori locali” devono incentivare e favorire la libertà economica per attrarre investimenti offrendo nel contempo un sistema di welfare innovativo che attragga personale qualificato.

Sinora, l’amalgama di libertà individuali e regolamentari, talvolta troppo burocratiche, ha garantito un modello di sviluppo per piccoli movimenti (a eccezione del post terremoto): un trend continuo che ora rischia di interrompersi di fronte a correnti profonde che stanno lentamente, ma inesorabilmente, scardinando il modello di sviluppo della manifattura friulana. Secondo Bill Gates oggi siamo in un momento storico simile ai primi anni novanta: all’epoca la rivoluzione si chiamava internet, oggi si chiama intelligenza artificiale generativa. Se poniamo tali “rivoluzioni” come assioma, la recovery, provinciale e regionale, non può essere basata solo sullo sviluppo della portualità, sia pur integrata, e del turismo.

Riteniamo sia giunto il momento di proporre uno scambio che implichi una rinuncia a politiche volte al sostegno dei consumi quale compensata dall’aspettativa di un maggior benessere futuro, soprattutto per le giovani generazioni. Ovviamente, non riteniamo né utile né necessario riproporre la politica dell’austerità, tipica dello scorso decennio, ma piuttosto concentrare le risorse pubbliche e private su investimenti per accrescere la base produttiva, incrementando così la produzione manifatturiera a maggiore valore aggiunto affinché si avvii un significativo aumento della produttività media di sistema.

Come può la manifattura friulana appropciare la quinta rivoluzione industriale con le sue implicazioni che ribaltano la filosofia produttiva (intelligenza artificiale generativa), l’invecchiamento della popolazione (tensioni sull’offerta di lavoro), il riposizionamento delle catene del valore mondiale e la crisi climatica che le



moltiplica tutte?

L’onda lunga della AI avrà effetti dirompenti sull’economia a partire dalla “Impresa 5.0” basata sulla interazione diretta fra l’uomo e le macchine. Questa rivoluzione necessita di leader proattivi con vicinanza emotiva (intelligenza emotiva) verso i collaboratori perché l’AI rivoluziona e trasforma in profondità i processi produttivi (layout).

Per competere in questo futuro necessitano competenze distintive (imprenditoriali, manageriali e del lavoro), qualità e unicità dei prodotti “made in Friuli” (fatti in Friuli e solo lì) unite a capitalizzazioni che aumentino la dimensione media delle imprese (per linee interne ed esterne).

Per perpetrare occasioni di benessere in passato sono stati predisposti pregnanti investimenti in capitale umano e patrimoniale. Riteniamo che la politica tutta debba favorire innanzitutto la crescita dimensionale delle imprese: ad esempio, se due o più aziende si fondono al fine di crearne una più grande (diciamo di almeno 15 dipendenti o più) dovrebbero ottenere per i successivi 5 anni una riduzione del carico fiscale regionale e/o comunale.

In aggiunta, viste le potestà regionali speciali, pur nel perimetro delle legislazioni nazionali ed europee, si dovrebbe mutare l’unico strumento di politica industriale nazionale che abbia funzionato: istituire una sorta di “Industria 4.0” regionale (integrativa e/o sostitutiva delle provvidenze statali) allargandola alla AI ed alla cybersecurity mutuando le stesse procedure di concessione contributi attuate per le facilitazioni per il fotovoltaico (ottimo esempio di efficienza/efficacia della nostra Regione) e, se ad immediato incremento dell’occupazione stabili, aggiun-

gervi la riduzione delle tasse comunali e regionali (al 50% per cinque anni?).

Nonostante queste prospettive (e aspettative) di crescita il mercato dell’offerta di lavoro resta imballato nonostante gli sforzi dell’Assessorato regionale e delle strutture a ciò dedicate. La manifattura non cresce anche per carenza di manodopera specializzata, per cui si dovranno proporre politiche inclusive: in questi casi, e solo in questi casi, avviare agevolazioni alla mobilità con un contributo regionale di ricollocazione (condiviso con le aziende) che, ad esempio, copra una parte degli affitti per i primi anni di inserimento lavorativo. Se anche queste facilitazioni mostreranno i loro limiti per mancanza di offerta, si potrebbero sondare le volontà di rientro nella terra degli avi di tecnici ed operai specializzati che vivono nei due paesi del sud America in grosse difficoltà economiche.

Il “campo friulanofono” della manifattura deve rendersi conto che la perdita della spinta propulsiva rende più difficile la soluzione dei difetti strutturali, per cui sinora abbiamo “stuzzicato” la politica affinché intraprenda nuove e premianti politiche industriali necessarie alla sopravvivenza della industrializzazione diffusa; ma ciò non basta! Ora, ci permettiamo di dare un consiglio non richiesto alla manifattura e all’industria in generale. Il mondo dell’impresa friulana deve interrogarsi sul perché non riesce a proporsi (e incidere) sull’agenda politica pur rappresentando la principale quota del valore aggiunto aggregato regionale. In questo quadro riteniamo giunto il momento che gli imprenditori si presentino uniti sui tavoli di concertazione regionali e nazionali. Parlare a più voci ci rende più deboli: i piccoli da una parte, i medi che, talvolta, si siedono su entrambe le sedie per non scontentare nessuno, mentre i grandi, per loro dimensione, “giocano” singolarmente.

Quindi, l’impresa friulana deve promuovere un sostanziale cambio di paradigma costruendo un sistema di relazioni nordestine con le omologhe associazioni dell’intrapresa, delle professioni e delle università che, auspichiamo, si consorzino per ottimizzare le risorse nella ricerca di base e applicata. In questo quadro, tratteggiato brevemente e senza nessuna pretesa di esaustività, si cela il futuro della manifattura friulana che deve essere ben conscia che i processi innovativi avvengono in modo impreveduto e in tempi così rapidi da cogliere di sorpresa gran parte della società (“fasin di besoi” non paga più!).

## LA CERNIERA CON L’EUROPA E LE NUOVE METAMORFOSI

MAURIZIO IONICO

Si è riaperto il dibattito sul Nord Est e sulle esigenze di accordi tra le Regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia, le Province di Trento e Bolzano. Un refrain che non fa i conti con i nuovi termini della globalizzazione, con gli impatti che stanno determinando i fenomeni strutturali come il cambiamento climatico e la regressione demografica, e con l’esigenza del governo integrato dell’agricoltura, dell’acqua, della montagna e della logistica. Proprio questi fattori richiedono un modello di governance più complesso che non può che coinvolgere il Nord.

Si tratta di un città-regione globale di 27 milioni di abitanti, con un elevato rapporto tra abitanti/imprese e il 70% dell’export nazionale, che dispone di risorse naturali, territoriali ed agricole progressivamente erose e con l’urgenza di gestire i dilemmi determinati dal cambiamento climatico come la scarsità idrica e gli inverni poveri di neve. In tale contesto, viene richiesta la collaborazione tra le Regioni per affrontare e gestire un insieme di questioni che per loro natura sono interdipendenti integrate e sollecitano un comune governo dei processi attraverso la condivisione di leggi e provvedimenti, la messa a fattor comune di strumenti operativi ed asset, la reingegnerizzazione di alcune politiche di settore, la pianificazione del territorio e delle risorse con destinazione la sostenibilità e la transizione.

Questa scala rappresenta un tratto costitutivo per affrontare temi strategici per lo stesso Paese incardinati, ad esempio, nella relazione “clima-acqua-agricoltura”, nel ripopolamento delle Terre Alte e fornitura ad ogni sottosistema alpino di opportunità di sviluppo manifatturiero ed

### Collaborazione tra le Regioni per affrontare e gestire un insieme di questioni integrate e processi di condivisione

innovazione, nell’organizzare l’assetto infrastrutturale ed i trasporti nello spazio globale dei flussi rafforzando, tra le altre, la dorsale orizzontale da Trieste a Genova (porti-basi logistiche) e le direttrici nord sud di connessione con l’Europa. Qui è possibile realizzare la cooperazione tra le Regioni per gestire questioni che per loro natura richiedono interdipendenze e un comune governo dei processi attraverso la condivisione di provvedimenti, la messa a fattor comune di strumenti operativi ed asset, la reingegnerizzazione di politiche di settore, la pianificazione delle risorse con destinazione la sostenibilità e la transizione.

Simile modello di territorialità acquisisce forza, creatività ed efficacia proprio perché innervato da rapporti funzionali ed economici attraverso alleanze tra le città e la cooperazione tra Comuni accompagnate dalla diffusa capacità di ricomposizione di prerogative e poteri dispersi.

Lo scenario e la forza delle dinamiche che lo costituiscono metteranno fuori gioco o renderà fragili le azioni di singole Regioni e di parti del contesto territoriale.

La speranza che questa robusta cerniera tra l’Europa continentale e mediterranea possa riconoscersi e governarsi portando a compimento il disallineamento tra testa, corpo, ali e le continue metamorfosi che l’accompagnano concependosi contemporaneamente regione multinodale del mondo prima e motore e risorsa del Paese.

URBANISTA

## IL SINDACO DE TONI E I PROBLEMI DI UDINE

FRANCESCA LAUDICINA

Concertata, questo è l’aggettivo corretto che, da esponente politico ma soprattutto da cittadina di Udine, mi definisce meglio dopo aver letto le dichiarazioni del sindaco di Udine De Toni sul nuovo Nord Est. È evidente che il professor De Toni vuole seguire le orme dell’ex rettore Honsell, utilizzando la parentesi udinese come trampolino di lancio per una

prossima candidatura quale Presidente della Regione. Non una parola su Udine, sui suoi programmi per la Città e del suo nuovo ruolo di capitale del Friuli, come tante volte sbandierato invece in campagna elettorale. De Toni alza l’asticella e sposta l’attenzione sul futuro del Nord Est, riproponendo vecchie idee di vent’anni fa, uno dei suoi tavoli già sperimentati all’Università

con il Veneto e le Province di Trento e Bolzano. Torna al vecchio dimenticandosi del “nuovo” tavolo sempre sbandierato in campagna elettorale sulla sanità e sull’ospedale del quale non c’è nemmeno l’ombra.

Abbandonato l’eccesso di anglicismi, il professore non abbandona i suoi cavalli di battaglia con molta probabilità ampiamente usati per stupire i suoi alunni. Ecco la teoria del caos e quella dei giochi che il sindaco tira in ballo ogni volta in cui deve affrontare qualsiasi tema: “la cooperazione funziona meglio della competizione”... Ed ecco di nuovo il Prosciutto di San Daniele e i Vini del Collio, ora vanno bene anche per far diventare la Regione FVG protagonista tra le regioni del Nord Est. In campagna elettorale i prosciutti e vini servivano solo per porre Udine al centro dell’Europa, ora

invece servono quale trampolino di lancio per tutta la Regione come fosse una sua scoperta o una sua intuizione. Probabilmente invece è solo una delle tante sue immaginazioni.

L’immaginazione per il sindaco De Toni è un mantra, lui ogni volta immagina. Ad esempio: il problema demografico e la denatalità lo preoccupano poco, quando invece in tutta Italia e in Friuli il sentimento è contrario per le conseguenze sia in termini economici che sociali, e così lui immagina il rientro dei nostri cittadini dall’estero.

Altro esempio: i migranti, De Toni è completamente “staccato” dalla sua maggioranza di sinistra, determinando per la sua elezione la quale vede questi ultimi come una risorsa. Per lui i migranti (irregolari e senza tetto) non esistono tanto che pur essendo al governo da mag-

gio non è riuscito ad occuparsene, ovvio l’emergenza non è colpa sua ma della precedente amministrazione... in piena contraddizione con il significato di emergenza. Ora incalzato dai suoi immagina di installare un prefabbricato per risolvere la questione.

Il problema vero per i cittadini udinesi è che il sindaco si preoccupa di troppe cose, non fa il sindaco a tempo pieno.

A De Toni Udine sta stretta, lui preferisce addirittura fare narrazione sulle zone montane osservando che la risoluzione del problema Montagna passa attraverso la digitalizzazione. Forse avrebbe potuto pensarci nel quinquennio in cui è stato presidente di Agemont invece di mandare la società in liquidazione.

CAPOGRUPPO LEGA UDINE



# CULTURA & SOCIETÀ

Lezioni di Storia al Teatro Giovanni da Udine

## Palestina le radici del conflitto

Domani incontro speciale con Claudio Vercelli sulla guerra nella Striscia di Gaza  
«Arrivare ora a un accordo con Israele è una delle cose più ardue da fare»

### L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

**L'**urgenza di una catastrofe umanitaria come quella in atto in Israele e l'urgenza di capirne con razionalità le ragioni, scerviciò da pregiudizi ideologici o reazioni emotive, hanno spinto l'editore Laterza e la Fondazione Giovanni da Udine a inserire uno "speciale" all'interno del ciclo delle Lezioni di Storia quest'anno dedicato alla Guerra dei sessi. Lo "speciale" è la lezione del professor Claudio Vercelli su "Israele-Palestina. Alle radici del conflitto" in calendario domani, sabato 20 alle 11.

Docente di studi ebraici presso la Limee, Scuola Superiore Universitaria per mediatori Linguistici di Milano, autore di numerosi saggi sulla storia dell'ebrai-

simo nel '900, di cui i più recenti sono Storia del conflitto israelo-palestinese, e Israele. Una storia in dieci quadri, entrambi editi da Laterza, il professor Vercelli nel corso della sua lezione si soffermerà su alcune parole chiave che servono a contestualizzare le ragioni di un conflitto che affonda le sue radici già nella seconda metà del secolo XIX. Parole chiave come Imperi «il cui disfacimento – così Vercelli – con la Prima guerra mondiale destabilizzò molti territori, in particolare quello dell'Impero ottomano che governava da secoli la Palestina, sulla cui sovranità dopo la fine del dominio ottomano c'è stata a lungo incertezza tra le potenze europee».

Altra parola chiave è Nazionalismo, «che rimanda soprattutto a culture politiche che all'inizio del '900 avevano un ruolo importante nell'identificazione delle



Lo storico Claudio Vercelli

collettività. Come il Sionismo, corrente ideologica e poi politica alla base anche delle rivendicazioni per la nascita di uno Stato ebraico».

Un altro elemento chiave è costituito dalla Terra, «ossia lo spazio fisico in cui le comunità si sviluppano. Spazio molto ristretto quello di Palestina, la cui esiguità ha reso fortemente complicata

e incerta la soluzione di due stati e due popoli».

Il che giustifica le pretese dei coloni di occupare territori palestinesi per ingrandire lo Stato d'Israele? «Quello dei coloni è una questione gigantesca; sono circa 700.000 le persone che vivono in territori occupati. E questo non è solo un problema per i palestinesi, che ne subiscono gli effetti spesso molto violenti, ma anche per Israele stesso perché queste formazioni nascono in ambienti di estrema destra che tematizzano il superamento della democrazia israeliana».

E ancora Vercelli parlerà di Cittadinanza ed etnia e del «rischio che dinanzi al concetto universalmente riconosciuto di cittadinanza a prescindere della origini possa invece ritornare la seduzione del discorso etnico».

E ancora di vittime e carnefici, «che nel caso del con-

flitto israelo-palestinese è molto complesso attribuire agli uni piuttosto che agli altri».

E ancora Vercelli si soffermerà su integrazione ed espulsione e infine su quella mediazione politica, «quella che oggi manca completamente».

Non ci fosse stata la Shoah ci sarebbe stato lo Stato di Israele? «Sì, con modalità e tempi diversi, però. Israele non è risarcimento alla Shoah, perché in realtà l'insediamento ebraico sionista che nel 1948 darà vita allo Stato di Israele risale a settanta/ottanta anni prima».

Molti asseriscono che questa guerra porterà al suicidio di Israele. «Questo no, ma la fine di un Israele democratico forse sì. E questo rappresenta un pericolo anche per i Palestinesi, dal momento che la loro salvaguardia viene strumentalizzata da Hamas, che come tutti gli estremismi non cerca la mediazione, ma solo la valorizzazione di se stessi».

Come finirà? «Come prevederlo? Sicuramente sarà molto più difficoltoso affrontare una negoziazione in funzione della creazione di due stati e due popoli. Come si era quasi arrivata a realizzare con l'iter negoziale svoltosi dal '93 al 2000 che ha coinvolto Israele e Autorità palestinese sotto l'egida del presidente Clinton. Però i risultati che ne derivarono furono molto modesti in quanto al momento della firma tra il primo ministro israeliano Barak e Yasser Arafat, il rifiuto da parte di quest'ultimo ha concorso a esasperare le posizioni. Tuttavia arrivare a un accordo negoziale, dove due popoli distinti ma anche con tratti comuni condividono a stretto giro di gomito due lembi di terra geograficamente molto contenuti, è dopo 100 anni una delle cose più ardue e complicate da fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### FRIULISTORIA

## La destra italiana secondo Chiarini Se ne parlerà oggi a Torreano

**A**ncora un'ospitalità prestigiosa per il cartellone degli Appuntamenti con la storia promosso dall'Associazione Friuli Storia attraverso sei tappe sul territorio. Oggi, venerdì 19, alle 18.30 nella sala consiliare di Torreano, protagonista sarà infatti lo storico Roberto Chiarini, per un excursus sul tema "La destra italiana nell'Italia repubblicana, tra nostalgie e legittima-

zione": un filo rosso spesso approfondito da Chiarini che è voce fra le più autorevoli del pensiero storico italiano. Professore di Storia contemporanea all'Università degli Studi di Milano e grande esperto della storia dei partiti politici, sin dal 2014 Chiarini è componente della Giuria scientifica del Premio Friuli Storia. L'ultimo saggio di Roberto Chiarini, pubblicato da Rubbettino, è "Storia dell'an-

tipolitica dall'Unità a oggi. Perché gli italiani considerano i politici una casta».

Professore di Storia contemporanea all'Università degli Studi di Milano e grande esperto della storia dei partiti politici, sin dal 2014 Chiarini è componente della Giuria scientifica del Premio Friuli Storia. L'ultimo saggio di Roberto Chiarini, pubblicato da Rubbettino, è "Storia dell'antipolitica dall'Unità a



Lo storico Roberto Chiarini, protagonista dell'incontro di oggi a Torreano per Friuli Storia



## IL SAGGIO STORICO

### Paolo Ferrari racconta le vicende del Litorale Adriatico

Giovedì 25 gennaio alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine, sarà presentato il volume "Litorale Adriatico: progetto annessione. Propaganda e cultura per il Nuovo Ordine Europeo

1943-1945" (Rubbettino editore) di Paolo Ferrari, docente di storia contemporanea dell'Università di Udine e direttore della rivista dell'Istituto Storia contemporanea in Friuli, che dialo-



gnerà con Giorgio Liuzzi, storico e collaboratore dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea Fvg, autore del saggio "Violenza e repressione nazista nel Litorale Adriatico 1943-45". Subito dopo l'armistizio dell'8 settembre

1943, la Germania nazista crea nei territori italiani del confine nord orientale la Zona di Operazioni Litorale Adriatico. Nel biennio 1943-45 gli scontri ed i rastrellamenti si susseguono con sempre maggiore frequenza e violenza.



I palestinesi mentre cercano di recuperare i corpi delle vittime dopo un bombardamento nella Striscia di Gaza

oggi. Perché gli italiani considerano i politici una casta" (2021).

Nel 2022 l'autore ha curato per Friuli Storia il primo percorso di lettura per la community dei lettori di Friuli Storia, con 3 libri suggeriti e 4 incontri sulla storia dell'Italia Repubblicana. A introdurre Roberto Chiarini a Torrea no sarà il Direttore scientifico di Friuli Storia, Tommaso Piffer.

«L'Italia è l'unica democrazia occidentale che abbia registrato nel dopoguerra la stabile presenza di un partito – il Msi – erede del fascismo – osserva Chiarini, anticipando i temi dell'incontro – Al contempo, è stata l'unica democrazia in cui l'identità della destra è risultata ipotecata

dall'illegittimità procuratole dall'eredità, mai rigettata, del fascismo. Da ultimo, l'antifascismo ha assunto in Italia una dignità costituzionale sconosciuta altrove, diventando il fondamento di valori su cui si è basata la legittimazione politica. La destra, pur delegittimata, ha potuto far leva su una larga opinione pubblica che, se aveva chiuso col fascismo sconfitto, non per questo è stata disposta ad arruolarsi nelle file dell'antifascismo vincitore. Il suo nucleo forte è stato costituito all'inizio dai cosiddetti "ragazzi di Salò", poi dai suoi epigoni che si sono sentite vittime incolpevoli di una "persecuzione antifascista"».

« Sono queste le ragioni –

prosegue lo storico Chiarini – per cui la destra italiana, pur subendo la sanzione dell'illegittimità politica, ha potuto resistere. Restava il problema di uscire dalla marginalità politica, il che richiedeva il superamento dell'ostacolo dell'illegittimità. Hanno cercato di risolvere il problema, prima Alleanza nazionale, da ultimo Fratelli d'Italia. Di fatto, però, la destra italiana non ha saputo mai affrontare di petto la sfida della storicizzazione del fascismo prendendo atto dell'inconciliabilità fra democrazia e autoritarismo. Ha preferito lasciare lentamente rinsecchire le proprie radici con il passato fascista sperando in una loro lenta e indolore estinzione». —

## IL ROMANZO

# La giornalista Alma a Trieste alla ricerca di quel “di là” che nasconde guerre e follie

In libreria il nuovo romanzo di Federica Manzoni  
Oggi la presentazione alla Libreria Moderna di Udine

## LA RECENSIONE

M. CRISTINA BENUSSI

“Alma”, il nuovo romanzo della scrittrice Federica Manzoni (Feltrinelli, 272 pagine, 18 euro), non può essere ambientato che a Trieste, città in cui la parola che qui ricorre con insistenza, «di là», ha significato per anni la Jugoslavia, prima di Tito e poi delle guerre balcaniche. Ma di là in Alma assume anche altre valenze: il passato recuperato da una memoria nitida e al tempo stesso incapace di dargli un senso; la “follia”, dimensione “altra” che la psichiatria qui ha diversamente interpretato; il male assoluto che annida nell'animo umano e che di là ha devastato non solo le vittime della furia etnica, ma anche i carnefici.

Alma, una giornalista triestina fuggita a Roma, torna nella sua città per ricevere l'eredità lasciata dal padre, uno slavo dalle origini misteriose, affascinante e sfuggente. Non aveva mai voluto rivelarle che lavoro facesse sull'isola dove la portava da bambina e dove incontrava il Maresciallo “dagli occhi di vipera”, né cosa continuasse a fare poi, nel tempo della guerra, di là. Era stata richiamata a Trieste da Vili, figlio di intellettuali serbi dissidenti che l'avevano affidato ancora bambino a suo padre e che con lei era cresciuto: amico e antagonista al tempo stesso e, a un certo punto, misteriosamente sparito, era ricomparso in un servizio televisivo, in una luce a dir poco equivoca.

Nei tre giorni precedenti all'incontro, Alma si muove nella sua città lungo l'itinerario del proprio vissuto: ritrova, nel viale dei platani, la casa dei nonni materni, dalle salde abitudini d'ordine proprie della colta borghesia mitteleuropea, ostili al matrimonio della figlia, sedotta invece dal “disordine” balcanico. Rivede i luoghi basagliani dove aveva lavorato la madre e tanti altri spazi propri della storia, del paesaggio, della topografia triestina, dal Caffè San Marco alla jeansinara Mirrella, dal Porto vecchio con le masserizie dei profughi del magazzino 18 alla Risiera di San Sabba, dai Topolini al bagno Ausonia. Né mancano, tra gli altri, gli scrittori Bazlen



Federica Manzoni



La copertina del libro

e Rilke, e neppure i profumi della cucina locale, dall'austriaca Wiener Schnitzel al carsolino Terrano, per non parlare delle frequentazioni del casinò d'oltre confine.

Sono tasselli depositati fino alla ridondanza, stereotipi ben sedimentati. Se ne ricordasse solo un paio, potrebbero apparire inerti déjà vu, ma è proprio l'accumulo di tanti motivi assestati nell'immaginario cittadino a far sì che entrino in dialogo tra loro per restituire l'immagine complessa delle culture cui si richiamano. La stratificazione continua di memorie non risolve i dubbi di Alma, anche perché mai chiariti sono stati i legami con i genitori, e sfuggenti sono i rapporti con Vili e con Lucio, figlio di profughi istriani.

La narrazione scorre in un tempo composto, in cui i periodi cruciali della vita della protagonista si sovrappongono in un'alternanza che sposta continuamente il suo punto di vista. Il presente infatti è determinato dal passato, a sua volta riletto alla luce del presente. Ed è così che il romanzo, attraverso un ingranaggio narrativo davvero coinvolgente, intreccia tra loro non solo la storia dei singoli personaggi con quella oltre-

modo complessa di un confine, ma riesce, soprattutto, a render conto di come possano scattare meccanismi che conducono a scelte imprevedibili: la scoperta dell'amore ma anche dei dispositivi creati dalla propria educazione, che porta a farsi complici od oppositori. Tra l'altro Federica Manzoni riesce a gettare una luce obliqua anche sulle spinte che a volte contribuiscono a decidere i montaggi dei reportage di guerra e sul ruolo che nelle scelte può giocare un ego sempre più esposto alle lusinghe della visibilità. Drammatico nella consapevolezza che l'odio covato e abilmente indirizzato dai potenti non cessa di far alzare barriere su fronti opposti, il romanzo sposta il racconto della guerra nell'ex Jugoslavia dal di là, dove il tema è già stato splendidamente affrontato, al confine dove di là e di qua si sovrappongono.

Ma la prospettiva da cui si muove Alma, che si trova in una posizione marginale rispetto agli eventi e dunque aperta a cogliere anche le minime suggestioni, apre spiazzanti pause analitiche sulle disposizioni mentali che portano eserciti e organizzazioni paramilitari, nonché i singoli, ad agire con spietata determinazione, ponendo interrogativi sul significato di tutte le guerre, comprese le attuali. È sulla vitalità di una cultura che, nonostante tutto, potrebbe avere la forza di trasformare i vinti di oggi nei vincitori di domani.

Alma s'interroga dunque su cosa possa produrre la forza devastante di un'idea di identità esclusiva, fino a chiedersi se sia giusto dare peso al passato, se questo porta inevitabilmente a rimuginare sui torti subiti. Non più col padre, ma con Vili, che tutto invece sapeva, torna sull'isola dove erano stati entrambi da bambini, e dove, per la gloria del Maresciallo, indossavano la divisa di giovani pionieri di Jugoslavia, il paese del padre che non c'è più, come l'Austria-Ungheria dei nonni. L'eredità paterna, consegnata da Vili nel giorno della Pasqua ortodossa, forse l'aiuterà a comprendere chi è lei e a scegliere come e dove vivere l'incerto oggi e l'oscuro domani.

Il romanzo “Alma” verrà presentato oggi, venerdì, alle 18, con Anna Piuze, alla Libreria Moderna di Udine. —



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Beppe Carletti racconta i Nomadi, la pianista Yukine Kuroki a Sacile

CRISTINA SAVI

**D**a Beppe Carletti dei Noma-  
di alla stand up comedy di  
Immanuel Casto, ma an-  
che la musica alla Fazioli e  
Scenasonica con il finlandese Timo  
Kaukolampi, libri, mostre: è ricco il  
carnet degli eventi oggi, cominciando  
da Casarsa, che nel teatro Pasolini,  
alle 20.30, ospita il fondatore di  
una delle band italiane più amate,  
Carletti appunto, che presenterà il  
suo libro “Una voglia di ballare che  
faceva luce”, nel quale racconta ses-  
sant’anni dei Nomadi. Spazio poi al-  
le canzoni, con il tributo ai Nomadi

da parte del gruppo casarsese Acu-  
stica, con lo stesso Carletti alle tastie-  
re in alcuni brani.

La pianista Yukine Kuroki, specia-  
lista nell’esecuzione di Listz, riapri-  
rà la stagione alla Fazioli concert  
hall di Sacile, alle 19.30, con il pro-  
gramma “Il viaggio, la magia, la vi-  
ta, mentre a Pordenone, per ExCon-  
ventoLive, alle 21 sale sul palco Timo  
Kaukolampi. Precederà il con-  
certo lo “Stato Nero”, progetto di un  
duo friulano; alle 20 apertura porte  
con sonorizzazioni di Dj Wolf e Mar-  
co Pignat.

Al Capitol di Pordenone è la sera-  
ta di Immanuel Casto, che alle

21.30 porterà in scena il suo primo  
spettacolo di stand up comedy “Non  
erano battute”.

A cinema sono due gli eventi che  
organizza Cinemazero: alle 21 sarò  
ospite in sala Marco Risi per incon-  
trare il pubblico in occasione dell’u-  
scita del suo ultimo film “Il punto di  
rugiada”, nato da un’idea di Enrico  
Galiano. Alle 20.45, primo appunta-  
mento con la rassegna dello Cinema-  
zero Young Club; la proiezione in  
versione originale di “Dead man”.

Sono due le presentazioni di libri  
in programma oggi: nel Teatro Pileo  
di Prata, alle 20.30, per Prata d’Auto-  
re lo scrittore Paolo Malaguti presen-  
ta il suo ultimo romanzo “Piero fa la  
Merica” (Einaudi), modera la serata  
Lucia Roman, con l’interprete Lis  
Laura Vaccher. Ad Arba, in bibliote-  
ca, alle 20.30, la pastora Caterina  
De Boni dialoga con Giuseppe Rago-  
gna in una serata all’insegna del  
viaggio attraverso il Friuli. Caterina  
con “A passo di pecora” e Ragogna  
con “Storie di rinascita della monta-  
gna”, hanno raccontato la loro av-  
ventura in un libro.

A Sacile, infine, a palazzo Ragaz-  
zoni, s’inaugura alle 18 la mostra  
“Da Leonardo a Andy Wharol: fem-  
minile al mosaico”, a cura dell’Offi-  
cina dell’Arte di Pordenone. —



Beppe Carletti

L'EVENTO

Musica tzigana  
a Pordenone  
con Roby Lakatos  
il re del violino

Concerto “a sorpresa” oggi al Teatro Verdi  
«Lo stile “gipsy” richiede improvvisazione»

ALEX PESSOTTO

**È** definito spesso “il re  
dei violinisti tzigani”. Di sicuro, Roby  
Lakatos è un artista  
visionario ed eclettico. Con  
il suo ensemble, oggi, vener-  
dì, alle 20.30, al teatro Verdi  
di Pordenone, sarà il prota-  
gonista di un evento che ve-  
de la partecipazione straor-  
dinaria di un altro violinista  
di prestigio: Michael Gutt-  
man, legato a un’amicizia  
trentennale con Lakatos.  
L’appuntamento è il frutto  
di una collaborazione tra il  
Verdi, e in particolare tra il  
suo direttore artistico musi-  
ca e danza Roberto Prose-

da, con il festival internazio-  
nale di musica “Pietrasanta  
in concerto” per il quale Gut-  
tman riveste analogo ruolo.

**Maestro Lakatos, quali  
sono i suoi violinisti di rife-  
rimento?**

«Molti grandi violinisti,  
certamente. Tra quelli per  
così dire classici posso citare  
David Ojstrach, ma per me è  
stato molto importante pure  
Stéphane Grappelli, come  
non posso dimenticare mio  
zio Sandor Lakatos e Sándor  
Járóka. Per me ha rappresen-  
tato una grande esperienza  
suonare con Grappelli e con  
Sandor Lakatos quand’ero  
molto giovane. In fondo, ho  
iniziato con il violino pro-



Roby Lakatos, protagonista del concerto oggi al Verdi di Pordenone

prio dopo l’ascolto di una re-  
gistrazione di mio zio San-  
dor: ha costituito la mia ispi-  
razione».

**Cosa significa, per lei, es-  
sere un violinista tzigano?**

«Lo stile “gipsy” richiede  
molta improvvisazione: in  
questo senso, i concerti non  
sono mai gli stessi, grazie a  
un lavoro che riguarda per  
esempio l’uso dei diversi tipi  
di glissando e un utilizzo dif-  
ferente, rispetto a quello con-  
sueti, della tecnica dell’ar-

co.  
**Che musica ascolta nel  
tempo libero?**

Soprattutto jazz, ma la ve-  
rità è che non ho molto tem-  
po per l’ascolto, tranne che  
in automobile. Però, amo an-  
che altri generi, a patto che  
si tratti di buona musica. Cer-  
to, amo il gipsy e pure lo stile  
balcanico».

**Con quali cantanti, con  
quali musicisti vorrebbe  
collaborare?**

«C’era la possibilità di rea-

lizzare una registrazione  
con il mezzosoprano Cecilia  
Bartoli, che però, al momen-  
to, non si è concretizzata.  
Un’altra grande occasione ri-  
guarda John Malkovich, con  
cui vorrei dar vita a un in-  
teressante progetto sul tango.  
Ora, stiamo cercando di svi-  
luppare queste iniziative e  
speriamo di riuscire a farcele-  
la».

**Non vorrebbe suonare  
in pubblico i grandi Con-  
certi di Beethoven,  
Brahms, Sibelius e di altri  
famosi compositori?**

«In effetti, per ora non l’ho  
mai fatto, lasciando che que-  
sti capolavori vengano suoa-  
ti dai grandi violinisti clas-  
sici. Però, ho proposto in con-  
certo pezzi famosi di Ciaiko-  
vski, di Pablo de Sarasate  
(“Zigeunerweisen”), Krei-  
sler e di altri compositori.  
Inoltre, ho registrato “Le  
Quattro Stagioni” di Vival-  
di».

**Al di là della musica, qua-  
li sono le sue passioni?**

«Quando sono a casa e  
non sono impegnato in qual-  
che tournée, amo suonare la  
batteria».

**Che programma propor-  
rà a Pordenone?**

«Un programma molto in-  
teressante, tratto da tutti i  
miei Cd che comprendono  
stili differenti: sarà quindi  
un mix di classica, gipsy e  
jazz». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

**Pasian di Prato**  
**Lorenzo De Giusti**  
**presenta il libro “Tre”**

Riprendono gli incontri con  
l’autore organizzati dall’As-  
sessorato alla Cultura di Pa-  
sian di Prato e dalla Bibliote-  
ca Pier Paolo Pasolini. Oggi,  
venerdì 19, alle 18.30, nella  
Sala Consiliare di Pasian di  
Prato si terrà l’incontro con  
Lorenzo De Giusti per la pre-  
sentazione del libro “Tre.  
Storie di Bosnia, Slovac-  
chia, Albania”, pubblicato  
da Aviani Editore Dialoga  
con l’autore lo scrittore Cri-  
stiano Caracci.

**Udine**  
**Chitarra protagonista**  
**ai Concerti Torriani**

La Stagione dei Concerti  
Torriani, organizzata dagli  
Amici della Musica di Udi-  
ne, prosegue oggi, venerdì  
19, alle 17 nel salone della  
Torre di Santa Maria. Sul  
palco, la chitarrista Adalisa  
Castellaneta. Concertista e  
docente, si è esibita in Italia  
e all’estero come solista, ac-  
compagnata da orchestre  
quali l’Orchestra da camera  
di Mannheim, l’Orchestra  
Sinfonica Nazionale dell’U-  
craina, l’Orchestra Naziona-  
le della Radio di Bucarest.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
**C’è ancora domani** 17.05  
**Pare parecchio Parigi** 14.35-19.25-21.35  
**The Holdovers - Lezioni di vita**  
14.30-16.25-19.00  
**The Holdovers - Lezioni di vita** V.O.S.  
21.15

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
**Perfect days** 14.40-16.40-21.30  
**Perfect days** V.O.S. 19.05  
**The Miracle Club** 17.05  
**Anatomia di una caduta** V.O.S. 20.55  
**Il Ragazzo e l’Airone** V.O.S. 19.00  
**Il Ragazzo e l’Airone** 14.40-17.00  
**Enea** 14.40-19.25-21.45  
**Viaggio in Giappone** 14.45-17.05-19.00  
**Foglie al vento** 21.20  
**Il maestro giardiniere** 14.40-21.25

**Il punto di rugiada** 16.50-19.05

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)  
**50 km all’ora** 20.30  
**Aquaman e il regno perduto** 20.45  
**Il fantasma di Canterville** 17.00  
**C’è ancora domani** 17.45-20.30  
**Chi Segna Vince** 20.30  
**Wish** 16.30-18.30  
**Enea** 17.30  
**Prendi il volo** 16.30  
**Il Ragazzo e l’Airone** 17.45-20.30  
**Pare parecchio Parigi** 17.00-19.00-21.00  
**The Beekeeper** 18.00-21.00  
**The Holdovers - Lezioni di vita**  
17.30-20.30  
**The Piper** 18.30-21.00  
**Wonka** 17.30-20.45  
**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**  
Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)  
**Pare parecchio Parigi** 16.00-18.30-21.00

**Il fantasma di Canterville** 16.20

**The Holdovers - Lezioni di vita**  
18.40-21.45  
**The Piper** 19.50-22.30  
**The Beekeeper** 16.10-18.50-21.30-22.00  
**Wonka** 16.50-17.30-18.20  
**Enea** 21.15  
**Il Ragazzo e l’Airone** 18.10-20.20-21.20  
**Chi Segna Vince** 17.50-20.40  
**Wish** 16.10-17.20  
**C’è ancora domani** 18.50-21.40  
**Aquaman e il regno perduto**  
18.00-21.00  
**Perfect days** 17.40-20.50  
**Succede anche nelle migliori fami-  
glie** 19.45

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Per info: [www.cinemateatrosociale.it](http://www.cinemateatrosociale.it)  
**Ferrari** 20.30  
**Wonder: White Bird** 18.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA

Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454  
**50 km all’ora** 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)  
**Chi Segna Vince** 17.40-20.30  
**Il punto di rugiada** 17.30-20.00  
**Enea** 20.40  
**Perfect days** 17.45

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)  
**The Holdovers - Lezioni di vita**  
17.40-20.45  
**Chi Segna Vince** 17.00-21.15  
**One life** 19.00  
**Perfect days** 17.10-21.15

**The Beekeeper** 19.20  
**Il fantasma di Canterville** 17.00  
**Il Ragazzo e l’Airone** 18.40-21.20  
**C’è ancora domani** 19.00  
**Pare parecchio Parigi** 17.20-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527  
Previdita disponibile su [www.cinemazero.it](http://www.cinemazero.it)  
**Perfect days** 16.00-18.30  
**The Holdovers - Lezioni di vita** 21.15  
**Dead Man V.O.S.** 20.45  
**Il punto di rugiada** 16.15  
**The Holdovers - Lezioni di vita** 18.15  
**Il punto di rugiada** 21.00  
**Il Ragazzo e l’Airone** 18.30  
**The Holdovers - Lezioni di vita** 15.45  
**Chi Segna Vince** 18.45  
**Enea** 20.45  
**Viaggio in Giappone** 16.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, [www.ucidinemas.it](http://www.ucidinemas.it)  
**The Beekeeper** 16.40-20.10-22.40  
**Chi Segna Vince** 19.10-21.50  
**Pare parecchio Parigi** 17.30-19.50-22.00  
**50 km all’ora** 22.25  
**C’è ancora domani** 18.50  
**Wonka** 16.40-19.00-21.45  
**Perfect days** 19.30  
**Succede anche nelle migliori fami-  
glie** 22.30  
**The Holdovers - Lezioni di vita**  
16.20-19.20-21.30  
**Wish** 16.50  
**Aquaman e il regno perduto** 22.20  
**Il fantasma di Canterville** 16.30  
**Il Ragazzo e l’Airone** 17.00-20.00  
**The Piper** 17.10-22.50  
**Wonder: White Bird** 17.20-19.15-22.10



CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

Gli “Holdovers” di Payne: sorridente lezione di vita tra rabbia e tristezza

Una commedia intelligente allergica al sentimentalismo  
 Protagonista Paul Giamatti, incoronato ai Golden Globes



L'attore Paul Giamatti, incoronato ai Golden Globes

GIANMATTEO PELLIZZARI

Odiato dai suoi allievi, snobbato dai suoi colleghi e dai suoi superiori: il professor Paul Hunham è, senza dubbio, la pecora nera della Barton Academy. E non fa nulla per cambiare lo stato delle cose. Anzi. Continua a dispensare tenacemente ruvidezza e misantropia, severità e antipatia, come fossero l'unica linea di comunicazione possibile tra lui e il mondo. Un mondo piccolo, scomodo, ingeneroso. O, almeno, così lo vive il professor Hunham, scelto ogni anno dalla scuola come sorvegliante: deve occuparsi dei ragazzi che non tornano a casa durante le vacanze di Natale. Gli “holdovers”. Quelli che restano, appunto, e che

danno il titolo al nuovo (bellissimo!) film di Alexander Payne.

Sono gli ultimi giorni di dicembre del 1970 e tutti si godono beatamente l'atmosfera magica e ovattata delle feste. Tutti tranne il professor Hunham (tanto per cambiare), la cuoca Mary Lamb (il figlio è morto da poco in Vietnam) e il giovane “holdover” Angus Tully. Non serve certo sottolineare che i rapporti tra insegnante e studente risulteranno subito complicati. Tesi e spinosi. Angus, però, non è uno dei soliti bambocci che il professor Hunham tiranneggia dall'alto della cattedra. No. Angus è diverso. Angus porta dentro di sé la stessa rabbia e la stessa tristezza del professor Hunham e di Mary Lamb (i formidabili Paul Giamatti e Da'Vine Joy Randolph, incoronati ai Golden Globes). Che tipo di conseguenze deriveranno da una situazione così esplosiva?

Commedia intelligente e acuminata, allergica al sentimentalismo che avvelena gli script hollywoodiani, *The Holdovers* ci ricorda quanto sia impervia e cruciale la manutenzione della felicità. Non una boriosa “lezione di vita”, citando il discutibile sottotitolo italiano, ma una piccola lezione di umanità. Una sorridente lezione di cinema. —

The Holdovers - Lezioni di vita, regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti, Da'Vine Joy Randolph, Dominic Sessa (Usa, 2023)

IL FILM

Paul Schrader racconta la filosofia dei giardini

GIORGIO PLACEREANI

Torna Paul Schrader! La stella del regista di “Hardcore”, “American Gigolo”, “Il bacio della pantera”, nonché sceneggiatore (ai limiti del coautore) di quattro film di Martin Scorsese, si è – a torto – alquanto offuscata nell'ultimo ventennio, anche per la sua coerenza e la sua irriducibilità alle tendenze. Il suo ultimo film, *Il maestro giardiniere*, è passato alla Mostra di Venezia nel 2022 ma solo quest'inverno è uscito, un po' alla spicciolata, sugli schermi italiani.

Schrader parla sempre di solitudine e redenzione, o crocifissione; i suoi personaggi devono attraversare il deserto del passato e della colpa. Il protagonista del film è un uomo solitario, segretamente segnato, che cura con competenza il grande giardino di proprietà di una milionaria che è anche la sua amante. L'arrivo di una giovane apprendista con problemi di droga alle spalle provoca una crisi sia fra le persone sia rispetto alla sopravvivenza del giardino. È un film psicologico ma non

privo di un lato di suspense e violenza (la “visita” agli spacciatori riporta un concetto di moralità western: oltre che Bresson, Schrader ama John Ford).

La filosofia dei giardini: temperare il caos con l'armonia ma anche introdurre un po' di disordine dove occorre, temperare gli opposti. “I giardinieri estirpano le erbacce” è il concetto base: un faticoso miglioramento sia nello spazio sia interiore, in un giardino che è insieme molto concreto e molto metaforico; anzi, ricorda la poetica barocca il modo in cui tutta l'attività del giardiniere e tutta la vita del giardino trovano una puntuale corrispondenza a livello di metafora. Questo film è un manuale di giardinaggio e un manuale dell'anima. L'educazione calvinista, e quindi biblica, di Schrader lo ha formato: il suo cinema assume sempre la forma della parabola. —

Il maestro giardiniere, regia di Paul Schrader, con Joel Edgerton, Quintessa Swindell, Sigourney Weaver, Esai Morales (Usa/Australia, 2022)

Su Sky le nuove puntate della storia ispirata ai film dei fratelli Coen  
 Dopo due stagioni sottotono ritorna Fargo  
 Una rete di storie che tiene alta l'attenzione

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Si è conclusa su Sky la quinta stagione di “Fargo”, la serie antologica realizzata da Noah Hawley che riprende i temi e le ambientazioni dell'omonimo film dei fratelli Coen. Dopo due stagioni sottotono, seppur ben interpretate, si può

notare nell'ultima un ritorno all'intensità che aveva caratterizzato le prime, in cui la tensione era costruita soprattutto a partire dai personaggi. Si torna inoltre alla contemporaneità, visto che tutto si svolge nel 2019, e, anche se in misura minore, nei toni emerge di nuovo quell'ironia nera e spiazzante in grado di smorzare la cupezza della narrazione.

Al centro della storia questa

volta c'è una donna, Dorothy Lyon, all'apparenza una semplice casalinga del Minnesota. Un giorno, durante una riunione del consiglio scolastico della figlia, Dorothy si trova in mezzo ad una sommossa e colpisce un agente con un taser. Viene arrestata e subito rilasciata, grazie al marito, ma in seguito la sua vita si capovolge. All'improvviso qualcuno la rapisce, portandola via dalla sua famiglia, eppure



mentre ciò accade il suo volto rimane quasi impassibile. C'è paura, ma non sorpresa. Si capisce presto che dietro di lei si nasconde un passato doloroso e che il suo rapimento è legato ad una figura sprezzante: lo sceriffo Roy.

Iniziano così ad intrecciarsi più storie parallele, quelle di Dorothy e Roy, ma anche del figlio di Roy e del marito di Dorothy. Ci sono poi degli agenti di polizia ad indagare sul caso, una suocera potente con un cuore di pietra. Ogni perso-

naggio ha un ruolo, una funzione precisa, e persino quelli giudicati insignificanti finiscono per dirottare l'intreccio.

In questa rete di storie ben architettate, ciò che tiene alta l'attenzione è la qualità delle interpretazioni. Juno Temple e Jon Hamm, nei panni di Dorothy e Roy, riescono ad incarnare il bene e il male. Jennifer Jason Leigh e Joe Keery (Steve di “Stranger things”), la suocera di lei e il figlio di lui, portano invece in scena le vie di mezzo, le sfumature più umane.

Infine, sono scelti con cura i brani in sottofondo, tra cui una cover rallentata di “Toxic” che accompagna il viso dello sceriffo in uno dei momenti decisivi. —





SPORT

E-Mail [sport@messaggeroveneto.it](mailto:sport@messaggeroveneto.it)

Serie A

LE MOSSE

# Payero con Lovric per cercare di rivedere l'Udinese di San Siro

Cioffi intenzionato a riproporre l'argentino contro i rossoneri assieme allo sloveno in gran forma, Samardzic in panchina

Stefano Martorano / UDINE

Ripetere la stessa partita dell'andata, quando finì con il colpaccio bianconero grazie al rigore guadagnato da Eboese e trasformato da Pereyra. Ripetere San Siro aggiungendoci un po' più di pressione da portare sulla tre quarti con le mezzali libere di alzarsi per disturbare la costruzione dal basso del Milan. È questa una delle strategie che l'Udinese sta provando da giorni in vista del duello di domani sera col Diavolo ai

**Davanti Lucca con Pereyra a supporto**  
**Anche la difesa in odor di conferma**

Rizzi, partita che Gabriele Cioffi è intenzionato ad affrontare riportando Martin Payero nel cuore della mediana, rilanciandolo da mezzala in coppia con l'uomo più in forma del momento, quel Sandi Lovric che a Firenze ha confezionato un gol e un assist al bacio per Florian Thauvin. E siccome i numeri non mentono mai, il terzo assist consecutivo, dopo quelli per il gol di Lucca col Bologna e per la deviazione vincente sotto porta di Wallace con la La-

zio, fanno di Lovric un titolare. Imprescindibile.

Di qui l'idea di abbinare al ritrovato "4x4" sloveno alla garra di Payero, tornato disponibile dopo la prudenza che ha caratterizzato la sua gestione a Firenze, dove è rimasto in panchina a causa di un leggero affaticamento muscolare. Con Lovric e Payero da sguinzagliare a ridosso di Roberto Pereyra, in versione sotto punta, sarà possibile riavere i cavalli giusti per il piano tattico di cui sopra, una strategia che è già stata adottata e ha già pagato col Bologna, assaltato proprio fin dalla sua costruzione dal basso. In quel 3-0 Payero impressionò e Lovric fece un partitone, trasmettendo a Cioffi la sensazione di avere trovato il suo centrocampo.

Un quadro in cui Lazar Samardzic è rientrato a Firenze solo per causa di forza maggiore (leggi Payero) e da cui sembra destinato a restare fuori domani, e non solo per le note vicissitudini di mercato, ma soprattutto perché l'intenzione dell'Udinese è proprio quella di aggredire il giro palla dei due centrali difensivi rossoneri Simon Kjaer e Matteo Gabbia.

All'andata, invece, c'erano Fikayo Tomori e Malick Thiaw in mezzo alla retroguardia rossonera, due colos-

IL BORSINO



**Sandi Lovric**

Tre assist consecutivi e il gran gol segnato a Firenze lo rendono decisamente "on fire" anche per i pensieri di Stefano Pioli.



**Joao Ferreira**

Gli si prospetta il duello col velocissimo Theo Hernandez: serve massima attenzione per non incappare in errori come il "mani" al Franchi.



**Martin Payero**

Si è allenato e quindi è recuperato dopo l'affaticamento e la panchina di domenica: Cioffi finora lo ha sempre impiegato titolare.



**Nehuen Perez**

Da una parte le tentazioni di mercato e dall'altra quella diffusa che potrebbe condizionarlo nel duello con Giroud.



Sandi Lovric esulta dopo il gol realizzato a Firenze; nella ripresa smazzerà anche un assist per Thauvin

si che allora Cioffi decise di affrontare con Isaac Success in attacco e col "Tucu" alle spalle. Domani, invece, a meno di clamorose sorprese ci sarà Lorenzo Lucca titolare, uno dei sei cambi attesi rispetto all'undici bianconero che proprio all'andata col Milan trovò la gioia della prima vittoria. Sei su undici è una cifra che può anche impressionare, ma in realtà sottolinea solo il lungo

e irto percorso che Cioffi ha fatto per arrivare al suo migliore assetto, quello in cui, rispetto allo scorso 4 novembre, non ci saranno Marco Silvestri, Christian Kabasele e Jaka Bijol in difesa, oltre al già citato Success in attacco e Jordan Zemura sulla fascia sinistra.

Il sesto cambio potrebbe essere per l'appunto Samardzic, che all'andata giocò, ma

che stavolta dovrebbe partire in panchina. Il tutto, per un'Udinese che dovrebbe presentarsi con Maduka Okoye tra i pali, Joao Ferreira, Nehuen Perez e Thomas Kristensen in difesa, con Festy Eboese e Hassane Kamara esterni sulle fasce nella mediana completata da Wallace in mezzo a Lovric e Payero, —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA NEVE SULLE PISTE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	60	8 su 8	11,5 su 13
Piancavallo	25	50	12 su 12	12,1 su 17
PRAMOLLO <b>NASSFELD</b>	10	100	28 su 30	72 su 110
Ravascletto/Zoncolan	40	50	10 su 11	20,8 su 23
Sappada/Forni Avoltri	45	65	8 su 8	13,9 su 15
Sauris	30	30	2 su 4	1 su 3
Sella Nevea	10	150	3 su 4	7,9 su 10,5
Tarvisio	30	100	13 su 13	17,8 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



...a 13km da Pontebba  
[www.nassfeld.at/it](http://www.nassfeld.at/it)

GLI AVVERSARI

## Florenzi e Giroud arruolabili Anche Ibrahimovic a Udine

MILANO

Buone notizie per il Milan che recupera Alessandro Florenzi per la sfida di domani sera in casa dell'Udinese. L'esterno è tornato ad allenarsi in gruppo, come Olivier Giroud che ha smaltito la febbre degli ultimi giorni per la conferma quindi del tridente offensivo Pulisic - Giroud - Leao. Il portoghese spera di interrompere il lungo digiuno dal gol in campio-



Ibra in versione dirigente

nato che dura da quasi quattro mesi.

Il Milan punterà a conquistare tutti i tre punti, trovare la seconda vittoria dopo il successo sulla Roma, perché serve continuità di risultati per risollevarla la stagione e consolidare il terzo posto, avvicinandosi alla vetta mentre l'Inter sarà impegnata nella Supercoppa.

A Milan ieri era presente anche Zlatan Ibrahimovic, *advisor* della proprietà Red Bird, che probabilmente seguirà la squadra anche in trasferta allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Ibra vuole dare la carica al gruppo spronandolo al successo. In palio tre punti fondamentali per allontanare le nubi all'orizzonte. —



PALLONE  
 IN PILLOLE

Dal basket alla Salernitana: Petrucci vicepresidente

Si rafforza la presenza di Gianni Petrucci nella Salernitana. L'attuale numero uno della Federbasket è stato infatti nominato vicepresidente del club campano.

Petrucci era già membro del Cda della Salernitana e ora avrà la delega «ai rapporti istituzionali in funzione della sua grande esperienza e prestigio personale».



Lazovic squalificato, respinto ricorso del Verona

La Corte d'appello della Figc ha respinto il reclamo del Verona contro la squalifica di due giornate inflitta a Darko Lazovic. Il centrocampista serbo (che ne ha

scontata già una) era stato espulso in occasione del discusso finale contro l'Inter «per avere contestato in modo plateale e irraggiungibile l'operato arbitrale».



Serie A



A viso aperto

Eraldo Pecci parla della gara di domani e dalla lotta salvezza «Udinese in netta crescita, farà una buona gara col Milan»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese è in netta crescita perché è tornata a giocare le partite a viso aperto, che poi è il modo migliore per salvarsi, e ho pochi dubbi che farà la sua buona partita anche col Milan». È l'occhio clinico di un grande ex centrocampista come Eraldo Pecci a incoraggiare la Zebretta alla vigilia della sfida con i rossoneri di domani sera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, la seconda e forse la più insidiosa del "ciclo da Champions" che l'ha già vista incrociare la Fiorentina, che sabato prossimo la porterà a Bergamo, in casa dell'Atalanta.

Pecci, forse a Udine avrebbero preferito concedere qualcosa sul piano del gioco pur di avere più punti in classifica.

«Invece ho apprezzato il gioco dei bianconeri e la loro serenità, soprattutto in questa fase così delicata in cui la classifica è anche pericolosa. Giocare aperti e sereni, come hanno a Firenze, può sembrare un difetto, ma in realtà è il giusto atteggiamento per arrivare ai risultati. Giocando in questo mo-

LA CARRIERA

Dalle partite fatte con Maradona ai commenti in Rai



È dalla tribuna televisiva della Domenica Sportiva che Eraldo Pecci commenta il campionato per la Rai, con cui ha cominciato a collaborare a fine carriera nel ruolo di voce tecniche nelle telecronache della Nazionale assieme al nostro Bruno Pizzul. Da giocatore Pecci è stato un grande centrocampista, vincendo lo scudetto col Torino nel 1976, annata su cui poi scrisse il libro "Il Toro non può perdere", e prima ancora una Coppa Italia col Bologna (1974). Significativa anche la tappa nella Fiorentina nelle quattro stagioni dal 1981 al 1985, prima di andare al Napoli dove giocò a fianco di Maradona.

S.M.

do si allontanerà presto dalla zona bassa».

Dopo averla vista giocare a Firenze, che Udinese si aspetta col Milan?

«La stessa che ho visto nelle ultime uscite con Bologna e Lazio, una squadra che prende anche delle ripartenze, ma che non ha paura di cercare il risultato aprendosi sugli esterni e con le mezzali. È da questi segnali che vedo una squadra in netta crescita».

Il Milan è criticato da molti dei suoi tifosi, ma intanto...

«Intanto ha fatto un bel filotto, ha consolidato il terzo posto e si fa rispettare dopo un inizio in cui i nuovi innesti avevano dato tanto e poi sono calati. Non sarà eccelso sul piano del gioco, ma ci sono sempre dei giocatori che sanno fare la differenza, anche se Leao non è ancora il Leao che abbiamo conosciuto».

Un rendimento che invece non hanno altri interpreti rossoneri, Giroud su tutti.

«Vero, ma le punte sono queste e Theo Hernandez continua a essere fondamentale per l'apporto in zona gol, là dove Pulisic che era partito molto bene e a adesso si è stabilizzato».

La classifica sta rispecchiando i valori?

«In alto direi proprio di sì,



Mister Gabriele Cioffi dovrebbe far partire Isaac Success anche questa volta in panchina FOTO PETRUCCI

Faccia

«Ho apprezzato il gioco dei bianconeri a Firenze e la loro serenità in una fase così delicata»

con l'Inter che credo sia la migliore in virtù di una rosa completa in cui Frattesi fa la riserva. La Juventus non sarà bella a vedersi, ma ha trovato una chimica importante ed è difficile giocarci contro».

Pecci, questa è stata la settimana del ribaltone Mourinho a Roma...

«A mio parere i risultati che ha avuto la Roma non sono disprezzabili, ma va considerato che si era creato un ambiente particolare di grandi tensioni in cui ogni partita sembrava più una guerra, e credo che Mourinho abbia pagato anche

Diavolo

«Ha fatto un bel filotto ha consolidato il terzo posto e si fa rispettare dopo un inizio difficile»

questo aspetto».

Tornando all'Udinese, la corsa salvezza cosa prevede?

«Il Frosinone appare più in difficoltà rispetto al Lecce e al Cagliari che ha la prerogativa di non demoralizzarsi quando va sotto. Rimontare e vincere è un sintomo di grande forza mentale che è un punto a favore. Il Verona sta vendendo molto, la Salernitana resta una candidata così come l'Empoli anche se...»

Anche se...

«A Empoli sanno fare calcio, hanno dei buoni giocatori e ri-

In coda

«Il Frosinone pare più in difficoltà rispetto al Lecce e al Cagliari che sa non demoralizzarsi»

partono anche se retrocedono. Prendono l'aiuto del paracadute e risalgono cercando sempre di arrivare alla salvezza col gioco formando giocatori. Per questo dico che anche l'Udinese è sulla strada giusta cercando la salvezza attraverso l'apertura al gioco più propositivo. Poi, quando hai i giovani in squadra, sai bene che a volte possono esprimersi più o meno velocemente e bisogna pazientare, come nel caso di Samardžić che resta un bel talento come tanti che ha preso l'Udinese in questi anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Pafundi all'estero, c'è il Losanna nell'orbita del Manchester United

Pietro Oleotto / UDINE

Dall'esordio in Nazionale con Roberto Mancini ai consigli dell'attuale commissario tecnico "dei grandi", Luciano Spalletti: sembra destinata a seguire un sottile filo azzurro la carriera di Simone Pafundi, il talento classe 2006 che, chiuso dalla tattica e dall'urgenza della lotta salvezza, dovrebbe lasciare l'Udinese nei prossimi giorni per approdare

a titolo temporaneo alla corte degli svizzeri del Losanna. Dopo settimane di chiacchiere e corteggiamenti più o meno credibili in serie B, tra Reggina, Venezia e Sampdoria, è arrivata sul tavolo di Gino Pozzo una proposta convincente, vista la valutazione fatta dalla proprietà bianconera, almeno 15 milioni di euro, una valutazione fuori mercato per un ragazzo ancora minorenni (compirà 18 anni il prossimo



Simone Pafundi in bianconero

14 marzo) che gioca poco e che ha un contratto in essere con l'Udinese fino al 2026. Partendo da queste premesse il nuovo procuratore Ali Baràt (nominato "Best Agent" durante l'ultima edizione del premio Golden Boy) ha cominciato a tessere la tela attraverso lo staff dell'agenzia Epic Sports circoscrivendo delle ipotesi in terra straniera. Ricordate il consiglio ai club del ct Spalletti, formulato lo scorso mese? «Se emerge un talento non madatelo a farsi le ossa in B, scegliete l'estero». Detto e fatto.

Il Losanna, o meglio, il FC Lausanne-Sport, non è una realtà da Champions, nel massimo campionato svizzero adesso è ultimo, ma non ha paura di lanciare i giovani, fa-

cendo parte di un gruppo, quello del colosso della chimica Ineos, che ha una branca calcistica, collabora col Racing Club di Abidjan in Costa d'Avorio per lanciare i talenti africani e possiede in Francia il Nizza, squadra che ha fatto parlare di sé per la partenza

Si tratta per il prestito al club del gruppo Ineos con diritto di riscatto fissato a 15 milioni

sparata in Ligue 1 con l'italiano Francesco Farioli in panchina. Non solo, il proprietario, l'inglese Jim Ratcliffe ha rilevato recentemente a suon di sterline (1,3 miliardi) il

25% del Manchester United. Insomma, manca l'ultimo via libera per l'affare che si farà con la formula del prestito con diritto di riscatto fissato a 15 milioni. Poi bisognerà seguire i miglioramenti di Pafundi nei prossimi cinque mesi. In Svizzera.

Là giocherà anche Marley Aké. Udinese e Juventus si sono accordate nelle scorse ore per chiudere anticipatamente l'avventura in Friuli del francese classe 2001 che qui ha avuto pochissimo spazio. Ritournerà a Torino e finirà proprio nella serie A elvetica, la Swiss Super League, con la maglia dell'Yverdon, sempre a titolo temporaneo, ma con la formula del diritto di riscatto nelle mani del suo nuovo club. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sci alpino - Oggi la mitica discesa

# La leggenda della Streif

Ghedina racconta la pista di Kitzbuhel dove vinse 26 anni fa  
«Velocità, tecnica, storia: lì Paris e Casse possono far bene»

## L'INTERVISTA

GIANLUCA DEROSA

C'è un antico detto nel circo bianco che, più o meno, recita così: «Se non hai gareggiato sulla Streif almeno una volta in carriera non puoi considerarti un vero sciatore». Tempio indiscusso della discesa libera in grado di richiamare l'attenzione di decine di migliaia di tifosi provenienti da ogni angolo del mondo: il weekend di Kitzbuhel si conferma un must intramontabile del calendario di Coppa del mondo maschile. Molto temuta, ma altrettanto rispettata. Servirà l'impresa oggi (diretta alle 11.30 su RaiSport ed Eurosport) e domani per domare la Streif con i suoi numeri implacabili che prevedono pendenze con punte dell'85% e una velocità massima, soprattutto nello shuss finale, che sfiora i 150 chilometri orari. Era il 24 gennaio del 1998 quando Kristian Ghedina riuscì ad imporsi: fu il primo italiano a vincere a Kitzbuhel. Arrivò secondo nel 2000 mentre celebre fu la performance data-ta 2004 culminata con la celebre "spaccata".



Il mitico finale della Streif e sotto Kristian Ghedina, 54 anni

Il Ghedo, a distanza di ventisei anni dalla vittoria di "Kitz" ha riavvolto il nastro per raccontare segreti e curiosità di una pista su cui più di qualche collega in carriera ha rischiato di lasciarsi le penne. «È disegnata con una conformazione molto particolare, con il primo tratto e l'ultimo velocissimi. Nel mezzo c'è una parte più lenta ma quasi sempre ghiacciata. È lì che si decidono le sorti della gara. La doppia curva in contropendenza Steilhang se non la si prende bene ti butta dritto sulle reti di protezione. Anche l'immissione nel Brückenschuss, la stradina,



si presenta tutt'altro che semplice. Il salto finale poi lascia senza fiato, sia per le pendenze sia perché lo sguardo vola verso la folla oceanica che attende l'atleta intorno al traguardo. Uno spettacolo, magari pura». Kitzbuhel è di fat-

to il piatto forte della Coppa del mondo maschile, un pò come lo è Cortina per quella femminile. Ma quali sono i segreti di tanto successo? «È una pista quella di Kitz, che trasuda storia in ogni angolo», risponde Ghedina, «ricordo che nel 1990 celebrarono i suoi primi cinquant'anni con una grande festa, siamo arrivati al 2024 e il clamore è rimasto intatto nonostante il passare del tempo. Lo sci è molto legato alle tradizioni e Kitzbuhel vuol dire tradizione». Che gara faranno oggi e domani gli azzurri? «Paris qui ha già vinto, lo si aspetta sempre tra i protagonisti ma quest'anno manca di continuità. Dopo la vittoria in Val Gardena mi aspettavo che potesse scattare la scintilla giusta e invece a Bormio è stato sfortunato. Resta comunque l'atleta in grado di regalare soddisfazioni anche quando i pronostici dicono il contrario. Personalmente ho un debole per Mattia Casse. Ha l'età giusta per imporsi, deve crederci perché il futuro dello sci azzurro passa da lui. Dietro ci sono tanti giovani emergenti ma serve tempo e pazienza».

Che momento vive lo sci azzurro? «Le donne continuano a meritarsi le copertine, non si può negare che il movimento femminile si stia meritando la vetrina più degli uomini».

Dallo sci al calcio, perché domani sera il Ghedo sarà protagonista nel pre match di Udinese-Milan a Udine: «Per che squadra di calcio tifoso? Non sono un tifoso di calcio, al massimo posso considerarmi un simpatizzante. Ho ricordi da bambino che mi legano alla Juve attraverso l'album delle figurine Panini. Ai miei tempi la Juventus vinceva tanto, era facile diventare simpatizzanti della maglietta bianconera ma non sono un tifoso. Diciamo che oggi più che di una squadra, simpatizzo per chi gioca meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SUPERCOPPA

## Simeone e doppio Zerbin Il Napoli vola in finale E aspetta Inter o Lazio

NAPOLI	3
FIorentina	0

**NAPOLI (3-4-2-1)** Gollini; Di Lorenzo, Juan Jesus, Rrahmani; Mazzocchi (36' st Zerbin), Cajuste (32' st Gaetano), Lobotka, Mario Rui (27' st Ostigard); Politano (27' st Lindstrom), Kvaratskhelia (27' st Zielinski), Simeone. All. Mazzarri.

**FIorentina (4-2-3-1)** Terracciano; Biraghi (22' st Parisi), Milenkovic, Martinez Quarta (43' st Barak), Kayode; Arthur, Duncan, Brekalo (12' st Sottil), Bonaventura 6 (43' st Faraoni), Ikonè (12' st Nzola); Beltran. All. Italiano.

**Arbitro** La Penna di Roma.

**Marcatori** Al 22' Simeone, nella ripresa al 39' e al 41' Zerbin.

RIYAD

Arriveranno anche tanti soldi alla Lega e alle 4 squadre per giocare la Supercoppa in Arabia Saudita, ma lo stadio in cui ieri si è giocato era semivuoto. Si aspettavano anche Juve e Milan del resto gli arabi, cioè da capirli. Di spettacolo in campo comunque Napoli e Fiorentina ne hanno dato abbastanza e in semifinale è andato il Napoli di Mazzarri che ha dilagato nel finale dopo essere andato in vantaggio nel primo tempo con Simeone ed aver evitato in almeno un paio di occasioni il pari della Fiorentina.

Sì, perché dopo la rete del Cholo, la Viola aveva attaccato forte. Gol annullato di Beltran alla Fiorentina e nel finale Mario Rui atterra Ikonè che fa di tutto per tirare il rigore ma poi lo sbaglia. Ripresa, Italia-



Zerbin segna la rete del 3-0

no si gioca la carta potenza con Nzola, ma nel finale è entato in scena il 24enne Alessio Zerbin, accostato negli ultimi giorni a squadre come Udinese, nell'ambito di una possibile operazione Samardzic, e Frosinone, in prestito per giocare di più. Invece la Supercoppa rischia di cambiarli la vita. Gol con tanto di zuccata sul palo, nemmeno riesce ad esultare per il colpo, esce e, appena rientrato, fa un gran gol che vale il 3-0.

E stasera il Napoli starà alla finestra: alle 20, diretta Mediaset, c'è l'altra semifinale tra l'Inter di Inzaghi (Dumfries unica novità di formazione rispetto a Monza) e Lazio con Felipe Anderson "falso nueve" e Immobile dalla panchina. Occhio: i precedenti a livello di Supercoppa dicono 2-0 per i bianconcesti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 19 gennaio 1984 il trentino infranse il muro dei 50 km, poi fece 51.151 Forza, classe, ma anche tecnologia e medicina dietro quell'impresa

## Quarant'anni fa l'ora di Moser Il record che cambiò il ciclismo

## IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Quarant'anni fa il record dell'ora di Francesco Moser cambiò il ciclismo. Quarant'anni fa la tecnologia, le metodologie di allenamento, la medicina, sì anche la chimica, fecero fare un'accelerazione poderosa allo sport di Girardengo, Bartali, Coppi, Gimon-di e Merckx proiettandolo in una nuova era fatta di cardiofrequenzimetri, ripetute forza-resistenza per allenarsi, biciclette in carbonio, ruote lenticolari, integratori e quant'al-

tro, compreso la deriva che ha portato questo sport quasi all'autodistruzione con il dilagare del doping ematico tra un millennio e l'altro.

Quarant'anni fa lo Sceriffo di Palù di Giovo era uno splendido fuoriclasse per i più sul viale del tramonto. Il re delle tre Parigi Roubaix (1978-79-80), del Mondiale a San Cristobal (1977) o dei duelli con Saronni, aveva 32 anni suonati, a metà anni '80 per uno sportivo una condanna o quasi.

Cronomen di razza era stato anche campione del mondo dell'inseguimento su pista. Proprio da lì partì la missione. Un'equipe organizzata dalla



Moser in azione in Messico

Enervit investì sul campione, credendo sulla sua proverbiale tenacia. E alla forza e alla classe del trentino, cosa mai vista, furono uniti l'attenzione

per i materiali, lo studio degli stessi nella galleria del vento di Pininfarina, il supporto della medicina. Nell'equipe, il professor Francesco Conconi, che con il suo "test" segnò un'epoca, e il vice Michele Ferrari, un paio di decenni dopo divenuto tristemente famoso per l'appellativo "il dottor doping", e come il capo condannato per questo. Eccolo il sottile confine tra ricerca e doping. Al tempo del record di Moser, ad esempio, l'autoemotrasfusione era lecita, l'Unione ciclistica internazionale l'avrebbe vietata poco dopo.

Moser, bici fantascientifica col manubrio a "corna di bue", ruote lenticolari, casco aerodinamico e abbigliamento sofisticato, andò in Messico un mese prima. Allenamenti da faticoso su strada e su pista, per abituarsi all'area rarefatta utile per andare più forte. Al braccio un "cipollone", uno dei primi cardiofrequenzimetri. L'obiettivo era battere il record di Merckx, realizzato sempre in Messico 12 anni prima: 49.431 km.

Il 19 gennaio Moser, duran-

te la prova generale, Dopo mezz'ora decise di tirare dritto e batté Merckx: 50.808 km. Ma giornalisti e tifosi dal trentino erano attesi per il 23. E ovviamente il campione non poteva deluderli: ecco i 51.151 km. Quei 5 mitici numeri sono poi diventati il nome di uno spumante prodotto dal campione sulle sue colline trentine. E così lo Sceriffo iniziò la seconda giovinezza: in marzo vinse la Milano Sanremo e poi persino il Giro d'Italia, battendo Fignon nella crono finale di Verona, anche per quella bici di altro pianeta che aveva solo lui. Dodici anni dopo Graeme Obree, con una bici assurda costruita con i pezzi d'una lavatrice e una posizione in sella innaturale, fece cadere il suo record, costringendo l'Uci a derubricare quei primati ottenuti con bici speciali a "miglior prestazione umana sull'ora". Ma se Filippo Ganna nel 2022 ha volato in un'ora correndo 56,792 km lo deve molto a quel primato dello Sceriffo che domani compie 40 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TENNIS

## A Melbourne Sonego fa paura ad Alcaraz

Giornata no per il tennis azzurro agli Open d'Australia di Melbourne, dove si fermano al secondo turno Lorenzo Sonego e Giulio Zeppieri e tra le donne Martina Trevisan ed Elisabetta Cocciaretto. Avanza invece Jasmine Paolini, felice per aver conquistato il suo primo terzo turno in uno Slam, ma anche la prestazione di Sonego, opposto a Carlos Alcaraz, merita applausi nonostante il ko: il torinese regala alcuni punti spettacolari: tweener, millimetrici lob e volée sulle righe, tanto da meritarsi i complimenti dello spagnolo. Alla fine l'azzurro cede al n.2 del mondo in tre ore e mezza con il parziale 6-4, 6-7, 6-3, 7-6 uscendo dal campo tra testa alta.



ATLETICA

# Guai al ginocchio Vissa deve rinunciare alla stagione indoor

Stop per la mezzofondista di Bertiole che si allena negli Usa  
Guarita potrà iniziare la battaglia per un posto alle Olimpiadi

Alberto Bertolotto / UDINE

Sintayehu Vissa è costretta a saltare la stagione indoor di atletica. La campionessa italiana in carica all'aperto dei 1500, due volte azzurra nel 2023, è ai box vittima della sindrome della bandelletta ileo-tibiale, uno stato infiammatorio che provoca dolore laterale al ginocchio. Una sindrome da sovraccarico, definita ginoc-

chio del corridore. L'atleta di Pozzecco di Bertiole, classe 1996, già da tempo lamentava dei dolori. Ha approfondito la situazione e ha scoperto cosa non andava. Nell'ultimo mese ha svolto solo allenamenti alternativi, da qualche giorno ha ripreso con qualche corsa leggera, ma niente di più. È chiaro che non ci sono più i presupposti per preparare la parentesi indoor, che vedrà il suo

culmine a inizio marzo (dall'1 al 3) quando sono in programma i Mondiali di Glasgow. Vissa, che vive e si allena negli Stati Uniti, dov'è atleta professionista, avrebbe voluto prendervi parte nella sua distanza, i 1500: per quanto il minimo fosse decisamente impegnativo (4'06"50 indoor), la mezzofondista friulana avrebbe potuto eventualmente prendervi parte grazie al sistema del

world ranking, che tiene conto della posizione occupata dall'atleta nella graduatoria mondiale qualora non venisse raggiunto nella singola specialità il target number (il numero minimo di atleti che partecipano alla gara). Vissa rimanderà così al 2024 l'attacco alle indoor e al primo titolo tricolore al coperto sui 1.500, concentrandosi direttamente sulla parentesi outdoor. Per lei, come per tutti, sarà la più importante in quanto ad agosto si tengono le Olimpiadi di Parigi. La friulana dell'On Athletics Club ha già stabilito il minimo (4'01"66 stabilito ai mondiali di Budapest della scorsa estate), ma potrebbe non bastare. Metà degli atleti parteciperanno alle Olimpiadi grazie al pass cronometrico, l'altra in base al ranking. Tre gli atleti per ogni nazione: Sinta lotterà con Gaia Sabbatini, Ludovica Cavalli e Nadia Battocletti. Le prime hanno già il minimo, Nadia no, ma è l'autentica fuoriclasse del mezzofondo azzurro nonché fresca vice-campionessa europea di cross. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sintayehu Vissa, 27 anni, di Pozzecco di Bertiole corre negli Stati Uniti per una squadra professionistica FOTO FINDAL/COLOMBO

## L'angolo del volley

# Arriva la Coppa festa in vista per il movimento

ALESSIA PITTONI

La grande pallavolo chiama e il Friuli risponde. In appena tre giorni sono stati oltre tremila i biglietti delle finali di Coppa Italia Frecciarossa di A1 e A2, in programma Trieste sabato 17 e domenica 18 febbraio, venduti in promozione ai tesserati Fipav della regione e quasi duemila quelli già acquistati sul sito [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). «Siamo molto contenti di avere ottenuto un così grande riscontro — dice il presidente della Fipav Fvg Alessandro Michelli — e ci sono tutte le premesse per vedere il PalaTrieste sold out. Gli ultimi grandi eventi che abbiamo ospitato risalgono al 2019; nel 2020 avremmo dovuto organizzare la finale di A1 femminile ma ci fu il Covid e tutti i campionati si fermarono. Quest'anno tocca alla Coppa Italia e la scelta è caduta sul PalaTrieste che, con i suoi settemila posti, è il più capiente del Triveneto. Una capienza relativa se pensiamo che le gare di cartello di A1 femminile, uno dei campionati più belli del mondo, totalizzano anche dodicimila spettatori».

Per l'occasione la Fipav Fvg ha attivato una promozione per i tesserati della regione con prezzi vantaggiosi e le società hanno aderito in massa tanto che in poco più di 48 ore sono andati esauriti i posti del parterre e della gradinata primo anel-



Il n°1 Fipav Fvg Micelli

## L'EVENTO

### E il 17 febbraio spera di esserci anche la Cda

Il programma della Coppa Italia Frecciarossa 2024 prevede sabato 17 febbraio, alle 15 e alle 18, le due semifinali di A1 mentre il giorno dopo, domenica 18, alle 11 è in programma la finale di A2, cui potrebbe partecipare, per la prima volta, anche una società friulana, vale a dire la Cda Talmassons, qualificata alle semifinali del 31 gennaio, mentre alle 14.15 si giocherà la finalissima di A1, che verrà trasmessa in diretta su RaiDue. Parallelamente si terrà anche un torneo Under 14 femminile che coinvolgerà i club associati alla Legavolley. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



lo. «Sono ancora disponibili — prosegue Michelli — i biglietti della gradinata secondo anello ma sollecito le società ad affrettarsi compilando il modulo presente sul sito [www.fipavfg.it](http://www.fipavfg.it). Se la Coppa Italia rappresenta una festa per il volley, il numero uno del movimento regionale non nasconde la preoccupazione per l'impatto della riforma sul lavoro sportivo. «Il movimento sta bene — specifica — e i numeri hanno superato quelli pre-Covid, ma siamo allarmati per le conseguenze che la riforma avrà soprattutto sui piccoli club. Le istituzioni ci sono state vicine durante la pandemia sostenendo in maniera significativa il movimento e relativamente alla riforma hanno attivato degli sportelli fiscali gratuiti, ubicati su tutto il territorio, con appuntamenti prenotabili telefonicamente allo 040 8990913. Tuttavia le incombenze in capo alle nostre società sono sempre maggiori e temo che questa riforma mieterà delle vittime». Un altro problema, più prettamente locale, è la grande frammentazione. «Se ai vertici — prosegue — abbiamo due serie A2, Talmassons e Prata, che svolgono un ruolo importante anche per la promozione della pallavolo, dobbiamo fare in modo che sempre più talenti regionali maturino e giochino qui. Per questo auspico un maggiore dialogo fra le società per fare rete e lavorare in sinergia». —

## BASKET - SERIE D



Paolo Bosini, 75 anni, coach di Cervignano

# Vi ricordate Bosini? Ora il coach goriziano fa volare Cervignano in Divisione regionale

Giuseppe Pisano / UDINE

Per puntare in alto a volte bisogna fare un passo indietro. Come nel caso dell'Abc Cervignano, che dopo una semifinale play-off in C Fvg la scorsa estate ha scelto di auto-declassarsi in Divisione Regionale 1, l'ex serie D. La compagine sponsorizzata Credifriuli sta disputando una stagio-

ne coi fiocchi ed è capolista solitaria nel girone isontino-friulano: 11 vittorie in 11 partite e +6 sul Ronchi secondo. Il timoniere è una vecchia conoscenza del nostro basket: Paolo Bosini, goriziano classe 1948 insignito del riconoscimento di allenatore benemerito Fip. Bosini, dopo una carriera da giocatore con le divise di Gorizia, Forlì e le

bolognesi Fortitudo e Gira, è diventato un tecnico di livello: fra le altre ha allenato in A2 Pallacanestro Gorizia, Emmezeta e Rex Udine (fece esordire un certo Pozzecco).

Profondo conoscitore delle "minors", in estate è stato scelto per subentrare al concittadino Thomas Miani, chiamato dalla Falconstar per un'avventura poco fortunata in B Interregionale. «Venivo da alcuni anni nel pordenonese — racconta Bosini — andavo in palestra in treno. Cervignano mi ha permesso di avvicinarmi a casa e continuare a fare ciò che amo, cioè allenare e lavorare coi giovani». Coach esperto, alcuni giocatori a fare da chioccia (Di Just, Rovscek, Candussi, Merroi e Borsi, figlio di quel Luciano che giocò in A proprio con Bosini) e un roster imbottito di talenti classe 2004 e 2005 fatti in casa: Anello, Rinaldi, Robino, Lorusso, Baldo, Maran (altro figlio d'arte), Zen e Pantanali stanno dando un contributo importante. «Il nostro segreto è questo — sottolinea il tecnico goriziano — tutti a turno portano il loro mattoncino per la causa comune. In questo modo siamo riusciti a sopperire a malattie e infortuni». Domani alla 19.30 si va a Fagagna a caccia della vittoria numero 12. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BOCCE

# Al via i campionati di serie A Nel "volo" Buttrio è carica

BUTTRIO

Nel campionato di serie A femminile del "volo", è la corazzata Buttrio che si presenta come campionessa d'Italia in carica e che proverà a rincorrere il suo sesto scudetto. Formazione cnfermata con mister Banelli con le sorelle Caterina e Virginia Venturini, Barbara Zurini, Erica Candolini, Chiara Fabro, Cristina Budai, Alesandra Pers, Monica Cisterna,

Roberta Deganis e Nicole Zorzenone

Rispetto alla passata stagione non c'è la Marene e ci sono due new entry friulane: la udinese Cussignacco che schiera Iris Biasatti, Raffaella De Crignis, Martina Della Rossa, Gaia Segantredo, Maria Teresa Scolaro, Denise Bertossi e Sabina Stocco (da Buttrio), Mina Dell'Anna (da Villarasp), Ornella Flego (da Triestina), Irene Moreale (da Lai-

pacco), con la direzione tecnica affidata all'allenatore Alceo Cargnello; la pordenonese Spilimberghese.

Questi quindi gli incontri del weekend. Sabato ore 14.30: Spilimberghese-Buttrio, Cussignacco-Noventa, Auxilium-Bassa Valle. Domenica ore 14.30: Buttrio-Cussignacco, Noventa-Spilimberghese, Borgonese-Auxilium.

In Serie A domani alle 14.30 al via anche la massima serie maschile che vede l'unica squadra friulana, la fagagnese Quadrifoglio, impegnata a Cordignano contro la Marene. Poi Perosina-Auxilium, Mondovì-Gaglianico, Noventa-Brb e Nus-Chiavarese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Basket - Serie A2**

# Altro giro altro derby

C'è l'esordio di Lamb nella Gesteco che affronta Trieste  
Coach Pillastrini: «Vogliamo continuare nel bel momento»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Il lupo alle porte. Del PalaGesteco, una Trieste affamata dopo la sconfitta con l'Apu, desiderosa di fare un boccone delle Eagles, stasera, nel quarto atto di un derby fin qui proteso verso la formazione giuliana, uscita sempre con la pancia piena dai precedenti di fronte alla UEB. Stavolta, però, Cividale è pronta a rispondere. Questo non solo perché a un Dell'Agnello ormai trascinato emotivo, insieme a capitano Rota, del roster friulano, si è unito Lamb, l'"agnello" tutt'altro che sacrificale con l'esperienza adeguata a elevare il tasso tecnico del team in dote a coach "Pilla".

SERIE A2 - GIRONE ROSSO



20ª giornata,  
ore 20.30

PALA GESTECO



UEB GESTECO CIVIDALE

PALLACANESTRO TRIESTE

Coach: S. Pillastrini

Coach: J. Christian

0 L. Marangon	0 M. Rolli	00 D. Camporeale	
1 D. Lamb	3 S. Bossi	5 A. Filloy	
3 L. Redivo	8 L. Deangeli	10 M. Ruzzier	
4 G. Miani	12 L. Campogrande	13 F. Candussi	
8 M.Mastellari	14 G. Vildera	21 G. Ferrero	
9 E. Rota	55 Eli J. Brooks		
11 G. Furin			
12 L. Campani			
19 M. Berti			
20 N. Isotta			
77 G. Dell'Agnello			

ARBITRI:

Duccio Maschio di Firenze

Alberto Perocco di Treviso

Alberto Morassutti di Gorizia

Withub

A motivare i desideri di rivalsa gialloblù, infatti, c'è pure la compattezza trovata dai ducali nelle ultime, vittoriose, uscite con Forlì e Rimini; la coscienza generale di come il lavoro sinora svolto stia finalmente dando i suoi frutti.

**PAROLA DI COACH**

Non mancano, insomma, i presupposti per poter assistere, dalle 20.30, a una gara accesa. «Una partita - commenta coach Stefano Pillastrini a poche ore dall'appuntamento - davvero importante per noi per dare continuità ai risultati e per portare a casa due punti contro una squadra difficile da battere». Non illude l'assenza fra i ranghi biancorossi dell'asso Reyes, operato ieri al

menisco: «Trieste è fortissima. Senza di lui ci sarà una maggior concentrazione da parte di tutti gli altri, quindi non troveremo nessun tipo di agevolazione da questo infortunio. Dovremo guadagnarci tutto ed essere bravi a fare una partita di alto livello».

**I CONVOCATI**

Lamb, si diceva, sarà presente: scontata la squalifica di due giornate, eredità della scorsa stagione, l'americano avrà modo di fare il suo debutto con la maglia gialloblù addosso, il numero 1 sulle spalle. Salutato Cole, il resto del gruppo uscito sabato indenne dal PalaFlaminio sarà della gara stasera. Parola dunque al vice-capitano UEB Gabriele Miani: «Arriviamo dal nostro miglior momento della stagione con due vittorie importanti, Trieste viene dalla sconfitta di Udine ed è senza un giocatore fondamentale. Ma quando manca un avversario del genere ci sarà qualcuno che farà una partita sopra le righe: dovremo stare attenti a non far accendere nessuno».

**INFO UTILI**

Ancora in vendita gli ultimi biglietti per il big match: stasera, biglietterie e cancelli del PalaGesteco apriranno alle 19. Gara live su LNP Pass; deferita, dalle 22.30, su Telefriuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI AVVERSARI**

**Non ci sarà Reyes  
«Ma reagiremo  
al ko di Udine»**

Perfettamente riuscito l'intervento al menisco del ginocchio destro di Justin Reyes: previsto, per il giocatore di Trieste, un recupero completo in tempi ancora da definire. Nell'attesa, allora, il tecnico degli alabardati Jamion Christian guarda al derby con Cividale puntando tutto sul resto dei suoi elementi e sul calore espresso dalla piazza: «Nonostante la perdita di Reyes, ci fidiamo dei nostri giocatori e dell'energia dei tifosi. La connessione con i fan è preziosa, specialmente durante questa fase successiva all'infortunio di un giocatore per noi importante. In uno sport di squadra, l'essenza è nel sostegno reciproco e nella capacità di agire come un'unica unità». Pensieri costruttivi, atti a smuovere un'ambiente ferito anche dal recente ko con l'Apu: «Dopo la sconfitta della scorsa settimana, il desiderio di tornare alla vittoria è forte. Cividale è squadra solida, rinforzata dai recenti innesti». Su Lamb, in particolare: «È un giocatore eccellente». —

S.N.



\*Prezzo comprensivo di contributo statale vincolato alla rottamazione

**PORTE  
APERTE****SAB 20  
DOM 21****EX30 Single Motor Core MY24****Tua a: 30.900\* €**

Con finanziamento tua a:  
Rata 247€ al mese x36 / Rata finale 21.203€  
TAN 6,95% TAEG 7,89%

**VOLVO****FERRI AUTO**FERRI AUTO Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD) - T. 0432 577711 - [www.ferriauto.it](http://www.ferriauto.it)





Sarà ancora spettacolo al PalaGesteco, dopo Campani ecco l'esordio di Lamb nella squadra di coach Pillastrini
 FOTOPETRUSSI

QUI APU. L'eroe del Carnera si racconta e fissa i prossimi obiettivi: «Secondo posto e Coppa»

## Clark e la sua settimana: «Emozioni indescrivibili»

### L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

È una settimana da ricordare per Jason Clark. Il rush finale con cui ha dato la spallata decisiva alla Pallacanestro Trieste lo ha fatto diventare uomo copertina, il 34° compleanno gli ha riservato un'altra ondata d'affetto da parte dell'ambiente Apu. Del resto è impossibile non voler bene a una persona come lui: generoso, professionale e umile, giusto per elencare alcune qualità riconosciute da tutti. Gli abbiamo chiesto di raccontarci le sue sensazioni di questi giorni a 360°, fra vibrazioni positive, pizze da offrire, auguri di pronta guarigione e sogni per il futuro.

Clark, che emozioni ha provato nei fatidici minuti finali del derby?

«È stata una sensazione incredibile essere lì per la mia squadra quando i compagni avevano bisogno di me. Per



Jason Clark, 34 anni

me, come americano, giocare un derby a volte è "solo" una partita importante. Ma questo match mi ha fatto capire cosa significhi per i giocatori italiani e per gli appassionati friulani. È stata un'esperienza da fare almeno una volta nella vita e la ricorderò per sempre».

Cosa vi ha detto coach Vertemati dopo la partita con Trieste?

«L'allenatore ci ha detto che era molto fiero di noi per come

### LE ULTIMISSIME

#### Domani la partenza per Orzinuovi Out ancora Arletti

Scatta domani la missione Orzinuovi per l'Apu. La squadra, ad eccezione degli infortunati Arletti e De Laurentiis, partirà in pullman alle 16 per raggiungere il Bes Hotel Cremona Soncino, struttura a 4 stelle situata a 10 chilometri da Orzinuovi.

Domenica alle 10 allenamento di rifinitura al palasport della città orceana. Poi lo scontro con la penultima della classe che cerca punti salvezza. La società bianconera, intanto, ha aperto la prevendita dei biglietti per il match di domenica 28 gennaio contro l'Unieuro Forlì. I prezzi dei tagliandi vanno dai 15 euro per le due curve ai 35 euro del parterre argento. —

G.P.

abbiamo lottato come squadra e per come siamo rimasti uniti».

Offrirà la pizza ai suoi compagni per aver realizzato il canestro che ha deciso la partita?

«Ovviamente! Comprerò le pizze per tutta la squadra, i miei compagni lo meritano. Tutti hanno giocato un ruolo importante nella vittoria».

Ha saputo che Justin Reyes si è infortunato al ginocchio mentre difendeva su di lei nell'azione decisiva?

«Sì, mi è dispiaciuto molto. Come giocatori non vogliamo mai vedere dei colleghi infortunarsi. Prego affinché ritorni in campo ancora meglio di prima».

Lo sa che sarà ricordato per sempre dai tifosi udinesi?

«È un onore far parte della storia dell'Apu, significa molto per me. Ho la sensazione che Udine la ricorderò per sempre. Voglio continuare a fare del mio meglio anche per i miei compagni e per tutti i tifosi».

Qual è il vostro prossimo obiettivo?

«Arrivare fra le prima due al termine del girone di ritorno e qualificarci alle Final Four di Coppa Italia e cercare di vincerla. Prima però affrontiamo una partita alla volta, a cominciare da domenica contro Orzinuovi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA  
 AYGO X  
 A TESTA ALTA

TUA CON BONUS  
 FINO A € 5.000  
 BONUS TOYOTA  
 + ECOINCENTIVI STATALI\*

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
 Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



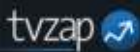
carini.toyota.it

\*Salvo modifiche alla normativa vigente.

Toyota Aygo X 1.0 MT Active. Prezzo di listino € 18.400. Prezzo promozionale chiavi in mano € 13.400 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 € + IVA) valido solo con Bonus Toyota (pari a € 3.000) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione (pari a € 2.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/05/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.900 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), valido con solo Bonus Toyota (pari a € 3.500) e senza ecoincentivo statale, con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2024, per vetture immatricolate entro il 31/05/2024, in caso di permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2024, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziato. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 34/22 e DPCM del 06/04/2022 e ss.mm.ii. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 114 g/km, emissioni NO<sub>x</sub> 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



Scelti per voi



Colpo di Luna

**RAI 1**, 21.30  
Appuntamento con lo show di **Virginia Raffaele**, affiancata da Carlo Conti, Gigi D' Alessio, Francesco Arca e Maurizio Ferrini. Comicità, magia, leggerezza e divertimento, sono gli ingredienti per una serata speciale in compagnia di tanti ospiti.



**The Rookie**  
**RAI 2**, 21.20  
Lopez si intrufola in casa di Elijah e gli propone un patto. Rodas lo sta cercando e lei, in cambio della sicurezza per la sua famiglia, gli offre un aiuto per eliminarla. In realtà è d'accordo con l'FBI...



**L'ombra del giorno**  
**RAI 3**, 21.20  
Ascoli Piceno, 1938. Luciano, reduce dalla Grande Guerra, è proprietario del ristorante più importante della città. L'arrivo di Anna (**Benedetta Porcaroli**), la nuova cameriera, cambierà la sua vita.



**Quarto Grado**  
**RETE 4**, 21.20  
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



**Inter - Lazio**  
**CANALE 5**, 20.00  
In diretta dall'Awwal Park Stadium di Riyadh i biancocelesti guidati da Maurizio Sarri sfidano i nerazzurri di Simone Inzaghi per la semifinale della Supercoppa Italiana.

con Daniele Paroni

SUL  
*cappello*  
CHE NOI PORTIAMO

**telefriuli** ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Colpo di Luna Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Viva Rai2!...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.05 Che tempo fa Attualità	
2.10 Cinematografo Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Zio Gianni Serie Tv	
6.10 La grande vallata Serie Tv	
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 The Rookie Serie Tv	
23.40 A Tutto Campo Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.30 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.30 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle	
16.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 L'ombra del giorno (1ª Tv) Film Dramm. ('22)	
23.45 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.20 Ciak Speciale - I Soliti Idioti 3 Show	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Prima di Domani Att.	
7.40 Chips Vi / A Telefilm	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Grande Fratello Spett.	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.25 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Prima di Domani Att.	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 The Equalizer Serie Tv	
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
19.00 Tg5 Attualità	
19.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggennina Spettacolo	
20.00 Inter - Lazio Calcio	
22.00 Supercoppa Italiana Live Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
7.25 Focchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.55 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Cold Case... Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Supercoppa Italiana Live Attualità	
19.55 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.45 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Rambo 2 - La vendetta Film Azione ('85)	
23.40 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)	
2.05 Ciak Speciale Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
17.50 La7 Doc Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'Aria che Tira Attualità	
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Come ti salvo il Natale Film Commedia ('21)	
17.15 Omnibus news Attualità	
19.00 Film Commedia ('21)	
Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
2.30 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità	
0.35 Operazione N.A.S. Documentari	

20	20
14.05 Batwoman Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Constantine Film Fantasy ('05)	
23.40 Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)	
2.00 Supergirl Serie Tv	
3.20 Chicago Fire Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 MacGyver Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Kidnap Film Azione ('17)	
22.55 The Corrupted - Impero criminale Film Pol. ('19)	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.30 Il Tulipano Nero Film Avventura ('63)	
14.40 Niente dolce, niente zucchero Film Commedia ('91)	
16.30 King Kong Film Avventura ('76)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Il discorso del re Film Storico ('10)	
23.35 Oliver Twist Film Drammatico ('05)	

RAI 5	Rai 5
14.55 Isole scozzesi con Ben Foglie Lifestyle	
15.50 Sarto per signora Spett.	
17.20 Beethoven, Sonata Op47	
Kreutzer Spettacolo	
17.50 Beethoven: Sinfonia OP. 96 in Sol Mag Spettacolo	
18.15 TGR Petrarca Attualità	
18.45 Visioni Spettacolo	
19.25 Inside Renzo Piano Bulding Workshop Doc.	
20.20 Ghost Town Documentari	
21.15 La Traviata Spettacolo	
23.20 Save The Date Attualità	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Ulisse Film Avv. ('54)	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Impiccalo più in alto Film Western ('68)	
17.55 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)	
19.30 Occhio alla vedova! Film Commedia ('76)	
21.10 Una teenager alla Casa Bianca Film Comm. ('04)	
22.55 La rivincita delle sfigate Film Commedia ('19)	
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 La Storia Serie Tv	
23.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
1.00 Storie italiane Attualità	
3.05 Piloti Serie Tv	
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv	
5.00 Anita Garibaldi Film Drammatico ('12)	

CIELO	
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Habitación en Roma Film Drammatico ('10)	
23.30 Amantes - Amanti Film Drammatico ('91)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)	
23.10 2 Cavalieri a Londra Film Azione ('03)	
1.05 Shameless Serie Tv	
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 Il potere della parola Film Drammatico ('07)	
23.20 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
19.05 Grande Fratello Spett.	
19.15 Amici di Maria Spett.	
19.45 Uomini e donne Spett.	
21.10 The Family Man Film Commedia ('00)	
23.30 Uomini e donne Spett.	
0.55 Grande Fratello Spett.	
2.00 I Cesaroni Fiction	
3.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	

REAL TIME	Real Time
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista Spett.	
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle	
0.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Attualità	

GIALLO	Giallo
12.55 Tandem Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
23.10 Tandem Serie Tv	
2.10 The Murder Shift Spettacolo	
5.00 Redrum Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Found Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	
4.25 The Sinner Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari	
22.25 Operazione N.A.S. Documentari	
23.25 Border Control: Nord Europa Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
15.25 Oberhof: Finali Sprint maschile/femminile - t. classica. Coppa del Mondo Sci alpino	
17.00 Ciclocross Trofeo Guerciotti	
17.50 Biliardo. Biliardo Biliardo	
20.30 20a giornata. Serie A2 Basket	
22.45 4a tappa. Tour Down Under M Ciclismo	
23.15 Kitzbuhel: Discesa maschile - gara 1. Coppa del Mondo Sci alpino	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia	15.00 Summer Camp
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pimocchio
19.30 Zapping	19.00 Andy e Mike
20.00 Supercoppa Italiana: Inter - Lazio	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Il Terzo Incomodo	22.30
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Giacomo Puccini, Madama Butterfly	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	
14.20 "Nine & Olghe: La lezione di bal"	
21.40 Documentario "Ars dal scugn" di S. Savagelli ed E. Spezza	
RADIO 1	
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	
11.10 Vuè o fevelin di...	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: Il film "Il punto di rugiada" di M. Risi. Il documentario "50 anni di CLU". La mostra "Cinema effimero. Le carte povere raccontano la settimana arte" Chi è di scena: Ettore Bassi, Nicolò Fetterappa e Lorenzo Marangoni. Massimiliano Spezziani	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La figura di Domenico Bianchini al centro dell'ultimo lavoro di Marco Di Lena	
18.30 Gr FVG	

**RADIO REGIONALE**

**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticano 8 e 18.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it

**Radio Onde Furlane** 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensjons - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador oio - La Vos dai camillat's; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI	IL 13TV	TV 12
06.30 News, diretta	05.00 Hard Trek	06.00 Sbotta e risposta
08.15 Un nuovo giorno	05.30 Sky Magazine	06.30 TG 24 News
08.20 Un pinto par vùe	06.00 IL13 Telegiornale	07.00 Rassegna stampa
08.30 News / Economy Fvg	07.00 Sanità allo specchio	08.30 Rassegna stampa replica
11.15 Family salute e benessere	08.00 Io Yogo	10.00 I grandi portieri bianconeri
12.00 Beker on tour	08.30 Mi alleno in palestra	10.30 Mi ritorni in mente
12.30 Telegiornale FVG - diretta	09.00 Mondo Crociera	11.00 Ginnastica
12.45 A voi la linea - diretta	09.30 Missione Relitti	12.00 ORE 12
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi	10.00 Europa Selvaggia	14.00 I grandi portieri bianconeri
13.30 Telegiornale FVG	10.30 Parchi Italiani	14.30 ORE 12 - Replica
13.45 A voi la linea	11.00 Tv con Voi	16.30 Fiorentina vs Udinese
14.15 Telegiornale FVG	12.00 Forchette Stellari	18.30 Case da sogno
14.30 Economy Fvg	12.40 Amore con il Mondo	19.00 TG NEWS 24
15.30 A voi la linea	13.00 Buon Agricoltura	19.30 Sbotta e risposta
16.00 Telefrutts - cartoni animati	13.30 Beker on the tour	20.00 TG NEWS 24
16.30 Tg flash - diretta	14.00 S4 - Sport Outdoor tv	20.30 Sbotta e risposta
16.45 Italpress	14.30 Missione relitti	21.00 Film
17.00 Maman - program par fruts	15.00 Bellezza selvaggia	23.00 TG NEWS 24
17.30 Tg flash / Italpress	15.30 Parchi Italiani	23.30 Sbotta e risposta
18.00 Maman - program par fruts	16.00 Seven Shopping	00.00 ORE 12
18.30 Telegiornale FVG - diretta	18.00 Santa Messa	
18.45 Sport FVG - diretta	19.00 IL13 Telegiornale	
19.30 GreenShot	19.55 Terra e Cielo	
20.30 Telegiornale FVG	20.20 Controaltare	
20.40 La bibbia del risparmio	20.20 Film	
20.45 Gnovis	23.00 IL13 telegiornale	
21.00 Sul cappello che noi	00.00 Film	
portiamo - diretta		
22.30 Basket - UEB Gesteco		
Cividade VS Pallacanestro		
Trieste		



Il Meteo



OGGI IN FVG

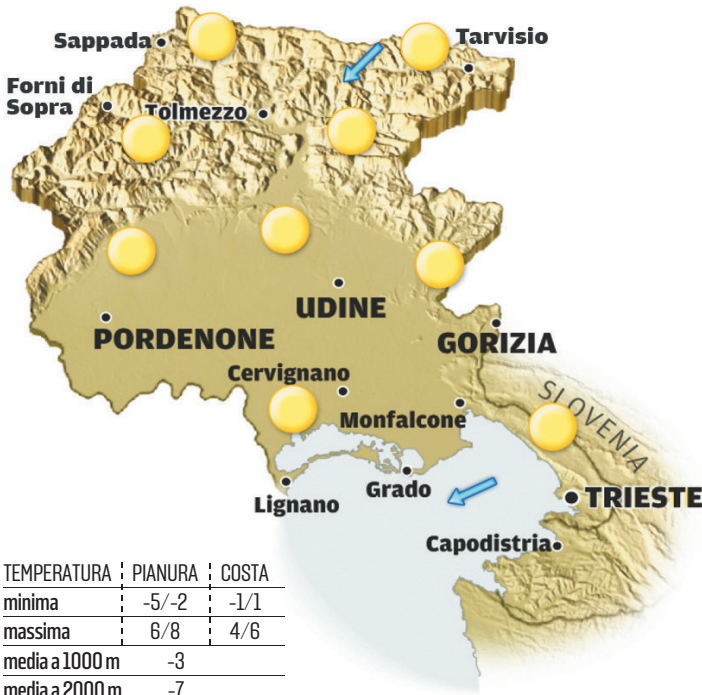


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/3	1/3
massima	6/8	6/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-8	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni in genere moderate, più abbondanti a est; quota neve che si abbasserà rapidamente fino a circa 300 m; soffierà vento sostenuto e freddo da nord-est, Bora forte sulla costa con raffiche oltre i 100 km orari a Trieste. Neve anche sul Carso nel corso della mattinata e possibile anche a Trieste città ma con bassa probabilità di attecchimento al suolo. Nel corso del pomeriggio le precipitazioni cesseranno ma il cielo rimarrà coperto con vento freddo. Le temperature minime si avranno in tarda serata, le massime di primo mattino.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	-1/1
massima	6/8	4/6
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-7	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno con Bora moderata sulla costa, vento moderato e freddo da nord-est in quota. Le temperature minime sull'area montana potranno scendere al di sotto dei -10 gradi. Possibilità di ghiaccio al suolo su tutta l'area montana e sul Carso.

Tendenza: domenica cielo sereno al mattino, velato nel pomeriggio, ancora freddo di notte nelle valli e in pianura, zero termico a 1500 m. Lunedì cielo variabile con zero termico che salirà ulteriormente e si porterà oltre i 3000 m.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,8	13,6	92%	40 km/h
Monfalcone	6,7	9,1	96%	31 km/h
Gorizia	5,6	9,3	94%	24 km/h
Udine	5,6	7,4	95%	16 km/h
Grado	6,8	8,9	96%	34 km/h
Cervignano	5,6	8,4	96%	20 km/h
Pordenone	4,5	7,7	88%	23 km/h
Tarvisio	2,4	7,7	89%	26 km/h
Lignano	5,7	7,3	93%	24 km/h
Gemona	4,1	7,0	100%	29 km/h
Tolmezzo	1,6	6,3	100%	15 km/h
Forni di Sopra	0,2	4,9	97%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,9	0,32 m
Monfalcone	poco mosso	10,1	0,47 m
Grado	mosso	11,1	0,54 m
Lignano	mosso	10,8	0,55 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	3	Copenaghen	-2	0	Mosca	-21	-5
Atene	12	17	Ginevra	1	11	Parigi	-3	1
Belgrado	9	18	Lisbona	13	19	Praga	-3	6
Berlino	-4	0	Londra	-1	3	Varsavia	-3	1
Bruxelles	-6	1	Lubiana	2	9	Vienna	1	7
Budapest	3	9	Madrid	10	13	Zagabria	8	14

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	0	8	
Bari	10	20	
Bologna	4	9	
Bolzano	4	7	
Cagliari	14	19	
Firenze	11	16	
Genova	10	14	
L'Aquila	9	12	
Milano	4	8	
Napoli	13	18	
Palermo	15	20	
R. Calabria	14	21	
Roma	13	17	
Torino	0	6	
Venezia	8	8	

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** schiarite sulle Alpi, piovigine in estensione da Triveneto ed E. Romagna a Lombardia e medio-basso Piemonte. Neve dai 300 m.  
**Centro:** peggiora dal pomeriggio con piogge da Marche e Umbria verso le altre regioni.  
**Sud:** addensamenti sul basso Tirreno, seguiti da timide schiarite. Entro sera nuove piogge su Campania e Sardegna.  
**DOMANI**  
**Nord:** condizioni di tempo soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche nube sul basso Piemonte.  
**Centro:** piogge sul versante adriatico con neve fino a quote collinari, ma con schiarite dal pomeriggio.  
**Sud:** piogge e rovesci su zone peninsulari e nord Sicilia, neve in Appennino dai 600 m.

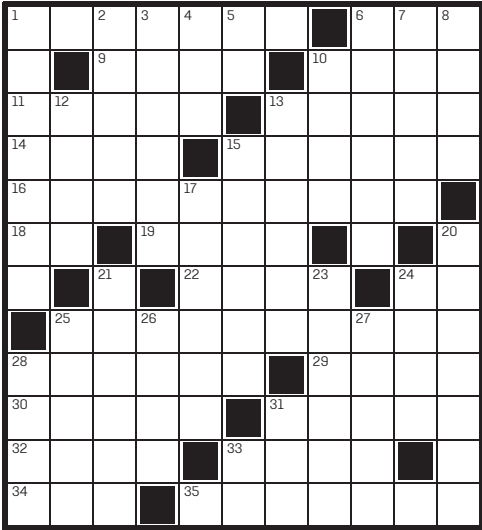
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

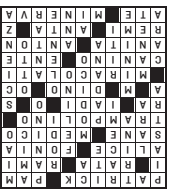
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Lo Swayze protagonista di *Ghost* - 6 Il rumore di uno sparo - 9 Si paga... perché è scadente - 10 Quelli secchi vanno potati! - 11 Visitò un paese straordinario - 13 Suffisso per suono - 14 Tutt'altro che malate - 15 Usa lo stetoscopio - 16 Oscilla dopo il tuffo - 18 Coda di cobra - 19 Mitiche propiziatrici di pioggia - 22 Il cucciolo di casa Flintstones - 24 Antica lingua francese - 25 Guariti a Lourdes - 28 Un dente aguzzo - 29 Per i filosofi è ciò che esiste - 30 Festeggia l'onomastico il 24 agosto - 31 Il drammaturgo Cechev - 32 Li impugna chi voga - 33 Uno sportello inceneriato - 34 Impersonava la discordia - 35 Divinità romana della sapienza.

**VERTICALI:** 1 Cuoce o... alliscia! - 2 Un delicato pizzo ornamentale - 3 Grappoli d'uva - 4 Andate in breve - 5 I confini della California - 6 Un rapido spuntino - 7 Può valere un tesoro - 8 Il verso del micio - 10 La più grande isola del Dodecaneso - 12 L'atletica Croft di *Tomb Raider* - 13 Lo è il passo di chi si muove circospetto - 15 Poco costoso - 17 La pianura dell'Italia Settentrionale - 20 Il dotto ne è un pozzo - 21 Le temperature della notte - 23 Profumato per i poeti - 24 Numero bifronte - 25 Edouard pittore ottocentesco - 26 Cerimonie - 27 Poeta arabo del periodo preislamico - 28 Costosa, ma anche amata - 31 La scrittrice Radcliffe - 33 Una preposizione articolata.



Oroscopo

ARIETE  
21/3 - 20/4



Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confrontatevi con chi amate. Buon senso.

LEONE  
23/7 - 23/8



Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

TORO  
21/4 - 20/5



Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

CANCRO  
22/6 - 22/7



L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconde qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

PESCI  
20/2 - 20/3



Non dedicatvi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

**giardinaggio**

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

our power, your passion

PICK&GO

GSH 400

189 €

199 €

iva compresa

Prezzo listino 234 €

POTENZA 2,3 HP - 1,7 kW

CILINDRATA 38,9 cm³

LUNGHEZZA BARRA 35 cm

PESO A SECCO (senza barra/catenale) 4,5 Kg

Con il servizio PICK&GO puoi scegliere di acquistare alcuni prodotti Oleo-Mac in scatola, ancora da montare, ad un prezzo esclusivo.

our power, your passion

PICK&GO

GSH 510

309 €

319 €

iva compresa

Prezzo listino 384 €

POTENZA 3,0 HP - 2,2 kW

CILINDRATA 50,9 cm³

LUNGHEZZA BARRA 46 cm

PESO A SECCO (senza barra/catenale) 5,4 Kg

SCANSIONA IL QR CODE E CONSULTA IL VOLANTINO ON LINE

Prezzi promozionali validi fino al 9 febbraio 2024

**Messaggero Veneto**

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza,

Cronaca di Udine: Alberto Lauber,

Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine

Telefono 0432/5271

email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine

tel. 0432/246611

Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.

Via del Lavoro, 18

Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 gennaio 2024 è stata di 26.464 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC 18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA

Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

**Presidente**

Enrico Marchi

**Amministratore delegato**

Giuseppe Cerbone

**Direttore Editoriale**

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro Imprese n. 05412000268

REA TV - 441767





## NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 280 CV LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

- 280 CV con trazione integrale Q4
- Fino a 82 km di autonomia elettrica in città
- Fino a 600 km di autonomia totale
- Ricarica in 2,5 ore a 7,4 kw

### VIENE A SCOPRIRLA ANCHE SABATO E DOMENICA

Le immagini hanno scopo puramente illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Immagini scattate in area privata. Rispettare sempre le regole del Codice della Strada.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO<sub>2</sub> (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

**PRONTOAUTO** [www.prontoauto-fcagroup.it](http://www.prontoauto-fcagroup.it)

**COLLALTO DI TARENTO (UD)**

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

**TAVAGNACCO (UD)**

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

**CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)**

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311